

SERVIZI SEGRETI

UN PAESE AVVELENATO DALLE OMBRE

di Francesco Morosini

La *Intelligence Community* italiana cambia i suoi vertici e la decisione avviene in un clima da basso impero. Seguendo, in questo, la pessima tradizione del Belpaese di dover agire sulla spinta di ombre sulla loro conduzione. Consuetudine, del resto, che data almeno dagli anni '60 del '900: erano i tempi del Sifar (il Servizio militare di allora); nonché delle vicende del generale de Lorenzo e del possibile pronunciamento contro l'ingresso del Psi al governo. E mai, invece, perché il Palazzo abbia un piano preciso sul loro impiego. Così, in una litania inconcludente, sigle e riforme si susseguono. Per poi trovarsi, quasi fosse un perverso gioco dell'oca, sempre al punto di partenza. Così ancora oggi.

Infatti, se tramonta la stella del generale Pollari, capo del Sismi (*Intelligence* militare); e con la sua quella del generale Mori, capo del Sisde (*Intelligence* per gli affari interni) e del prefetto Del Mese, capo del Cesis (l'organo di coordinamento tra i primi due) manca tuttavia un serio dibattito sulla *governance* delle nostre "Amministrazioni della sicurezza": peccato, perché ci sarebbe da riflettere. A partire dai mutamenti nell'*Intelligence* degli Usa dopo il cosiddetto "fallimento" dell'11 settembre.

Un dibattito lungo e interessante quello oltreoceano; nonch , fatte le debite dimensioni di scala, certo utile per impostare un'eventuale nuova legge sui servizi italiani. E anche oggettivamente drammatico; specie per la Cia, in crisi di egemonia nella *Intelligence Community* degli Usa. Cio  per l'accresciuto ruolo di player della sicurezza di organizzazioni come la militare Defence Intelligence Agency (Dia) e la National Security Agency (Nsa), particolarmente adatta alla *net war*. Ma anche per le accuse di scarsa attendibilit  delle informazioni sul riarmo nucleare dell'Iraq prodotte dal National Intelligence Estimate (Nie).

La ragione di ci    che gli analisti che producono per il Nie - sostanzialmente si tratta di scenari e valutazioni su potenziali minacce alla sicurezza nazionale statunitense - pur se paralleli rispetto alla stessa Cia, rispondevano proprio al suo direttore in quanto, per la legislazione vigente al tempo, pure direttore centrale dell'*Intelligence Community* e referente, per il settore, della Casa bianca.

● Segue a pagina 2

Branciforte al Sismi, via Pollari. Sisde, Gabrielli subentra a Mori, al Cesis Cucchi al posto di Del Mese

Nuovi capi 007. Prodi: nomi giusti

Il premier: scelte fuori dai giochi. Cdl:   il metodo che   sbagliato

Finanziaria, Padoa-Schioppa: ora pensioni e liberalizzazioni

PROFITTO O FUTURO

LE IMPRESE SENZA FIDUCIA

di Franco A. Grassini

Dopo anni di arretramento,   in corso nell'industria, vale a dire nel cavallo portante della nostra economia, una benvenuta, anche se non intensa, ripresa. Prometeia, in uno studio appena uscito, prevede che nel 2006, dopo un quadriennio di cali, la produzione industriale crescer  dell'1,6%. Per circa un quinto dovuto all'automobile. Lo sviluppo se pur a ritmi pi  modesti, dovrebbe continuare nel 2007 e nel 2008.

● Segue a pagina 3

ROMA Il Consiglio dei ministri ha totalmente rinnovato i vertici dei servizi segreti. Nicol  Pollari non   pi  a capo del Sismi, il servizio segreto militare: lo sostituir  l'ammiraglio Bruno Branciforte. Al Sisde, sicurezza interna, Franco Gabrielli subentra a Mario Mori, originario di Postumia. Giuseppe Cucchi al Cesis, l'organo di coordinamento dei servizi, prende il posto di Emilio Del Mese. Soddissatto Romano Prodi: «Sono uomini al di fuori dei giochi politici», ha sottolineato. «Sbagliato il metodo della scelta» protesta invece la Cdl.

«Dopo la Finanziaria faremo le riforme strutturali, cio  pensioni e liberalizzazioni», afferma intanto il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa.

● Alle pagine 2 e 3

Rutelli: in Fvg nel 2008 il partito democratico



● A pagina 9

Cogne, la Franzoni abbandona il processo



● A pagina 5

Lo affermano l'assessore Bandelli e un geologo. Tre mesi di lavori

Strada del Friuli c'  pericolo di altre frane

TRIESTE «Non posso escludere che lungo la strada del Friuli le piogge possano creare ulteriori smottamenti». Lo ha detto ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli il giorno dopo la frana che ha pressoch  tagliato in due strada del Friuli. La strada restar  chiusa per tre mesi. «  la conseguenza di Piani regolatori che hanno permesso di nuove edificazioni senza opere di urbanizzazione», ha aggiunto il sindaco. Secondo il geologo Bruno Grego, che ha curato il Piano regolatore del Comune, il crollo   da attribuire a una serie di fattori: un muro di contenimento vecchio, volumi di traffico che sollecitano in modo eccessivo la struttura, le piogge e il drenaggio delle acque che passa sotto la strada. «L'episodio potrebbe ripetersi».



L'assessore Bandelli

● Silvio Maranzana alle pagine 18 e 19



NAPOLITANO DAL PAPA: COLLABORIAMO

● A pagina 2

I vertici sindacali di Cisl e Direr: raggiunta la quota d'iscritti. Pecol: non ci opporremo

Autonomi: comparto unico, l'11 dicembre il referendum tra i dipendenti regionali

TRIESTE Si far , il referendum sul comparto unico annunciato dagli autonomi. Cisl/Filpal e Direr, raggiunto il 51% degli iscritti, hanno formalizzato la comunicazione. La consultazione   prevista per l'11 dicembre e riguarder  solo l'ente Regione. I sindacati autonomi dunque, da sempre contrarii al "contratto", concretizzano la loro contrariet  alla preintesa pre-ferragostana e chiedono ai 3 mila dipendenti della Regione un voto sulle condizioni di ingresso dei regionali nel comparto. A poter partecipare al referendum saranno tutti i dipendenti regionali di ruolo nell'area non dirigenziale, in rapporto di servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato. La consultazione   possibile perch  lo scorso 1 novembre, sostengono le segreterie degli autonomi, "abbiamo superato la percentuale del 51% dei dipendenti iscritti al sindacato, come accertato dalla direzione del Personale".

● A pagina 10
Marco Ballico

Della Valentina dice s  a Illy, guider  l'Insiel



PORDENONE Sar  Piero Della Valentina il prossimo presidente dell'Insiel: il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia ha infatti accettato l'incarico offertogli dal Governatore del Fvg Illy.

● Martina Milia a pagina 7

IL DIBATTITO

TRIESTE, SVEVO E IL SINCROTRONE

di Luigi Gaudino

Il futuro di Trieste   al centro del dibattito che - da qualche tempo - si svolge sulle pagine di questo giornale.

Pur nella diversit  delle impostazioni, sono state analizzate in maniera sentita e appassionata le difficolt  della citt , e sono state tratteggiate le possibili soluzioni.

Si   parlato di declino e di ripresa; di economia e di cultura; di porto e di demografia; di turismo e di scienza; di confini che cadono e di spazi da rioccupare.

A questo punto, cosa si pu  aggiungere alle analisi e alle ricette che i vari interventi hanno formulato e proposto? Non molto, probabilmente.

● Segue a pagina 7

Incontro in Provincia: «In Finanziaria ulteriori fondi per la piattaforma logistica oltre agli 80 previsti. Con Bonicioli facile ottenerli»

Rosato: per il porto pronti altri 50 milioni

LABREA

STE.MA GIOIELLI
Via Roma 9/A

*Il piacere da indossare
... e da regalare*

brandy ZOPPIN GUESS
BARAKA COMETE

STE.MA GIOIELLI Via Roma 9/A Trieste
tel. 040 36 04 59

«I soldi per gli esuli ci sono
niente invece per gli italiani
in Istria: rimedieremo»

TRIESTE Ieri il sottosegretario Rosato ha incontrato la giunta provinciale nella prima di una serie di riunioni con gli enti locali: «In Finanziaria ci sono 375 milioni suddivisi in due fondi per opere immediatamente realizzabili, pronti per l'utilizzo. La piattaforma logistica   la pi  importante e 50-60 milioni basteranno per farla partire se sommati agli 80 gi  stanziati. La presenza di Bonicioli alla guida del porto render  concreta la possibilit ». Rosato ha precisato che i soldi per i beni abbandonati dagli esuli ci sono, mentre bisogner  rimediare per i fondi stanziati per gli italiani in Istria.

● A pagina 20
Paola Bolis

LE GRANDI GUERRE

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

IN EDICOLA
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
VOLUME 2
a richiesta con
IL PICCOLO
a soli   9,90 in pi 
(Il Piccolo + Libro   10,80)

Respira aria di novit .

LAND-ROVER
GO BEYOND

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 35

Colletta per la madre della giovane russa uccisa dal marito

TRIESTE Gli amici di Victoria Fourmanova hanno deciso di mobilitarsi per sostenere economicamente la sua famiglia. Ieri   stato aperto un conto corrente bancario attraverso il quale verranno raccolti fondi a favore del figlio della giovane donna uccisa giovedì scorso e della madre sessantenne. Oltre che con il dolore per la perdita della primogenita, infatti, Raisa Fourmanova deve ora fare i conti anche con una situazione finanziaria difficile. L'unica fonte di sostentamento era lo stipendio della figlia, impiegata nell'ufficio dell'autoporto di Fernet della Spedimec srl, societ  di spedizioni internazionali specializzata nei traffici con la Russia. Era la trentunenne a pagare tutte le bollette e a dare alla madre, in Italia dal maggio scorso, il denaro necessario per le piccole spese e per la cura del nipote di sei anni. Ora che «Vika» non c'  pi , Raisa vive a Trieste grazie alla generosit  di una coppia di amici della ragazza.

● Maddalena Rebecca a pagina 22

I 14 incontri tra i presidenti e i pontefici



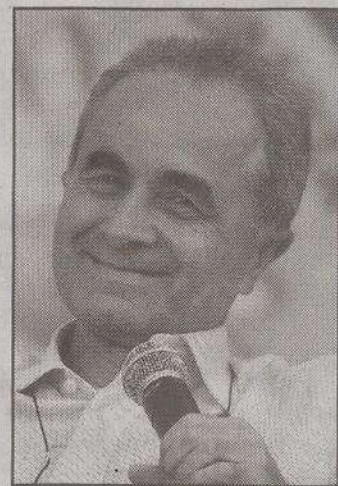
Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con Benedetto XVI

IL CASO

Due mozioni in vista

Margherita, ulivisti da soli a congresso

ROMA La Margherita andrà al congresso di primavera con due mozioni, entrambe a favore del Partito democratico, ma con quella presentata dagli ulivisti di Arturo Parisi che vuole «costringere» i Ds, ed anche i Ds, a decisioni irreversibili, tanto è vero che prevede la cessazione dell'attività politica del partito entro il gennaio 2008. La decisione degli ulivisti è stata presa al termine di una riunione durata tre ore, aperta da una relazione di Parisi che ha illustrato i pro e i contro di una iniziativa in solitaria al congresso. Tra gli aspetti a favore della mozione vi era quello della «chiarezza» nell'indicare i requisiti indispensabili affinché il futuro Partito democratico sia un «vero partito»: no ad una mera federazione con i Ds; necessità che la Margherita cessi le proprie attività al momento dell'assemblea costituente del Pd, nel gennaio 2008; adozione nel Pd del principio «una testa, un voto»; indicazione che il primo leader del Pd sia scelto con le primarie già nel 2008; sostegno al referendum elettorale. Tra i rischi vi è quello di lasciare Rutelli all'abbraccio degli ex Ppi, inviati ai parisi, e visti da questi ultimi come i frenatori occulti del Pd. In più, se si perderà il congresso, c'è la quasi certezza di rimanere fuori dalla gestione del partito, con minore possibilità di incidere sul percorso del Pd.



Arturo Parisi

Alla fine, nonostante qualche defezione (Enzo Bianco, Enrico Gasbarra, Pierluigi Mantini), gli ulivisti hanno optato per la mozione: «Se c'è una minoranza che svolge il ruolo di coscienza critica ha detto Roberto Manzoni - non è una debolezza ma un arricchimento per tutto il partito». Tra i firmatari, oltre a Parisi, diversi parlamentari fra i quali Willy Bordon.

È la prima volta che un Presidente della Repubblica proveniente dall'ex Pci incontra un Papa in Vaticano. Colloquio di 25 minuti

Benedetto XVI-Napolitano: «Collaboriamo»

Il Papa: la libertà della Chiesa non pregiudica lo Stato. L'ospite: politica su valori spirituali

CITTA' DEL VATICANO Stato e Chiesa, etica e Costituzione, spiritualità e laicità. La prima volta di un Presidente della Repubblica italiana ex comunista dal Papa è stata segnata dalla conferma della «reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e per il bene del Paese», come sancito dal Concordato.

La visita di Giorgio Napolitano a Benedetto XVI è stata solenne. Accompagnato dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema, il Presidente ha incontrato il corpo diplomatico presso la Santa Sede ed è stato scortato dentro San Pietro dalle guardie svizzere e accolto dall'Inno di Mameli eseguito dalla banda del Vaticano. Anche i discorsi pronunciati hanno lasciato poco spazio alla familiarità, per dare maggiore enfasi alle questioni politiche e ai rapporti istituzionali.

Alla fine della visita una nota della sala stampa del Vaticano ha informato, infatti, che «Santa Sede e Italia continueranno a collaborare per un migliore funzionamento delle istituzioni internazionali». Quanto ai reciproci rapporti, perfetta specularità di vedute fra Napolitano e Ratzinger. «Mai dovrebbe la politica spogliarsi della sua componente ideale e spirituale, della parte etica e umanamente rispettabile della sua natura», ha detto il Presidente della Repubblica.

«Chiesa e Stato, pur pienamente distinti, sono entrambi chiamati, secondo la loro rispettiva missione e con i propri fini e mezzi, a servire l'uomo - gli ha fatto eco il Papa - che è allo stesso tempo destinatario e partecipe della missione salvifica della Chiesa e cittadino dello Stato». In più Benedetto XVI ha citato la Costitu-

zione italiana, ricordando come «quasi 60 anni orsono venne elaborata da uomini di diverse posizioni ideali».

Sulla base di questi presupposti Ratzinger e Napolitano si sono parlati per venticinque minuti, toccando tutti i possibili aspetti di collaborazione fra Stato e Chiesa. Temi internazionali, soprattutto. A cominciare dal Medio Oriente.

Si è parlato anche di Unione europea e di Africa, cercando un'azione comune per favorire il processo di integrazione, per la prima, e il superamento delle tragedie in atto, per la seconda.

Dell'Europa è stato Napolitano a citare le radici cristiane. Secondo il Presidente, per la pace e la giustizia nel mondo molto può fare l'Europa unita, parlando con una sola voce e riconoscendosi in grandi valori condivisi che riflettono il ruolo storico e la sempre viva lezione ideale del cristianesimo.

Questo perché «l'Europa, senza rinunciare a venire meno a quei valori, esprime la sua peculiare vocazione al dialogo tra storie, culture e religioni diverse».

E della lezione del cristianesimo, Ratzinger ha voluto riprendere i temi di fondo, del resto ribaditi in ogni occasione: «Tutela della vita umana in tutte le sue fasi, dal concepimento alla morte naturale e promozione della famiglia, fondata sul matrimonio e prima responsabile dell'educazione». Questi principi, ha continuato il Papa, devono essere sostenuti e trasmessi dai fedeli laici «nel contesto della convivenza democratica, per il bene di tutta la società e in nome dei valori che ogni persona di retto sentire può condividere».

Lucia Visca

FINANZIARIA

Il maxi emendamento delude il sindacato. Il governo: risorse per 2,7 miliardi contro i 100 milioni del passato

La Cgil, non ci sono risposte ai precari della scuola

ROMA Insoddisfatto su troppi punti: questo è il giudizio sul maxi emendamento approvato dalla Camera del segretario generale della Flic-Cgil, Enrico Panini, il quale ritiene che la «tempestiva» convocazione di una grande manifestazione nazionale possa rappresentare la prima risposta che il sindacalismo confederale mette in campo per sostenere le ragioni dei lavoratori a tempo indeterminato e dei precari.

«Il maxi emendamento non dà risposte alle richieste dei sindacati neanche quando - afferma - queste hanno avuto la condivisione dei ministri di riferimento e di tutti i partiti dell'Unione. È un fatto che consideriamo inaccettabile. Non ci sfuggono segnali positivi, come, ad esempio - ammette il sindacalista - l'accoglimento delle nostre rivendicazioni per quanto riguarda i rin-

novi contrattuali (piena disponibilità delle risorse per il biennio 2006-2007 e forte snellimento delle procedure di certificazione degli accordi sottoscritti); o un parziale incremento dei fondi per la ricerca o alcune timide modifiche sul versante del precariato ricerca e università. Però, sul resto delle numerose questioni che abbiamo posto o non ci sono risposte, il che è grave, o addi-

rittura ci sono testi più arretrati di quelli in ingresso». In particolare - spiega - per fare alcuni esempi: rimangono le riduzioni relative alle classi e, addirittura, una riformulazione ne aggrava le conseguenze; si fanno vizi passi indietro sull'obbligo di istruzione; non si investono risorse aggiuntive sulle scuole per ripianare i danni prodotti negli anni scorsi; alta formazione, ricerca e università non registrano una inversione di tendenza degna di questo nome così come rivendicato anche da tutta la comunità scientifica; per quanto riguarda docenti, ricercatori, lavoratori Ata e precari della ricerca, della scuola e dell'università permane una situazione gravissima contrassegnata dalla

esiguità dei posti per molti di loro o dal permanere di una ipotesi per noi assolutamente inaccettabile quale la cancellazione delle graduatorie permanenti per i docenti della scuola». Con la Finanziaria, approvata dalla Camera, «sarà finalmente possibile applicare davvero l'autonomia scolastica. Ci sono risorse pari a 2 miliardi e 727 milioni di euro, contro gli appena 100 milioni di euro della manovra precedente» ha sottolineato Giuseppe Fiorini, ministro della Pubblica Istruzione. La Finanziaria «darà anche certezze ai 150 mila precari storici, il cui contratto diventerà a tempo indeterminato».

Il ministro dell'Economia afferma che il debito pubblico non era più sotto controllo e aggiunge: «Mai minacciato le dimissioni»

Padoa-Schioppa: risanati i conti ora riforme strutturali

Prodi: «Metteremo la fiducia al Senato qualora fosse necessaria per evitare l'esercizio provvisorio»

ROMA Quindici miliardi sarebbero bastati per il risanamento dei conti pubblici, ma tutto il resto non si sarebbe potuto fare. Lo dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. E aggiunge: «Il debito pubblico non era più sotto controllo. Lo è rimasto fino al 2004, ma dal 2005 ha ricominciato a risalire, raggiungendo una dimensione drammatica. Dovevamo risanare il debito per crescere. Dimissioni? Mai minacciato di dimettermi».

La Finanziaria approda al Senato, in un mese ne dovrà essere fuori. Prima Palazzo Madama dovrà licenziare il Decreto fiscale da oggi in aula e sul quale il governo potrebbe mettere la fiducia: «Lo faremo se necessario. C'è da evitare l'esercizio provvisorio», dice il presidente del consiglio, Romano Prodi. «Cosa c'entra l'esercizio provviso-

rio? - gli risponde Altero Matteoli, An - semmai dovete evitare la crisi di governo». Il relatore della Finanziaria sarà Gianfranco Morgando, Ulivo.

Si pensa già al dopo manovra, al prossimo anno, alla fase due del governo. «La Finanziaria - dice Piero Fassino, segretario dei Ds - acquisterà un senso solo se l'accompagneremo con una seconda fase di azione del governo. La riforma delle pensioni è la prima cosa che dobbiamo mettere in campo da gennaio».

«La riforma delle pensioni - chiarisce Prodi - non esclude la riforma della Pubblica amministrazione». Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, ha anche altro in testa: «Serve il ciclo di azioni che in gergo si chiama "riforme strutturali". Dalla maggiore concorrenza nel



Il ministro Padoa-Schioppa

campo energetico, allo snellimento delle strutture amministrative alla maggiore tutela dell'utente».

Di futuro della Finanziaria, del suo iter parlamentare, parla anche il presidente della Camera, Fausto Bertinotti. «Così ci perde la Paese e ci perde la politica - dice - l'anno prossimo bisogna cambiare, la discussione sulla Finanzia-

Pranzo con industriali veneti

TREVISO Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha pranzato ieri in compagnia di una quindicina di leader di grandi imprese nel Nord, soprattutto venete, a Crocetta del Montello, in provincia di Treviso, nella sede di rappresentanza del presidente della Geox Mario Moretti Polegato. Al tavolo erano presenti Gilberto Benetton, Ettore Riello, Andrea Illy, Matteo Marzotto, Guido Barilla, Roberto e Matteo Colaninno, Mario Carraro, Vittorio Tabacchi, Giovanni Rana, Mario, Giancarlo ed Enrico Moretti Polegato ed il vice prefetto di Treviso, Aldo Adinolfi.

non può durare un mese, non di più».

Secondo l'Adusbef, associazione consumatori, la Finanziaria 2007 costerà alle famiglie italiane 251 euro in più. Nella tabella contegge anche una misura che entrerà in vigore solo nel 2009, il pagamento per via elettronica di medici e servizi anche per cifre superiori ai 100 euro.

Anche scalando i 35 euro di maggiori spese bancarie l'aumento delle famiglie sarà sostanzioso: 12 euro di autostrade, 18 di benzina, 15 di bollo auto, 63 di Ici ed estimi catastali, 12 di esattorie, 27 di Irpef comunale, 53 di ticket sanitari, 16 di rifiuti urbani. Ad alcune cose si porrà rimedio al Senato.

Per esempio - assicurano

i Ds - arriveranno maggiori risorse per l'Università. Un ordine del giorno approvato alla Camera (proposto da Gabriella Carlucci, Forza Italia) impegna il governo a favorire il trasporto aereo nel Mezzogiorno. Il ministro del Lavoro, Damiano, vuole introdurre norme sull'indennità di malattia dei precari e tutele al danno biologico degli invalidi. Proteste di giornata dagli artigiani della Cna, dalla Confindustria.

«La fase due per me è già iniziata. Se la fase uno e la fase due non fossero state comprese nella Finanziaria credo che tutto sarebbe stato più facile» ha detto il ministro della Difesa Arturo Parisi, che ha così risposto ai microfoni del Gr1 alle sollecitazioni dei leader Ds Fassino di avviare la seconda fase dell'azione di governo dopo l'approvazione della Finanziaria.

Alessandro Cecioni

D'Onofrio al premier: solo finti rimproveri a Diliberto del Pdc

ROMA «Prodi ha bisogno anche di un solo voto al Senato per far passare la Finanziaria. È evidente che per Prodi così come ieri i simpatizzanti di Diliberto sono stati decisivi per fargli vincere le elezioni, così oggi i senatori del Pdc sono essenziali per consentirgli il varo della mostruosa Finanziaria portatrice dell'Unione». E quanto dice il capogruppo dell'Udc in Senato, Francesco D'Onofrio. E conclude: «È inutile che Prodi faccia finta di rimproverare Diliberto. Capiamo tutti che si tratta di un finto abbaiare. Diliberto può stare tranquillo».

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 0433/333.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccari, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITA- LA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,80; Slovenia SIT 320€ 1,34; Croazia KN 13, gruttolo in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella

1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola: croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva»). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 novembre 2006

a state di 43.450 copie

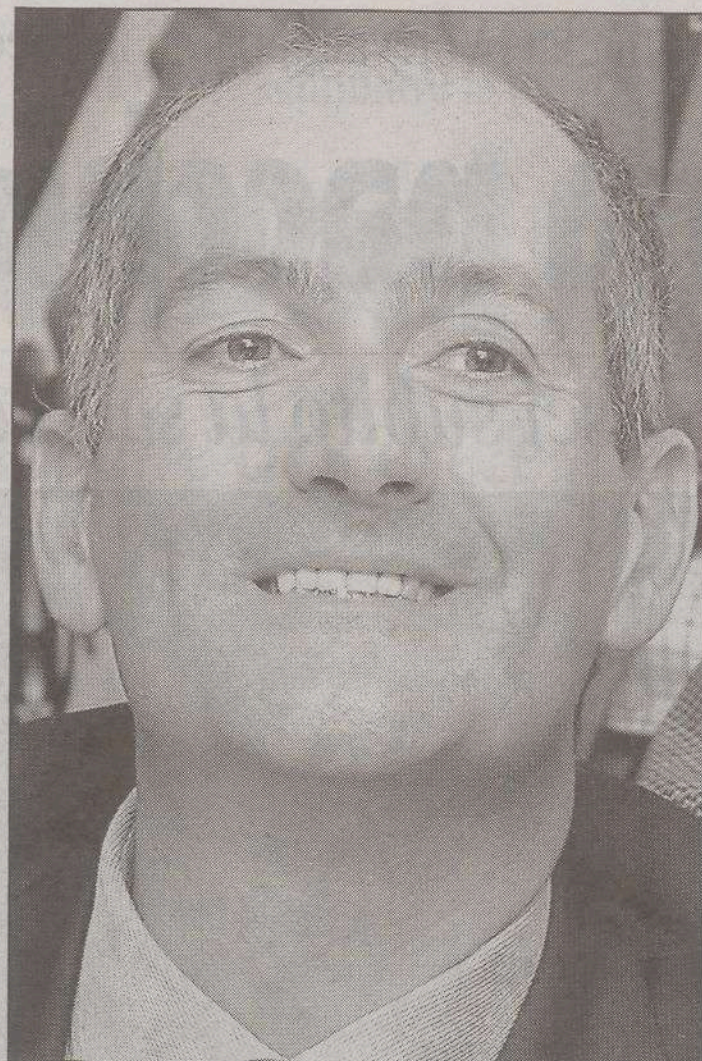
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 99) SERGIO BARALDI



Il nuovo capo del Sismi Bruno Branciforte



Il nuovo direttore del Sisde Franco Gabrielli



Gli incidenti a Roma Per Diliberto agenti deviati in azione

ROMA Criticato e isolato anche all'interno del centrosinistra per aver partecipato alla manifestazione dei soldati-manichini bruciati e del «10-100-1000 Nassirya», Oliviero Diliberto trova un capro espiatorio che sembra cadere a fagiolo. «La storia d'Italia è piena di apparati deviati che si servono della piazza, si intrufolano nella piazza...». Dice infatti il segretario del Pdl in un'intervista a «Repubblica». C'è insomma lo zampino dei servizi segreti anche nella violenta manifestazione contro i militari italiani? «Affermo solo - precisa Diliberto - che la natura provocatoria di quei gesti è talmente flagrante e la storia d'Italia talmente fitta di deviazioni e sabotaggi che sono autorizzato a chiedermi: chi sono costoro, da dove vengono e, soprattutto, c'è dietro qualcuno?».

Giustificazioni che non convincono certo gli alleati di maggioranza e che alimentano nuove polemiche nell'opposizione. «Non poteva non sapere», taglia corto il segretario di Fassino. «Non fa che aggravare la sua posizione», attacca Maurizio Gasparri. «Sparge veleni per uscire dall'angolo, ma non ci riesce», accusa anche Isabella Bertolini (Forza Italia). «An-



Giuseppe Cucchi



Oliviero Diliberto

za, offende ancora una volta chi lavora al servizio dello Stato, si dovrebbe vergognare».

Ma anche all'interno dell'Unione non si alza una sola voce di solidarietà con Diliberto. Anzi, il segretario del Pdl viene apertamente attaccato anche da Armando Cossutta, ex presidente del partito, dimissionario da qualche mese, e ora in rotta sempre più divergente. Cossutta si dice infatti amareggiato per «la deriva» del suo partito. E certifica la sua distanza: «Non mi sento di condividere più nessuna responsabilità con il Partito dei comunisti italiani». Sotto accusa è ovviamente il segretario, colpevole di aver recato un danno alla causa della Palestina, «ma anche all'immagine del governo e dell'Unione».

E dopo Prodi, una nuova ramanzina al segretario del Pdl arriva anche da Francesco Rutelli. «Un politico con la testa sulla spalla - sottolinea infatti il vice presidente del Consiglio - sa scegliere le manifestazioni di piazza e può prevedere in quale manifestazione può venire a trovare. Non ho nulla da dire a Diliberto, nel senso che tutto quello che doveva essergli detto è stato detto». Ma Rutelli aggiunge anche che non dovrebbe essere dato «tutto questo spago a dei fanatici estremisti che non lo meritano».

a. p.

Prodi soddisfatto: «Nomi lontani da cordate o giochi politici». L'annuncio del ministro della Giustizia Mastella

Servizi segreti, rinnovati i vertici

Branciforte a capo del Sismi, Gabrielli guiderà il Sisde e Cucchi il Cesis

ROMA «Nomi lontani da cordate e giochi politici».

Professionisti «di elevata capacità con grandi esperienze e brillanti successi alle spalle». Così il capo del governo Romano Prodi ha presentato al Paese i nuovi vertici dei servizi segreti italiani. Attese da tempo, le nomine sono state formalizzate ieri mattina e annunciate dal Guardasigilli Clemente Mastella. Nominato di alto profilo che arrivano dopo mesi di veleni, polemiche e scontri politici.

L'avvicendamento più in vista è quello che coinvolge la direzione del Sismi, il servizio segreto militare sinora guidato dal generale della Guardia di Finanza Nicolò Pollari. A Pollari, fulcro della vasta inchiesta della magistratura milanese sul rapimento dell'I-am Abu Omar protagonista di altre vicende giudiziarie, subentrerà l'ammiraglio di squadra Bruno Branciforte, classe 47, molti incarichi importanti all'estero e una lunga esperienza maturata nell'intelligence della Marina. Un uomo lontano dalla politica ma con solidi rapporti rafforzati fra il 2001 e il 2002 quando Branciforte divenne ufficiale di collegamento al Centcom di Tampa durante l'avvio delle operazioni in Afghanistan.

Alla guida del Sisde, il servizio di informazione interno fino ad oggi diretto dal generale dei Carabinieri Mario Mori, originario di Postumia, entra invece il prefetto Franco Gabrielli, classe 1960, «enfant prodige» della Polizia di Stato e fino allo scorso anno capo del Servizio centrale antiterrorismo che ha sconfitto le Briga-

te Rosse di Nadia Lioce e Mario Galesi, gli assassini di Biagi e D'Antona. Gabrielli l'ha spuntata su Antonio Manganello, il numero due della Polizia dopo il capo Gianni De Gennaro.

Il ricambio tocca infine il Cesis, organismo di raccordo fra servizi e Presidenza del Consiglio. Il prefetto Emilio Del Mese verrà rilevato dal generale di Corpo d'Armata alpino Giu-

seppe Cucchi, fedele consigliere del ministro della Difesa Arturo Parisi.

Attese da molte settimane le nuove nomine sono state precedute da violente polemiche tra schieramenti politici sulle quali hanno pesato varie inchieste giudiziarie: da quella sui voli Cia a quella su Telecom Italia, dallo scandalo intercettazioni a quello dell'ufficio operazioni deviate guidato

da Pio Pompa. Sul Servizio segreto militare - già contaminato dai veleni scaturiti dai sequestri in Iraq e dalla tragica morte di Nicola Calipari durante la liberazione di Giuliana Sgrena - ha pesato anche la bufera scatenata nei giorni dai commissari della Cdl a San Macuto, sede del Comitato parlamentare di controllo sui servizi, attorno alla bozza di relazione conclusiva prepa-

rata dal diessimo Massimo Brutti sul caso Abu Omar: una relazione fitta di pesanti giudizi sull'operato di Pollari.

A tutto questo, sabato sera, si sono aggiunti i fatti di piazza che hanno avuto per teatro il corteo romano sulla Palestina.

Ma il governo ha respinto le pressioni. E ieri il premier Romano Prodi ha spiegato che per le nomine «si è atteso, co-

m'è chiaro, il momento opportuno». «Perché cambiamenti improvvisi avrebbero potuto provocare anche qualche rischio nelle nostre missioni all'estero», ha precisato Prodi sottolineando che i nuovi vertici entreranno in carica il 16 dicembre, a quattro giorni dal completo ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Fine corsa, dunque, per il generale Pollari alla guida del Sismi. Ma alle sue condizioni: aveva chiesto di essere avvicendato insieme ai capi di Sisde e Cesis - perché il cambio non sembrasse una punizione - e di ottenere un posto di suo gradimento. E ciò che è avvenuto. Il Csis (Comitato interministeriale per l'informazione e sicurezza) riunito a Palazzo Chigi lo ha infatti proposto per la nomina a consigliere di Stato e gli ha conferito un «importante incarico speciale», come si legge nel comunicato di Palazzo Chigi, alle dirette dipendenze del presidente del Consiglio dei ministri. Un riguardo che non c'è stato per gli altri due avvicendati, Mario Mori ed Emilio Del Mese.

Nessuna cacciata con ignominia dal Sismi, dunque, per Pollari, indagato dalla procura di Milano per il rapimento di Abu Omar, ma un'uscita con tutti gli onori, nell'ambito di quello che viene accreditato come un cambio fisiologico dei vertici dell'intelligence, che erano stati nominati dal precedente Governo e guidavano i servizi ormai da diversi anni. E addirittura, secondo quanto si apprende, ieri mattina sarebbe anche stata valutata la possibilità di nominarlo prefetto.

Natalia Andreani

Gabriele Rizzardi

Il governo chiede ora una riforma bipartisan dell'intelligence. Fassino: «Scelte trasparenti»

La Cdl accusa: non siamo stati consultati

Replica Micheli: «L'opposizione è stata contattata domenica sera»

ROMA Scelte giuste, metodo sbagliato. Per la Cdl, il ricambio al vertice dei servizi deciso dal governo è un nuovo atto di «arroganza politica». Il presidente del Copaco Claudio Scajola parla di un «precedente negativo», visto che il governo avrebbe fatto una comunicazione e non una consultazione con la Cdl. «Speriamo - aggiunge - che si possa affrontare l'urgente riforma dei servizi in modo condiviso». Gli risponde ai microfoni del Tg1 il sottosegretario con delega ai servizi Enrico Micheli: «A me risulta che ci sia stata una consultazione nella serata di ieri (due giorni fa, ndr)». Micheli, che nega ogni relazione tra le nomine e la vicenda Abu Omar, assicura che il governo presenterà presto un progetto di legge sulla riforma dei servizi segreti e che sul provvedimento «ci confronteremo con il Copaco e il Parlamento, perché questa deve essere una riforma assolutamente bipartisan».

L'opposizione non contesta i nomi scelti per sostituire Pollari, Mori e Del Mese, che ringrazia per il lavoro svolto e difende dalle accuse, ma protesta perché in questa delicata partita non ha potuto giocare nessun ruolo. «È l'ennesima dimostrazione che Prodi e la sinistra, specie quella radicale, non cercano in realtà alcun dialo-



Piero Fassino dei Ds e, a destra, Renato Schifani di Fi



go» accusa Renato Schifani, che riconosce all'ammiraglio Bruno Branciforte, al prefetto Franco Gabrielli e al generale Giuseppe Cucchi titoli e meriti «sufficienti» ma rivendica il diritto della Cdl ad essere coinvolta nelle decisioni che riguardano la lotta al terrorismo internazionale e la struttura dell'intelligence.

Sul metodo i due poli si dividono ma sui nomi il consenso è unanime ed anche Francesco Cossiga si unisce al coro: «Giù

dico di alto profilo le nomine decise dal governo». Lorenzo Cesa (Udc), pur lamentando di non essere mai stato consultato, definisce «straordinari» i nomi scelti dal governo e Roberto Maroni (Lega) arriva a «compiacersi» per la scelta a capo del Sisde del prefetto Gabrielli. Non tutti, comunque, rinunciano a fare polemiche. Maurizio Gasparri (An) collega le nomine ai fatti del G8 di Genova e, con una interrogazione al presidente del consiglio, chiede se corrisponde al vero che sarebbe stato posto «un veto» sul nome di Antonio Manganello come capo del Sisde da parte di Rifondazione Comunista. La risposta arriva da Franco Giordano, che ammette che per le nomine avrebbe preferito funzionari e dirigenti dello Stato che in questi anni hanno dimostrato «sensibilità» verso i movimenti ma esclude categoricamente qualunque pressione su Prodi.

Secco il commento del leader dei Ds, Piero Fassino: «Scelte ottime che consentono di restituire ai servizi serenità, trasparenza ed efficienza». Satisfazione viene espressa anche da Francesco Rutelli che parla di una scelta «coraggiosa» ed esclude, almeno per adesso, un cambio ai vertici della Polizia.

DALLA PRIMA PAGINA

Tutti i compiti sono regolamentati dalla legge 801 varata nel 1977

Come funzionano i nostri «007»

ROMA I compiti dei servizi di intelligence sono regolati dalla legge 801 del 1977, che ha introdotto l'attuale modello binario, con Sismi e Sisde, più il Cesis che non è un terzo servizio, ma svolge un ruolo di raccordo e coordinamento. Ecco le funzioni dei tre organismi, di cui ieri sono cambiati i capi.

Sismi - Il Sismi dipende dal ministro della Difesa, al quale compete di stabilirne l'ordinamento; curarne l'attività sulla base delle direttive impartite dal presidente del Consiglio; nominare, su parere conforme del Csis, il direttore del servizio e i suoi diretti collaboratori. Il Sismi è chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa sul piano militare dell'indipendenza e dell'integrità dello Stato da ogni pericolo, minaccia o aggressione; svolge compiti di controspionaggio; comunica al ministro della Difesa e al Cesis tutte le informazioni ricevute o comunque in suo possesso, le analisi e le situazioni elaborate, le operazioni compiute e tutto ciò che attiene alla sua attività.

Sisde - Il Sisde dipende dal ministro dell'Interno al quale compete di stabilirne l'ordinamento; curarne l'attività sulla base delle direttive impartite dal presidente del Consiglio; nominare, su parere conforme del Csis, il direttore del servizio e i suoi diretti collaboratori. Il Sisde è chiamato ad assolvere tutti i compiti informativi e di sicurezza per la difesa dello Stato democratico e delle Istituzioni poste dalla Costituzione a suo fondamento contro chiunque vi attenti e contro ogni forma di eversione; comunica al ministro dell'Interno e al Cesis tutte le informazioni ricevute o comunque in suo possesso, le analisi e le situazioni elaborate, le operazioni compiute e tutto ciò che attiene alla sua attività.

Cesis - La Segreteria generale del Cesis costituisce lo strumento esecutivo attraverso il quale il presidente del Consiglio garantisce l'unità di direzione politica dei Servizi. Al Segretario generale del Cesis sono affidati compiti di canalizzazione delle informazioni fornite dai Servizi; di coordinamento e di indirizzo in materia di personale; di raccordo tra la comunità intelligence internazionale e gli organismi di sicurezza nazionali. Attualmente il segretario generale esercita, su delega, le funzioni di Autorità Nazionale per la Sicurezza (Ans) proprie del presidente del Consiglio. A tal fine nella segreteria generale del Cesis è inserita una struttura denominata Ufficio Centrale per la Sicurezza (Ucisi), che è l'organo di cui l'Ans si avvale per la tutela amministrativa del segreto. Tra l'altro, rilascia le abilitazioni di sicurezza relative a persone, enti ed imprese che devono trattare informazioni classificate. Inoltre, la segreteria generale del Cesis svolge un importante ruolo di interfaccia tra il comparto intelligence e le altre Pubbliche Amministrazioni.

no a superare l'atavico individualismo e stanno dando vita a iniziative comuni nel campo della distribuzione internazionale e/o di alcuni servizi.

Gianluca Rana, Presidente degli industriali veronesi, arriva, con giovanile ottimismo, a dire che dal modello dei distretti ci si sta orientando verso un modello federativo. C'è un assoluto bisogno di politiche che favoriscano tali tendenze spontanee e incentivino più marcate aggregazioni. Di sicuro se si riuscirà veramente a ridurre l'evasione fiscale, si taglierà alla base uno dei motivi dell'assoluta riservatezza su quel che si fa, per cui molti imprenditori non sono disposti a collaborare con i loro colleghi. Ma sono fenomeni, in parte di radicato costume, che è difficile superare in tempi ravvicinati. Occorre, allora, che i più lungimiranti e disponibili al rischio siano incentivati ad assorbire i più deboli. A incentivi fiscali per fusioni e acquisizioni sarebbe opportuno affianca-

re una vera e propria «campagna per la crescita» in cui coinvolgere le associazioni dei datori di lavoro ed i sindacati. C'è un interesse comune ad evitare che la ripresa sia modesta e di breve durata.

Il problema delle dimensioni aziendali non risolve quello di una sostanziosa ripresa. In questa stessa settimana Mediobanca ha pubblicato la sua preziosa analisi delle maggiori società italiane. Dalla stessa risulta che le società quotate in borsa, negli ultimi tre anni, a differenza delle non quotate che hanno fatto il contrario, hanno distribuito dividendi poco meno del doppio dei capitali raccolti. Non hanno, cioè, investito a sufficienza. Paradossalmente, se non si considerasse che nello stesso triennio sono state effettuate sostanziose OPA, si potrebbe dire

Le imprese senza fiducia

che la borsa italiana invece di servire a raccogliere capitali serve per distribuirli. Su questi dati un'influenza non trascurabile ha avuto il comportamento di Eni ed Enel che, influenzati da un Tremonti che non guardava lontano, hanno distribuito profitti invece di investire in Italia e all'estero.

Probabilmente occorre un ripensamento del trattamento fiscale dei dividendi e degli incentivi agli investimenti. Tanto più considerato che Mediobanca pone in evidenza come l'incidenza fiscale media sul reddito nel 2005 è stata del 26,5% per le società quotate, del 37,2% per le imprese a controllo estero e del 39,8% per le medie imprese. Ma la questione è certamente più complessa: le società quotate sono, di norma, le più vecchie e molte di loro soffrono di una tipica malattia della vecchiaia: la sclerosi. Anche qui le questioni non si risolvono a colpi di legge. Ma norme che eliminassero le scatole cinesi e altri fenomeni analoghi potrebbero giovare.

Prodi l'altra settimana ha presentato "l'albero del programma". Un bel grafico nel quale sono raffigurati i temi che il governo intende affrontare e indicate le iniziative già messe a punto o da avviare. Due di questi rami riguardano proprio le tematiche cui si è fatto cenno: «crescita dimensionale delle imprese» e «nuovi modelli di governance per lo sviluppo e la competitività». Segno evidente che i problemi sono ben presenti. Purtroppo il primo di questi due rami non ha, a differenza del secondo, foglie (cioè programmi precisi) attaccate. Probabilmente perché la necessità del risanamento finanziario non consente di dedicarvi risorse. E, invece, una priorità per il futuro del Paese che speriamo sia al centro dell'auspicata fase due!

Franco A. Grassini

Una maestra finisce sotto inchiesta dopo l'esposto di un gruppo di genitori di una scuola materna romana: «Voleva tappargli la bocca»

«Bimbi legati con lo scotch da pacchi»

Fioroni avvia un'indagine. Il sindaco Veltroni: «L'insegnante lasci subito la scuola»

ROMA Scotch da pacchi usato per tenere fermi i bambini più vivaci, ma anche per chiuderli la bocca impedendogli di parlare. Sembra la scena di un film e invece è solo l'ultimo scenario che esce da una scuola italiana. Un nuovo capitolo che riguarda questa volta le presunte violenze di un'insegnante ai suoi alunni, bambini dai 3 ai 5 anni di una scuola materna, la «Maurizio Poggiali» di Roma.

Al centro della vicenda, denunciata nell'ottobre scorso da Telefono Azzurro alla Procura della repubblica di Roma e al Tribunale dei minori dopo la segnalazione ricevuta dai genitori di alcuni bambini maltrattati, una maestra che ieri, dopo alcuni giorni di malattia è tornata a scuola provocando la reazione delle famiglie che hanno ritirato i propri bambini. Una vicenda sulla quale stanno già indagando gli ispettori in-

con lo scotch marrone». È bastato fare un rapido giro di telefonate tra genitori per rendersi conto che i bambini facevano tutti lo stesso racconto. A quel punto le famiglie decidono di intervenire e come prima cosa raccontano tutti al dirigente della scuola materna che a sua volta fa partire un esposto all'Ufficio scolastico regionale che fa partire le prime ispezioni. «Il caso è delicato», ha spiegato ieri Fausto Ferrara, direttore generale dell'ufficio: «Da una parte ci sono le accuse dei genitori, dall'altra la difesa dell'insegnante che smentisce tutto. Siamo in una fase di controllo».

Nel frattempo nella scuola materna non mancano momenti di tensione tra l'insegnante e i genitori dei bambini maltrattati. Nel corso di una riunione per l'elezione dei rappresentanti di classe l'argomento dominante sono proprio le vicende raccontate dai bam-

Il ministro:
«Le mele marce saranno allontanate rapidamente»

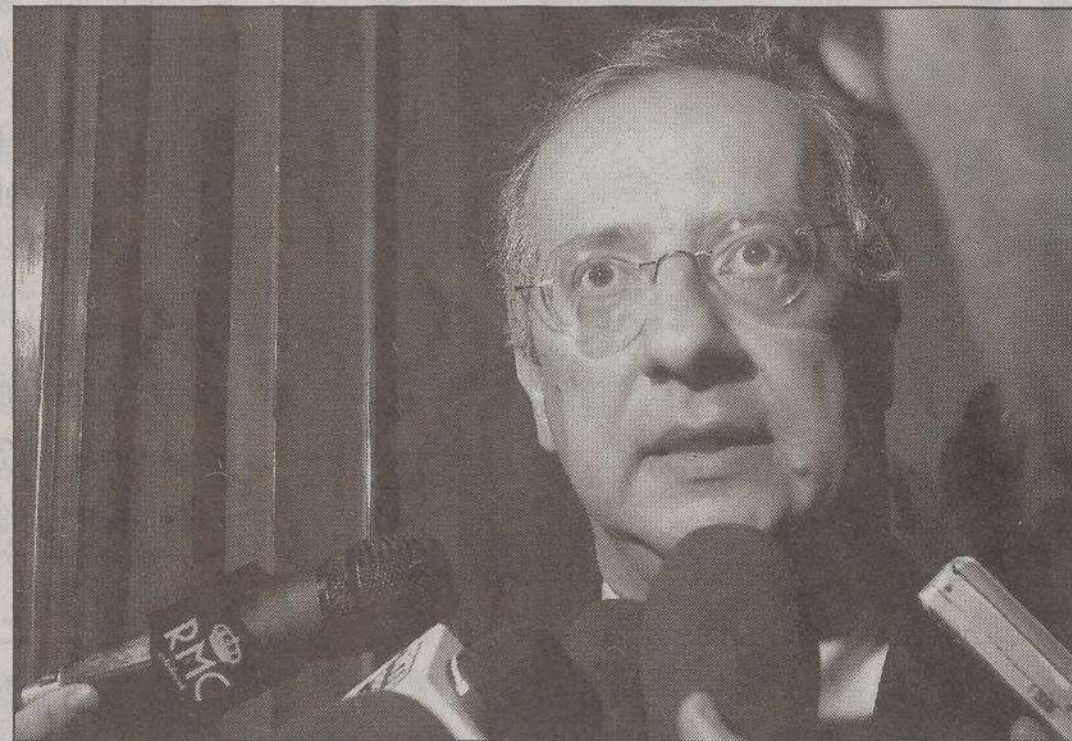
ni. Una maestra - si legge nell'esposto presentato alla Procura della Repubblica - dichiara di non sapere minimamente a cosa i bambini alludessero, mentre l'altra maestra quella accusata delle violenze, avrebbe negato la presenza dello scotch da pacchi in classe. Una ventina di rotoli di scotch però, prosegue l'esposto, «viene trovato nell'armadietto in cui si conserva il materiale didattico».

Saranno adesso le due indagini in corso, quella aperta dalla Procura della Repubblica e quella avviata dal Ministero dell'Istruzione, ad accertare cosa è veramente successo. La notizia delle presunte violenze non ha mancato intanto di suscitare reazioni anche molto dure: «La prima cosa da fare - ha detto il sindaco di Roma Walter Veltroni - è tutelare la serenità dei bambini e delle famiglie. Per questo riteniamo opportuno che, fino al definitivo chiarimento di questa vicenda, l'insegnante in questione si astenga dal recarsi a scuola».

Carlo Rosso



L'esterno della scuola materna «Poggiali»



Il sindaco di Roma Veltroni: «Tutelare la serenità dei bambini e delle famiglie»

L'allarme della Società italiana di pediatria: fra i giovani salgono i rischi di anoressia e di bulimia

Una ragazza su quattro si mette a dieta dai 12 anni

MILANO Guardare la televisione più di tre ore al giorno, nell'età dello sviluppo, influenza negativamente lo stile di vita dei giovani, tanto da indurli a bere di più, a fumare di più e ad avere una maggiore continuità con la droga. Senza contare che, secondo uno studio pubblicato sul British Medical Journal, guardare la tv più di 5 ore al giorno all'età di 3-4 anni stimola lo sviluppo di comportamenti aggressivi più della media, fino a farli sfociare nel bullismo. Dati che preoccupano gli esperti, visto che circa il 30% dei bambini italiani passa troppe ore davanti alla televisione. Ma c'è una nota positiva: nel 2006, per la prima volta dal 1997, i giovani che passano troppo tempo davanti alla tv sono diminuiti. Si è parlato di questo ieri a Milano, dove l'Osservatorio adolescenziale della Società Italiana di Pediatria ha presentato il decimo rapporto annuale sulle abitudini e sugli stili di vita dei ragazzi. Il rapporto, basato sulle interviste di oltre 1.200 giovani tra i 12 e i 14 anni, ha evidenziato un aumento del 5% del fenomeno dei «bulli», ma anche una sorta di contraddizione su come gli adolescenti percepiscono il rischio: infatti, anche se la stragrande maggioranza (86-87%) dei partecipanti all'indagine conside-



Due bambini seduti mentre guardano incantati la televisione

ra pericolose azioni come fumare, rubare o avere rapporti sessuali non protetti, quasi il 62% di loro assume apposta questi atteggiamenti, soprattutto per «dimostrare il proprio coraggio» (81% dei casi) e «per sentirsi grandi» (71%).

Sempre dall'indagine si legge che il 60% delle ragazze vorrebbe essere più magra; circa una giovane su quattro ha provato una dieta, mentre un al-

tro 15% circa vorrebbe iniziare una. Solo il 32% di chi l'ha già fatta si è rivolto al medico, mentre la restante percentuale si fa consigliare da amici, dai siti internet o si auto-prescrive la dieta. La scuola, in ogni caso, non aiuta molto a insegnare uno stile di vita corretto e meno sedentario: «Servirebbe fare meno ore di latino e greco - aggiunge Giuseppe Saggese, past president della Sip, «non è solo la latitanza della famiglia e della scuola: i giovani sono sempre più immersi in un mondo mediatico, guardano troppa tv, hanno il computer, il cellulare,

e il loro modo di comunicare è totalmente cambiato».

«Con sole 2 ore al giorno di televisione - continua Saggese - passano davanti ai loro occhi più di 5 mila spot di prodotti alimentari, e bisogna ricordare che, come si legge dai dati dell'indagine, il 90,8% dei giovani desidera ciò che vede in pubblicità. Se aggiungiamo che oltre il 70% dichiara di mangiucchiare davanti alla tv, e che i programmi presentano sempre più un modello di bellezza ispirato all'essere magri, non è difficile vedere in questo una causa dei disturbi della condotta alimentare», sia come obesità sia come anoressia. Sempre dall'indagine si legge che il 60% delle ragazze vorrebbe essere più magra; circa una giovane su quattro ha provato una dieta, mentre un altro 15% circa vorrebbe iniziarne una. Solo il 32% di chi l'ha già fatta si è rivolto al medico, mentre la restante percentuale si fa consigliare da amici, dai siti internet o si auto-prescrive la dieta. La scuola, in ogni caso, non aiuta molto a insegnare uno stile di vita corretto e meno sedentario: «Servirebbe fare meno ore di latino e greco - aggiunge Giuseppe Saggese, past president della Sip, «non è solo la latitanza della famiglia e della scuola: i giovani sono sempre più immersi in un mondo mediatico, guardano troppa tv, hanno il computer, il cellulare,

AERONAUTICA

Passaggio di consegne a Rivolto

Frecce Tricolori: Tammaro diventa il nuovo comandante

RIVOLTO Formale, come la circostanza ed il protocollo impongono. Ma allo stesso tempo semplice, gioiosa, carica di autentica emozione, le caratteristiche principali di una grande famiglia chiamata Frecce Tricolori. Che da ieri ha un nuovo comandante, il maggiore Massimo Tammaro, al quale, nel corso di una cerimonia svoltasi sulla base aerea di Rivolto, ha lasciato il testimone il tenente colonnello Paolo Tarantino. Un evento, seguito da almeno un migliaio di persone che, per alcuni minuti, sono rimaste con naso all'insù per applaudire il passaggio di consegne in volo alla guida del 313° gruppo di addestramento acrobatico.

Commosso il discorso di congedo del comandante uscente. «Quest'occasione - ha detto Tarantino - ci permette di fermarci un attimo e di scattare una fotografia a questa grande realtà della nostra aeronautica. Un'immagine meravigliosa di una famiglia dove tutti si conoscono e si apprezzano, attaccata alle tradizioni ma proiettata nel futuro».

Tarantino ha voluto offrire un saluto particolare alla nostra regione. «Ho avuto modo di rapportarmi con persone - ha aggiunto - che mi hanno offerto la loro collaborazione in diverso modo e dalle quali ho ricevuto stima e collaborazione senza mai chiedere nulla». E se il comandante di squadra aerea, generale Giulio Mainini, ha definito Tarantino un grande comandante, il successore, Massimo Tammaro, sorridente ha preso in mano lo scettro del comando di quella che è considerata la miglior formazione acrobatica militare al mondo. «Paolo è stato prima che comandante un vero amico - ha detto - un grande capo sia in volo, sia in terra. Ed è lui che mi ispirò».

Tra i presenti l'assessore al turismo, Enrico Bertossi. «Tarantino è stato un grandissimo comandante - sono state le sue parole - ma ha saputo e voluto anche legare l'immagine delle Frecce Tricolori a quella della regione, attraverso diverse iniziative, legate per esempio alla campagna di promozione turistica del Friuli Venezia Giulia. La collaborazione con le Frecce Tricolori, una delle presenze più importanti che abbiamo in regione, continuerà anche in futuro, perché siamo orgogliosi di ospitare in questa terra la sua base operativa».

Luca Perrino



Le Frecce Tricolori

Il primario di urologia dell'ospedale San Giuseppe di Milano stava uscendo in auto dal posteggio di una casa di cura

Agguato davanti a una clinica: ferito noto medico

Il professor Austoni è stato trovato in un lago di sangue: non è in pericolo di vita

MILANO Erano le 20 quando il professor Edoardo Austoni, notissimo clinico urologo milanese, usciva in retromarcia con la sua Porsche Carrera nera dal garage della clinica Casa di Cura Privata del Policlinico di via Dezza 48, nella zona di San Vittore. Proprio mentre stava uscendo lentamente dal cancello, un uomo arrivato con un complice ha portato a termine un agguato accuratamente preparato, sparandogli da distanza ravvicinata. Sei colpi di pistola - tre più tre in due ordinate file parallele - sono stati esplosi rendendo di mira la parte alta dello sportello ferendo Austoni a un braccio e a una gamba.

Sarebbe bastato alzare il tiro di pochi centimetri e il medico sarebbe stato raggiunto mortalmente alla testa. Ma chi ha sparato sembra aver voluto mirare con precisione non per uccidere, ma per ferire, magari gravemente. Il che fa pensare che possa essersi trattato di una feroce intimidazione o una vendetta volutamente non estrema.

Austoni, pur gravemente ferito e in preda a forte emorragia dalla gamba, è riuscito a suonare ripetutamente il clacson e a chiamare aiuto. Intanto i due sconosciuti che avevano teso l'agguato sparavano nel buio: uno a piedi verso via del Caravaggio, l'altro su uno scooter risalendo via Dezza.

«Austoni è un uomo che sa mantenere il sangue freddo in ogni circostanza e - ha raccontato il direttore generale della Clinica - lo ha dimostrato ancora una volta: è

stato lui a spiegare dove dovevano mettergli il laccio emostatico, al braccio sinistro e alla gamba, dove probabilmente il colpo ha raggiunto l'arteria femorale. Austoni è un uomo che non perde mai il controllo della situazione, non si spaventa facilmente, basti pensare che ha fatto più volte la traversata oceanica in barca a vela in solitaria».

GERMANIA

Ex studente ferisce undici persone fra allievi e professori

Spara a scuola e si uccide

BERLINO Un giovane tedesco di 18 anni, un solitario fanatico delle armi e per questo già nei guai con la giustizia (era convocato per oggi in tribunale per detenzione abusiva), ha deciso di morire come gli eroi del violento gioco di simulazione al computer che tanto amava scatenando un'orgia di violenza nella sua ex scuola a Emsdetten, una cittadina di provincia di meno di 40 mila abitanti, in Nordreno-Vestfalia, Germania occidentale. Il gesto di follia era stato preannunciato via Internet. Sebastian B., un giovane convinto di essere un perdente della vita, è entrato questa mattina nella sua ex scuola, sparando su chi ha incontrato al passaggio. Sebbene avesse solo 18 anni, si sentiva deluso e frustrato e da tempo viveva in un mondo tutto suo popolato di armi e simulazioni al computer. Sebastian è arrivato vestito di nero, verso le ore 9:30 all'Istituto Fratelli Scholl, la scuola secondaria che aveva frequentato fino all'anno scorso. Indossava una maschera antigas militare, i pantaloni li aveva riempiti di esplosivo, in mano due fucili a canne segate, in tasca bombe fumogene del tipo in dotazione alle forze armate tedesche. Per primo ha sparato sul custode della scuola, poi sugli studenti che ha incontrato lungo la strada fino al secondo piano, facendo in tutto 11 feriti (fra i quali un'insegnante incinta), anche se nessuno versa in pericolo di vita. È seguito un fugge fugge generale tra scene di panico dei 350 alunni e insegnanti della scuola a tempo pieno. Quando è arrivata la polizia, ha lanciato i candelotti fumogeni, intossicando 16 agenti, e poi si è ucciso. In che modo, lo chiarirà l'autopsia. La polizia comunque non ha sparato.

Nato a Milano nel 1946, specialista in urologia e in chirurgia plastica e ricostruttiva, Austoni è docente universitario di fama internazionale, con una prestigiosa serie di riconoscimenti internazionali anche nell'ambito della ricerca. «È uno che ha fatto la storia dell'urologia e dell'andrologia», spiega il direttore della clinica, dove Austoni, che è direttore della divi-

sione di Urologia del San Giuseppe di Milano, ha un suo ambulatorio per le visite.

Chi lo aspettava ieri sera, nel buio di via Dezza, doveva conoscere bene le sue abitudini, molto metodiche: Austoni arriva sempre verso le 16 alla clinica di via Dezza e se ne va verso le 20. La clinica, fino a una decina di anni fa, era famosa a Milano anche per le operazioni di cambiamento di sesso. Ora con la nuova gestione, non ha più sala operatoria ed è diventata una unità operativa di riabilitazione specialistica.

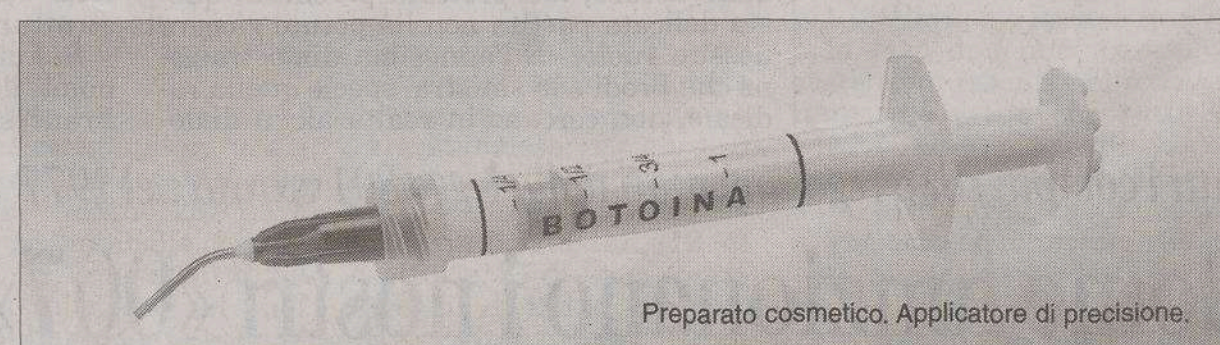
Subito dopo aver sentito gli spari molte persone sono accorse sul posto. Via Dezza è un'ampia strada a doppia carreggiata strada con al centro un lungo giardino, frequentato anche di sera dai proprietari di cani, e quindi c'erano diverse persone nei giardinetti.

«Ho visto un uomo alto scappare a piedi verso l'incrocio di via del Caravaggio, e un altro, a bordo di uno scooter, risalire la via contromano, sul marciapiede», racconta un testimone. In molti contemporaneamente hanno chiamato il 113. Quando è arrivata l'ambulanza, è stato lo stesso medico a chiedere di essere trasportato al Policlinico di Milano. Accanto all'auto, sul marciapiede, una larga pozza di sangue, mentre la zona è stata transennata.

Mistero, per ora, sul movente dell'agguato. Gli investigatori, ricostruita la dinamica del ferimento, stanno cercando di appurare se Austoni avesse ricevuto particolari minacce, magari legate alla sua attività di specialista urologo.

In Farmacia

Botoina - Rughe Metodo preciso ed efficace



Preparato cosmetico. Applicatore di precisione.

Novità: costituita dall'insieme di Botoina trattamento cosmetico decontrante più l'applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca che distende con esattezza il preparato sopra il solco della ruga. Uso topico.

Preparato cosmetico per applicazioni esterne

È per aiutare a distendere le rughe di espressione che i ricercatori Labo hanno messo a punto un preparato cosmetico ad uso topico di nuova concezione. Il complesso di Botoina si basa sull'associazione di quattro molecole cosmetiche decontraenti (test in vitro) ed è inserito in uno specifico serum che viene distribuito esattamente sopra i solchi delle rughe di espressione.

Applicatore di precisione

L'applicazione di Botoina sopra i solchi delle rughe di espressione avviene tramite un applicatore di precisione ad estremità tronca che viene utilizzato per distribuire esattamente 1 ml di preparato sulle zone del viso interessate da rughe di espressione come ad esempio la fronte, la glabella, il contorno occhi.

Test di efficacia

La formula di Botoina, già testata in vitro nei singoli componenti, è stata provata con test di autovalutazione su vari gruppi di 45 donne ciascuno, di età compresa tra i 35 e i 65 anni. Applicando Botoina per 20 giorni sulle rughe di espressione, più dell'80% di esse ha constatato una diminuzione visibile delle stesse rughe di espressione. Test clinici e strumentali effettuati su 45 soggetti con analisi profilometrica, fotografica e di valutazione soggettiva, hanno verificato diminuzioni statisticamente significative di vari parametri legati alle rughe quali: numerosità, profondità, lunghezza e superficie delle rughe di espressione.

*Diminuzione numero rughe nel 77,78% dei soggetti; diminuzione profondità rughe nel 91,11% dei soggetti; diminuzione lunghezza rughe nell'86,67% dei soggetti; diminuzione superficie rughe nell'84,44% dei soggetti.

Colpo di scena al processo di appello che doveva esaminare la perizia psichiatrica della donna condannata a 30 anni in primo grado

Cogne, Franzoni abbandona l'aula

«Non è nella mia mente che troverete il colpevole dell'omicidio di Samuele»

IL CASO

Taormina rinuncia alla difesa: è uno Stato contro i cittadini

TORINO Strabuzza gli occhi, agita la toga e allarga le braccia. «Sì, lascio. Lascio il processo perché non posso continuare a subire. Questo è uno Stato contro il cittadino, che odia i cittadini con i quali si confronta. Che altro posso dire? È uno scandalo. E un processo dove non si vuole trovare la verità». Nervoso, arrabbiato e seccato, il professor Carlo Taormina lancia la spugna e pare arrendersi per sfinito e rabbia. Ma il dubbio che il colpo di scena sia soltanto un modo teatrale per prendere tempo e allungare i tempi processuali resta a molti dei presenti in aula. Che il leone molli la battaglia non sembra cosa vera. Eppure ieri è accaduto. E al suo posto, in pochi minuti, è stato nominato Paolo Savio, avvocato d'ufficio. In quell'istante Vittorio Corsi, procuratore generale che veste i panni dell'accusa, sbotta: «Per studiarsi le carte ci vorrà almeno un anno, non credo basteranno sei mesi».

Nell'aula del tribunale di Torino dove era in corso l'udienza d'appello, Taormina ha annunciato il suo clamoroso ritiro. Un gesto inaspettato che ha reso ancor più ingarbugliato il processo più seguito dagli italiani. In una conferenza stampa improvvisata ha spiegato le sue ragioni davanti a un nutrito gruppo di giornalisti. Un elenco di circostanze che lo hanno convinto a compiere questo passo, precisando però che la situazione verrà affrontata nelle sedi competenti alle quali già oggi si rivolgerà. Che l'avvocato abbia già fatto sapere che chiederà la remissione del processo spostandolo nella sede di Milano è cosa nota.

La carovana, mediatica e non, si sposterà dunque nel capoluogo lombardo? Per Taormina è possibile, anzi, auspicabile. Non si fi-

da della Corte di Torino così come non si fidava dei giudici di Aosta. Ma l'avvocato non si ferma qui, e il suo lasciar il processo di Cogne e la difesa di Anna Maria Franzoni pare più una tattica che non una reale volontà. «La vogliono far passare per matta. E lo fecero già a suo tempo. Durante le indagini gli inquirenti contattarono Anna Maria perché volevano giungere ad un accordo. Dissero che tutto si sarebbe chiuso, previa confessione, con una perizia che avrebbe concluso per la seminfermità mentale. Ov-



L'avvocato Carlo Taormina

vamente noi repingemmo tutto. Anna Maria non deve confessare perché non ha fatto nulla! Come lo dobbiamo dire?».

La stiletta contro gli inquirenti è precisissima e velenosa. L'avvocato parla senza peli sulla lingua e racconta dell'esistenza di contatti ravvicinati del terzo tipo fra la Procura generale e la Corte. «Mai mai e poi mai la mia assistita vuol passare per matta e assassina. È innocente. E vuole uscire pulita da questo processo che dall'inizio è sempre stato contro di lei in ogni caso e situazione».

TORINO Legge la lettera che ha preparato e con voce tremante lancia l'accusa contro i giudici che la guardano. Si sente messa in croce e a loro dice «Che Dio illumini le vostre coscienze». Anna Maria Franzoni, condannata a 30 anni per l'uccisione del figlio Samuele, attacca come una tigre ferita e snocciola uno dopo l'altro i motivi che la inducono a dire: «Questo processo per me è finito». Il pubblico alle sue spalle, che da mesi segue l'appello, ascolta attento le parole di quella donna che da qualche settimana è pure diventata una scrittrice di successo dato che il suo libro «La verità», scritto insieme al giornalista Gennaro De Stefano, è in testa alle classifiche. La mamma di Cogne non ci sta alla conclusione della perizia psichiatrica che la vuole sonnambula assassina. Anzi, rivendica la sua salute mentale e con essa la sua innocenza. «Non è nella mia mente che troverete il colpevole, non potrò mai confessare quello che non ho fatto», dice la Franzoni, «sento solo prevenzione e condanna nei miei confronti. Non intendo fuggire da voi, ma da questa mortificante conduzione del

processo. Preferisco passare in carcere quel che mi resta da vivere, piuttosto che restare libera di fronte ai miei figli con il peso di una condanna». Un passaggio, questo, che ha scosso il pubblico presente: la mamma considerata assassina, parla dei suoi altri due figli, Davide e Gioele. «Non ho ucciso Samuele. Altri lo hanno fatto», ha detto scandendo bene la frase, «da quasi cinque anni chiedo alla giustizia di cercare la persona che me lo ha assassinato dando precise indicazioni. La risposta è stata quella di essere una calunnia. Forse questo processo è stato impostato fin dalle prime battute per farmi dichiarare inferma di mente. Gli strumenti utilizzati sono una strategia rivolta all'obiettivo di una soluzione compromissoria che suonerebbe come l'autorizzazione a lasciare libero chi, il 30 gennaio 2002, tolse la vita a mio figlio. E questo compromesso venne proposto a me e a mio marito durante i primi giorni dell'indagine».

Anna Maria fa una brevissima pausa e il marito, Stefano Lorenzi, che le è accanto annuisce. La donna continua prendendo respiro e parlando ancora della non attenzione dei giudici

sulle prove che portano alla sua innocenza, mentre grande rilievo hanno dato ai risultati dell'inchiesta Cogne-bis sul presunto tentativo di inquinamento della scena del delitto. «Mi sono sottoposta più volte ad accertamenti di natura psichiatrica e chi mi ha esaminato mi ha giudicata sana di mente», ha ribadito riferendosi alla prima perizia.

L'udienza di ieri è finita così. In realtà doveva essere discusso il tracciato dell'elettroencefalogramma svolto a Sassari (e nel quale gli esperti avrebbero individuato anomalie) e la perizia psichiatrica, eseguita dagli incaricati dalla Corte, Gaetano De Leo, Ivan Galliano, Giovan Battista Traverso, Franco Freilone. Il documento degli psichiatri è di 270 pagine nelle quali, sulla base degli atti del processo di primo grado, delle intercettazioni, delle cartelle cliniche e delle interviste, si ipotizza che la Franzoni, al momento del delitto, potesse soffrire di uno «stato crepuscolare orientato». Ma Anna Maria non ha voluto ascoltare nulla, se n'è andata ribadendo di non essere una sonnambula assassina.

Roberta Rizzo



Anna Maria Franzoni prima di entrare in tribunale ieri a Torino

Sette gli indagati sulla vicenda della ex società di procuratori sportivi

Gea, si avvicina il rinvio a giudizio per i due Moggi e il figlio di Lippi

ta (figlio dell'ex premier Ciriaco) e di Tommaso Cellini. Per questi dovrebbe prospettarsi l'uscita di scena.

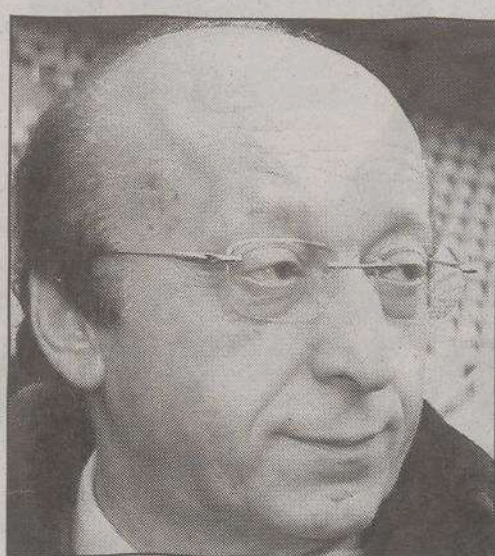
L'inchiesta era in corso da tempo ed era partita dalle dichiarazioni dell'allenatore Zeman, nonché dalle denunce di Franco Dal Cin (allora dirigente del Venezia) e di Ermanno Pieroni (ex arbitro, poi

diventato dirigente dell'Ancona). Va spiegato che l'inchiesta sulla Gea nulla ha a che fare con quella, ancora in corso alla procura di Napoli, che l'estate scorsa ha portato al famoso processo per Calciopoli. A Napoli, infatti, si indaga su presunti condizionamenti che alcuni dirigenti (primo fra tutti Moggi) avrebbero esercitato sul

mondo arbitrale. A Roma, per i pm Maria Cristina Palaia e Luca Palamara, da settembre 2001 fino al luglio 2006, «i tre (Moggi padre e figlio e Franco Zavaglia) davano vita alla Gea, società creata allo scopo di acquisire il maggior numero possibile di procure sportive e ottenere un potere contrattuale in grado di incidere in maniera determinante sul mercato calcistico, per condizionare la gestione dei calciatori e di riflesso quello di svariate squadre del campionato». Insomma, si faceva in modo che tutto dovesse passare dalla Gea. Era la Gea che gestiva i giocatori e gli allenatori, faceva pressioni sulle società per l'acquisto di certi calciatori e chi non stava alle regole veniva minacciato.

Figura centrale, anche se ufficialmente estranea alla società (nella quale aveva piazzato il figlio) era Luciano Moggi. Scrivono i pm: «Sfruttava il potere e la forza di intimidazione derivategli dai metodi usati nella sua ultratrentennale esperienza nel mondo del calcio e dalla capacità di sopraffazione che sempre più aveva acquisito».

Gigi Furini



Luciano Moggi

ce, stralciate le posizioni processuali di Chiara Geronzi (giornalista e figlia del presidente di Capitalia, Cesare), di Giuseppe De Mi-

VERBALI

Trezeguet: «Mi riferirono che avevo possibilità migliori»

ROMA David Trezeguet, Nicola Amoroso, Davide Baiocco, Fabio Gatti, Emanuele Blasi, Giorgio Chiellini, Corrado Grabbì, Salvatore Fresi. Sono questi i nomi dei calciatori più noti che compaiono nell'avviso di conclusione delle indagini sulla Gea. Ecco stralci dei verbali allegati agli atti.

Trezeguet. Sentito dal pm il 3 giugno 2006 afferma: «Alessandro Moggi mi contattò affinché valutassi l'opportunità di affidar-

gli la mia procura sportiva. Mi venne riferito che avevano possibilità contrattuali migliori rispetto agli altri perché erano figli di personaggi comunque influenti nel mondo del calcio». Tuttavia Trezeguet decise di non usufruire della Gea in quanto «ritenevo che dovessi avere un adeguamento contrattuale a prescindere dal procuratore sportivo al quale mi rivolgevo. La realtà dei fatti fu tuttavia che non riuscii mai ad ottenere il famoso adeguamento».

Miccoli. Il giocatore è interrogato dalla Gdf il 17 luglio 2006: «Nell'anno in cui ho militato nel Perugia, quando ero già di proprietà della Juventus e prima di farvi ritorno, mi ha contattato telefonicamente l'allora calciatore Antonio Conte, anche lui assistito da Alessandro Moggi, che in sintesi mi chiedeva di passare totalmente o per metà procura ad Alessandro Moggi».

Finalmente puoi smettere di collezionare sogni.



BMW Serie 3 Berlina con Value Lease o Select, assicurazione furto e incendio per 1 anno*.

Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	12.376 Euro	da 200 Euro	16.672 Euro	4,99%	5,64%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito	TAN	TAEG
	320d Eletta	34.300 Euro	10.765 Euro	da 200 Euro	21.340 Euro	4,99%	5,53%

*In alternativa la manutenzione programmata Essential per 3 anni o 90.000 km. ** IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 160 Euro Select, 262 Euro Value Lease, IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

BMW Serie 3 Berlina

318i 318d
320i 320d
325i 325d
325xi 330d
330i 330d
330xi 335d
335i

www.bmw.it



Piacere di guidare

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Nel primo consiglio di amministrazione l'ex ministro dei Trasporti si è ridotto il compenso annuale del 10 per cento

Autovie Venete, la ricetta di Santuz

«Alla regione servono infrastrutture». Al via investimenti per un miliardo e 635 milioni

IL CASO

Presenza di posizione del Pdc
Diliberto contrario
alla privatizzazione
della Fincantieri:
«Non ha alcun senso»

GENOVA «Siamo assolutamente contrari al progetto presentato dall'amministratore delegato Bono di privatizzare Fincantieri». Lo ha dichiarato il segretario nazionale di Pdc, Oliviero Diliberto. «L'idea della quotazione in borsa - ha spiegato Diliberto - non ha nessuna logica industriale visto che le risorse per nuovi e necessari investimenti si possono reperire all'interno dell'azienda stessa che da sette anni ottiene risultati economici positivi. L'ipotesi di privatizzazione rischia di distruggere la forza industriale di un'azienda solida, azienda oggi leader mondiale nel settore delle navi, in particolare in quelle da crociera e da trasporto passeggeri. Parliamo di trentamila occupati compreso l'indotto».

«Riteniamo quindi - ha concluso il segretario del Pdc - che il governo debba assumere l'impegno di salvaguardare una grande azienda italiana contro un progetto di privatizzazione il cui unico obiettivo sarebbe quello di "fare cassa"». L'intervento di Diliberto è la conferma di uno stato di stallo sul futuro del gruppo. Alcuni giorni fa, infatti, i vertici di Fincantieri avevano preso posizione sulla possibile privatizzazione. «Anch'io osteggio la privatizzazione - ha detto Bono - Fincantieri deve seguire un percorso diverso rispetto alle privatizzazioni effettuate in passato di aziende che dovevano uscire dalla crisi. Fincantieri va bene e si tratta di trovare uno strumento per fare meglio». L'ad di Fincantieri non aveva però nell'occasione nominato la Borsa, ribadendo però come la società abbia l'esigenza di trovare le risorse per realizzare «un grande programma di investimenti», quantificato dallo stesso Bono in 800 milioni di euro per il prossimo triennio nel corso dell'audizione alla commissione Trasporti della Camera lo scorso mese: «Da soli non ce la possiamo fare. Servono gli azionisti per fare gli investimenti e ricercare risorse sul mercato».

TRIESTE Si riduce il compenso del 10 per cento per dare un segnale chiaro del suo modo di lavorare (passando da 100 mila a 90 mila euro l'anno) e si prepara a svolgere il ruolo di presidente puntando sulle relazioni. Relazioni con l'Aiscat e il governo centrale da una parte, relazioni con la holding dall'altra. Obiettivo: «Proseguire nel processo di modernizzazione delle infrastrutture della nostra Regione». Parte così l'era Santuz in Autovie Venete.

IL CDA Giorgio Santuz, ex Ministro dei Trasporti e ancor prima ex presidente del consiglio di amministrazione dell'Anas, ha iniziato una nuova avventura alla guida di Autovie Venete, nell'epoca, tutta da disegnare, della Holding. Nella prima seduta del consiglio, intanto, il presidente si è ridotto il compenso annuale: restano di 60 mila euro gli emolumenti, ma diventa di 30 invece che di 40 mila il compenso per le deleghe. Immutato lo stipendio dell'amministratore delegato Pietro Del Fabbro (140 mila di cui 110 di compenso più 30 di indennità), mentre è stato confermato, come proposto dall'assemblea di fine ottobre, il passaggio da 12 a 18 mila euro annui per i consiglieri.

LA MISSIONE «Le infrastrutture, soprattutto nel settore della via-

bilità, saranno determinanti, in futuro, per lo sviluppo e la crescita di tutto il sistema Friuli Venezia Giulia. I problemi da affrontare, in questo ambito - ha esordito Santuz - non sono pochi né di facile soluzione, ma sono convinto che questo Consiglio, attraverso il gioco di squadra che saprà esprimere, così come è sempre stato, del resto, riuscirà a raggiungere tutti gli obiettivi». Santuz inizia contando su un cda che sa lavorare e che nel triennio precedente ha sbloccato molte opere. «La sintonia con l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, che conosco e stimo con tutti i componenti del Consiglio - ha aggiunto - è la premessa indispensabile per proseguire l'impegnativo programma di lavoro di Autovie».

Il presidente: «Stimo e conosco l'attuale ad Pietro Del Fabbro. Lavoreremo bene»

Quello che manca, è il ruolo politico, quello che comporta impegno costante nelle relazioni esterne: sia con la Regione che con l'Aiscat. «La società funziona molto bene dal punto di vista operativo - dice - ed è molto sana - dice - Quello che serve oggi è riuscire a sbloccare le difficoltà che ci sono a livello normativo per poter portare avanti gli investimenti indispensabili alla modernizzazione della nostra regione. Non a caso illy ha messo al primo posto dell'agenda l'Euroregione e il Corrido-

io V». Questo ruolo spetta al presidente. «Il problema della terza corsia e del decreto Di Pietro vanno affrontati a livello di Aiscat - spiega il Santuz - per cui parteciperò alle prossime riunioni per vedere come si sta muovendo l'associazione». Tra i suoi compiti, però, anche il rapporto con la Regione e con la Holding. «È una fase nuova per cui si tratta di conciliare l'autonomia di Autovie e la sua stretta relazione con la Finanziaria». Troppo presto per sbilanciarsi sul come, Santuz sta studiando la situazione.

INVESTIMENTI Il programma che attende la società comprende una nutrita serie di opere da eseguire, per investimenti pari a 1 miliardo e 635 milioni di euro. Numerose le opere, contenute nel piano, già avviate: completamento dell'A28, inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo casello di Ronchis, messa in sicurezza della Villesse Gorizia. Oltre a queste, c'è la tanto attesa terza corsia della A4. Per quel che riguarda quest'opera il piano prevede di intervenire inizialmente sui lotti dove la progettazione non ha vincoli legati al parallelismo con la ferrovia e quindi nel tratto Quarto D'Altino-San Donà di Piave e Villesse-Gonars. Al termine del Consiglio, il presidente Santuz ha incontrato lo staff dei dirigenti, ai quali ha chiesto la massima collaborazione «perché - ha ribadito - solo attraverso l'unità di intenti fra vertici e team dirigenziale, le strategie aziendali risultano vincenti».



L'ad Pietro Del Fabbro

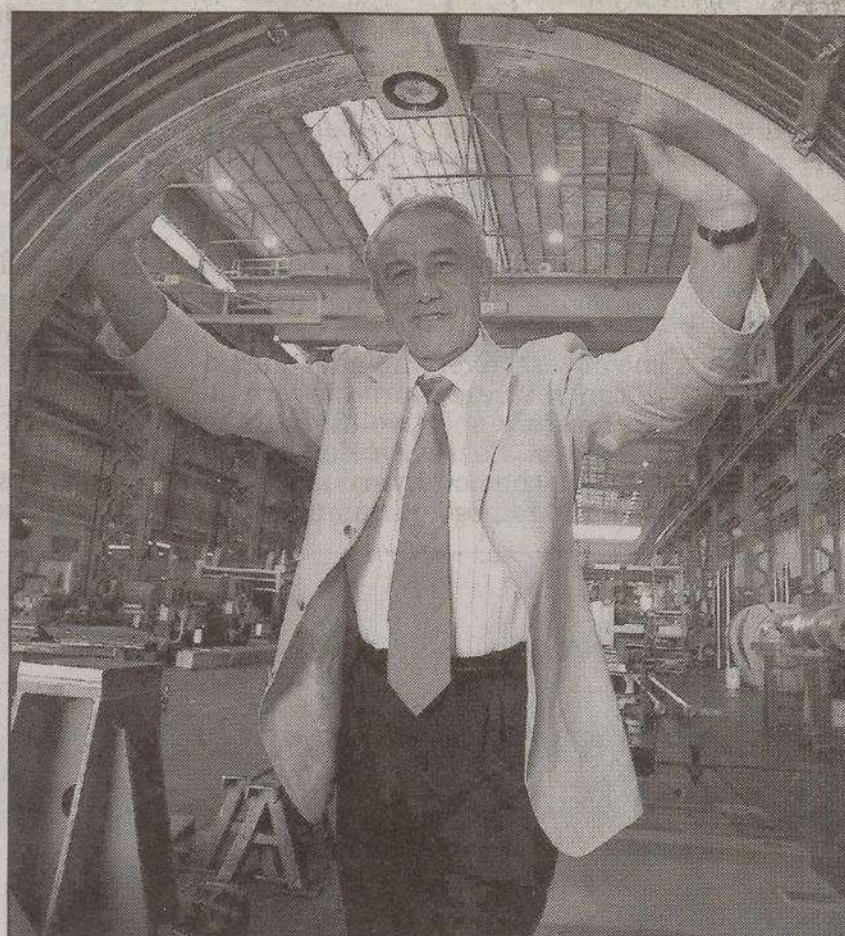


Martina Milia

Il nuovo presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz

Si tratta della più grande iniziativa imprenditoriale italiana mai realizzata nel paese. I prodotti sono destinati al settore petrolifero

ROMA Quattrocento milioni per la produzione di tubi in acciaio non saldati destinati al settore petrolifero. Domenica a Kobar, in Arabia Saudita, è stato firmato l'accordo per l'avvio del più grande investimento italiano mai realizzato in questo paese arabo. Protagonisti dell'iniziativa sono il gruppo Duferco, della famiglia ligure Bolfo, il gruppo Danieli di Butrio (Udine) e la Simest, la finanziaria pubblico-privata controllata dal ministero del commercio internazionale. I tre partner italiani hanno firmato il contratto con Taga, società partecipata dal ministero saudita del petrolio che promuove gli investimenti esteri nel settore energetico. «L'iniziativa con tali partner italiani, nata anche dalla collaborazione tra Simest e Sagma, l'agenzia saudita per



Il presidente della Danieli Giampietro Benedetti

gli investimenti che opera sotto l'egida della Farnesina, prevede - afferma una nota - un investimento complessivo di oltre 400

L'azienda di Butrio ha sottoscritto un accordo in partnership con il gruppo Duferco e la Simest

La Danieli sbarca in Arabia Saudita

Investimento da 400 milioni per la produzione di tubi d'acciaio

milioni di euro e sarà finalizzata alla produzione di tubi in acciaio senza saldatura destinati al settore oil & gas, in gran parte destinati all'Aramco, l'ente saudita per l'energia. L'iniziativa è una dimostrazione di come il «sistema Italia - sottolinea la Simest - possa, in tutte le sue componenti, risultare vincente quando si presenta in modo organico e compatto sui mercati internazionali».

Per il settore dell'acciaio è un momento di particolare effervescenza. Sono soprattutto la Russia e l'India a fare da padroni del mercato. E recente, infatti, dopo l'acquisizione di Arcelor da parte di Mittal (che figura però come una

società di diritto olandese), la mossa di Tata Steel, che ha comprato l'inglese Corus per 6 miliardi di euro, mettendo a segno la più grande operazione all'estero da parte di un'azienda italiana.

L'annuncio ha innescato un nuovo record ieri per Danieli a Piazza Affari: il titolo della società di Udine attiva nella progettazione e realizzazione di impianti siderurgici ha archiviato la seduta in progresso del 2,80% con un piccolo a quota 10,1 euro, valore che brucia il precedente record di 9,94 euro. Scambi più che raddoppiati con 245 mila pezzi passati di mano contro 11.650 di media. In gran spolvero anche la versione di risparmio nc (+2,98% a 7,25 euro).

Per il gruppo metalmeccanico di Butrio, presieduto da Giampietro Benedetti, si tratta di un'altra grossa affermazione sui mercati esteri che va a rafforzare il risultato economico. Il bilancio trimestrale della Danieli, si è chiuso con un autentico boom dell'utile netto (salito del 79 per cento rispetto allo stesso periodo 2005, da 6,2 a 11,1 milioni di euro) il bilancio trimestrale (al 30 settembre scorso).

Il gruppo friulano quotato in Borsa a Milano è fra i primi tre costruttori mondiali di macchine e impianti per l'industria siderurgica.

Al 30 settembre i dipendenti del gruppo, che ha

società operative in Italia, Stati Uniti, Olanda, Germania, Svezia, Regno Unito, Francia, India, Thailandia e Cina e realizza il 98 per cento del proprio fatturato all'estero, era di 5.095 persone (di cui 850 delle società del Gruppo Acciaierie Bertoli Safau).

«Siamo riusciti a far crescere il fatturato del 45% - ha detto di recente il presidente Giampietro Benedetti - lavorando sull'internazionalizzazione dell'impresa senza delocalizzarla e investendo in un anno 70 milioni in ricerca e innovazione. Faremo lo stesso anche nei prossimi tre anni ma l'Italia non è competitiva rispetto ai Paesi asiatici ma neanche rispetto agli altri Paesi europei».

agfiavet
IL RITMO DEL VIAGGIO

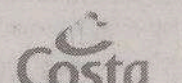
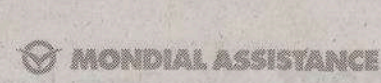
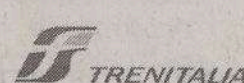
FIAVET, l'associazione di categoria delle agenzie di viaggio in Friuli Venezia Giulia.
www.fiavetfvg.it

RITIRA IL NOSTRO
**VADEMECUM
 DEL VIAGGIATORE**

Vogliamo garantirti nel tuo **viaggiare.**

PER OGNI TIPO DI VACANZA SCEGLI UN'AGENZIA FIAVET

A GORIZIA E MONFALCONE APPIANI \ IOT S.a.s. \ K'UN - LUN VIAGGI \ LOOK AND GO (Monfalcone) \ MID TRAVEL (Ronchi dei Legionari) \ PETRUZ VIAGGI (Romans d'Isonzo) \ PROGETTO VIAGGI (Monfalcone) \ TIMON A LA VIA (Grado)
A TRIESTE AGEMAR \ ALPHA STUDIO S.a.s. \ AURORA VIAGGI \ BAGOLANDIA CIVIDIN VIAGGI \ FRATELLI COSULICH \ ILIRIKA VIAGGI S.r.l. \ JULIA VIAGGI \ KEY TRE VIAGGI \ LINEA GIALLA \ PANSEPOL TRAVEL \ SINFONIA VIAGGI \ UVEC VIAGGI



La vicenda Insiel, le tappe principali

L'ACQUISTO

Nel gennaio 2005 la Regione acquista il 100% della società

LE NOMINE

Nel maggio 2005 la giunta nomina il nuovo cda. Dino Cozzi diventa presidente e Stefano De Capitani ad. Già nei mesi successivi emergono le prime frizioni ai vertici della spa

IL BERSANI

Nel luglio 2006 l'articolo 13 del decreto Bersani crea forti preoccupazioni all'Insiel. Il clima politico e sindacale si surriscalda

L'ATTACCO

Nell'ottobre 2006, durante l'audizione in commissione, Cozzi attacca aspramente Riccardo Illy. La situazione precipita: si profila una revoca per un presunto conflitto di interessi del presidente Insiel legato alla società Bsb

LE DIMISSIONI

Il 7 novembre, alla vigilia dell'assemblea, Cozzi firma un accordo con la Regione e si dimette

LO SCONTRO

Già l'8 novembre riprende lo scambio di accuse: Illy solleva a mezzo stampa il presunto conflitto di interessi dell'ex presidente. Cozzi lo accusa di mentire. La Cdl chiede una commissione d'inchiesta

L'EMENDAMENTO

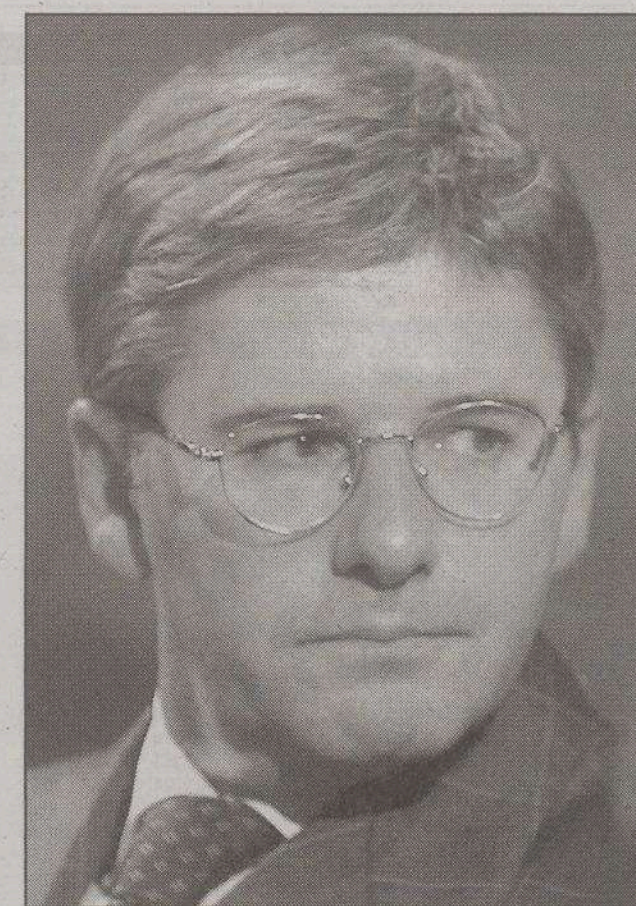
In sede di Finanziaria, dopo gli scioperi e le proteste dei dipendenti, il governo «blinda» l'emendamento al decreto Bersani che evita la vendita o lo spezzatino di Insiel

IL NUOVO PRESIDENTE

Il 17 novembre Illy formalizza in giunta l'offerta della presidenza Insiel a Piero Della Valentina

LA COMMISSIONE

Giovedì 23 il «caso Insiel» e la proposta di istituire la commissione d'inchiesta saranno discussi in consiglio



L'industriale Piero Della Valentina

PORDENONE Alle fine è sì. Piero Della Valentina accetta la presidenza di Insiel, ma non spiega: «Parlerò domani, alle 11, in conferenza stampa» dice il presidente regionale di Confindustria, con voce serena. Quella che doveva essere la soluzione di un nodo politico-istituzionale, e cioè la nomina del successore di Dino Cozzi alla guida della spa, è infatti diventato anche un caso tutto interno a Confindustria. Un paragrafo che ha chiamato in causa persino il leader nazionale degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo. Sullo sfondo di una giornata scandita da telefonate incrociate e pettegolezzi, ci sono l'attacco del centrodestra, che non riconosce in Della Valentina una candidatura bipartitica, e la non trascurabile insoddisfazione degli industriali, in particolare di Udine e Pordenone, che non vogliono essere strumentalizzati politicamente. Si mette fine a un problema, dunque, e se ne apre potenzialmente un altro: che farà il neo-presidente Insiel? Lascierà subito Confindustria, come qualcuno gli avrebbe chiesto, oppure no?

Di certo, dopo l'offerta di Illy, Della Valentina ha fatto tutti i tentativi possibili per assumere un ruolo istituzionale «super partes». Nei giorni scorsi Della Valentina ha contattato alcuni parlamentari di centrodestra per discutere della stessa offerta illiana di guidare Insiel. Ma quei parlamentari l'hanno sconsigliato, come confermano le dichiarazioni tutt'altro che concilianti, arrivate negli ultimi giorni dalla Cdl. Proprio ieri, in una nota congiunta, i quattro capigruppo Isidoro Gottardo, Luca Ciriani, Roberto Molinaro e Alessandra Guerra hanno attaccato nuovamente la candidatura Della Valentina. E hanno, al contempo, contestato l'ipotesi avanzata da Illy a mezzo stampa di aprire la società ai privati e di quorarla in Borsa: «Sulle strategie per Insiel il presidente della Regione indica ciò che lui stesso ha negato all'ex presidente Cozzi». Secondo i rappresentanti dell'opposizione «l'improvvisa inversione di rotta su Insiel è finalizzata a offrire una sponda strumentale a una presidenza degli industriali, con l'intento di ricevere una copertura politica dopo i pasticci combinati». La copertura, però, non è arrivata. Lo stesso Montezemolo, nella giornata di

Il presidente della Confindustria regionale dice sì al Governatore ma scontenta gli associati. Si apre la corsa alla successione

Della Valentina accetta: guiderà Insiel

Centrodestra ostile: contesta l'idea di Illy di cedere una quota minoritaria

IL RETROSCENA

Il leader nazionale degli imprenditori ha raccolto le perplessità dei colleghi di Udine e Pordenone

Montezemolo telefona e sollecita chiarimenti

TRIESTE Una partita giocata al telefono che ha coinvolto il futuro di Insiel e, a cascata, quello di Confindustria regionale. E che ha visto scendere in campo persino Luca Cordero di Montezemolo. Le indiscrezioni si sprecano: c'è chi dice che siano stati gli imprenditori friulani a contattare il leader nazionale e chi assicura che sia stato Piero Della Valentina a farlo per avere il benestare ad accogliere l'incarico offerto da Riccardo Illy, il governatore triestino che Montezemolo conosce bene tanto da avergli scritto la prefazione al libro «La rana cinese». «Ma quel benestare non è arrivato», assicurano i più.

Di certo, le telefonate si sono susseguite. Montezemolo avrebbe contattato i presidenti provinciali di Confindustria per tastare il terreno e si sarebbe sentito ripetere obiezioni, perplessità e contrarietà a



Illy con Luca Cordero di Montezemolo

già della categoria a legami troppo stretti con la politica, non solo per la chiara contrarietà del centrodestra, ma anche per il mancato coinvolgimento da parte del diretto interessato.

L'imbarazzo dei colleghi non ha però scoraggiato il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Del resto, nemmeno le titubanze e gli avvertimenti di parlamentari del centrodestra avevano sortito effetto. Tra gli interpellati nei giorni scorsi da Della Valentina - nella fase in cui ancora sperava che il suo nome potesse unire e non dividere - anche l'ex sottosegretario agli Esteri e attuale senatore di Forza Italia Roberto Antonione. «Della Valentina è un amico oltre che una persona che stimo molto - dice il senatore - per cui la telefonata è stata di natura personale». Antonione non gli ha dato consigli, ma certo lo ha messo in guardia: «Sul piano personale non ho nulla da dire. È chiaro però che sul piano politico questa candidatura non può non essere interpretata come una scelta politica. Soprattutto se Insiel resta di maggioranza regionale».

«schierare» l'associazione a un anno dal voto in una vicenda politica. Ed ecco che, secondo alcuni, Della Valentina potrebbe addirittura dimettersi da Con-

findustria, nonostante non vi sia incompatibilità formale e il suo mandato scada il 31 dicembre. In attesa che il neopresidente di Insiel annunci le sue

avanti. Al futuro leader regionale. Più d'uno ricorda che nel 2003 l'elezione del pordenonese, avvenuta non senza contrasti, è stata accompagnata da un accordo non scritto: accordo che prevede che il prossimo presidente di Confindustria sia un friulano (c'è chi scommette sin d'ora su Adalberto Valduga). Tutto questo spiegherebbe una volta di più la decisione finale di Della Valentina di dire «sì» a Illy, ricambiando stima e fiducia, tanto più che il neopresidente di Insiel potrebbe ricevere a breve un altro incarico: quello alla guida del Cro di Aviano. Non più come commissario - ruolo che ha ricoperto in questi ultimi anni fino alla promulgazione della nuova legge regionale sugli Ircs - ma come presidente.

Dal fronte politico interno della maggioranza si registra intanto un intervento del partito della Rifondazione comunista. «Dopo l'approvazione alla Camera dell'emendamento che non rende necessaria alcuna forma di privatizzazione - ha spiegato il segretario Giulio Lauri - Insiel può rimanere società interamente pubblica. Per questo motivo non comprendiamo quali siano i motivi per cui oggi venga proposto una parziale ingresso di capitale privato nella Spa regionale».

Stanzamenti anche per le microimprese

Fvg, 380 milioni per l'innovazione

TRIESTE Ammonta a 380 milioni di euro l'intervento a sostegno dell'innovazione produttiva che il Friuli-Venezia Giulia ha programmato fra il 2000 e il 2006 col contributo del Fondo sociale europeo; e assomma a 7,5 milioni di euro il totale dei finanziamenti movimentati dalla «Misura D.4», che è uno dei cinque assi del Programma regionale dell'Obiettivo 3; asse specificamente finalizzato alla valorizzazione dell'incontro fra il capitale umano e la domanda d'innovazione delle imprese. Ed ecco una quota di 1.750.000 euro è stata ora stanziata per la promozione, attraverso cinque progetti, dell'innovazione anche nelle piccole e micro imprese.

L'iniziativa è stata illustrata ieri alla stampa dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, il quale ha rilevato come non sia facile per le imprese minori il compito di innovare le proprie produzioni riorientando i processi produttivi e privilegiare gli aspetti qualitativi rispetto a quelli quantitativi; di qui l'impegno della Pubblica amministrazione di fornire loro un quadro di riferimento capace di sostenere il cambiamento con politiche di miglioramento delle infrastrutture esistenti, di costruzione di nuove, di stimolo per la formazione del capitale umano richiesto.

Ecco allora, articolata appunto su cinque progetti un'iniziativa che si prefigge due obiettivi essenziali. Primo: promuovere una cultura dell'innovazione e della ricerca all'interno delle piccole e micro imprese. Secondo: realizzare una serie di «project-work» per lo sviluppo delle competenze di laureati disoccupati da coinvolgere in questi processi interni. Per lo sviluppo di progetti comuni si favoriscono così associazioni temporanee, ogni volta, dalle dieci alle quaranta aziende e si coinvolgono, per ciascun progetto, dai dieci ai venti borsisti laureati.

Nel dettaglio un progetto che vede capofila l'Area di ricerca triestina e associa le Cna di Trieste e Gorizia e l'Ires regionale prevede il sostegno di un nucleo di aziende dell'area giuliana per il miglioramento della loro competitività sia sul mercato locale sia extra-regionale. C'è poi un progetto che fa capo all'Enfap regionale e associa l'Ateneo triestino, le Associazioni degli industriali di Trieste e Gorizia e le Confraternite delle due province giuliane per l'inserimento nella filiera produttiva della navalmeccanica, accanto alle grandi imprese del settore, anche una serie di aziende minori previo un loro necessario sviluppo tecnologico.

Giorgio Pison

Roberto Cosolini

Morandini: «Le piccole industrie sono il riferimento economico»

MILANO In un percorso di crescita e di rilancio, l'Italia non può fare a meno di considerare e mettere al centro le piccole e medie imprese, pilastro della sua economia «ora e in futuro». L'invito a «pensare al piccolo» arriva dal presidente della piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini secondo cui non si guarda alle aziende di minore dimensione «varando 46 modifiche devastanti al codice ambientale o proponendo di rivedere i contratti a termine» o la legislazione in materia di lavoro.

«Il riferimento economico del nostro Paese sono le piccole imprese. Lo sono ora e lo saranno in futuro - ha osservato nel suo intervento un convegno di Cremona -; questo è un patrimonio che noi abbiamo in casa e che gli altri studiano e invidiano». A tale riguardo, ha spiegato alla platea cremonese «è ora, nei fatti, di pensare al piccolo, pensando prima in piccolo, come dice l'Ue. Non si pensa al piccolo varando 46 modifiche devastanti al codice ambientale o proponendo di rivedere i contratti a termine o la legge 30 - ha aggiunto ancora - Nei prossimi mesi ci aspettiamo che finalmente venga percorsa la strada delle priorità che Piccola Industria da tempo indica». Questa, ha concluso Morandini, «prevede misure per la crescita, l'internazionalizzazione e l'innovazione, attraverso la rivalutazione gratuita dei capitali ammortizzabili per le imprese che nascono da fusione, l'adeguamento delle quote di ammortamento alla vita media dei prodotti e la deducibilità delle spese di rappresentanza».

DALLA PRIMA PAGINA

Se non che è possibile guardare a Trieste - ai suoi problemi, al suo futuro - anche collocandosi in una diversa prospettiva e che, modificando l'angolo della visuale, possono affiorare aspetti destinati altrimenti a restare nascosti.

La prospettiva è quella che emerge in tante serate passate a parlare di questa città - perché Trieste invita all'analisi, non consente a nessuno di restare indifferente - con le persone più diverse: con chi qui ci è nato e rimasto, e con chi invece l'ha lasciata per farvi ritorno di quando in quando; con chi, venuto da fuori, ha scelto di viverci e con chi si è fermato per una visita casuale, ben deciso a tornarci. Sono impressioni; forse parziali, di certo diffuse.

Trieste, dunque, è - forse più di altre città - anche un luogo dell'anima. E questo è, al contempo, l'origine del suo fascino e la sua maledizione. Questa città è un luogo dell'anima affatto particolare, nel quale il rapporto con il passato sembra essere distorto: un passato persistente; un presente che - anche al di là del dato reale - è vissuto come immobile; un futuro che appare sempre rinviiato e distante.

Gran parte del malessere di Trieste ha carattere esistenziale e sembra scaturire un'identità irrisolta. Come un'anziana nobildonna decaduta, Trieste continua a rimuginare sui propri antichi fasti e a covare rancore per le promesse non rispettate, per gli amanti fuggiti, per i crediti non riscossi. L'Italia ingrata; i vicini orientali, ieri comunisti e oggi rampanti; il Friuli - con il quale la storia ha imposto un matrimonio senza amore -; i cinesi e le loro lanterne nel Borgo. In ogni caso, la colpa del malessere è sempre di qualcun altro.

Altre volte la città sembra un adole-

Trieste, Svevo e il Sincrotrone

sciente viziato e capriccioso; sempre infelice e insoddisfatto nonostante i regali che la natura e i genitori gli hanno elargito. Salute, bellezza; motorino e i-pod; soldi in tasca per il sabato sera e - ciononostante - nervoso, irritabile e incapace di guardare al futuro e costruirlo con le proprie mani.

La vecchia signora e il ragazzino si assomigliano nella loro profonda convinzione: quella di aver ricevuto meno di ciò che loro spetta. Una convinzione di tradimento che rischia di trasformarsi in paralisi. Se in questo c'è del vero è chiaro che, continuando così, di passi avanti non se ne fanno molti. Finché questa città camminerà lentamente, con lo sguardo rivolto all'indietro, resterà sempre quella del «viva là e poi bon»;

quella autodefinitasi «no se pol city»; quella dalla quale i giovani migliori si allontanano, più per noia che per mancanza di lavoro. Una città che vive una sfasatura temporale; che non riesce a sentirsi sincronizzata con il tempo presente e a rivolgersi con energia e ottimismo al futuro.

Tuttavia un altro atteggiamento è possibile, e senza ricorrere a una psicoterapia collettiva. Sono tante, infatti le forze positive la cui presenza si avverte nella nostra realtà. Un'altra immagine è cioè possibile, opposta a quella della città piegata su se stessa. È l'immagine che si sintetizza nell'amore per la Bora: per un vento che afferra e sconvolge, che cambia veloce il quadro della giornata; un vento al quale, nei nostri momenti migliori, noi triestini assomigliamo, per la nostra voglia di vivere, di fare, di muoverci. V'è una riserva di energie intellettuali e imprenditoriali da non sottovalutare. Vi sono persone capaci di conservare e coltivare la memoria e di immaginare al contempo il futu-

ro. C'è una città che sa amare Svevo e il sincrotrone; la vela e la finanza ai più alti livelli.

Tocca alla politica, nella sua accezione migliore, fungere da catalizzatore di tutte queste energie; toccare alla politica sincronizzare sul presente le sfere dell'orologio locale. E la politica che deve ascoltare, discutere, lavorare con fantasia, progettare, abbandonare i personalismi e le sterili logiche di schieramento. Alternative non sembrano esserci, perché il rischio della gestione ordinaria, calibrata sul breve periodo è evidente: una Trieste destinata a scivolare verso un ruolo pensionistico e museale; meraviglioso fondale per recite senza spettatori.

Luigi Gaudino
gaudino@uniud.it

L'ad di Generali entra nell'organo parasociale presieduto da Tronchetti Provera

MILANO Marco Tronchetti Provera sarà il presidente della direzione del patto parasociale in Telecom stretto tra Olimpia, Mediobanca e Generali. Gli altri componenti della direzione, si legge in una nota, sono Gilberto Benetton, Renato Pagliaro e Giovanni Perissinotto (amministratore delegato delle Assicurazioni Generali). Il patto parasociale, sottoscritto il 18 ottobre scorso, vincola il 23,2% del capitale ordinario Telecom Italia. Per ora i componenti sono tre (Olimpia, Mediobanca e Generali) ma gli accordi prevedono «l'apertura a nuovi aderenti con una partecipazione pari almeno allo 0,5%». Non solo il

patto ma la stessa Olimpia è aperta all'arrivo di nuovi soci, come ha ribadito il 7 novembre, in occasione della conferenza call sulla trimestrale, Marco Tronchetti Provera aveva riconfermato l'apertura a nuovi azionisti.

«Naturalmente se pronti a pagare il prezzo giusto» aveva detto agli analisti. Ora, secondo le voci raccolte nella comunità finanziaria e riportate dal Financial Times ora qualcuno disposto a pagare questo bonus ci sarebbe.

Le indiscrezioni raccolte in questi giorni indicavano tra i possibili pretendenti Intesa e Capitalia ma nel periodo successivo l'intreccio era sembrato raffred-

darsi. «Non c'è niente di nuovo su questo tema» diceva a fine ottobre l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera e Matteo Arpe, amministratore delegato di Capitalia, solo dieci giorni fa, rispondeva agli analisti che «oggi non c'è alcuna ipotesi di ingresso nel patto di consultazione di Telecom. Non vedo la necessità che avvenga sia per quanto riguarda Olimpia sia Telecom un intervento da parte delle banche».

«Il mood intorno al gruppo starebbe cambiando e commentano fonti finanziarie - forse ora c'è qualcuno disposto a riconoscere un premio dopo che tanto si è parlato di valore di mercato». Ancora non circolano



L'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto

cifre tra gli analisti ma quello richiesto è un prezzo che rifletta il cosiddetto «premio di maggioranza», di certo più alto della chiusura a Piazza Affari che si è attestata a 2,3860 (+0,46%). Intanto sul versante giu-

diziario restano aperti, per ora senza indagati, i fascicoli aperti dalle procure di Milano, per aggioaggio, e di Roma, per insider trading, sulle vicende legate al progetto di scorporo delle attività del gruppo di telecomunicazioni.

BRUXELLES

Maxi-conferenza Solana: «All'Europa serve una politica energetica comune»

BRUXELLES L'Unione europea ha bisogno di una politica estera per l'energia e deve presentarsi unita davanti ai propri partner internazionali, per evitare che questi sfruttino le sue debolezze in un settore sempre più importante per il vecchio continente.

L'alto rappresentante Ue per la politica estera e la sicurezza comune Javier Solana non ha dubbi in fatto di politica energetica europea e sprona gli stati membri ad agire in maniera più coesa in questo campo, invitandoli inoltre a riflettere sulla reciprocità relativa agli investimenti nei confronti della Russia.

Solana è intervenuto ieri alla prima giornata di una maxi-conferenza sugli approvvigionamenti energetici tenuta a Bruxelles. All'appuntamento, che si concluderà oggi, ha partecipato anche il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani, insieme al presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, nonché ad alcuni commissari europei e una trentina di ministri agli esteri e all'energia.

«Noi non abbiamo ancora una politica estera per l'energia e non stiamo attuando appieno la nostra politica interna per l'energia», ha esordito Solana, sottolineando che la concorrenza per l'energia potrebbe limitare la capacità dell'Europa di perseguire obiettivi di politica estera, come i diritti umani e il buongoverno.

MIBTEL

0,147%
31234

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	15.560	15.660	Moneta Francese	86.760	86.580
Argento (per Kg.)	299.550	325.370	Moneta Belgica	86.760	86.580
Argento 925	110.820	121.880	Moneta Austriaca	86.760	86.580
Sterlina (n.c.)	112.070	122.920	20 Marchi	107.940	123.950
Sterlina (n.c.)	111.550	122.400	20 Dollari	560.360	619.750
Moneta Italiana	87.800	89.160	Kruggerand	444.150	506.130
Moneta Svizzera	86.760	86.130			

BORSE ESTERE (Indici)

Atene (Int. Gen.)	Indici Var.	Indici Var.	Singapore Straits T.	Indici Var.
Atene (Int. Gen.)	4271,96 -1,09		Singapore Straits T.	2771,41 -1,45
Bruxelles -20	4220,98 -0,02		Nikkei	347,20 0,65
D. Euro Stoxx	388,20 -0,28		Tokio Nikkei	15729,2 -2,73
D. Euro Stoxx 50	4056,75 -0,35		Tokio Nikkei	15729,2 -2,73
Francfort	8482,53 -0,63		Vienna Atx	4101,19 -0,65
Helsinki	4380,65 -0,02		Zurigo Smi	8760,04 0,163
Johannesburg	23512,6 1,005			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2841	Corona Danese	7,4578	Lira Lituanica	3,4528
Yen Giappone	151,5700	Dollaro Canadese	1,4678	Lat Lettone	0,6980
Sterlina Inglese	0,6768	Dollaro Australiano	1,6687	Lat Lettone	0,6980
Franc Svizzero	1,5928	Taloro Slovacco	28,8600	Lat Lettone	0,6980
Corona Svedese	9,0823	Real Sudamericano	3,9353	Lat Lettone	0,6980
Corona Norvegese	8,2620	Florino Ungherese	258,6600	Lat Lettone	0,6980
		Corona Ceca	28,0050	Lat Lettone	0,6980
		Zloty Polacco	3,8093	Lat Lettone	0,6980

DOLLARO

0,525%
1,2841

TALLERO

-0,008%
239,660

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var.	Titolo	€	Var.
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982
Atena	13.995	13.955	Enel	8.902	8.982

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. ITALIANI			AZ. ITALIANI		
Az. Master Az. It.	16.612	-0,44	Az. Master Az. It.	16.612	-0,44
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Albano R.	7.790	-0,35	Albano R.	7.790	-0,35
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44
Az. It.	28.044	-0,44	Az. It.	28.044	-0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. EUROPA			AZ. EUROPA		
Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5	Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. EUROPA			AZ. EUROPA		
Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5	Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	Var.	Fondi	€	Var.
AZ. EUROPA			AZ. EUROPA		
Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5	Az. Master Az. Eur.	6.826	-0,5
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Albano R.	5.508	-0,9	Albano R.	5.508	-0,9
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72
Az. Eur.	11.717	-0,72	Az. Eur.	11.717	-0,72

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	5.145	0,12	Fondinvest Int. O.	11.927	-0,02
	9.268	0,04	Generale Bond Int.	12.751	0,17
	9.268	0,04	Generale Glob Int.	5.698	0,19
	9.182	-0,02	Imi Int. Euro	12.500	0,18
o Risp.	5.508	-0,02	Itastelle Glob Int.	12.500	0,08
ge Bond	6.032	0,11	Laurin Bond	5.329	0,09
	4.434	0,11	Leonardo Bond	5.277	0,15
	14.651	0,12	Mediobanca Asset Management	5.277	0,15
	5.278	0,16	Nestlé Bond Int.	7.973	0,03
ML Term.	5.971	0,11	Nordindoro Obbl.Int.	11.460	0,11
	10.228	0,11	Obbl Euro Euro Global	13.995	0,07
o Euro	14.400	0,09	Primaria Euro Obbl.	12.995	0,07
	14.400	0,09	Ras Bond Fund L	9.268	0,07
o Euro	14.400	0,09	Ras Bond Fund L	9.268	0,07
o Euro	14.400	0,09	Sab Occ Int.	7.783	0,02
o Euro	14.400	0,09	Sofid Bond Int.	5.457	0,05
o Euro	14.400	0,09	Spazio Obbl Int.	10.589	0,11
o Euro	14.400	0,09	Systema Occ Glob.	10.450	0,11
o Euro	14.400	0,09	Vegebl Obbl Int.	5.015	0,12
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			
o Euro	14.400	0,09			

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il leader nazionale dei Dl appoggia la linea locale del partito e invita ad accelerare sui gruppi unici

Rutelli: «Partito democratico Il Friuli Venezia Giulia apripista alle regionali 2008»

dall' inviato **Ciro Esposito**

AQUILEIA Francesco Rutelli chiama a raccolta la Margherita. Lo fa nella sala del consiglio comunale di Ronchi. Il presidente indica la strada verso le regionali: il Friuli Venezia Giulia è sempre stato un laboratorio e si deve lavorare per arrivare al 2008 con il Partito democratico.

In pratica il vicepremier legittima quella che è sempre stata la linea tracciata dalla segreteria e dall'attuale vicepresidente della giunta Gianfranco Moreton, secondo il quale la nascita del nuovo soggetto è sempre stata una priorità. L'invito di Rutelli ai suoi colleghi di partito è anche quello di avvicinarsi all'appuntamento costituendo, come è già successo in altre regioni, gruppi unitari dell'Ulivo. È un invito e non un diktat, ha sottolineato il leader, perché la responsabilità della strategia resta del territorio. Proposta comunque che nemmeno ieri è stata accolta con entusiasmo dal segretario Flavio Pertoldi. Infine Rutelli ha voluto smorzare alcune polemiche interne sulla candidatura dell'attuale sindaco di Gorizia Brancati alle prossime comunali. «Non servono le primarie quando si ricandida un sindaco uscente» ha specificato Rutelli.

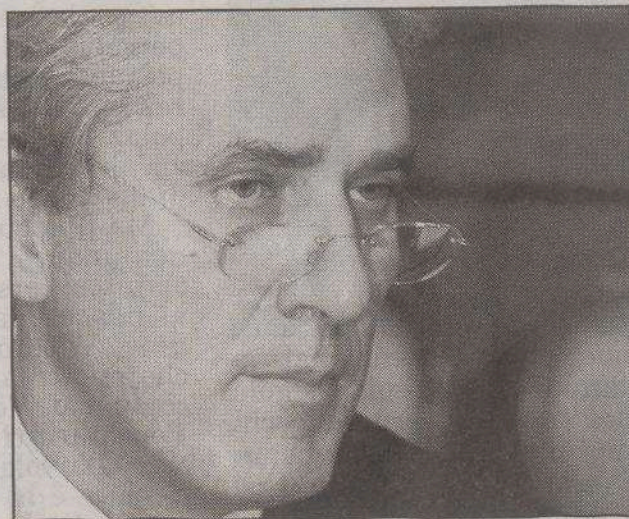
Rutelli ha ribadito il ruolo «di laboratorio» della Regione Friuli Venezia Giulia, e ha auspicato che il Partito Democratico possa fare il suo esordio nel 2008. «Il Friuli Venezia Giulia, che è stato un laboratorio di novità importanti - ha proseguito Rutelli - potrà esserlo anche per il nascente Partito Democratico. Vedo una Margherita regionale molto decisa e consapevole su questa strada. Io l'ho incoraggiata. Dobbiamo essere fedeli al mandato che ci hanno dato gli elettori a livello nazionale, governan-

do bene, e passate le fatiche di questa finanziaria, dimostrando che questa legge dà buoni frutti per la crescita, per l'occupazione, per l'innovazione e per rendere più competitivo il nostro paese».

Rutelli ha anche ribadito che la coalizione di Intesa democratica «può essere un eccellente punto di vista per l'Italia di domani. Questa Regione è sempre stata terra - ha concluso - dove si sono incrociate novità importanti e amore per la tradizione».

Ma una delle tappe di avvicinamento alla creazione del nuovo soggetto potrebbe essere quella dei gruppi unitari Ds-Dl. «Auspichiamo la nascita di gruppi unitari dell'Ulivo in tutte le Regioni italiane - ha continuato - ma tali decisioni spettano alle singole Regioni, e non a Roma». Ma il segretario Pertoldi frena evidenziando l'opportunità, «vista la prossima scadenza elettorale regionale di costituire da subito il gruppo unitario dell'Ulivo in Consiglio regionale».

Anche se non c'è una chiusura pregiudiziale. «A partire da subito - ha dichiarato Pertoldi - saranno avviati incontri, dibattiti, tavole rotonde e altre occasioni per giungere alla costituzione del Partito democratico». Il segretario Dl del Friuli Venezia Giulia ha anche ribadito che «Ds e Dl sono determinati su questa strada» ma anche che «il Partito democratico non deve essere la sommatoria di questi due partiti».



Il vicepremier Francesco Rutelli

LA VISITA

Sopralluogo in Basilica e al museo. Raggiunto l'accordo sulla norma impugnata dal governo

Il vicepremier: «Rilanceremo Aquileia»

Illy: «Diverrà il secondo polo archeologico d'Italia». Ok alla Fondazione

AQUILEIA Accordo sulle modifiche della legge regionale impugnata dal governo, maggior impegno dello Stato e soprattutto collaborazione integrata tra Roma, la Regione e gli enti locali per valorizzare il patrimonio archeologico e lo sviluppo turistico di Aquileia. Questi i temi toccati dal ministro per i Beni Culturali e per il Turismo Francesco Rutelli nella visita di ieri alla Basilica e al museo archeologico di Aquileia. Rutelli ha anche ribadito come nel sistema integrato ci sia spazio anche per il privato dicendo sostanzialmente sì alla nascita della fondazione «Aquileia» proposta dalla giunta regionale. Al sindaco della cittadina Alvirio Scalet, che ha sottolineato come finora «il sito sia stato quasi un peso per la comunità», Rutelli ha risposto che «lo Stato farà la



Francesco Rutelli visita con Riccardo Illy il museo archeologico

sua parte ed è pronto a fare di più per rendere Aquileia più attrattiva per i turisti e per valorizzare l'immenso patrimonio culturale, ma serve una migliore collaborazione con gli enti territoriali, come sta peraltro facendo la Regione. Con il Friuli

Venezia Giulia - ha continuato - abbiamo trovato un accordo per modificare la legge in modo tale che vada nel senso indicato dalla Costituzione. I fondi per i Beni Culturali si sono dimezzati in cinque anni ma è importante investire sulle risorse umane.

Per questo attraverso un concorso pubblico arriveranno nei prossimi mesi 40 nuovi soprintendenti. All'incontro è intervenuto anche il governatore Riccardo Illy. «C'è uno stretto legame - ha sottolineato il presidente - tra cultura e sviluppo turistico. Per questo abbiamo approvato una legge, con il contributo anche di una parte dell'opposizione, che punta a far diventare Aquileia il secondo sito archeologico d'Italia anche con l'apporto di gruppi bancari, finanziari e assicurativi». «Mi ha fatto molto piacere che Illy - ha commentato Alessandra Guerra - abbia citato il mio lavoro e il mio impegno per Aquileia. Rutelli ha dimostrato di essere preparato e questa visita può essere il punto di partenza per lo sviluppo di un progetto sul quale dialogare».

ci.es.

ci.es.

LE RIUNIONI

Confronto tra consiglieri Margherita e Ds: «Legge elettorale, la riforma si farà»

TRIESTE Ultime discussioni nei principali partiti della maggioranza prima che la Finanziaria e la legge elettorale approdino alle rispettive commissioni e quindi in Consiglio regionale. Ieri si sono riuniti i gruppi consiliari di Ds e Margherita. La Quercia ha sostanzialmente dato il via libera, giudicando positiva, la Finanziaria regionale, mentre i Dl hanno deciso che, qualora gli alleati continuassero a osteggiare lo sbarramento nella nuova legge elettorale, la Margherita si sentirà libera da vincoli di coalizione.

«Nonostante non ci siano state le entrate straordinarie derivanti dall'operazione Friuli holding - sottolinea il segretario diessino Bruno Zvech - il bilancio è rimasto quantitativamente in equilibrio grazie a 170 milioni di nuove entrate da partecipazioni. Questo dimostra che le misure adottate dalla giunta sono state azzeccate e sono servite ad agganciare la ripresa economica. È stata messa in sicurezza la spesa sanitaria e sono state trovate le risorse per ammodernare le infrastrutture ospedaliere e non solo. Trovo offensivo che la Cdl continui a dire che la spesa per la Salute sia fuori controllo. La finanziaria è positiva anche perché prevede un ulteriore impegno nell'innovazione e, seguendo il programma di Intesa, garantisce l'equilibrio tra sviluppo economico e coesione sociale».

«Siamo convinti - dice il capogruppo Travant - che la legge elettorale, contrariamente a quanto dice Gattardo, vada fatta togliendo il listino e ponendo uno sbarramento più alto dell'1,7% e nella condizione favorevole di mettere assieme partiti minori perché portino un apparenamento con un limite del 6%. Parlerò nei prossimi giorni con i colleghi della maggioranza e comunque poi si andrà in commissione e in aula».

«Sulla Finanziaria la discussione è stata rinviata a venerdì - spiega il capogruppo della Margherita Cristiano Degano - mentre è stata definita la nostra posizione sulla legge elettorale. Ribadiamo che la riforma per noi è una priorità. Volevamo lo sbarramento al 4/5% ma siamo stati disposti a scendere all'1,7%. Ma abbiamo l'impressione che dentro Intesa ci sia chi vuole andare a votare con la vecchia legge. Auspichiamo che il disegno di legge sia sottoscritto dal maggior numero dei partiti di Intesa ma se ciò non accadrà ci sentiremo liberi da vincoli. Ci muoveremo in autonomia per raccogliere i 31 voti necessari per far approvare la legge in Consiglio».

Degano avverte:

«Si va sino in fondo».

E Travant rilancia

l'apparenamento

L'ipotesi di accorpamento divide l'Isontino. Bassa Poropat: «No a battaglie campanilistiche». La Cisl teme per il personale

Gherghetta: Azienda unica, direzione a Gorizia

«È la condizione per la fusione con Trieste». Ma Brancati non ci sta: «Resisteremo»

TRIESTE Oggi l'area vasta e domani l'azienda sanitaria unica tra Gorizia e Trieste? La Provincia di Gorizia dice sì, a patto che la direzione della futura Ass sia isontina. E la Provincia di Trieste non dice no e, anzi, invita a non partire anzitempo con «battaglie campanilistiche».

Il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati invece esprime contrarietà all'ipotesi di accorpamento con sede nel capoluogo goriziano.

Enrico Gherghetta, il presidente goriziano, è lapidario: «La direzione dell'area vasta a Trieste non ci stupisce: era una cosa risaputa. Ma se si parla invece di riorganizzare le aziende sanitarie, allora la decisione non può che essere una: la direzione della nuova Ass a Gorizia». Gherghetta, commentando l'ipotesi avanzata dall'assessore Ezio Beltrame alla luce dello studio concluso dalla task force bocconian-regionale di ridurre da sei a tre le aziende sanitarie, non lesina una stoccata alla Margherita triestina: «Cristiano Degano può mettersi il cuore in pace: l'Azienda unica di Trieste-Gorizia avrà sede nell'Isontino. Riccardo Illy ce lo ha promesso». Di più: «Questo non significa che Franco Rotelli, direttore

dell'Ass Triestina, non possa diventare direttore generale. Ma noi abbiamo come direttore la Baccarin e ce la vogliamo tenere».

Maria Teresa Bassa Poropat, la presidente della Provincia di Trieste, saluta a sua volta con favore il primo passo della riorganizzazione: l'area vasta tra Trieste e Gorizia. «Prevedere la direzione a Trieste - afferma - è il riconoscimento del ruolo e del compito dell'Azienda triestina». Ma Bassa Poropat non pone veti nemmeno a una futura azienda unica: «Sono contenta che ci si stia orientando verso il passaggio intermedio da sei a tre aziende invece che direttamente ad una. Per quanto riguarda la sede a Gorizia, si devono considerare gli equilibri territoriali, senza fare del campanilismo. Credo che l'organo deputato a decidere in tal senso sia il tavolo tecnico».

L'ipotesi di azienda sanitaria unica fra Gorizia e



Enrico Gherghetta



Vittorio Brancati

Trieste, con direzione generale accentrata nel capoluogo regionale, raccoglie la netta contrarietà del sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, che oggi ha annunciato «un fronte unico con i sindaci e con i consiglieri regionali dell'Isontino contro tale ipotesi». «Nei mesi scorsi - ha spiegato il primo cittadino di Gorizia - sono state diverse le ipotesi ventilate dalla Regione per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema delle aziende sanitarie territoriali, ma mai si è discusso di un ac-

corpamento di questa natura, con lo spostamento e l'unificazione delle funzioni direzionali a Trieste. Credo quindi sia assolutamente opportuno, con i sindaci e i consiglieri regionali dell'Isontino - ha aggiunto Brancati - verificare direttamente con l'assessore regionale alla sanità se veramente questa è l'ipotesi che si sta facendo strada. Pare strano comunque che fino a ieri si parlasse di un'unica azienda territoriale regionale con sede proprio a Gorizia e che invece oggi si va-

da in direzione completamente opposta».

A esprimere invece preoccupazione dal punto di vista occupazionale, rispetto all'ipotesi avanzata dalla Regione, è la Cisl. «Che fine faranno i diversi contratti decentrati delle aziende interessate? - chiede Pierangelo Motta - Ogni azienda, con il proprio integrativo aziendale, disciplina la paga dei dipendenti. Trasformando in una sola Azienda diverse realtà, quale sarà la ricaduta di così diverse soluzioni contrattuali? Non vorremmo che fosse l'ennesimo strumento per utilizzare il personale come tappabuchi, e peggio ancora sarebbe scoprire che servirà a premiare i dirigenti». Di sicuro, continua il sindacalista, «chiediamo che si proceda ad instaurare un corretto sistema di relazioni sindacali per non trovarci «dopo» a dover affrontare situazioni spiacevoli in nome della rincorsa ai risparmi».

Nel frattempo, nella partita della sanità, entrano in campo Cittadini e Udc: Carlo Monai chiede lumi sullo stato dell'ospedale di Cividale e Roberto Molinaro su quello di Udine.

Elena Orsi

Promotur illustra le novità della stagione invernale 2006-2007

Una carta di credito per gli sciatori E lo skipass si compra via cellulare

UDINE Lo skipass? Si può acquistare direttamente dal cellulare. È una delle novità - assieme all'aumento dei servizi, ai collegamenti potenziati, agli impianti all'avanguardia, ai grandi eventi e alla robusta iniezione di tecnologia - che la stagione sciistica 2006-2007 riserva ai tanti appassionati che frequentano i poli invernali del Friuli Venezia Giulia.

La novità viene illustrata a Udine da Luca Vidoni e Manlio Petris, presidente e direttore di Promotur e cioè della società che gestisce i poli sciistici regionali, insieme al direttore della Banca di Cividale, Luciano Di Bernardo. «L'obiettivo - dichiara Vidoni - è quello di incrementare del 3 per cento le presenze dello scorso anno. Per riuscirci, oltre ai prezzi contenuti, puntiamo molto sulla qualità delle piste, che possono essere tutte innestate artificialmente e che beneficeranno di importanti innovazioni tecnologiche».

Grazie alla collaborazione con la banca di Cividale, ad esempio, diventa possibile acquistare la «Carta di credito dello sciatore», che ingloba le funzioni di uno



Luca Vidoni

skipass nello strumento bancario (aderente al circuito CartaSi), nonché di usufruire appunto del servizio skipass mobile via sms: «Sarà possibile comprare lo skipass giornaliero o quello sci@ore in giornata (da 2 a 5 ore) - spiega Promotur - utilizzando il proprio telefonino che accrediterà la spesa su una carta di credito CartaSi o, ancor meglio, sulla «Carta di credito dello sciatore»».

In virtù del rinnovato accordo con Trenitalia viene inoltre potenziato il «Tarvisio express», noto anche co-

me «treno bianco» della neve, nelle direttrici Trieste-Udine-Tarvisio e Venezia-Udine-Tarvisio, mentre è allo studio l'apertura di un'ulteriore direttrice sulla Conegliano-Aviano-Maniago-Tarvisio.

Sul fronte degli impianti, Piancavallo, Tarvisio, Forini di Sopra e Ravascletto-Zoncolan possono beneficiare di una nuova seggiovia, mentre a Sella Nevea c'è la nuova pista agonistica Canin alto. Tra gli eventi più attesi figurano la Coppa del mondo di sci alpino femminile, dal 2 al 4 marzo, e il campionato mondiale junior di sci nordico, dal 28 gennaio al 4 febbraio a Tarvisio, e la finale di Coppa del mondo di sci alpino riservato ai disabili, in programma dal 12 al 14 marzo sullo Zoncolan.

Confermata infine la possibilità di sciare di notte il martedì, il giovedì e il venerdì sulla pista Di Prampero del monte Lussari.

La stagione sarà inaugurata l'8 dicembre prossimo e proseguirà fino al 9 aprile 2007. E intanto partita la prevendita all'insegna dell'offerta «Cartaneve» che offre tariffe agevolate per lo skipass stagionale alle famiglie.

Cisal e Direr annunciano d'aver raggiunto il tetto necessario di iscritti. Oggi in aula la leggina che salva gli aumenti del contratto

Comparto unico, referendum in Regione

Gli autonomi: «I dipendenti voteranno l'11 dicembre». Pecol: «Non porremo ostacoli formali»

TRIESTE Il referendum sul comparto unico annunciato dai sindacati autonomi si farà. Cisl/Fialp e Direr, raggiunto il 51% degli iscritti a Palazzo, hanno formalizzato la comunicazione venerdì scorso. La consultazione, prevista l'11 dicembre, riguarderà solo l'ente Regione. «In questo modo - spiegano le segreterie dei due sindacati - diamo attuazione alla volontà di referendum espressa dai dipendenti nelle assemblee del 27 e 28 aprile e in quelle del mese di ottobre».

ALLE URNE Cisl/Fialp e Direr, da sempre ostili al «contrattone», concretizzano dunque la loro contrarietà alla pretesa pre-ferragostana e chiedono ai 3 mila dipendenti della Regione un voto sulle condizioni di ingresso dei regionali nel comparto. A poter partecipare al referendum, precisano, saranno «tutti i dipendenti regionali di ruolo nell'area non dirigenziale, in rapporto di servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato».

IL 51 PER CENTO La consultazione è possibile perché lo scorso 1 novembre, sostengono le segreterie degli autonomi, «abbiamo superato la percentuale del 51% del totale dei dipendenti iscritti al sindacato, come accertato dalla direzione del Personale». «Siamo sostanzialmente sul 52%», precisava ieri pomeriggio Roberto Crucil, segretario della Cisl. Ribadendo che il risultato «non dipende da una nostra caccia alle tessere ma dal fatto che abbiamo raccolto il malcontento dei dipendenti».

LA GIUNTA Gianni Pecol Cominotto, l'assessore regionale al Personale, incassa la novità senza apparente preoccupazione pur rimandando di qualche giorno la conferma sugli iscritti: «Vanno ancora verificati». Ma aggiunge: «Non ho motivo di ritenere che i numeri presentati dagli autonomi siano scorretti». Dunque il referendum si farà: «Non essendoci precedenti non so se, sotto il profilo ordinamentale, un contratto di comparto può essere sottoposto alla consultazione di una sola parte. Ma assicuro sin d'ora che non porremo ostacoli di natura formale».

GLI ENTI LOCALI L'assessore al Personale non esclude che il referendum, su iniziativa dei sindacati confederali, possa essere esteso anche ai dipendenti degli enti locali: «Non è un suggerimento perché i segretari della Funzione pubblica non ne hanno bisogno ma non escludo possa accadere. Ci fosse una boccatura complessiva è chiaro che le organizzazioni sindacali si troverebbero davanti un problema molto serio». Ma che accadrà, invece, nel caso di stop dei soli regionali? «Non riterrei così decisiva l'espressione consultiva di una parte minoritaria. Come se sul contratto dei metalmeccanici si esprimessero solo gli operai della Fiat».

AVANTI TUTTA Si andrebbe avanti, insomma: «Prima i regionali proveranno sul campo il contratto, prima capiranno che non li penalizza», osserva l'assessore. Ma, ulteriore scenario, è pure possibile che la certificazione della Corte dei conti alla preintesa giunga prima del referendum. Pecol, che ritornerà dai magistrati con in mano l'approvazione consiliare prevista oggi dalla leggina «salva-comparto», quello che toglie dal contratto i costi della perequazione, ci conta.

Marco Ballico



Manifestazione di protesta sul comparto unico

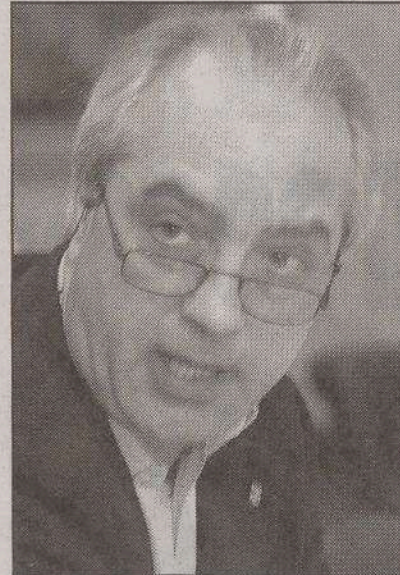
LE REAZIONI

I confederali escludono di chiamare alle urne anche il personale degli enti locali

Cgil, Cisl e Uil: «Atto demagogico»

TRIESTE «Gli autonomi facciano pure, a noi bastano le assemblee largamente favorevoli al comparto unico». Cgil, Cisl e Uil dicono di no all'ipotesi avanzata da Gianni Pecol Cominotto, quella che li potrebbe vedere interessati ad allargare il referendum sul comparto anche ai dipendenti delle autonomie. «Non ci pensiamo nemmeno - dice Giancarlo Valent della Cgil enti locali - abbiamo ottenuto in assemblea il via libera per firmare la preintesa sul contratto e non c'è alcun motivo per non tenerne conto».

Sulla stessa linea anche gli altri confederali. Carlo Viel (Uil) sottolinea che pure i regionali iscritti al suo sindacato chiedono di andare avanti con la preintesa, «consapevoli che la riapertura del tavolo di negoziazione sarebbe a perdere per tutti. Perciò, con la premessa della necessaria certifica-



Gianni Pecol Cominotto

zione della Corte dei conti, non siamo intenzionati a cambiare una sola virgola del testo concordato pochi giorni prima di ferragosto». Pierangelo Motta della Cisl è il più duro: «Abbiamo raccolto oltre 5 mila voti a favore del comparto nelle assemblee delle autonomie e

abbiamo un polso della situazione chiarissimo: i dipendenti, con un consenso pressoché unanime, chiedono di procedere in fretta perché stiamo parlando di un contratto ampiamente scaduto. Il referendum? Ennesimo atto demagogico di una Cisl che non fa sindacato ma va a caccia di tessere. La consultazione non avrà alcuna ricaduta sul percorso del comparto. Lo potrebbe avere solo un referendum esteso a tutta la popolazione del Friuli Venezia Giulia visto che si parla di una legge regionale».

Ma qualcuno, a Palazzo, non manca di sussurrare che, trasversalmente, tutti i sindacati dei regionali approvarebbero una soluzione che può creare problemi al comparto. Voce che Arrigo Venchiarutti (Cgil) smentisce: «La sola cosa che non ci piace è la leggina salva-comparto che sottrae al sindacato una materia contrattuale».

m.b.

Si va al dimezzamento del taglio previsto nella manovra 2007. L'Anci: «Nessuna contrarietà purché non si premi chi urla di più»

Finanziaria Fvg, 2 milioni in più alle Province

L'Upi: «Abbiamo ridotto il danno». La Del Piero: «Sono emersi problemi oggettivi»

In Consiglio delle autonomie ci sono troppe assenze: salta il parere sulla nuova disciplina per la raccolta dei funghi e il presidente Brancati si arrabbia

TRIESTE Una delegazione dell'Upi incontra Michela Del Piero un attimo prima del Consiglio delle autonomie che discute, tra l'altro, di api e funghi. Strappa la riapertura della trattativa. Di più: porta a casa 2 milioni per il sistema delle Province, tolti presumibilmente al fondo degli Aster. «Solo un tavolo tecnico», dice l'assessore senza però escludere che quella sia la posta in ballo. La «restituzione», con-

ferma, dipende «dalla reale difficoltà di alcuni enti provinciali a chiudere i bilanci». Una partita che sembrava chiusa, dopo due presenze della Del Piero e di Franco Iacop in Consiglio, si è riaperta proprio sulla concretezza dei numeri. Marzio Strassoldo, il presidente dell'Upi, Enrico Gherghetta, Walter Godina e Giuseppe Pedicini portano sul tavolo udinese cifre che li preoccupano dopo il taglio previsto

in Finanziaria di 4,1 milioni di euro sul fondo ordinario delle Province.

«Difficoltà serie - osserva Godina -, chiediamo solo risorse per i servizi che siamo deputati a mettere a disposizione dei cittadini». E qualcosa, almeno la metà, le Province ottengono. Anche se mancano ancora l'ufficialità e la via libera del Consiglio delle autonomie, che si riunirà lunedì prossimo per un nuovo voto sulla manovra. Per questo, in serata, un comunicato dell'Upi trasmette prudenza: «Quella di oggi è la riduzione di un danno ma sempre di danno si tratta».

E Strassoldo puntualizza la necessità «che le risorse vengano riequilibrare affinché non vi siano ricadute negative per i sindaci, nella consapevolezza che Province e Comuni debbano fare sistema per ottimizzare i servizi resi a cittadini e imprese».

I sindaci non contestano ma il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolotto, a sua volta, sottolinea: «Accettiamo la logica della compartecipazione ai sacrifici, non quella che ottiene di più chi urla».

Ieri a Udine è arrivato anche il via libera a due ddl: uno su tutela e valorizzazione

de dell'apicoltura, l'altro in materia di disciplina dell'agriturismo che consegna a Province e Comunità Montane la competenza per l'assegnazione dei contributi. Non bastano invece i pochi presenti, vista l'astensione delle Province, per l'ok alle modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi in regione. Troppe assenze con arrabbiatura del presidente Vittorio Brancati: «Così si sminuisce il ruolo del Consiglio». Parere unanimemente favorevole, invece, alla delibera di giunta sull'utilizzo delle risorse per l'occupazione dei disabili.

m.b.

Dressi interroga sullo studio affidato a Swg An: «Reddito garantito Indagine irregolare»

TRIESTE Irregolarità, assenza di una gara di appalto, mancato rispetto della privacy dei cittadini e altro ancora. L'indagine statistica sulle condizioni di vita delle famiglie, commissionata dalla Regione a una società della Swg, entra nel mirino del consigliere regionale di An Sergio Dressi, che ha presentato un'interrogazione. L'indagine, condotta nel settembre 2006, ha riguardato duemila famiglie del Friuli Venezia Giulia.

Dressi individua una serie di irregolarità nella procedura adottata, a cominciare dal presunto «uso illegittimo della firma digitale di Riccardo Illy sulle lettere inviate alle famiglie per annunciare la raccolta di dati». Il consigliere vuol sapere se è vero che l'indagine «è stata avviata senza l'autorizzazione di Illy e affidata alla società Publica Res (braccio operativo della Swg) senza alcuna gara» e se è vero «che all'interno di questa società opera un parente del direttore alla comunicazione Fabio de Vinentini».

Dressi chiede anche il motivo del contatto diretto con le famiglie, «con visita a domicilio e, in alcuni casi, senza preavviso». Tutto questo, a suo dire, avrebbe provocato allarmismi e richieste di informazioni, nonché una violazione della privacy, «se è vero che la scelta delle famiglie si è basata su elenchi di persone disagiate». L'esponente di An vuole inoltre sapere se «moltissime famiglie hanno rifiutato



Sergio Dressi

l'intervista e se la maggior parte di quelle coinvolte non ha apprezzato l'iniziativa».

Impegnato a Roma, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame non ha ancora visto i contenuti dell'interrogazione, ma spiega l'indagine produrrà una misura certa delle reali condizioni di vita delle famiglie residenti in regione, al fine di predisporre il regolamento sul reddito di cittadinanza: «I dati Istat - ricorda lo stesso Beltrame - sono risultati insoddisfacenti per gli scopi che ci prefiggiamo».

+ E' mancata improvvisamente ai suoi cari Maria Caris in Bordon Addolorati lo annunciano il marito NATALE, il figlio FABIO, i nipoti DEBORAH ed EMANUELE, la sorella NORI, cognate, cognati, nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali partiranno giovedì 23 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara. Trieste, 21 novembre 2006 Ciao Nonna Maria sarai per sempre il nostro angelo custode. - i tuoi adorati nipoti DEBORAH ed EMANUELE Trieste, 21 novembre 2006 Per sempre con noi: - gli amici NINO e LINA Trieste, 21 novembre 2006 Grazie Maria - ELISABETTA Trieste, 21 novembre 2006 Ciao Maria - IRMA, EMANUELA, EDY, EMMA e STEFANO Trieste, 21 novembre 2006	+ Continuerà ancora a sorriderci Loretta Carboni Sempre nel cuore della mamma ELMA e della figlia BARBARA con CRISTIANO. Le esequie avranno luogo giovedì 23 novembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga. Elargizioni pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin Onlus Trieste, 21 novembre 2006 Partecipano al lutto GIANNI e famiglia BLASCO. Trieste, 21 novembre 2006 Partecipano al dolore GABRIELLA, EDI, nonna CELESTINA, ANDREA e GIANNINA. Trieste, 21 novembre 2006 Partecipano: - ELISABETTA e GRAZIA Trieste, 21 novembre 2006 Ciao amica mia. - ARIEL Trieste, 21 novembre 2006 Partecipano i colleghi del Comune. Trieste, 21 novembre 2006 X ANNIVERSARIO Liliana Fantini Con amore, FABIANA, GIANNA, EZIO Trieste, 21 novembre 2006	+ E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 18 Aldo Crescia per. ind. Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i cognati SERGIO ed ELVI, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2006 Prendono parte al dolore di LUCIANA: - gli amici MARA, LORETTA, FILIPPO, STEFANO, GIUSY, DANIELA, PAOLO Trieste, 21 novembre 2006 Si è spento serenamente Samuele Israel Lo annunciano i nipoti AVI, ESTER, SILVANA assieme alle famiglie CESANA e ISRAEL. I funerali si svolgeranno oggi 21 novembre alle ore 14 presso il Cimitero Ebraico di via della Pace. Trieste, 21 novembre 2006 RINGRAZIAMENTO I familiari di Elena Battini in Morgera ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Aurisina, 21 novembre 2006	+ E' mancato Vincenzo Bernardi Lo annunciano i figli LINO, FRANCO, CLAUDIO e DARIO con le famiglie e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 23 alle 10.40 a Costalunga. Trieste, 21 novembre 2006 Ti ricorderemo sempre: - i fratelli FRANCESCO, VITTORIO, GIULIANO, MARIANO con rispettive famiglie. Trieste, 21 novembre 2006 + Ci ha lasciati Maria Cuselli ved. Secco Ne dà l'annuncio il figlio GIORGIO. I funerali seguiranno mercoledì 22, ore 10, da via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2006 III ANNIVERSARIO I figli FRANCO ed EMIY con NICOLETTA ed ENNIO ricordano con immutato affetto la cara Francesco Toncelli Trieste, 21 novembre 2006	+ Il 18 novembre la nostra amata e cara Licia Scocchi in Zannini ci ha lasciati. Con dolore il marito PIERO ZANNINI insieme al cugino MARCO SCOCCHI danno la notizia ad esequie avvenute. Roquebrune Cap Martin - Francia, 21 novembre 2006 + Il figlio dott. PAOLO BUBICH unitamente alle cognate, cognati, nipoti e parenti tutti annuncia con profondo dolore la morte del papà Rodolfo Bubich che si è ricongiunto alla cara mamma GISELLA SEGULIN. I funerali avranno luogo giovedì 23 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 21 novembre 2006 Giuspepe Remo Broccardo Cavaliere della Repubblica Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA con i figli FABIO, LUCA con MICHELLE, la sorella SIMONA unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 11.30 nella Chiesa di Duino. Duino, 21 novembre 2006 + E' tornato alla Casa del Padre Giorgio Grego Lo annunciano la moglie SALVINA, la sorella PIA, le figlie, i nipoti e i generi. La Messa Funebre verrà celebrata nella Chiesa di Roiano giovedì 23 novembre alle ore 9.15. Trieste, 21 novembre 2006 Partecipano il cognato MARIO e famiglia. Trieste, 21 novembre 2006
--	--	---	---	--

Numero verde 800.700.800

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (separata dalla rete fissa) 0,10 euro al minuto + 0,40 euro a parola + iva

Si pregono i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo esibire ai nostri operatori (art. 119 T.U.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi, MasterCard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

amc A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianopresso.it

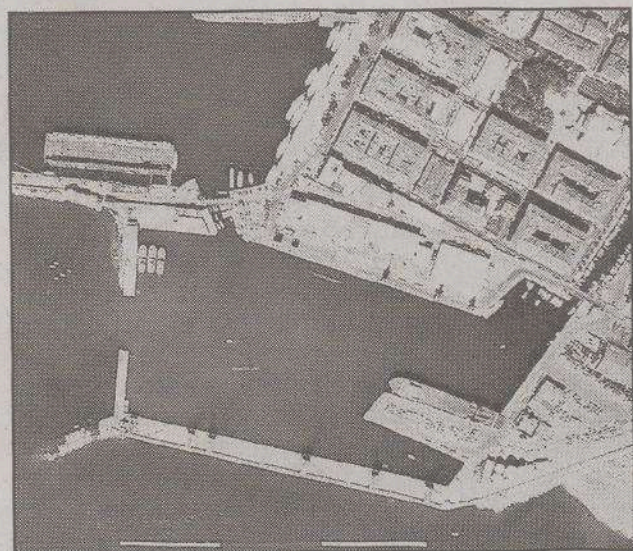
Le autorità stimano che ogni vip che approda è pronto a spendere fino a 6 mila euro al giorno. La Croazia da anni è amata da teste coronate e attori americani

Fiume vuole diventare il porto del jet set mondiale

Pronto il progetto per trasformare lo scalo di Baross in un centro per mega yacht. Sarà trasferito il terminal merci

FIUME Porto Baross a Fiume, futuro scalo per megayacht. Il progetto è ancora in fase, ma dovrebbe decollare (parliamo dell'inizio dei lavori di costruzione) l'anno prossimo, o forse nel 2008, visto che è stato dato tempo incluso nel piano denominato Waterfront e che prevede il riutilizzo di alcune aree portuali a Fiume.

A Porto Baross si costruirà un moderno marina dove potranno venire ormeggiati panfili da mille e una notte, arricchendo così l'offerta turistica del capoluogo quarnierino. «Sì, posso confermare che Fiume ospiterà in futuro yacht superlusuosi - è quanto dichiarato dal direttore dell'Autorità portuale fiumana, Bojan Hlaca - attendiamo che a Porto Baross si creino le condizioni per trasferire il terminal portuale in un altro sito, dopo di che potrà cominciare l'opera di edificazione di un porticciolo turistico. I lavori preliminari sono cominciati e speriamo che lo scalo possa entrare in funzione in tempi ragionevoli, visto che i diportisti e i passeggeri dei megapanfili, soprattutto quest'ultimi, sono ospiti danarosi, che



non badano a spese».

Ivo Dujmic, direttore della sede croata dell'impresa multinazionale A1JLT (capitale greco-americano) non ha dubbi: «I passeggeri degli yacht di lusso - ha fatto presente - spendono in media ogni giorno tra i 5 e i 6 mila euro». Va sottolineato

In alto l'area di Porto Baross. A destra il terminal come è oggi



che l'A1JLT è un'azienda per il turismo d'élite e presta servizi ai megapanfili. La scorsa estate ha

portato nelle acque dell'Adriatico sessanta tra i cento maggiori yacht al mondo: «Posso affermare

senza timore di smentite - ha aggiunto - che si tratta degli ospiti più esclusivi che ci possano essere. Personaggi importanti, tra businessman, teste coronate, attori, cantanti e sportivi».

Negli ultimi anni le coste della Croazia sono state visitate da nomi notissimi quali Michael Douglas e Catherine Zeta Jones, dai reali del Belgio e della Giordania, da Roman Abramovic, Tom Cruise, John Malkovich, Bernie Ecclestone, William Dafoe, Ivana Trump e da tanti altri.

Insomma, le coste istriane, quarnierine e dalmate sono da tempo una destinazione top per la gente che conta.

Anche Dujmic si è espresso favorevolmente nei riguardi di Porto Baross, affermando che questo scalo potrebbe trasformarsi in un gioiello, ospitando yacht di lusso ed esponenti della «high society».

Andrea Marsanich

Ieri taglio del nastro. Oggi i primi acquirenti al mega-centro commerciale

Il Tower Center apre i battenti

FIUME Si è tenuta ieri sera, per ospiti Vip e partner d'affari, l'inaugurazione a Pecine del Tower Center, definito il più grande centro commerciale in quest'area dell'Europa. L'apertura ufficiale vera e propria avverrà invece oggi, precisamente alle 9. Facile prevedere che Pecine (rione orientale di Fiume) e i quartieri contermini saranno paralizzati dal gran traffico, andazzo destinato a durare anche nei prossimi giorni. Dall'investitore del progetto, l'italiana Policentro, è arrivata la conferma che il Tower Center avrà ben 160 rivendite di vario tipo, ristoranti, bar, pizzeria, gelateria, cinema multisala (quest'ultimo entrerà in



Il cantiere del Tower Center

funzione la prossima primavera) e altri servizi. Il tutto si estenderà su 140

mila metri quadrati di superficie, ossia otto piani. Il megacentro commerciale fiumano, che ha comportato al gruppo italiano un investimento di 150 milioni di euro, darà lavoro a circa 1200 persone.

Da rilevare che il maggiore spazio (circa 8 mila metri quadri) sarà occupato dall'ipermercato della spalatina Konzum, in cui lavoreranno 200 persone. Fiore all'occhiello della mastodontica struttura sarà la torre direzionale, un impianto di 15 piani, in cui troveranno sistemazione appartamenti e uffici. Aggiungiamo infine che il Tower Center sarà dotato di un parcheggio di circa 60 mila metri quadrati, con 1900 posti auto.

a. m.

Ancora problemi finanziari per ultimare la struttura. Nella regione fiumana il 6% della popolazione attualmente deve ancora attingere alle cisterne.



Una panoramica della cittadina di Draga Moschiena

DRAGA DI MOSCHIENA Alle battute finali uno dei progetti più importanti per lo sviluppo del comune di Draga di Moschiena, municipalità facente parte della Regione quarnierino-montana ma che geograficamente appartiene all'Istria.

Parliamo dell'edificazione della rete idrica nelle zone alte del comune rivierasco, investimento che

permetterà la cosiddetta fusione tra gli acquedotti di Fiume e del Monte Maggiore. Un allacciamento che consentirà a tutte le utenze di avere finalmente acqua corrente, garan-

tendo così ottime prospettive di sviluppo anche alla locale industria turistica. «Il progetto comporterà in totale un esborso di 6-7 milioni di kune (da 800 a 930 mila euro) - a parla-

A fine anno il via ai lavori dell'acquedotto Grabrova-Selce e poi quelli per la tratta Jir-San Pietro

Nuova rete idrica a Draga Moschiena

Il costo è di 930 mila euro. Tutte le utenze avranno acqua corrente

re è il sindaco di Draga di Moschiena, Anton Rudan - finora siamo riusciti ad andare avanti grazie al nostro, purtroppo modesto, bilancio municipale e ai mezzi stanziati dall'amministrazione regionale. A fine anno inizieranno i lavori di ricostruzione del troncone d'acquedotto Grabrova-Selce, dopo l'inverno i bulldozer entreranno in azione sul percorso Jir-Selce-San Pietro. Grazie a

ciò, i nostri abitanti potranno nel prossimo futuro rifornirsi da tre fonti, ossia da Fiume, da San Giovanni e da San Pietro, quest'ultime due località ubicate sulle pendici del Monte Maggiore.

In tutti questi anni abbiamo costruito 34 chilometri di acquedotto, ne restano da edificare altri sei».

Rudan ha fatto presente che il nuovo sistema di ri-

fornimento garantirà al comune istro-quarnierino un'acqua sana, di ottima qualità e in copiosi quantitativi. Insomma, neanche i mesi di siccità dovrebbero creare in zona problemi di approvvigionamento, considerato che soprattutto le sorgenti fiumane hanno la fama di essere praticamente improrogabili.

Da aggiungere infine che attualmente il 79 per cento della popolazione

che vive sulle falde del Monte Maggiore (versante est) può contare su acqua corrente, percentuale che sale a 94 punti in riferimento agli abitanti di tutta la contea del Quarnero e Gorski kotar.

Dunque il 6 per cento della popolazione della regione fiumana (contea di 320 mila abitanti) deve ancora fare affidamento sull'acqua delle cisterne.

a. m.

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER

Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro

BENZINA VERDE

Slovenia	Tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**

DIESEL

Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro

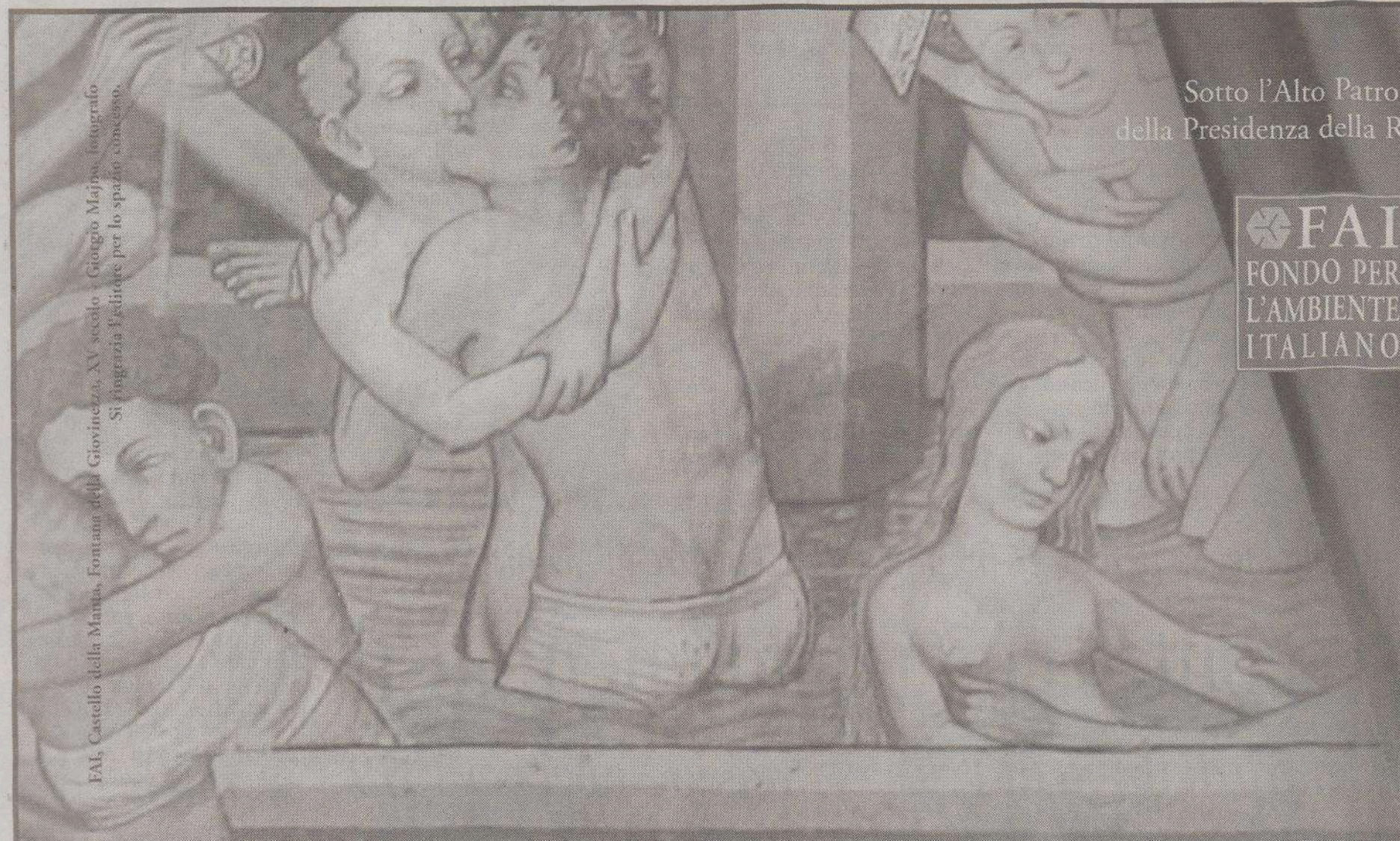
SUPER 100

Slovenia	Tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**

SUPER 100

Slovenia	Tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

* Il prezzo fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
** Il prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle patturelle più servizi di cambio.



Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica



DIETRO LE QUINTE DELLA TUA CITTÀ

Storie moderne del nostro passato

GIORNATA NAZIONALE RACCOLTA FONDI

La storia di ogni città è legata alla vita dei suoi cittadini: personaggi noti e meno noti intrecciano da sempre passioni e ambizioni, nobili ideali e espedienti quotidiani.

Il 26 novembre sarà una bellissima occasione per scoprire i "retroscena" di luoghi e personaggi del nostro passato e per sostenere il FAI nella salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.

Partecipa con generosità: il tuo contributo ci aiuterà a proteggere l'Italia più bella.

Per informazioni:
www.fondoambiente.it

Numero Verde
800 591 191

COLLEZIONISTI DA SECOLI

La famiglia Coronini dietro le quinte

Con SERENELLA FERRARI e conoscenti della famiglia Coronini

Domenica 26 novembre, ore 18.00

Villa Coronini, Viale XX Settembre, GORIZIA

A seguire: visita della villa e brindisi

A cura della Delegazione FAI di Gorizia.

Con il Patrocinio di:

Si ringrazia:



Flavio Mantini,
Direttore della Fondazione Coronini
e tutti i volontari FAI

Media partner



Con il Patrocinio
del Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

TELECOM
ITALIA
Progetto Italia

CULTURA & SPETTACOLI



di Maria Carolina Foix

In una celebre intervista del 1964 Hannah Arendt raccontava che leggendo gli atti del processo al criminale nazista Eichmann istruito a Gerusalemme, le veniva spesso da ridere, e di gusto. È stato poi il reportage di quel processo, diventato un libro dal sottotitolo eloquente, la «Banalità del male», a far conoscere il nome della Arendt presso un vastissimo pubblico di lettori, suscitando pure violente polemiche. Scholem, il grande studioso della mistica ebraica, le avrebbe rimproverato uno scarso amore per gli ebrei per aver quasi adombrato una sorta di collaborazionismo ebraico nelle deportazioni. E in molti avrebbero guardato perplessi al rapporto con lo stato di Israele di Hannah Arendt, la quale pure, come Scholem, durante la giovinezza in Germania aveva collaborato con le organizzazioni sioniste.

Ma la capacità della Arendt di ridere anche sull'orlo dell'abisso ha probabilmente a che vedere con la sua capacità di distinguere, di relativizzare le affermazioni definitive, di ragionare fuori dagli schemi, con l'attitudine cioè a «pensare senza parapetto», per usare un'espressione da lei stessa coniata. E pensando senza parapetto Arendt ha cercato soprattutto di capire come la tradizione occidentale, su cui è cresciuta e a cui non cesserà di tornare, abbia potuto cedere di fronte all'abisso.

È questo l'interrogativo da cui muove le «Origini del totalitarismo», che ricostruisce, in una scrittura personale e appassionata che fonde saggio storico, ricerca teorica e denuncia politica, il tramonto dello stato nazionale, e prospetta la possibilità che, nella epoca dell'imperialismo, esso degeneri in stato totalitario.



PERSONAGGI Una tavola rotonda all'Università per ricordare l'autrice della «Banalità del male»

Arendt, ridere sull'orlo dell'abisso

Oggi viene presentato a Trieste il carteggio della filosofa con Broch

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA



Hannah Arendt nel 1975

TRIESTE Oggi pomeriggio alle 17, alla facoltà di Lettere e Filosofia (Androna Campo Marzio 10, aula A) il volume Hannah Arendt-Hermann Broch, «Carteggio 1946-1951» sarà presentato in occasione di una tavola rotonda per il centenario di Hannah Arendt, a cura del Dipartimento di Lettere straniere dell'Università di Trieste e del Goethe-Institut di

Trieste, a cui partecipano Roberto Rizzo, Giovanni Leghissa, Ottavio Di Grazia, Alon Altaras. Coordinata Maria Carolina Foix. E proprio in questo periodo esce una raccolta di saggi scritti da Paolo Flores d'Arcais, intitolata «Hannah Arendt. Esistenza e libertà, autenticità e politica» (Fazi, pagg. 248, euro 16,50), in cui lo studioso riassume 20 anni di attenzio-

ne verso l'opera della studiosa ebraica tedesca. Un viaggio nel profondo del pensiero della filosofa che ha visto nella politica uno dei temi centrali dell'uomo moderno.

E nei tascabili Einaudi ritorna «Alcune questioni di filosofia morale» (pagg. 115, euro 8,50), che raccoglie una serie di lezioni sul Novecento tenute dalla Arendt in America.

Publicato in inglese nel 1951, il libro, cosa che pure da molti non le fu perdonata, scopriva anche i paralleli fra lo stato nazista e quello sovietico, riconoscendo nel campo di concentramento, fino alla sua atroce variante in campo di sterminio, la forma tipica del dominio totalitario. Potrebbero parere tematiche da guerra fredda, retaggi di contrapposizioni ideologi-

che ormai logorate, ma non è così. Già in quel saggio, per non parlare dei successivi sviluppi della ricerca teorica della Arendt sui temi della pluralità, della natalità e dell'azione politica, si delineavano questioni oggi assai dibattute: basta pensare alla sua diagnosi della crisi dei diritti umani fondata sulla cittadinanza. Hannah Arendt, insomma, è più viva che mai; e le

celebrazioni del centenario della nascita non fanno che confermarlo. Nata a Hannover nel 1906 da una famiglia ebraica assimilata, nella sua vita si incontrano la storia e la cultura del Novecento. La sua intelligenza precoce si forma a contatto con quanto di meglio offre allora l'università tedesca: Husserl, Jaspers e Heidegger. Costretta ad abbandonare la Germania nazista

nel 1933, prende la via di un doppio esilio, prima a Parigi e quindi negli Stati Uniti. A New York, la Arendt fa parte di quel drappello di emigrati, a ragione definiti gli Argonauti a Long Island, al cui impegno si deve una stagione forse irripetibile del dialogo fra tradizione europea, ebraico-tedesca e nord-americana. A quel gruppo appartiene uno dei grandi autori vien-

nesi, Hermann Broch, «un cavaliere dell'epoca di Francesco Giuseppe», come lui stesso si presenta alla sua più giovane estimatrice. È l'autore de «La morte di Virgilio», il romanzo uscito nel 1945 che la Arendt celebra come l'anello di congiunzione fra Proust e Kafka.

Come si può capire dal «Carteggio 1946-1951» (a cura di Roberto Rizzo, traduzione di Vito Pun-

zi, Marietti), la storia della loro breve, ma calorosissima amicizia, interrotta nel 1951 dalla morte dello scrittore, rappresenta un capitolo assai significativo della storia dell'intelligenza ebraica in esilio e rivela una trama ricchissima di temi e interessi condivisi.

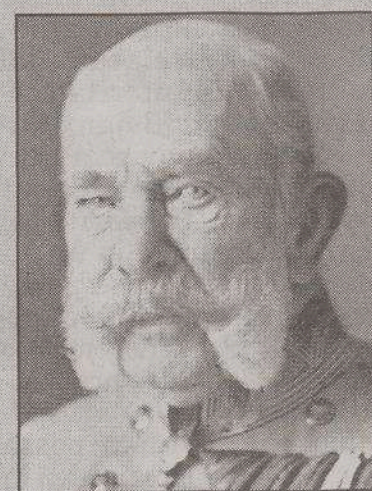
Infatti, attraverso il dialogo serrato con Broch, per il quale la letteratura intesa come conoscenza e l'impegno etico per un nuovo universo di valori sono una cosa sola, la Arendt mette a fuoco aspetti decisivi della sua riflessione politica. Entrambi sono consapevoli - lo dice Broch - «dell'inganno e dell'auto-inganno dei diritti umani». L'universalismo dei diritti sanciti dalla rivoluzione francese si è rivelato illusorio ed astratto perché quei diritti valevano solo se garantiti dalla cittadinanza di uno stato nazionale. Apolidi, profughi, rifugiati, allontanati dalla comunità di appartenenza, finiscono per essere privati di ogni status giuridico, ridotti alla loro «nuda vita», come spiega la Arendt, fino a diventare superflui e quindi potenzialmente eliminabili. Piuttosto che rifondare il vecchio diritto naturale, come voleva fare Broch, Hannah Arendt insisterà sul valore della relazione, della azione politica, sulla importanza di una comunità sociale che riconosca il «diritto ad avere diritti».

A differenza del Virgilio del suo romanzo, che infine rinuncia a bruciare l'«Eneide», Broch vorrà ricercare un sistema etico-filosofico terreno e finirà per giudicare la letteratura una risposta insufficiente, troppo soggettiva per il mondo in cui viveva. Ma non era questa l'opinione della Arendt sulla letteratura e su chi sapeva «pensare poeticamente». Come aveva già fatto per l'amico Walter Benjamin, sarà lei a pubblicare il lascito postumo di Broch, «poeta contro la propria volontà».

IN BREVE

Edito da Mgs Press

Franz Joseph: è in arrivo l'epistolario



Il 21 novembre 1916, alle ore 21,21, nella sua stanza a Schönbrunn, moriva Francesco Giuseppe, imperatore d'Austria e re d'Ungheria per ben 68 anni. A novant'anni esatti da quel lunedì nero per la Casa d'Asburgo, che di fatto ha segnato la fine della monarchia, Mgs Press si prepara a mandare in libreria l'«Epistolario imperiale» del Kaiser Franz Joseph, a cura di Romana e Carl Szabados. Il volume, di 248 pagine e parecchie illustrazioni, uscirà il 4 dicembre.

L'epistolario costituisce un valido trampolino per un'agile immersione nella vita privata e nell'ambiente di Franz Joseph.

La critica americana stronca Pynchon



«Against the Day», l'ultimo ponderosissimo romanzo di Thomas Pynchon, è stato ferocemente stroncato dalla critica americana.

«Sembra una imitazione di un romanzo di Pynchon scritta da un fan dell'autore sotto l'effetto di una droga. Pretenzioso senza essere provocatorio, ellittico senza essere illuminante, complicato senza essere complesso in modo gratificante», ha scritto, più spietata del solito Michiko Kakutani, del «New York Times».

Il romanzo di 1.855 pagine, rappresenta una sfida e una prova di pazienza per i lettori di «V», «L'incanto del Lotto 49», «Arcobaleno della Gravità», «Vineland».

Biennale Architettura: oltre 130mila persone

Sono stati oltre 130mila i visitatori delle manifestazioni inserite nel programma della decima Mostra internazionale di architettura promossa dalla Biennale di Venezia, conclusasi ieri dopo 71 giorni di allestimento. In particolare, sono state 127 mila le persone che hanno visitato a Venezia le mostre del Padiglione Italia, dei Giardini e dell'Arsenale.

Inoltre, sono state quasi 3000 le persone che hanno fatto visita (nei 31 giorni di apertura) alle quattro mostre «Città-Porto» allestite contemporaneamente a Palermo.

Fabio Pagan



Abdus Salam riceve il Nobel: è il 1979

SCIENZA Non poté mai effettuare il pellegrinaggio alla Mecca perché gli fu impedito di entrare in Arabia Saudita

Quando Abdus Salam si scontrò con i fondamentalisti

Dieci anni fa moriva il direttore del Centro di fisica di Trieste, Premio Nobel nel 1979

TRIESTE «L'ultima volta che ho incontrato Abdus Salam è stato un paio di mesi prima che morisse, nel settembre del '96. Ero andato a trovarlo nella sua casa di Oxford. La moglie inglese gli leggeva quelle poesie in persiano che lui aveva sempre amato. Era molto malato, si esprimeva a stento. Ma ebbi l'impressione che il suo cervello fosse ancora attivo. Mi chiese del mio lavoro, delle mie ricerche».

Così Seifallah Randjbar-Daemi, scienziato iraniano da tempo residente a Trieste, oggi «assistant director» dell'Ictp e responsabile della sezione di fisica teorica, rievoca l'ultimo incontro con Abdus Salam, di cui era stato per oltre un decennio il principale collaboratore scientifico firmando insieme una ventina di lavori. Depositario dunque di ricordi e aneddoti che riemergono vividi ancor oggi, a dieci anni giusti dalla morte del fondatore e primo direttore del Centro di fisica teorica di Miramare. Nonché ispiratore appassionato (assieme a Paolo Budinich) della inedita vocazione scientifica internazionale di Trieste.

Il Nobel pakistano aveva eletto la nostra città a sua principale sede di vita e di lavoro pur essendo in realtà cittadino del mondo. Sentiva per Trieste un legame che andava al di là della gratitudine per aver ospitato il Centro di fisica teorica ma non si allontanava quasi mai da Miramare e non aveva trovato

il tempo di imparare l'italiano. Estremamente discreto sulla sua vita personale (aveva due mogli e sei figli, cosa che creò un certo imbarazzo organizzativo a Stoccolma, durante la cerimonia per il Nobel), amava tuttavia concedersi con divertito narcisismo a fotografi e teleoperatori.

Abdus Salam è stato direttore del Centro internazionale di fisica teorica per quasi un trentennio: dal 1964 al 1993, quando i sintomi della spietata malattia neurodegenerativa (nota agli specialisti come paralisi sopranucleare progressiva) non lasciavano più spazio alla speranza. Gli ultimi tre anni di vita furono un calvario, sopportato con stoicismo. Aveva settant'anni quando morì, il 21 novembre 1996. L'anno dopo il Centro di fisica teorica veniva intitolato al suo nome.

Difficile, forse impossibile, scindere le due anime scientifiche di Salam. Quella che nel 1979 l'aveva portato al premio Nobel per la fisica (condiviso con gli americani Weinberg e Glashow) grazie alla teoria elettrodebole che unifica due delle quattro forze fondamentali della natura: le interazioni elettromagnetiche e le interazioni deboli che agiscono all'interno dell'atomo. E quella che l'aveva visto campione della collaborazione tra Nord e Sud del mondo, facendo del suo Centro e quindi di Trieste il perno della collaborazione con i fisici e i matematici dei paesi in via di

sviluppo. Ma certo neppure lui avrebbe potuto immaginare la dinamica esplosiva - anche nella scienza e nella tecnologia - cui oggi assistiamo in Cina e in India, soprattutto, ma in certa misura pure in Brasile e Vietnam.

C'era poi l'elemento religioso. Spiega Randjbar-Daemi: «Salam non accettava l'aspetto irrazionale della religione, cercava di dare alla religione un fondamento scientifico, di spiegarla con la ragione. Ma non vedeva alcuna contraddizione tra scienza e religione. Voleva capire come funzionava la natura, la creazione divina. Era un musulmano ossessante, leggeva il Corano, pregava regolarmente. E a volte mi rimproverava per il mio laicismo...».

Alieno da ogni fondamentalismo, Salam si scontrò tuttavia proprio con i fondamentalisti religiosi del suo paese d'origine, il Pakistan. Salam apparteneva infatti alla comunità degli Ahmadiyya, considerata una setta eretica dagli islamici ortodossi. Tanto che, invitato nella più importante università di Islamabad all'indomani del premio Nobel, fu accolto da una violenta dimostrazione di protesta degli studenti. E non poté mai metter piede in Arabia Saudita per il pellegrinaggio alla Mecca.

Altrettanto controverso il suo rapporto con il governo pakistano. A 33 anni Salam era stato consigliere scientifico del presidente Ayub Khan. Ma aveva poi avuto un rapporto difficile con Ali Bhutto, anche a causa delle sanguinose

violenze contro gli Ahmadiyya. E il successore, il generale golpista Zia-ul-Haq, non accettò la sua offerta di devolvere i quattrini del Nobel a borse di studio per gli studenti di scienze pakistane.

Ulteriore conferma, per Salam, dell'abisso in cui era caduta la scienza e la cultura dell'Islam dopo le vette raggiunte tra l'VIII e il XIII secolo. Così non perdeva occasione per fustigare gli ulema, i leader religiosi, a suo giudizio i principali responsabili del tracollo della scienza.

Salam è stato il primo musulmano insignito di un Nobel scientifico (ma l'ha ottenuto per gli studi condotti all'Imperial College di Londra e qui a Trieste). Dopo di lui c'è stato soltanto l'egiziano Ahmed Zewail, Nobel per la chimica nel 1999 (ma che lavora in America al Caltech). Quali sono stati gli sviluppi della teoria elettrodebole, in questi dieci anni dalla scomparsa di Salam?

«C'è stato molto lavoro teorico ma nessun vero progresso sperimentale», riflette Randjbar-Daemi. «Aspettiamo ora l'entrata in funzione, alla fine dell'anno prossimo, del nuovo mega-acceleratore Lhc al Cern di Ginevra. Se salteranno fuori finalmente quei bosoni di Higgs previsti dal modello standard della fisica, le particelle che danno la massa a tutte le altre particelle, allora sarà davvero il coronamento del sogno di Abdus Salam».

ALL'UNIEURO LA VITA E' PIU' GARANTITA.



*Vogliamo che il nostro prezzo sia sempre il più basso del mercato. Altrimenti ti rimborsiamo la differenza.



**Vogliamo che i prodotti in offerta siano disponibili. Altrimenti ti diamo un modello migliore allo stesso prezzo entro i primi 3 giorni di promozione.



***Vogliamo che i tuoi acquisti ti soddisfino sempre. Altrimenti avrai tre giorni di tempo per cambiarli



UN GRANDE MARCHIO AD
UN GRANDE PREZZO!

599

acer

NOTEBOOK • Intel Celeron M 420 • Ram 512 MB • Hard disk 60 GB
• 15.4" Crystal Brillo • Masterizzatore dvd-rw Double Layer
• Modello: AZ3692WLM1

DESIGN RAFFINATO
AD ALTA TECNOLOGIA



SAMSUNG

CELLULARE CON DISPLAY
65.000 COLORI
• Suonerie polifoniche
• Giochi • JAVA • Radio
Modello: X210

79,90

MINI DV
ZOOM OTTICO 25 X



199

JVC

VIDEOCAMERA MINI DVD
• Sensore CCD da 800.000 pixel • Zoom ottico 25x
• Display LCD da 2,5" TFT • Modello: JVCGRD320



PLASMA DI QUALITÀ

1099

LG

TELEVISORE AL PLASMA 42" • Luminosità 1200 cd/mq • Alto contrasto
• Risoluzione VGA • Modello: LG42PC1RV

GRANDE CAPACITÀ
SUPER RISPARMIO ENERGETICO



CAPACITÀ 6 KG

299

Whirlpool

LAVATRICE • 800 giri • Partenza ritardata • Opzione antipegna/stiro
facile/risciacquo • Dimensioni LxAxP: 60x85x54 • Modello: WHAWO7080



PROFESSIONALE

99

Ariete

FERRO A CALDAIA • Manico in sughero • Sistema stirante ricaricabile-non stop
• Potenza ferro 1000 watt • Potenza caldaia 1200 watt
• Emissione di vapore fino a 95gr/min • Modello: AT4385

UniEuro

Dettagli, termini e condizioni nei nostri punti vendita e su www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane. In Veneto e Friuli:

(TS) MUGGIA — DOMENICA APERTO
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnet 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
(TS) TRIESTE — DOMENICA APERTO
via Imbriani, 8 tel. 040/638051 (City)
(VE) MARCON — DOMENICA APERTO
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO — DOMENICA APERTO
P.le Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia 1.0444/267524
(VI) THIENE — DOMENICA APERTO
via Gombi S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA — DOMENICA APERTO
statale VI-VR via Olmo 45 1.0444/349227

(VI) ROSA — DOMENICA APERTO
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO — DOMENICA APERTO
S.S. 11 loc. Ferlina 1.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO — DOMENICA APERTO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 — DOMENICA APERTO
strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(VI) BASSANO del GRAPPA — DOMENICA APERTO
AsterMarket v. Marconi, 5 tel. 0424/34622
(TV) PEDEROBBA — DOMENICA APERTO
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina 54 tel. 0423/648300
(BL) BELLUNO — DOMENICA APERTO
v. Tiziano Vecellio 105 st. Belluno-Ponte
nelle Alpi tel. 0437/33152

(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) TREVISO — DOMENICA APERTO
v. IV novembre 83 zona Fiera tel. 0422/545538
(VE) GAMBARE DI MIRA — DOMENICA APERTO
S.S. Roma 72.4 Km da Marghera tel. 041/680795
(PN) ROVERETO IN PIANO — DOMENICA APERTO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio T.0434/960316

SCARICATI DA DEE JAY

ENTRA IN **DeeJay.it/STORE**

SCARICA MIGLIAIA DI BRANI - NOVITA' DISCOGRAFICHE IN ESCLUSIVA
LIMITED EDITION PER DEEJAY - CONTENUTI SPECIALI PLAY LIST DEI PROGRAMMI DI RADIO DEEJAY.

SCARICA U2 18 SINGLES + 10 BONUS TRACK LIVE FROM VERTIGO TOUR MILANO 5. SIRO 2005.

DEE JAY STORE

www.deejay.it/store

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono:

1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AREA 0407606141 periferico ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno posto macchina condominiale euro 135.000. (A00)

AREA 0407606141 Rive cucina saloncino due matrimoniali ampia singola bagno wc separato stanzino euro 240.000. (A00)

AREA 0407606141 San Giacomo cucinona soggiorno matrimoniale singola servizi separati due poggioli da ristrutturare euro 119.000.

AREA 0407606141 via Tacco ingresso ampio soggiorno cucina con veranda matrimoniale bagno buone condizioni euro 120.000. (A00)

AREA 040632666 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. Euro 109.000. (A00)

AREA 040632666 Roiano primo ingresso, arredamento nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000. (A00)

AREA 040632666 Rozzoli, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 230.000. (A00)

AREA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico euro 255.000. (A00)

AREA 040632666 via Nordio terzo piano, ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. Da ristrutturare. Euro 82.000. (A00)

AREA 040634690 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli euro 135.000. (A00)

CALCARA 040634690 magazzino in via Alfieri di 140 mq. La società venditrice valuta qualsiasi offerta. (A00)

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da euro 99.000. (A00)

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

tetti euro 105.000. Cod. 735/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

RABINO 040368566 Campo San Giacomo soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone soffitta euro 145.000 rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studio cucina terrazze doppi servizi euro 145.000 rif. 13406. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzo euro 168.000 rif. 12406. (A00)

RABINO 040368566 Piazza Sansovino soggiorno matrimoniale singola cucina posto macchina euro 165.000 rif. 12506. (A00)

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggolo vista euro 135.000 rif. 11306. (A00)

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206. (A00)

RABINO 040368566 via Veruda da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306. (A00)

SAN Giovanni via Verga terreno edificabile di ca. 1300 mq immerso nel verde ma a breve distanza da tutti i servizi, con casetta e rudere preesistenti. Ottime potenzialità per investimento. Cod. 160/P Gallery Trieste Greta. Tel. 0404528358. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone grande matrimoniale con terrazzino bagno ampio corridoio grande cantina posto auto esterno euro 85.000 Cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in palazzina epoca validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno San Vito. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 40.000 in palazzina epoca al piano rialzato validissimo monolocale con bagno rinnovato (zona) Madonna. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 73.000 in palazzina recente alloggio luminoso di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/singole (zona) Roiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 82.000 in palazzina recente alloggio luminoso di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/singole (zona) Roiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 82.000 in palazzina recente alloggio luminoso di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/singole (zona) Roiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 82.000 in palazzina recente alloggio luminoso di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/singole (zona) Roiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 82.000 in palazzina recente alloggio luminoso di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/singole (zona) Roiano. (A00)

Continua in 27.a pagina

Novità per l'udito

Invisibile da tutti i punti di vista.

oticon
PEOPLE FIRST

Invisibile da tutti i punti di vista.

La novità Oticon è un microaltoparlante invisibile quando indossato, una sorta di "lente acustica" posta all'interno del condotto uditivo; questi i principali benefici:

- La voce riguadagna chiarezza perchè più diretta sul timpano
- L'orecchio è libero da tappi e rimbombi
- Il microaltoparlante, quando indossato, è invisibile da tutti i punti di vista

PROVA GRATUITA

Prova senza impegno i benefici. Chiama e fissa subito il tuo appuntamento.



La posizione della "lente acustica" fa riguadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.

NOVEMBRE MESE DELL'UDITO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

- **TRIESTE**
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
Aperto orario negozio
- **GORIZIA**
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
Aperto 9-12.30
- **MONFALCONE**
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983
Aperto orario negozio

FESTIVAL Anteprima al Teatro Miela con un evento tra musica e immagine

Scienceplusfiction: a Trieste al via la settima edizione con l'elettronica di Scanner

TRIESTE Il viaggio nello spazio comincia. Parte stasera con un evento che viaggia sul doppio binario della musica e dell'immagine, la settima edizione di scienceplusfiction, il festival internazionale della fantascienza che fino a domenica avrà ospiti d'eccezione come Terry Gilliam e Enki Bilal.

Musica e fantascienza in quest'edizione si intrecciano grazie alla performance, oggi alle 21 in esclusiva al Teatro Miela, in collaborazione con Bonaventura/Mielanet, del musicista e performer inglese **Robin Rimbaud**, alias **Scanner**, che musicerà dal vivo i fotogrammi del film «Alphaville» di Jean-Luc Godard. L'innovativo soundscape e performer di musica elettronica e ambient darà vita a una colonna sonora dal vivo, improvvisata con sampling e remix, rivisitando così uno dei più noti classici moderni della fantascienza anni '60. Selezionando una serie di scene chiave del film e partendo dal suono dello stesso, Scanner - per la prima volta a Trieste - le trasformerà in una narrazione complessa e misteriosa, offrendo al pubblico uno spazio per la contemplazione e la riflessione, mentre la colonna sonora intenerirà un'immaginifica trama.

Che cosa l'ha spinto a «rifare» delle sequenze di «Alphaville»?

«Ho visto il film quand'ero studente e mi aveva colpito moltissi-

mo per il modo in cui era sceneggiato, un modo nel quale il suono «raccontava» storie, e ho pensato di vedere cosa, a distanza di tanti anni, poteva ancora raccontarmi e cosa potevo essere io raccontare. Ogni luogo è diverso, ha dei propri suoni e i suoni hanno la capacità di raccontare storie. I credits della colonna sonora nel film passano sempre per ultimi, ma la loro importanza è grandissima. È incredibile che si dica «vedere» un film, quando invece la dicitura esatta dovrebbe essere «vedere e ascoltare»: il suono è fondamentale per descrivere una scena».

Un esempio?

«Da poco ho finito la colonna sonora per «Reverb» di Eitan Arrusi, un horror in cui due persone si trovano in uno studio di registrazione: una situazione normalissima, ma la colonna sonora crea talmente tanta tensione che è stato necessario renderla meno forte».

Ha mai pensato a un approccio diverso, in cui non «crea» una colonna sonora, ma porta delle persone in luoghi particolari - una grotta, la riva del mare - e lì fa «ascoltare» i suoni?

«Sì, certo. Ho lavorato con i bambini, spingendoli a fotografare ciò che produceva rumore e a percepirla in modo diverso. Non percepiamo il rumore della città dove abitiamo, lo diamo per scon-

tato: eppure ci parla, racconta, è parte integrante del posto».

A quali progetti lavora?

«Al momento sono coinvolto nella preparazione di uno spettacolo che mette insieme un gran numero di attori, di notte, sulla cima di una collina del Gales: una location e una performance davvero inusuali, indimenticabili. Ma non è una novità il mio interesse (vedi la serie di performance denominata «Nights of London») nell'esplorare i suoni in relazione alla notte, al modo in cui li elaboriamo e li percepiamo».

Da domani, scienceplusfiction atterrerà negli spazi del Cinecity per accogliere anteprime, retrospettive, eventi speciali e incontri con autori del cinema e della letteratura, sezioni monografiche e concorsi. Ma oltre al multiplex e al Miela, scienceplusfiction coinvolgerà altri spazi: l'incontro quotidiano tra pubblico e gli ospiti «Un caffè con...» si terrà tra i tavolini dello Caffè Tommaseo - in collaborazione con la Libreria Minerva - e vedrà quattro appuntamenti, da giovedì a domenica alle 11. Un'occasione unica per incontrare da vicino i protagonisti del festival: giovedì Bernard Werber e Jean Demerliac, venerdì John Baxter e Harry Harrison, sabato l'attempato Terry Gilliam, domenica Enki Bilal.

Gianfranco Terzoli



L'artista inglese Robin Rimbaud-Scanner a Trieste (foto Francesco Bruni)

Viene proiettato il film del 1965 nella retrospettiva dedicata agli ultimi 50 anni del cinema di fantascienza d'oltralpe

«Alphaville» di Jean Luc Godard apre il Voyage fantastique

TRIESTE Il festival più legato al futuro, Scienceplusfiction, non scorda giustamente il suo passato, l'eredità del primo Festival della Fantascienza, quello delle notti a San Giusto dal 1963 al 1983. L'evento di apertura di stasera, infatti, la rilettura tra suono e immagine di «Alphaville» (1965) di Godard, rappresenta un doppio, significativo omaggio: da una parte alla bella retrospettiva di quest'anno «Voyage fantastique», dedicata - dopo la Spagna e la Gran Bretagna - agli ultimi cinquant'anni del cinema di fantascienza francese. D'altra parte, si vuole così ricordare quanto la storia del festival si sia intrecciata fin dai suoi inizi ai colti e fantasiosi eredi dell'immaginario di Méliès, fin dal primo Asteroido d'oro di Chris Marker (domani al Cinecity).

In quella lontana giuria -

come ricorda Lorenzo Codelli sul catalogo di Scienceplusfiction - dove sedeva «un certo» Umberto Eco, la cinecultura d'oltralpe era rappresentata in forze: dal presidente, lo scrittore Jacques Bergier, al regista e critico Pierre Kast, uno dei pionieri della Nouvelle Vague. Presenze più che comprensibili, data l'intrigante sintonia che si stava formando fra la corrente cinematografica più viva e rivoluzionaria dell'epoca - la Nouvelle Vague appunto - e il genere più irrealistico e trash, la SF. E nel contesto fiammeggiante del nascente cinema moderno, anche il rocambolesco festival triestino di allora, il primo specializzato nel genere, contribuiva a sancire la dignità artistica e culturale della fantascienza.

Coem osservava Alberto Farassino in un saggio del 1987 (ora ripubblicato sul catalogo di Scienceplusfiction), proprio il primo film di Pierre Kast, «Un amour de poche» (1957, riproposto sabato 25 al Cinecity), viene «considerato il primo vero film francese di fantascienza del dopoguerra. Non sembra casuale - prosegue Farassino - che Nouvelle Vague e fantascienza francese nascano nello stesso momento».

I cineasti della NV, da perfetti iconoclasti, sposano la SF rifiutando una cultura ufficiale «che non vuole le sporcizie delle idee con i robot di latta, come il cinema di papà non vuole sporcarsi le mani con i personaggi, le vicende, i linguaggi di tutti i giorni». Per il regista Rivette, la fantascienza diventa addirittura una categoria critica, perché i suoi autori «sanno vedere il mondo moderno quale esso è», mostrandocene «i suoi aspetti spaventosi ma anche quelli umani».



Una scena del film «Alphaville» (1965) di Jean Luc Godard

Fra le emozioni ai confini della realtà di «Voyage fantastique», nei prossimi giorni si potranno riscoprire i

titoli chiave di questa «l'asson» fra Fantafest e nuovo cinema francese. Dai due trionfi di Godard a San

Giusto, l'originale «Alphaville» (domani) e «Le dernier homme» (1968), da lui prodotto e affidato alla regia dell'assistente Charles Bitsch, fino a «La mort en direct» di Tavernier, Asteroido d'oro nel 1981.

Ma sono previste anche quattro anteprime, dal musical psichedelico «Daft Punk's Electroma» di Thomas Bangalter e Guy-Manuel De Homem-Christo, al vampiresco «Ils» di David Moreau e Xavier Palud, al cyberpunk «Renaissance» di Christian Volckman, fino al satanista «Sheitan» di Kim Chapiron.

Alle proiezioni, sarà affiancato un incontro sulle nuove frontiere del cinema horror e SF nella Francia d'oggi, dalle cui realtà di periferia - le infuocate «banlieues» - ci giungono suggestioni da dopobomba.

Paolo Lughi

CONVEGNO Arte ed economia in regione

Una rete dedicata ai Beni culturali

TRIESTE Sembra ormai inevitabile coniugare la fruizione del patrimonio artistico-culturale con lo sviluppo turistico ed economico del territorio. Nell'ambito di questa riflessione, che coinvolge enti pubblici e privati, si è svolta ieri mattina, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi, una giornata di studi sul tema «Una rete per i Beni culturali, patrimoni delle culture d'Europa» organizzata e promossa da Banca Popolare FriulAdria in collaborazione con la Regione, il Comitato Promotore del Progetto Patriarcato di Aquileia e la società Forum PA.

«Il nostro obiettivo - ha detto il presidente di FriulAdria, Angelo Sette, nell'introdurre i lavori del convegno - è quello di stimolare la riflessione e la discussione sulla natura e sul ruolo dell'opera d'arte, nella duplice prospettiva di valorizzare il patrimonio artistico regionale e di contribuire allo sviluppo economico dell'area in cui operiamo. La nostra banca ha da tempo scelto una strada innovativa con un approccio che supera il concetto di sponsorizzazione e si muove piuttosto in una logica di partnership con le istituzioni e in coerenza con lo spirito di responsabilità sociale che appartiene alla nostra tradizione».

Coordinato da Eugenio Occorsio, giornalista di «Repubblica», il convegno è iniziato con gli interventi di Carlo Mochi Sismondi, direttore generale di Forum Spa, e Franco Fornasaro, presidente del Comitato Promotore Progetto Patriarcato di Aquileia.

Andrea Marcucci, sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività culturali, era presente in video, mentre il governatore regionale Riccardo Illy ha portato il suo saluto assieme all'assessore alla cultura Roberto Antonaz. Illy ha proposto di valorizzare il patrimonio culturale del territorio anche attraverso l'Euroregione, nel cui ambito sviluppare reti e sinergie tra musei, teatri e biblioteche.

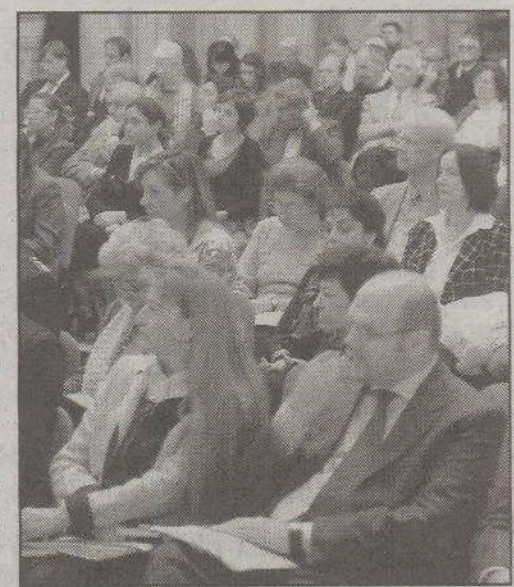
Ordinario di Metodologia della ricerca storico-artistica, Giuseppe Barbieri ha sottolineato che la fruizione dell'opera d'arte ha perso oggi quella interattività con il fruitore che in passato esisteva in dosi sorprendenti. Bisogna, invece, rendere la visita ai musei frequente e stimolante, agevole per i giovani e gli abitanti di una città. Un'iniziativa varata in tal senso è quella della Fondazione Torino Musei, rappresentata dal suo segretario generale Adriano Da Re, con il lancio di due abbonamenti che danno accesso a 146 musei.

Secondo Giovanni Lessio, responsabile della Collezione multimediale della Banca Popolare FriulAdria, va aumentata la visibilità soprattutto laddove i musei si collocano in contesti turistici. Lessio ha poi illustrato il sito web della Collezione FriulAdria, prendendo spunto dall'opera di Giuseppe Zigaina «Verso la laguna» (presente al convegno). Una sorta di lettura scenica dell'opera di Zigaina è stata la performance multimediale «Emozioni in arte», offerta dall'associazione culturale SoWhat con l'attore-musicista John De Leo e le immagini animate dell'illustratore Massimo Ottoni.

Bruno Cesca, segretario del Comitato Promotore Progetto Patriarcato di Aquileia ha spiegato la linea culturale dell'operazione, che si affianca all'amministrazione comunale di Cividale nella candidatura della cittadina per la Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. E proprio ad Aquileia il Ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli ha avuto un incontro con Illy e l'amministrazione comunale del sito archeologico friulano. «Per fare di Aquileia il secondo sito archeologico d'Italia - ha dichiarato Rutelli - serve una maggiore collaborazione tra Stato, Regione, Enti locali e privati. Mi pare che quanto sta facendo la Regione Friuli Venezia Giulia vada in questa direzione».

Hanno dato la loro testimonianza anche Agostino Mantovani, presidente Brescia Musei Spa; Claudio Bocci, amministratore unico di Federculture Servizi; Rossella Caffo, rappresentante nazionale in Europa per la digitalizzazione dei Beni culturali; e, per la Regione Friuli Venezia Giulia, il direttore generale Andrea Viero e Ugo Soragni, direttore per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, MiBAC.

Maria Cristina Vilardo



Il pubblico al Ridotto (foto Lasorte)

Il critico Philippe Daverio superstar a Trieste: vigili impegnati ad arginare gli spettatori

TRIESTE Non era prevista, forse, una così ricca affluenza per l'atteso incontro con Philippe Daverio, ospite ieri pomeriggio all'Auditorium del Museo Revoltella all'interno del progetto «Abitat e bellezza», organizzato dalla Facoltà di Architettura di Trieste in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano e Fondazione CrTrieste. Un centinaio di persone hanno tentato di calcare la soglia del Museo, compromettendo le norme di sicurezza, infine rispettate con l'intervento dei vigili urbani, chiamati dallo stesso ente museale.

Daverio, insomma, era atteso come una superstar. Non poche persone hanno richiesto a gran voce se era possibile poter godere almeno di una «replica», pensando forse di essere al cinema. Situazione imbarazzante e non prevista, ma calante all'appuntamento, quasi un'ouverture alla conferenza del celebre critico d'arte, ovvero che cosa significa oggi abitare la città e che cosa la città può offrire o ha offerto tramite la storia dell'urbanistica e dell'architettura.

A questo proposito Daverio ha sottolineato che, nel corso dell'ultimo secolo, l'architettura sia stata «arte» incline al fallimento, lasciando, di epoca in epoca, delle teorizzazioni destinate a chiudersi con domande irrisolte.

Ma cosa vuol dire costruire una città? «Ci sono due visioni fondamentali - dice Daverio - chi ha costruito per la redditività all'investimento e chi invece perché le strutture vivano in eterno». Scuole di pensiero che hanno due origini precise in base al popolo e alla cultura che le pratica. Gli europei, sicuramente più «stanziali», hanno iniziato a costruire per prima cosa delle tombe, idea di eternità che ha influenzato le stesse dimore.

«Ben diverso - ha detto Daverio - lo stimo-



Philippe Daverio ieri a Trieste (foto Lasorte)

lo dei nomadi, votati invece a lasciar «segni» e costruzioni funzionali a tempi brevi». Modelli opposti che si sono scontrati negli anni '70, declinandosi in una semplice formula: «che la città, appunto, non sia solo skyline, ma abiti anche «segni» che definiscono il suo esistere».

Oggi la città deve soprattutto offrire opportunità: «e Trieste deve recuperare il suo valore, opera già in atto da 15 anni e che in futuro verrà esaltato dalla sua posizione geografica».

Infine, ieri sera, il critico di «Passaporto» ha presentato, a Palazzo Costanzi, la mostra «Le acque sognanti» di Carmelo Nino Trovato, artista di «città ideali» come suoi eccellenti colleghi, da Sclero a Rossi, in un'Italia ormai dedita a «edificare» più che inventare.

Mary B. Toluoso

Andrea Massaria apre con ritmi jazz il Festival di musica «Luigi Nono»

TRIESTE Con una grande performance all'insegna del jazz, si è alzato il sipario sulla settima edizione del Festival di musica contemporanea «Luigi Nono», ospitata al Teatro Miela e organizzata dall'Associazione Musica Libera in collaborazione con gli assessorati alla cultura del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per la rassegna si tratta di un'apertura decisamente insolita «in quanto quest'anno - ha spiegato Davide Casali - per la prima volta, si è voluto dare spazio anche al jazz che, come linguaggio musicale, viene usato sempre più spesso nella musica contemporanea italiana». E la serata inaugurale di sabato sera ha assunto la dimensione di un piccolo grande evento in virtù della presenza in palcoscenico di un'affermata band di casa nostra come l'Andrea Massaria Quartet che ha regalato al numeroso pubblico un puro distillato di emozioni autenticamente jazz.

E dal 1990 che il quarantunenne triestino Massaria, alle spalle regolari studi di chitarra classica con il maestro Guido Percacci, si è convertito alla materia, folgorato dall'ascolto di un concerto di Barney Kessel che gli ha aperto mente e cuore alle più congeniali sonorità di matrice afroamericana, perfezionandosi con maestri del calibro di Sandro Gibellini, Joe Pass, Kenny Burrell e Mike Stern fino ad ottenere importanti affermazioni in ambito nazionale ed internazionale. Accanto a lui un trio di eccellente qua-

lità composto dai contrabbassisti Giovanni Maier e Simone Serafini più Max Sorrentini alla batteria, in evidenza per la tecnica eccellente e la tangibile empatia che li porta a realizzare compiutamente i suggerimenti interpretativi del leader.

Il feeling tra i quattro è evidente e si traduce in un'esecuzione che appaga, tanto negli assoli quanto nell'insieme, per l'accurata ricerca timbrica e l'equilibrata, minuziosa cura del ritmo, laddove le seduzioni sonore più particolari profumano di dodecafonismo ma anche di insidioso minimalismo. Così, dopo un'introduzione, improvvisata sul momento, in cui dalle insistenti dissonanze della chitarra di Massaria si arriva alle nuances classiche penellate dal contrabbasso di Maier, il complesso si fa apprezzare nei classici di repertorio come «Bye Bye Blackbird» di Coltrane e «Bésame mucho» della messicana Consuelo Velazquez, perfetta nella compenetrazione di suono dei quattro strumenti che creano onde sonore dalle quali sboccia la nota melodica che appartiene alla chitarra.

Ma anche le composizioni di Andrea Massaria regalano concrete emozioni, dal sapiente intreccio strumentale che sostiene le «Pietre che cantano» dedicata all'etnomusicologo Marius Schneider alle virtuosistiche ironie di suono e ritmo che delineano l'altrettanto ironica atmosfera de «La famiglia del Mulino Bianco».

Patrizia Ferialdi

Il cinema italiano si mette in vetrina nella prima Mostra a Zagabria

ZAGABRIA Sono gli attori Andrea Renzi e Iacopo Bonvicini, l'autrice Costanza Quatriglio e i registi Massimo Andrei, Francesco Calogero, Pino La Face e Arturo Lavarato, gli ambasciatori italiani, a rappresentare fino a giovedì a Zagabria la produzione cinematografica del Bel Paese, alla prima edizione della «Mostra del cinema italiano contemporaneo a Zagabria».

La rassegna è organizzata dalla Federazione Italiana dei Circoli del Cinema in collaborazione con l'Istituto italiano di Cultura di Zagabria, l'Associazione croata dei Film Club, il Dipartimento di italianistica dell'Università di Zagabria e l'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, tutti partner del «Progetto Cinema Balcani», al quale aderiscono anche il Circolo Lumière di Trieste e l'assessorato per l'istruzione, la cultura, lo sport e la pace della Regione Friuli Venezia Giulia.

Proprio alla nostra regione si deve infatti la realizzazione di questa nuova iniziativa cinematografica croata, dove già lo scorso anno venne organizzata «l'edizione zero» della Mostra del «made in Italy» in ambito cinematografico.

Durante la cerimonia d'apertura, svoltasi ieri sera, sono intervenuti l'ambasciatore Alessandro Grafini e Paola Ciccolella, direttrice dell'Istituto italiano di cultura. Oltre alla presentazione dei film, gli organizzatori hanno previsto anche alcuni incontri sul cinema italiano. Il primo - dedicato alla cine-



Una scena del film di Cappuccio

matografia italiana nel nuovo millennio - è stato presentato ieri mattina da Paolo Minuto all'Accademia delle Belle arti, mentre la nutrita serie di incontri con gli autori e gli attori dei film presentati all'interno della Mostra si svolgerà nei prossimi giorni.

Tra i film in programma, «La spettatrice» di Paolo Franchi e «La guerra di Mario» di Antonio Capuano (protagonista Andrea Renzi), «Volevo solo dormire addosso» di Eugenio Cappuccio, «Nemmeno il destino» di Daniele Gaglianone, «Mater Natura» di Massimo Andrei, «L'Isola» di Costanza Quatriglio e «In the name of the Godfather» di Francesco Calogero.

Ivana Godnik

MUSICA Nei ruoli principali i cantanti Mosuc, Bruson e Calleja

«Rigoletto» diretto da Daniel Oren stasera apre la stagione del Verdi

TRIESTE Si apre oggi, con inizio alle 20.30 e in serata di gala, la nuova stagione lirica del Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» con «Rigoletto».

Per la regia di Renzo Giachieri, l'opera di Verdi vedrà impegnati nei ruoli principali i cantanti Elena Mosuc, Renato Bruson e Joseph Calleja. Il maestro concertatore e direttore è Daniel Oren, che ha rilasciato un'intervista.

«La stanchezza fisica mi abbandona presto e non tardo a riassorbire la fatica. Grazie a Dio, ma grazie anche alla musica perché la mia professione, vertendo su di essa, è la più bella del mondo. Dopo una seduta di prove, dopo ore d'orchestra, posso anche avvertire una fase di spossatezza, ma l'entusiasmo si impadronisce di me quasi immediatamente e con esso la voglia di ricominciare».

Lei ha da poco concluso la sinfonia con la Settima di Beethoven. Adesso si è sistemato nella buca per questo «Rigoletto». È più difficile dirigere un concerto sinfonico o un'opera?

«A capo di un'Orchestra sinfonica il direttore è un po' il solista con a disposizione una grandiosa che si accinge a suonare. Ogni professore al suo strumento è in qualche modo la propaganda della sua mano e di-»

gendo un concerto sinfonico si avverte una grande responsabilità, ogni cosa dipendendo dal direttore e solo da lui. Dirigere un'opera non sarà forse più difficile, ma è certamente più complicato. Il direttore non è uno nascosto in buca che si limita ad accompagnare. Il suo lavoro comincia fin dal primo contatto con gli interpreti, nelle prove di sala. Poi non basta dire ai cantanti «seguitemi». Quasi sempre gli artisti continuano a fare quello che sono abituati a fare, quello cui è stato insegnato loro molto tempo prima».

Magari falsando il solfeggio...

«Impuntarsi non serve. Ricordo i miei esordi per un'edizione di lusso di «Tosca» con Pavarotti che in una sua aria entrava un quarto prima. Cercai in tutti i modi di fargli rimarcare l'errore. La Tosca di turno, Raina Kabaivanska, mi chiamò in disparte e, da gran signora, mi disse: «Guarda Daniel che sei tu che devi tornare a studiare la partitura e convincerti che l'aria del tenore comincia un quarto prima...». Non è sempre così, ma i cantanti sono esseri umani e fanno cose diverse, anche a distanza di una sera dall'altra. Bisogna essere sempre pronti...».

Soprattutto in un'edizione come questa di



«Rigoletto», con molte alternanze.

«Le alternanze sono dovute stavolta sia a motivi d'ordine generale che particolare. In generale, l'imprevisto essendo sempre in agguato, è meglio essere preparati e non avere un solo interprete. Nel caso particolare, il Teatro Verdi ha sofferto un cambio di gestione proprio nella fase di rifinitura del cartellone, c'erano alcuni nomi ma non c'erano contratti. Siamo partiti in ottobre e possiamo concludere di essere stati fortunati a sistemare delle buone pedine in ogni ruolo. I bravi cantanti bisogna prenotarli con anni d'anticipo».

Dopo questo «Rigoletto» il pubblico triestino dovrà aspettarla fino a maggio.

«Tornerò per l'opera dei miei vent'anni, «Manon Lescaut». I miei rapporti con la nuova Sovrintendenza sono ottimi e confido che qualcosa si muova. Trieste è sempre in vetta nei miei sentimenti, ma per esserlo anche nella mia attività bisogna far i conti col calendario. Mi si prospetta un periodo molto intenso. Anche la Scala ha puntato su di me per un doppio progetto assicurandomi la partecipazione di cantanti del calibro della Urmana, della Cedolins e di Alvarez. Ma sono sotto pressione al Covent Garden di Londra, dove ha fatto sensazione una mia new entry con «La juive» di Halévy, e mi hanno fatto sottoscrivere impegni fino al 2011».

Claudio Gherbitz



Il direttore d'orchestra Daniel Oren e, in alto, una scena del «Rigoletto» che apre la stagione lirica del Teatro Verdi

CINEMA L'attrice goriziana

Premiata a Mons Anita Kravos

GORIZIA L'attrice goriziana Anita Kravos, nome d'arte di Antonella Cerminara, ha vinto il premio per la migliore interpretazione femminile al festival «La vita è cinema. Incontri del cinema italiano» a Mons in Belgio. Il premio le è stato attribuito per il ruolo principale del film «Come l'ombra» della regista Marina Spada, con immagini del grande fotografo italiano Gabriele Basilico. La pellicola aveva debuttato - quale unico film italiano selezionato - alle Giornate degli autori alla Mostra del cinema di Venezia 2006.

Il film ha vinto il premio della critica a Montpellier ed è stato applaudito, nelle scorse settimane, ai festival di Toronto, Londra, Antalya, Amburgo e Villerupt. Il riconoscimento alla trentaduenne attrice, nata a Trieste, ma cresciuta e formata a Gorizia, è stato assegnato per il sensibile apporto di umanità «in un film volutamente freddo e distaccato», come spiega la motivazione. I giurati del festival belga - Vincent Engel, Gilles Morin, Olivier Mortagne e Henri Bolsius - hanno riconosciuto ad Anita Kravos l'interpretazione di un personaggio «sottile, fragile, generoso ed egoista al tempo stesso». L'attrice «dà la sua anima alla pellicola, realizzata con ben pochi mezzi, in un gioco misurato e molto sfumato».

Tra gli otto film in concorso, il Gran premio è stato vinto da «Jimmy della collina» di Enrico Pau. Il premio per la migliore interpretazione maschile è andato a Nicola Adamo per il ruolo in «Jimmy della collina», mentre il premio della giuria dei giovani è stato assegnato ad «Agente matrimoniale» di Christian Biscaglia. Il premio del pubblico è stato vinto da «Non prendere impe-»



L'attrice Anita Kravos

gni stasera» di Gianluca Maria Tavarelli.

Anita Kravos è apparsa di recente nel film-tv Rai dedicato alla figura di Papa Luciani, dove interpretava una compaesana del pontefice. Alle spalle una formazione teatrale al Gitis di Mosca, l'attrice era anche nel cast del pluripremiato «Saimir», opera prima di Francesco Munzi, rivelazione del Festival di Venezia nel 2004.

Dalia Vodic

APPUNTAMENTI

Libro di poeti messicani al Caffè San Marco, Crossover Party al Keg's

Paolo Rossi in scena a Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 20, al Teatro Miela si proietta il film «diari della motocicletta» di Walter Salles.

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, presentazione del libro di poeti indigeni del Messico «Voci di antiche radici» a cura di Elvira Dolores Maison. Introduce Rina Anna Rusconi, alla chitarra Eduardo Contizantetti.

Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi s'inaugura la stagione lirica con «Rigoletto» di Verdi diretto da Daniel Oren. Protagonista Renato Bruson.

Oggi, alle 21, al Keg's di via Foscolo, Crossover Party.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto del chitarrista Marino Ivan Semenzato: musiche di Bach, Mompou e Viozzi.

Domani, alle 18, nella Sala Baroncini delle Generali conferenza di Livia de Savorgnan Zanmarchi su «Giocare a Trieste».

Domani, alle 21, al teatro Miela concerto del duo formato da Enzo Porta violino e Adriano Ambrosini pianoforte. Musiche di Schönberg e Furtwaengler.

Venerdì alle 21, alla Sala Tripovich, spettacolo dei comici di Zelig: Mammuti, Diego Parassole, Leonardo Manera e la band degli Inadatti.

Venerdì e sabato, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro Pellico il gruppo Il Gabbiano replica «Fin che corò non me ciapè» di Mariutti.

Sabato e domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena «Smemorando» di e con Gianrico Tedeschi. Regia di Gianni Fenzi.

GORIZIA Domani, alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sacile recital su Gershwin diel pianista François-Joël Thiollier.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al teatro comunale, «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» di e con Paolo Rossi.

UDINE Domani, alle 21, al Palasport Carnara, spettacolo dei comici di Zelig a favore delle Associazioni donatori organi, Midollo osseo e Trapiantati di fegato della regione.

Giovedì, alle 20.45, all'auditorium di San Daniele Mario Perrotta presenta «La turnata-italiani cincali, parte seconda».

Venerdì, alle 20.45, al teatro Odeon di Latisana, in scena «Oh Romeo» con Massimo Lopez (il 25 novembre al teatro Ristori di Cividale).

SACILE Giovedì alle 21, al teatro Zancanaro, concerto di Francesco Bearzatti dal titolo «Sax Pistols» (il 2 dicembre concerto dell'Esbjörn Svensson Trio; l'8 dicembre Jack DeJohnette, Foday Susa Muso e Jerome Harris).

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

OGGI A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI
Uma Thurman
La mia Super Ex-Ragazza

NAZIONALE
KIRSTEN DUNST
in un film di SOFIA COPPOLA
MARIE ANTOINETTE

NAZIONALE
DAI CREATORI DI SHREK E MADAGASCAR
LA GANG DEL BOSCO

GIOTTO
IL FILM DEL PREMIO OSCAR
GIUSEPPE TORNATORE
GIRATO A TRIESTE
LA SCONOSCIUTA

Fellini
BRAD PITT
CATE BLANCHETT
BABEL

GIOTTO
MERYL STREEP
ANNE HATHAWAY
Il Diavolo Veste Prada

AMBASCIATORI da venerdì
GIOVANNI
e NICOLA
applauditi al cinema

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE
PROPONE:
Insalat di granchio porro al vapore profumato al limone
Polentina con gamberetti di laguna
Tagliatelle al fasolari
Filetto di scorfano al carciofo con patate al forno
Semifreddo all'amaretto con salsa tiepida al cioccolato
€ 35,00 bevande comprese - PRENOTAZIONI: 0481 791502

ANTICA TAVERNA LANTERNA D'ORO
Nello splendido scenario del Castello di Gorizia, con vista panoramica sulla Città, piatti tradizionali e rivisitati della cucina goriziana, regionale, mitteleuropea.
GORIZIA, BORGO DEL CASTELLO, 20 • TELEFONO 0481 534100

IL NUOVO APERITIVO UNIVERSITARIO
CON DJ dalle 18 alle 22 **BAR COSTA**
VIALE XX SETTEMBRE 24 TEL. 040 3478884

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con Uma Thurman. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON

Il circolo «CHE GUEVARA» presenta: I DIARI DELLA MOTOCICLETTA 20 di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e Rodrigo Dela Serna. 1 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In via sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo alle 21.30.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.30, 20, 22.10 di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

MARIE ANTOINETTE 16.30, 19.40, 22 di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst. 5,50 €.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 16, 18, 20, 22 con Uma Thurman e Luke Wilson. 5,50 €.

TU, IO E DUPREE 15.55, 17.55, 20, 22.05 con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

FLAGS OF OUR FATHERS 19.35, 22.05 di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walker, Ryan Phillippe. 5,50 €. Ultimo giorno.

LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 20 dai realizzatori di Shrek e Madagascar. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16, 19, 22 di Martin Scorsese con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. 5,50 €.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 22 dal regista di Sex & The City con Meryl Streep. 5,50 €. Ultimo giorno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20 di Clint Eastwood.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.20, 17.40, 20, 22.15 di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006.

■ FELLINI

BABEL 17.45, 20, 22.15 Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto. Con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.10, 22.10 Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto. Con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20 di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED 17.25, 19.50, 22.20 di Martin Scorsese. Con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.10, 22.20 di Sofia Coppola.

IL GIORNO + BELLO 16.30, 20.30 con Fabio Troiano, Violante Placido, Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

NUOVOMONDO 18.30 Candidato agli Oscar 2007.

THE LOST CITY 22.15 con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Bill Murray, Inés Sastre.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18.20 Dai creatori di «Shrek».

QUALE AMORE 16, 20.30 con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada (alle 16 al Fellini).

L'AMICO DI FAMIGLIA 22.15 di Paolo Sorrentino con Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes.

CHESTNUT, UN EROE A 4 ZAMPE 16 Un grande divertimento per piccoli e grandi. A solo 4 €.

■ SUPER 16 ult. 22

CONFESSIONI PROIBITE DI DALILA 16 ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

IL SEGRETO DI ESMÀ 21.15 Orso d'oro Berlino 2006.

A CASA NOSTRA 17.45, 19.30 Con Valeria Golino, Luca Zingaretti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietterie aperte: Teatro Verdi 9-12, 18-21; Sala Tripovich aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Oggi biglietti last minute (sconto del 50%) per lo spettacolo odierno.

RIGOLETTO di Giuseppe Verdi. Oggi ore 20.30 serata di gala (turno A). Repliche: 22 novembre ore 20.30 (turno B), 23 novembre ore 20.30 (turno F), 24 novembre ore 20.30 (turno E), 25 novembre ore 17 (turno S), 26 novembre ore 16 (turno D), 28 novembre ore 20.30 (turno C).

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Orchestra del Teatro Verdi, direttore Adriano Martinoli D'Arcy, 29 novembre ore 20.30 Sala Tripovich. Vendita biglietti presso il teatro Verdi.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossettii.it. Tel. 040-3593511
SALA BARTOLI. 21: «LEI DUNQUE CAPIRA» di Clau-

dio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «7 PIANI» da Dino Buzzati, con Ugo Pagliari e Paola Gassman. 2.10'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - SCIENCEPLUSFICTION/MIELANEXT

Oggi, ore 21: evento d'apertura tra il suono e l'immagine Scanner rilegge attraverso i suoni «ALPHAVILLE» di Jean Luc Godard, mettendo in circolo atmosfere rarefatte e seducenti, manipolando la colonna sonora del film e lambendo i confini della musica e dell'arte visiva. Ingresso € 7.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 21: concerto del duo Enzo Porta violino e Adriano Ambrosini pianoforte, un programma prezioso: Arnold Schoenberg «Fantasia op. 47 1949» - Wilhelm Furtwaengler «Sonata in re minore 1938 Allegro moderato-Adagio solenne-Moderato-Finale». Ingresso € 8.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Oggi 21 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Musica 9 formula B) Grigory Sokolov pianoforte, musica di Bach, Beethoven, Scriabin.

23 novembre (turno A); 24 novembre (turno B), 25 novembre (turno C), 26 novembre (turno D), ore 20.45 Teatro Stabile di Catania, «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A) di Dacia Maraini, con Mariella Lo Giudice, Luciano Virgilio e con Marcello Perracchio, Pietro Montandon. Regia Lamberto Puggelli.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: martedì 28 novembre, «CENERE» teatro-musica di Roberto Paci Dalò, prima as-

soluta. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI».

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07: oggi (turno A) e domani (turno B), ore 20.45 Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. EVOLUTION».

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

I FIGLI DEGLI UOMINI - CHILDREN OF MEN 17.30, 19.50, 22

TU, IO E DUPREE 17.30, 20, 22

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.40, 20, 22.15

Palma d'Oro a Cannes 2006.

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Oggi: WATER 17.40, 20, 22

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: LA MIA SUPER EX RAGAZZA 17.45, 20, 22.10

Sala 2: FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3: IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 17.45, 20, 22.15

■ CORSO

Sala rossa: UOMINI E DONNE 17.45, 20, 22.15

Sala blu: LA GANG DEL BOSCO 17.30

FASCISTI SU MARTE 20, 22.15

Sala gialla: MONSTER HOUSE 17.30, 20

L'AMICO DI FAMIGLIA 22.15

INRECOMANDO
di Valentina CordelliLe Giornate del cinema muto
oggetto del desiderio in tv

Il Friuli Venezia Giulia può vantare numerosi festival internazionali di cinema e si è anche dotato di una legge regionale all'avanguardia proprio su cinema e produzioni audiovisive. I festival della nostra regione offrono un grande esempio di ricerca e organizzazione: dai tanti festival triestini (Scienzeplustifiction - ora in corso -, I mille occhi, Trieste Film Festival, Maremetraggio, Festival del Cinema latino americano...) al Far East Film Festival di Udine.

Tra le tante manifestazioni, Le Giornate del Cinema Muto si distinguono dalle altre per longevità e «oggetto del desiderio»: una forma di cinema (quasi) scomparsa che necessita di essere conservata e rivelata in tutta la sua bellezza. Ha fatto quindi benissimo Noemi Calzolari a realizzare per la Rai regionale un omaggio (troppo breve) dedicato ai primi 25 anni delle Giornate, a chi da anni lavora per permettere ai tanti appassionati e studiosi di scoprire i gioielli del cinema muto, e a quanti come ospiti si sono recati a Pordenone e poi a Sacile per festeggiare una cinematografia solo apparentemente lontana da noi.

Nel programma, andato in onda domenica su RaiTre all'interno di «La televisione del Friuli Venezia Giulia», la regista ha montato alcune vecchie interviste fatte al presidente Livio Jacob, che ricordava la nascita delle attività della futura Cineteca del Friuli in occasione del terremoto del 1976 quando si organizzavano proiezioni nelle tendopoli, e al direttore David Robinson, che fece sbocciare il festival a livello internazionale con un suo articolo del 1985 sul prestigioso «Sight & Sound». Fondamentali alcune annotazioni sulla ricchezza del cinema muto che muto in realtà non è mai stato poiché ha sempre avuto l'accompagnamento della musica dal vivo ed è ancora così, sul grande schermo e con magnifiche esecuzioni, che il cinema muto sfavilla ogni anno durante le Giornate.

Nel materiale di repertorio mostrato spicca l'alcicola reticenza di Aki Kaurismäki che nel 1999 presentò il bellissimo muto di fine millennio «Juha» e l'entusiasmo della diva Fay Wray (scomparsa nel 2004) che a Sacile introdusse «The Wedding March» di Erich Von Stroheim.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.00
49° ZECCHINO D'ORO

Da oggi a sabato in diretta pomeridiana su Raiuno dall'Antoniano di Bologna la 49.a edizione dello Zecchino d'Oro, la rassegna di canzoni per l'infanzia, presentata da Cino Tortorella, Nino Frassica e Valentina Maya. Sabato ci sarà anche Topo Gigio.

RAITRE ORE 1.20
«TRISTANO E ISOTTA» A ROMA

Sarà dedicata al «Tristano e Isotta» di scena in questi giorni al Teatro dell'Opera di Roma la puntata odierna di «Prima della Prima». Dirige Gianluigi Gelmetti, per la regia di PierAlli. Nel cast: Richard Decker (Tristano) e Janice Baird (Isotta).

RAITRE ORE 23.40
MILONGA STATION SUL MALE

A «Milonga Station», il programma condotto da Carlo Lucarelli e dedicato ai libri, oggi si parlerà del «male». Si racconterà «Lo strano caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde», seguendo la narrazione di Robert Louis Stevenson.

LA7 ORE 23.35
MARKETTE: JANGO EDWARDS

Don Andrea Gallo, fondatore della comunità di San Benedetto al Porto, e Suor Paola con il clown Jango Edwards, che promuoverà lo spettacolo «Classic Duo» saranno ospiti oggi di Piero Chiambretti a «Markette». Tutto fa brodo in tv.

BASTARDO DENTRO
di Thierry Lhermitte con Ophélie Winter e Maria Pacome (nella foto).
GENERE: COMEDIA (Francia, 2005)



SKY 1 22.55
Lo sfortunato Simon viene investito da Porel, il suo peggior nemico. Per magia rimane neonato e si accorge di essere diventato il figlioletto dell'odiato Porel, cui renderà la vita impossibile.

LO SPERONE NUDO
di Anthony Mann con James Stewart (nella foto) e Janet Leigh.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)



RETE 4 16.50
Un reduce di guerra ha perso la fidanzata e la fattoria in cui abitava. Per ricomparla s'improvvisa cacciatore di taglie. Una riflessione in chiave western sull'avidità con un'inedita ambientazione montanara. Nel cast anche Robert Ryan.

AGAINST THE ROPES
di Charles S. Dutton con Meg Ryan e Omar Epps (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Ger., 2003)



RAIDUE 21.05
È la vera vita di Jackie Kallen, famosa manager di pugili. Il film racconta il successo, ma nella realtà la Kallen, giunta al top, ha perso tutto. E, venduta la villa, due Ferrari e le sue 100 paia di scarpe, ricomincia lo stesso mestiere.

THE ISLAND
di Michael Bay con Ewan McGregor (nella foto) e Scarlett Johansson.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
Anno 2019. Lincoln vive in uno strano mondo, dove vigono regole di supercontrollo. Ma è tormentato da incubi. Insieme con la sua compagna scoprirà la verità. Clonazioni, incubi e molta azione. Tutto sommato divertente.

LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO
di Elio Petri con Gian Maria Volonté (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1971)



RETE 4 23.32
Volonté è un operaio stakanovista che snobba i compagni e lavora a ritmi massacranti per guadagnare di più. Ma quando perde un dito negli ingranaggi cambia idea.

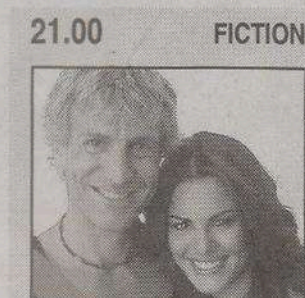
DURO DA UCCIDERE
di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock (nella foto) e Bill Sadler.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1990)



RETE 4 21.00
Un poliziotto abile nelle arti marziali scopre un caso di corruzione politica, ma un attentato lo riduce in coma. Al risveglio, la sua vendetta sarà terribile. Ritmo serrato e botte da orbi con un protagonista «roccioso».

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 TG1
06.45 Unomattina. Con Luca Laurenti e Monica Maggioni.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.45 TG1 Parlamento
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Serie
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa Italiana
16.35 TG1 Parlamento
16.45 TG1
17.00 49mo Zecchino d'Oro
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.



21.00 FICTION
> Capri
Decima puntata della fiction con Kaspar Capparoni e Gabriella Pession.

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Musica
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Dark target - Obiettivo: sopravvivenza. Film TV (commedia '01). Di Lewis Teague. Con David Keith e Kim Delaney.
04.05 Documentario

RAIDUE

06.00 TG2 Costume e Società (R)
06.15 La Rai di ieri
06.30 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.30 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
14.00 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
17.30 Power Rangers SPD Telefilm
17.50 Rat - Man
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 La Fila & Order Telefilm
19.40 Cartoni animati
19.50 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti



21.05 FILM
> Against the ropes
Sogno americano al femminile e in salsa sportiva con Meg Ryan.

23.05 TG2
23.15 Martedì Champions
01.10 TG2 Parlamento
01.20 Estrazioni del lotto
01.25 Meteo 2
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Superstar. Film (commedia '90). Con Molly Shannon e Will Ferrell.
02.50 Philly Telefilm
03.40 La situazione comica
04.10 Quagghi qualcuno ci ama (R)
04.30 Prove Tecniche di Trasmissione

RAITRE

06.00 Rai News 24
07.00 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.
09.55 Campionati mondiali di Pallanuoto Maschile
11.45 Geo & Geo
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.00 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Pech Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagraro.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
20.00 Rai TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole Telefilm. Con M. Honorato



21.00 ATTUALITÀ
> Ballarò
I problemi reali d'Italia al centro del programma di Giovanni Floris.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Milonga Station
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 Prima della Prima
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Peste e cora e gocce di storia.
06.50 Quirky Telefilm
07.50 Charles Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trezza.
09.50 Saint Tropez Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.15 Sentieri Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Ralnes.
16.50 Lo sperone nudo. Film (western '53). Di Anthony Mann. Con J. Stewart e Janet Leigh.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Siperio del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.



21.00 FILM
> Duro da uccidere
Steven Seagal poliziotto sopravvive alla coma e si vendica.

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.32 La classe operaia va in paradiso. Film (drammatico '71). Di Elio Petri. Con Gian Maria Volonté e Mariangela Melato.
01.55 TG4 - Rassegna Stampa
02.20 Music Line
03.20 Il dittatore del Paradiso in arte Jack. Film (commedia '88). Di Paul Mazursky. Con Paul Julia e Richard Dreyfuss.
05.10 Vivere meglio.
05.50 Juke Box

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm.
09.20 Inferno di fuoco.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telefilm. Con B. Giorgi.
13.00 TG5
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telefilm.
14.15 Centovetrine Telefilm. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 TG5 Minuti
17.40 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telefilm.
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.31 Stiscia La Notizia - La voce della turbolenza



21.00 TELEFILM
> Distretto di polizia
Due nuovi episodi della fiction con Massimo Venturiello e Giorgio Tirabassi.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.50 TG5 Notte
01.55 Stiscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)
02.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.25 Agli ordini papà Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.50 Che drago di un drago
07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pivie & Dixie
08.35 Doraemon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Settimo cielo Telefilm
10.25 Everwood Telefilm. Con Treat Williams.
11.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 The Sleepover Club
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spongebob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.



21.05 VARIETÀ
> Le iene Show
Nuove incursioni delle lezioni presentate da Cristina Chiabotto.

23.45 Mai dire reality
00.40 Altrove - Liberi di sperare
01.20 Studio Sport
01.50 Studio Aperto - La giornata
02.00 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.20 MediaShopping
04.25 Lois & Clark Telefilm
04.15 Talk Radio
04.20 In fuga col malloppo. Film (commedia '98). Di Yves Simoneau. Con Charlie Sheen e Marlon Brando.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Puntò TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 Avventurieri ai confini del mondo. Film (avventura '82). Di Brian Hutton.
15.00 Star Trek: Deep Space Nine
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mond. Con Natasha Lunati.
16.30 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Laura Chittari e Lucio Quattordio.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek: Deep Space Nine Telefilm. «Viaggi nella memoria»
20.00 TG La7



20.30 ATTUALITÀ
> Otto e mezzo
Temi di attualità nel «salotto» di Mond. Con Rita Annarumma.

21.30 L'ispettore Barnaby Telefilm. «Tragico autunno»
23.35 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.05 TG La7
01.30 25 ore - Il cinema espanso
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Annarumma.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 Star Trek Voyager
04.55 CNN - News

SKY SKY 1

07.50 Una bionda in carriera. Film (commedia '03). Di Charles Herman - Wurmfeld. Con Jennifer Coolidge e Heese Witherspoon.
09.55 Una vita al limite. Film (biografico '04). Di Russell Mulcahy. Con Barry Pepper e Elizabeth Mitchell.
12.05 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. Film (commedia '05). Di T. Fywell. Con John Cusack e Kim Cattrall.
14.00 La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Miranda Otto e Tom Cruise.
16.30 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti. Con Laura Chittari e Lucio Quattordio.
19.00 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega e Mika Boorem.



21.00 FILM
> The Wool Cap
Il muto William H. Macy alle prese con una bambina abbandonata.

22.55 Bastardo dentro. Film (commedia '03). Di Patrick Alessandrini.
00.30 Nata per vincere. Film (commedia '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Rebecca De Mornay.
02.20 La Mafia è bianca. Film (documentario '05). Di Alberto Nerazzini e Stefano Maria Bianchi.
04.15 Nicotina - La vita senza filtro. Film (noir '03). Di Hugo Rodriguez. Con Daniel Gimenez Cacho

SKY SKY 3

10.00 Un matrimonio quasi perfetto - Love Rules. Film (commedia '04). Di Steven Robman.
12.05 Swing Kids - Giovani ribelli. Film (drammatico '93). Di T. Carter. Con Kenneth Branagh.
14.30 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
16.30 First Daughter - Una teenager alla Casa Bianca. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
21.00 The Island. Film (fantascienza '05). Di Michael Bay. Con Ewan McGregor e Scarlett Johansson.
23.20 Una poltrona per due
23.35 Sin City. Film (noir '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Bruce Willis e Jessica Alba.

SKY SKY MAX

09.00 Island of the dead - L'isola della morte. Film (horror '00). Di Tim Souther. Con Bruce Ramsay.
10.35 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror '01). Di Boris Von Sychowski.
12.30 Occulte presenza. Film (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith. Con Beau Bridges e Randy Rich.
14.30 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves.
17.10 D'Artagnan. Film (avventura '01). Di Peter Hyams. Con Catherine Deneuve.
19.25 Stone Cold - Caccia al serial killer. Film (thriller '05). Di Robert Harmon. Con Mimi Rogers e Tom Selleck.
21.00 Dark Water. Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Jennifer Connelly e Tim Roth.
22.50 Dark Water. Film (horror '01). Di Hideo Nakata.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Fuori zona. Film (horror '00). Di Tim Souther. Con Bruce Ramsay.
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Inter 2005/06
12.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
15.00 Sky Calcio (R): Parma-Roma - Juventus-Torino (Primavera)
17.00 Sky Calcio (R): Milan-Arsenal - Inter-Spartak Mosca
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparativa
20.40 UEFA Champions League 2006/2007: Aek-Arsenal
22.35 Sky Calcio Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Orotono
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Atalanta
04.30 Fuori zona (R)
05.30 Bar Stadio

MTV

12.30 Newlyweds (R)
13.00 The Fabulous life of
13.30 Next
14.00 Date my mom
14.30 Room riders
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 MTV 10 of the best
17.00 MTV Playground
18.00 Flash News
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Pimp my ride
20.00 Flash News
20.05 Ranna 1/2 (R)
20.30 L'ora (R) Telefilm
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria.
23.30 Avere Vent'anni.
00.00 Brand New
01.00 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoop
09.30 The Club. Con Luca Abbraccio.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road (R)
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbraccio.
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.30 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
12.30 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportisonting
14.30 Basket
16.05 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Strategia nord est
20.30 Il notiziario regione
20.50 La leggenda di Orso che brucia. Film (commedia '92). Con Joseph Campanella e Tom Tayback.
22.35 Sportisonting
22.55 L'altra città
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Folkset
23.50 Libero di sera
01.37 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
15.00 Voci di Dalmazia
15.00 L'isola del gabbiano
16.00 Mediteraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuffoggi - I edizione
19.30 Alpe Adria
20.00 Voci di Dalmazia
20.30 Becchi, battibecchi e... rebechini
20.45 Nautilus
21.15 "Q" - L'attualità giovane
22.00 Tuffoggi - II edizione
22.15 Itinerari
22.45 Folkset
23.35 Istria e dintorni
00.05 Tuffoggi - II edizione
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 TG Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.02: Questione di Borse; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.48: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radio di Mosto Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.35: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.48: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesari; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR1 Campus; 23.17: In Volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e carmoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.38: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 13.00: GR2; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.30: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 7.30: La festa del mattino; 8.00: Radio3; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Stoville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Carlettone; 22.00: Dialoghi possibili; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

FARMACIA
 > FARMACIA OMOEPATICA
 > PRODOTTI NATURALI
 > PRODOTTI DIETETICI
 > TEST PER INTOLLERANZE ALIMENTARI
 TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

TRIESTE

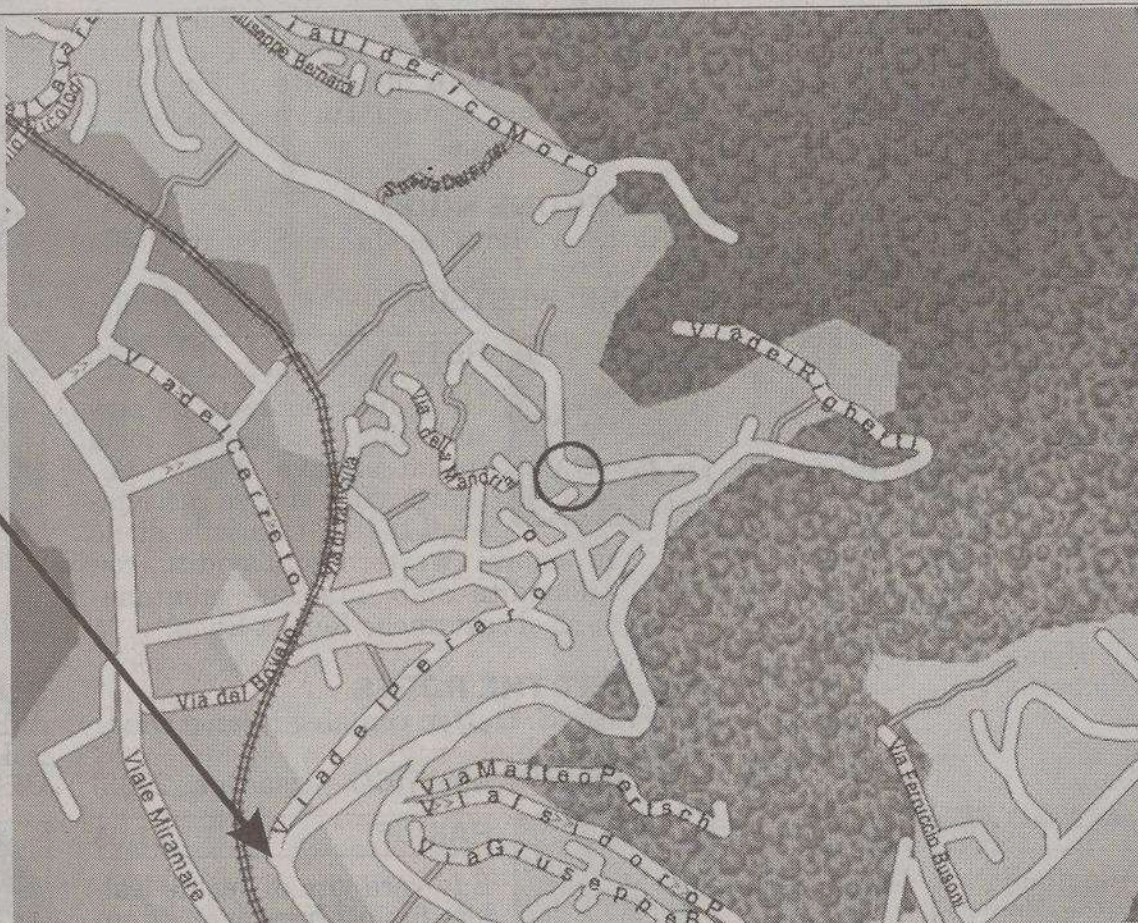
CRONACA DELLA CITTÀ

DAL 20/11 AL 26/11
TURNO NOTTURNO
 chiusura: dalle 13 alle 16
 > PRENOTAZIONE C.U.P.
 > MISURAZIONE PRESSIONE
 GLICEMIA - COLESTEROLO

FARMACIA
 ALLA TESTA D'ORO

L'EMERGENZA DI STRADA DEL FRIULI

- Il traffico veicolare viene deviato dal centro lungo via del Perarolo e dal Carso viene fermato a Contovello
- Le linee dei bus 42 e 44 transitano per via Fabio Severo - Strada Nuova per Opicina - Ex 202 - Borgo San Nazario - Prosecco
- Una navetta (42 barrato) parte da piazza Oberdan fino alla zona della frana. Allo studio un'altra navetta che dall'altro versante cioè da Prosecco raggiungerà la zona della frana
- L'Acegas ha messo in sicurezza il rifornimento di luce, acqua e gas
- I lavori di ripristino partiranno in settimana e dureranno tre mesi



Il primo sopralluogo dopo il cedimento di domenica conferma le ipotesi più pessimistiche sullo stato della zona

Strada del Friuli, possibili altri crolli

Dipiazza attacca i piani regolatori: «Si è costruito troppo senza urbanizzare»

di Silvio Maranzana

«Non posso escludere che lungo la strada del Friuli vi siano altre zone a rischio e che le piogge possano creare ulteriori smottamenti». Lo ha detto ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli il giorno dopo la frana che ha pressoché tagliato in due strada del Friuli. «E la conseguenza di Piani regolatori che hanno permesso il proliferare di nuove edificazioni senza obbligare alle opere di urbanizzazione», ha aggiunto il sindaco Roberto Dipiazza.

La situazione in strada del Friuli appare dunque drammatica. La dichiarazione di Bandelli, il quale ha comunque escluso pericoli di cedimenti per le case, è stata fatta al termine del sopralluogo effettuato ieri sotto la pioggia assieme agli ingegneri del Comune Pocecco, Tevini e Follin e ai tecnici di Acegas e Trieste Trasporti e che ha confermato i tempi lunghi per la prevista riapertura: tre mesi. Nel frattempo, strada del Friuli resta bloccata a metà, all'altezza del numero 269, e i collegamenti rapidi tra l'altipiano Ovest e il centro città sono interdetti.

Le linee di autobus numero 42 e 44 sono state deviate dalla Trieste Trasporti per via Fabio Severo, strada nuova per

Opicina, l'ex statale 202, Borgo San Nazario e Prosecco. Lungo strada del Friuli è stata attivata una sorta di navetta contrassegnata con il 42 barrato che parte da piazza Oberdan ogni 40 minuti, ma che logicamente non può superare lo spiazzo all'altezza di via Righetti.

Il pericolo nel punto della frana è infatti forte e il passaggio ai veicoli è proibito anche se alcuni motociclisti continuano a passare, magari portando

gli scooter a mano. «La carreggiata rispetto a ieri si è abbassata di qualche centimetro, qui sotto c'è il vuoto», ha commentato ieri a mezzogiorno un operaio dell'Acegas che assieme a un paio di colleghi stava inserendo due valvole per garantire le forniture di gas e acqua alle case.

«Ha ceduto il vecchio muro in arenaria per quasi dieci metri e un altro pezzo potrebbe ancora crollare», ha commentato l'assessore Bandelli. Sono scivolati sul fondo del canale un centinaio di metri cubi di terreno. Ora l'ostacolo da superare è perlomeno doppio. Si tratta infatti dapprima di creare una pista sul fondo di quella che è una vera e propria gola in una zona alquanto impervia per entrare con un escavatore. Quindi bisogna procedere alla palificazione per poter ricostruire il muro. Partiremo con i lavori già in settimana con una spesa preventivata di appena 80-100 mila euro, ma i tempi previsti di tre mesi non sono purtroppo riducibili. L'ec-

cessiva urbanizzazione permessa dai vari Piani regolatori - ha concluso Bandelli - potrebbe aver indirettamente favorito la frana per l'aumentato deflusso di acque meteoriche e scarichi senza controllo dei comparti di dispersione delle acque».

E il concetto sul quale ha insistito lo stesso Dipiazza: «Negli ultimi decenni le amministrazioni hanno permesso un'eccessiva edificazione su tutto il ciglione carsico, ma senza un adeguato studio idrogeologico e senza prevedere le opportune opere di urbanizzazione, per cui il deflusso non regolamentato delle acque provoca l'erosione del terreno». Per l'area della frana il sindaco aveva anche ipotizzato di fare un nuovo tratto di carreggiata tagliando la curva e creando un'area per i parcheggi. «Ma avremmo dovuto fare una variante al Piano regolatore il che ci avrebbe portato via almeno un anno - ha spiegato - si fa molto prima a rifare la strada com'era».



L'ESPERTO

Allo studio anche eventi collaterali come l'usura del muro di contenimento

Il geologo: traffico e drenaggi le cause

Per Bruno Grego l'importante arteria resta a rischio

L'avallamento, infatti, è sempre sinonimo di qualcosa che non va e, pertanto, dovrebbe essere verificato e tenuto sotto controllo».

«Osservando la zona interessata dal cedimento - continua il geologo - si notano bene due tipi di sostegni: sulla destra si intravede un'opera in calcestruzzo

che garantisce una certa tenuta e rigidità, sulla sinistra invece è visibile il muro a gravità realizzato in conci di arenaria. Quest'ultima soluzione si rivela valida a patto che non venga sollecitata troppo. Se al traffico intenso si aggiungono poi le piogge e la cattiva manutenzione è facile immaginare possibili situazioni di instabilità».

Ma perché il cedimento si è verificato proprio in quel tratto, vicino all'ex Casa Gialla, e non in altri? «Guardando la voragine si intravede una specie di trave - aggiunge Grego - E' la prova della presenza di un'opera di drenaggio che passa sotto la sede stradale. La spinta esercitata dalle acque raccolte in quel

punto può aver accentuato l'instabilità della struttura provocando il crollo. Non credo invece che lo scivolamento a valle del terreno sia da mettere in relazione con il passaggio lì vicino del «Rio Bovedo». Il cedimento, infatti, non si è verificato nel tratto in cui passa il torrente, più o meno a metà curva, ma un po' più

avanti in corrispondenza di una grondaia. Dev'essere stata quindi la canalizzazione delle acque sotto la strada a determinare lo smottamento».

Difficile, secondo il geologo, fare previsioni precise sui tempi dell'intervento che dovrà riportare alla normalità Strada del Friuli. «I tecnici dovranno innanzitutto rifare il muro nel tratto interessato dal cedimento - conclude Bruno Grego - Ma andrà eseguito un monitoraggio complessivo di tutta l'opera, per individuare altre eventuali criticità».

di Maddalena Rebecca

«Il crollo in Strada del Friuli è da attribuire non ad un'unica causa, ma ad una serie di fattori: un muro di contenimento ormai vecchio e obsoleto, volumi di traffico che sollecitano in modo eccessivo la struttura, le piogge degli ultimi giorni e, infine, la presenza di un'opera di drenaggio delle acque che passa sotto la strada nel punto in cui si è aperta la voragine».

E l'analisi di Bruno Grego, l'esperto che ha curato l'indagine geologica per il Piano regolatore del Comu-



La voragine apertasi domenica scorsa in Strada del Friuli

ne. A suo giudizio, crolli come quello avvenuto l'altra sera all'altezza del numero civico 269 potrebbero verificarsi nuovamente in futuro.

«La sede stradale mostra da tempo i segni di una cer-

ta sofferenza - spiega Grego -. In più tratti sono presenti degli avallamenti: segnali che dimostrano con chiarezza come la struttura di contenimento a valle non stia svolgendo la sua funzione come dovrebbe.

Per acquistare una Grande Punto novembre è il mese **più caldo** dell'anno



5
anni
di garanzia
"Fiat per te"

Subito tua da **9.650 Euro**
 Rate fino a **36** mesi a interessi **ZERO** e
 prima rata tra **SEI MESI**



Importo da finanziare € 9.650,00, 36 rate da € 205,00 + 36 rate da € 142,20; T.A.N. 1° periodo 7,85% T.A.E.G. 8,99%
 T.A.N. 2° periodo 0% T.A.E.G. 0%, rate comprensive della copertura credito protetto, salvo approvazione finanziaria.

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste
 Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
 E-mail: info@luciolispa.it



Della frana si è parlato anche in Consiglio comunale

In Consiglio comunale Bandelli risponde a Decarli

La frana di strada del Friuli è approdata ieri sera anche all'attenzione del Consiglio comunale a seguito della domanda di attualità

posta all'assessore Bandelli da Roberto Decarli (Cittadini). Domani sopralluogo delle commissioni Urbanistica e Lavori pubblici.

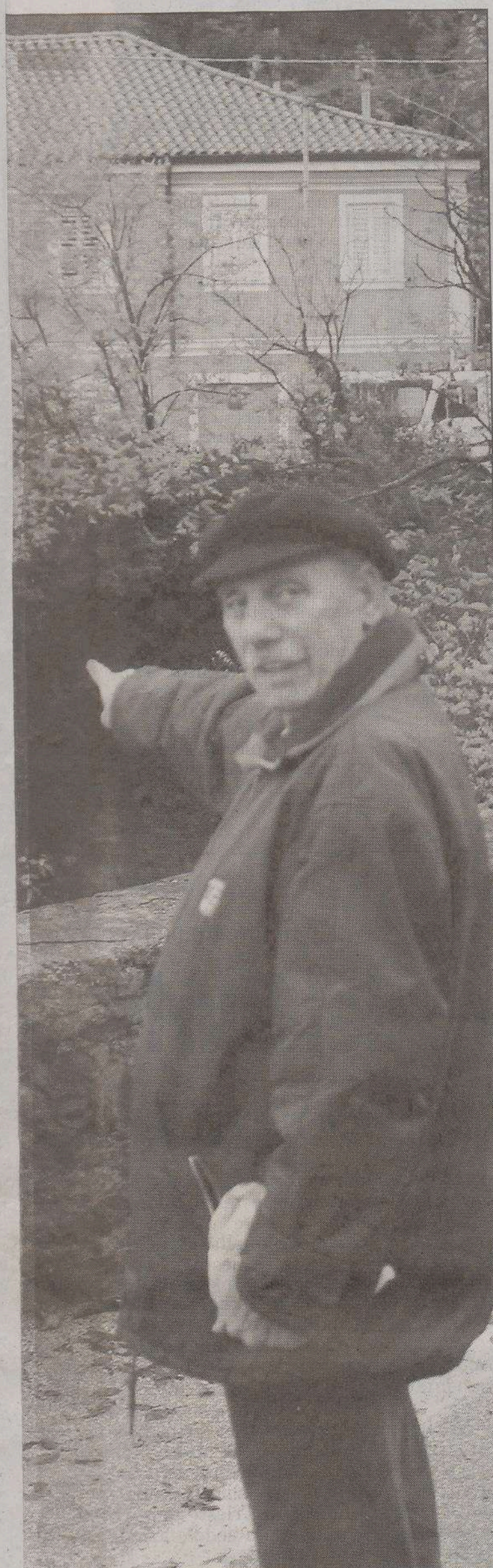


Il bus 42 barrato deve fermarsi all'altezza di via Righetti

Si pensa a un bus navetta da Prosecco fino al blocco

Comune e Trieste Trasporti stanno valutando l'allestimento di navette anche da Prosecco a scendere fino alle vicinanze

delle frana. È stata identificata un'area all'altezza del numero 335 dove i bus potrebbero fare l'inversione.



Subito visibili i disagi con studenti, massaie e professionisti costretti a percorrere lunghi tratti a piedi con borse pesanti

Gli abitanti: pericolo segnalato a febbraio

Un documento che prospettava il rischio in quel punto era stato consegnato al Comune

È l'ora di pranzo di lunedì e le prime scene dei disagi che si stanno abbattendo sulle centinaia di abitanti di un lungo tratto di strada del Friuli sono chiaramente visibili: arrivano a piedi due donne piene di borse della spesa, un uomo in giacca e cravatta con un valigetta e un giovane con un pesante zaino: tutti e quattro hanno ab-

bandonato l'auto prima del transennamento, e sono ora obbligati a proseguire faticosamente a piedi lungo la salita per raggiungere la propria o altre abitazioni centinaia di metri più su. Un motociclista invece prende lo scooter per mano sale sul marciapiede, salta le transenne e rimonta in sella.

«Lungo tutta strada del Friuli non ci sono più né negozi né bar per cui per qualsiasi esigenza bisogna fare lunghi tragitti in macchina e arrivare fino in Grotta oppure a Contovello», commenta una coppia di coniugi che osserva dal terrazzo di casa dal quale la vista si affaccia proprio sulla frana. «L'ultimo negozio di alimentari in tutta questa lunga via era il nostro, ma lo abbiamo chiuso nove anni fa, ma non perché mancassero i clienti, ma perché i nostri due figli non avevano alcuna intenzione di continuare l'attività. Quella volta è finita un'epoca perché lo aveva aperto cent'anni prima la nonna di mio marito, Maria. Anche nella famosa Casa gialla qui vicino hanno chiuso l'osteria e il circolo».

È il motivo per cui i disagi di questi tre mesi risulteranno ingigantiti per gli abitanti della zona che sotto casa non possono né fare acquisti né bere un caffè. E anche il motivo per cui nella zona c'è una sorta di ricambio generazionale: i vecchi muoiono e difatti nel cimitero di Barcola, al quale la strada fa riferimento, non c'è più posto, arrivano giovani attratti dal fascino della vista sul golfo, mentre le persone di mezza età si trasferiscono verso il centro città perché lassù il freddo si fa sentire di più, la strada è in salita e soprattutto non ci sono parcheggi.

Ed è proprio a seguito dell'assoluta carenza di parcheggi e della mano giudicata pesante della polizia municipale che periodicamente mul-

ta tutti i veicoli parcheggiati lungo la strada che è nato il Comitato dei cittadini di strada del Friuli. Luigi Albertini, Andrea Di Corato, Eric Schwab, solo per citare alcuni dei suoi rappresentanti anche ieri hanno ricordato come già in data 7 febbraio 2006 sia stato presentato a tutte le autorità e in primis al Comune di Trieste un elaborato documento nel quale si faceva anche esplicito riferimento a un pericolo proprio sul tratto lato valle dopo via Righetti, quello specifico dove si è verificata la frana. «Il deflusso delle acque non è garantito - si legge - e ciò provoca situazioni di pericolo per la pedonalità e il traffico veicolare: si teme un cedimento improvviso del rilevato stradale». E proprio ciò che si è puntualmente

verificato nove mesi più tardi. Nel frattempo, come fa rilevare lo stesso Comitato, il Comune aveva predisposto un progetto per intervenire, ma non aveva nemmeno incominciato a metterlo in pratica.

Nel documento si rileva che «da più di quarant'anni il Comune non ha provveduto ad effettuare alcuna opera di urbanizzazione primaria, sono stati individuati solo undici parcheggi vicino al Faro e solo grazie all'interessamento dello stesso Comitato», che «il Comune non ha adeguato la zona al vertiginoso aumento del traffico». «fino all'anno 1989 (Legge Tonioli) il Comune ha rilasciato le autorizzazioni edilizie senza preoccuparsi della necessità anche di individuare percorsi pedonali, fognature e parcheggi».

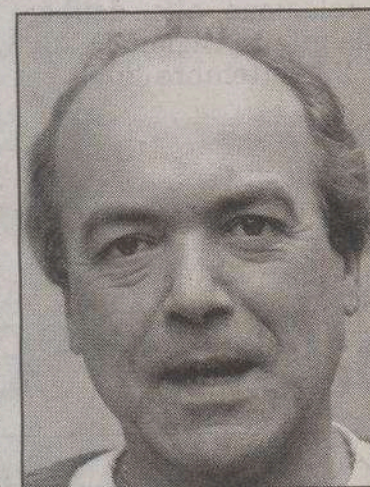
È il documento conclude: «Si chiede di verificare la stabilità della strada mediante opportune indagini geofisiche (stato vibrazionale, stabilità dei terreni) affinché sia tutelato il cittadino che vi transita: si evidenzia che tutta la carreggiata presenta fratture e avvallamenti».

IL TESTIMONE

Il racconto di Diego Grando

Un residente:
«Sono stato il primo a fermare le auto»

Sono quelli che stanno soffrendo di più, perché la loro casa guarda direttamente sulla frana, dalla quale dista il breve spazio di pochi metri, quelli della larghezza della carreggiata della strada del Friuli. Diego Grando ha scoperto per primo la frana, domenica pomeriggio: «Mi sono accorto quasi per caso di ciò che era successo, anche perché mai avrei pensato di trovarmi in una situazione del genere. Ho subito allertato le forze dell'ordine e mi sono messo in mezzo alla strada, per deviare le macchine in transito - racconta - perché il pericolo era notevole. Solo all'arrivo dei vigili urbani mi sono messo il cuore in pace». Francesca Tadina abita nella stessa casa di Grando: «Ho numerose crepe sui muri che mi fanno paura solo a vederle - confessa - e gran-



Diego Grando

di macchie di umidità, che rivelano il passaggio dell'acqua sotto il pavimento. Sto vivendo con apprensione queste ore - aggiunge - al punto che a momenti penso di andare a vivere per qualche giorno da mia madre, lontano da qui». Le parole di conforto ricevute non sembrano sortire effetti: «Guardo quella voragine a pochi passi da casa mia e sono spaventata - conclude - perché so che sotto le fondamenta il terreno è tutto pieno d'acqua e che la frana potrebbe allargarsi da un momento all'altro».

I PRECEDENTI

Quattro anni fa un caso analogo poco più giù, in salita di Grotta

Lungo la stessa arteria, qualche chilometro più sotto un'altra frana si era verificata nel febbraio 2002. Era accaduto in salita di Grotta: una crepa si era aperta in mezzo alla strada e fessure si erano apparse alla base del muraglione laterale: erano le conseguenze della costruzione di un complesso residenziale nella vicina via Tor San Piero. La strada rimase chiusa per due settimane con disagi al traffico ancora maggiori. Qualche mese più tardi nella stessa zona era saltato un collettore fognario e fu necessaria un'altra breve chiusura.

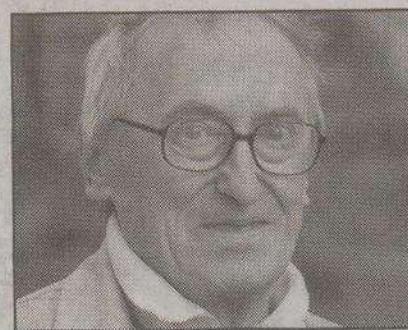
Altro smottamento due anni più tardi nel febbraio 2004 lungo il viale al Cacciatore, settecento metri oltre la Rotonda del Boschetto, anch'esso rimasto poi a lungo chiuso. L'ultimo caso a Muggia nel gennaio di quest'anno: in località San Rocco un muro è crollato sulla carreggiata. Fino a giugno il traffico era a senso alternato.

LA GENTE

C'è chi ha paura di vedere aprirsi profonde crepe nella propria casa. Chi protesta, perché da anni nessuno risponde agli allarmi lanciati. Chi teme una svalutazione del proprio appartamento, in conseguenza della situazione che si è venuta a creare. Nervosismo e apprensione si diffondono a macchia d'olio fra i residenti della zona della strada del Friuli coinvolta dalla frana. Mario Ferluga abita da molti anni in zona e la strada del Friuli la conosce bene, con pregi e difetti: «Si dovrebbe cogliere l'occasione per fare un parcheggio per i residenti, che ne hanno estremo bisogno - dice - deviando la strada e migliorando la curva vicina alla frana». Silvano Precali invita le competenti autorità a sbrigarsi: «Bisogna intervenire rapida-

«Le autorità devono intervenire subito prima che si verifichino altri danni»

Sale la paura di scoprire crepe in casa



Silvano Precali

mente - afferma - perché la frana potrebbe allargarsi e creare altri danni. Oggi la tecnica propone soluzioni fino a poco tempo fa impensabili - prosegue - e questo è il momento di utilizzarle».



Guido Grego

Guido Grego ha studiato a fondo il problema: «Sono anni che mandiamo lettere al Comune, spiegando quanto sta accadendo - sottolinea - ma non abbiamo mai avuto risposte adegua-



Romana Menin

te. Qui si continua a costruire in maniera selvaggia, senza le necessarie precauzioni, come se fossimo in pianura e non in mezzo ai pastini. Il condominio nel quale abito ha poco meno di mezzo se-

colo di vita e le crepe, sia sul manto stradale che sulle pareti esterne, sono visibili a occhio nudo - precisa - e alcune sono larghe una decina di centimetri. L'acqua che scorre qui sotto trova comunque un tracciato nel quale infilarsi e va a erodere nel tempo tutti i vecchi muri del circondario, compreso quello di sostegno della strada, che è provato dal tempo». «Troppe vene d'acqua sono state chiuse, per far posto alle fondamenta delle case e casette costruite negli ultimi anni - è il parere di Romana Menin - e queste sono le conseguenze. Quando sistemai la mia casetta, tanto tempo fa, i controlli furono molto più severi, ma lo feci volentieri, perché si trattava della sicurezza mia e della mia famiglia. Oggi è tutto troppo facile».

u.s.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.00 • ingresso gratuito

Premio mosetti marmi

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

Il punto sulle esigenze della città e sui progetti in un incontro tra l'esponente del governo e la Provincia. Indennizzi: per gli esuli i soldi ci sono, per gli italiani di là no

Rosato: piattaforma logistica, pronti 50 milioni

Il sottosegretario: «Boniciolli garanzia di altri finanziamenti». La somma si unirà agli 80 già disponibili

di Paola Bolis

«I fondi sono lì, pronti per essere utilizzati: bisogna lavorare per attingervi. Alla piattaforma logistica possiamo guardare con grande ottimismo». Lo ha affermato il sottosegretario Ettore Rosato.

Ieri Rosato ha incontrato la giunta provinciale guidata da Maria Teresa Bassa Poropat nella prima di una serie di riunioni con gli enti locali del territorio regionale mirate a trattare temi-chiave, e a segnalare la volontà forte del governo di collaborare con le autonomie locali, ha detto Rosato, individuando «strategie comuni». Ecco i punti più rilevanti, su molti dei quali sono giunte - così Bassa Poropat - «rassicurazioni».

PORTO In Finanziaria ci sono «375 milioni - suddivisi in due fondi di 150 e 225 milioni - per opere immediatamente cantierabili», ha detto Rosato: «Fondi pronti per l'utilizzo. E la piattaforma è un'opera cantierabile tra le più importanti. 50 o 60 milioni basteranno a farla partire, se sommati a quelli (quasi 80, ndr) già disponibili». La «presenza di Boniciolli» all'Authority «renderà molto concreta la possibilità di ottenere i soldi», ha detto Rosato: «Nel 2007 potranno partire le procedure» per

COMITATO PORTUALE

Variazioni di bilancio e voto sul preventivo: questi i temi più importanti all'ordine del giorno del Comitato portuale convocato dal commissario Paolo Castellani per venerdì alle 10. Il nuovo presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli, dopo il via libera delle commissioni di Camera e Senato attende solo la notifica del decreto di nomina che pare sia stato già firmato dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, per l'insediamento ufficiale. Il documento potrebbe arrivare oggi o domani alla Torre del Lloyd, in tempo per il comitato di venerdì.

trovare il soggetto» privato pronto a investire accanto al pubblico.

INFRASTRUTTURE Bassa Poropat ha parlato di metropolitana leggera, il sottosegretario ha preferito dire di «binari per collegamento rapido» tra Capodistria, Trieste e Ronchi: posto in questi termini, «il progetto ha una prospettiva seria di ottenere un finanziamento. Il nostro è un obiettivo a medio termine».

AMBIENTE Prioritario il

Rosato alla Provincia fra Godina e la presidente Bassa Poropat



sito inquinato, «una delle emergenze della città». Rosato ha annunciato un incontro a Trieste con enti locali, Ezit e ente camerale, presente il sottosegretario all'Ambiente Bruno Dettori, «per dirimere nodi e preoccupazioni legittime delle imprese

che non vogliono pagare» per bonificare terreni «che non hanno inquinato».

SCUOLE «In Finanziaria - così Rosato - c'è un fondo. Va fatta un po' di azione di lobby per evidenziare tra i criteri di riparto anche quella della vetustà» degli edi-

ci, in cui Trieste è ai primi posti.

INDENNIZZI «I soldi per indennizzare gli esuli in base alla legge del 2001 ci sono», ha precisato il sottosegretario: dalla Finanziaria è stato stanziato un comma che stanziava fondi per mantenere personale dell'Inps in distacco al ministero al fine di velocizzare le pratiche. Una norma verrà emessa «entro il 31 dicembre».

MINORANZA Niente soldi in Finanziaria per i connazionali d'oltr confine, così come per le associazioni degli esuli: «C'è stata una dimenticanza cui si dovrà porre rimedio», le parole del sottosegretario.

SICUREZZA Premettendo apprezzamento per il «grande lavoro svolto dalle forze dell'ordine» sul nostro territorio, Rosato ha ipotizzato un «protocollo per la sicurezza» per Trieste.

Tra gli altri temi, un Protocollo Regione-ministero dei Beni culturali in cui inserire anche fondi per il castello di Miramare. E poi il Comitato patetico «che sarà presto nominato in modo integrale», ha detto Rosato, parlando anche dell'accelerazione in tema di politiche transfrontaliere: a Lubiana, ha aggiunto, si sono accorti «che il clima è cambiato».

Centrodestra ancora all'attacco sulla gestione di Palazzo Galatti

«Ma la gente ha nostalgia di noi»

«Non abbiamo nostalgia della Provincia, sono gli studenti, i dipendenti ad avere nostalgia di quando a governare palazzo Galatti eravamo noi». E la convinzione degli ex assessori provinciali Piero Tononi e Claudio Giacomelli (An) davanti a quella che definiscono la «pochezza» del nuovo corso targato centro-sinistra. «Dopo sei mesi il presidente del Consiglio provinciale Boris Pangere, a fronte dello stipendio che percepisce, poteva almeno leggerci il regolamento», è la critica di Tononi.



Claudio Giacomelli

Ma non sono i lavori d'aula quanto le recenti dichiarazioni dei capigruppo di maggioranza a interessare quelli di An. «Contestano i 192mila euro fuori bilancio per l'Istituto Carli? Evidentemente non considerano quella scuola un priorità. Parlano di 14 appalti per la ristrutturazione dell'Istituto Volta che

non superano ciascuno i 200 mila euro, per evitare le gare d'appalto? Mi riservo di proporre querela - dice Tononi - perché i progetti al Volta sono stati portati avanti nel rispetto della legge e con risorse in-

terne, permettendo così un risparmio all'ente».

«Tempi duri per la Provincia? Certo, a causa della Finanziaria del governo Prodi e di questo il centro-sinistra deve essere allarmato. Invece di accusare pensino a lavorare», dice Giacomelli. E aggiunge: «Dopo appena sei mesi la giunta Bassa Poropat è riuscita ad aumentare al massimo - dice - l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica». Una crescita con decorrenza 1° gennaio 2003 (dalle 20 alle 22 lire a chilowattora) sul quale il consigliere Marco Vascotto ha presentato un'interrogazione. «Dopo due anni che l'addizionale Enel era ferma - spiega Vascotto - l'aumento è pari al 10 per cento, ben superiore all'attuale tasso di inflazione. Un colpo alle piccole e medie imprese, le stesse maggiormente tartassate dal governo Prodi».

P. C.

Camber (Fi) sollecita Alsetta (Ds): «A quando l'audizione in Regione di Beltrame e dei vertici dell'Ircss?» La replica: «Atto strumentale»

«Quando verrà audito l'assessore regionale alla Sanità in relazione al Burlo?». A chiederlo in una lettera di sollecito al presidente della terza commissione di piazza Oberdan, il diessino Nevio Alsetta, è il consigliere regionale Piero Camber (Forza Italia). «Il 9 novembre è stata richiesta la convocazione urgente della terza commissione - ricorda Camber - al fine di audire, oltre all'assessore Beltrame, anche il direttore sanitario e scientifico del Burlo, in relazione alla delibera della giunta regionale 2228 del 22 settembre 2006 che



L'assessore Beltrame e il presidente di commissione Alsetta

attribuisce la cura delle malattie rare per adulti a Udine e quelle pediatriche a Trieste, e che ha aperto un ampio dibattito, tuttora in corso».

Quella dell'esponente forzista è una richiesta che arriva alla vigilia della convocazione per domani dell'Ufficio di presidenza della commissione «senza avere

però certezza che si programmerà a breve l'audizione richiesta». Da qui il sollecito al presidente Alsetta. «Non vorremmo che tale problematica, la cui importanza - dice Camber - ed interesse sociale è sotto gli occhi di tutti, possa essere dimenticata» e quindi non calendarizzata nei tempi più rapidi. Una richiesta a cui

Non si ferma la mobilitazione mirata a salvaguardare il ruolo dell'ospedale infantile. Il caso continua a dividere il mondo politico

Dall'altipiano 300 firme a favore del Burlo

E la Fim-Cisl raccoglie sottoscrizioni tra dipendenti di Insiel, Fincantieri e Ferriera

il destinatario non manca di replicare: «Poteva attendere benissimo la giornata di mercoledì, ma evidentemente è un atto strumentale. Porterò la richiesta all'attenzione dell'Ufficio di presidenza - dice Alsetta - ma difficilmente sarà esaudita. È impensabile intervenire su ogni decisione dell'esecutivo e poi la posizione dell'assessore alla Sanità è già nota».

La delibera sulle malattie rare, insomma, continua a dividere trasversalmente il mondo politico. E il caso, ad esempio, della Margherita con il consiglier-

re comunale Alessandro Minisini (vicepresidente di Azurra, l'associazione che ha promosso la raccolta firma a sostegno del Burlo) che si ritrova di nuovo a replicare al proprio capogruppo (nonché consigliere regionale) Sergio Lupieri.

«Vorrei essere ottimista quanto Lupieri - spiega Minisini - quando dice che le notizie positive sul Burlo hanno determinato la sospensione della raccolta firme». Semplicemente la quota di 16mila sottoscrizioni ci sembrava sufficiente, dimostra quanto Trieste sia attaccata all'ospedale infantile.

E aggiunge: «Siamo pronti a ricominciare, anzi in questi giorni dall'Altipiano sono state consegnate 300 firme - dice - e altre sono in arrivo».

Una petizione che nei prossimi giorni, dopo quello della Wärsilä, coinvolgerà anche l'Insiel, la Fincantieri e la Ferriera attraverso i rappresentanti sindacali della Fim-Cisl. I sindacati della Rsu Anna Pelli (Insiel) e Umberto Salvaneschi (Ferriera) sensibilizzeranno i colleghi sul Burlo. All'esterno del palazzo della marineria, invece, la Fim-Cisl organizzerà un

banchetto. «È un'iniziativa che andremo a svolgere probabilmente mercoledì», spiega Diego De Bernardi. Moduli di firme che andranno quindi a sommarsi alle 16mila già raccolte da Azurra, in vista della riunione di tecnici in programma lunedì prossimo proprio sugli obiettivi del piano infantile.

«È una riunione che ci lascia perplessi - dice Minisini - La delibera che prevede il coordinamento delle malattie rare a Udine è un atto della politica che adesso fa un passo indietro e aspetta invece il giudizio

dei tecnici. Mi sarebbe piaciuto che la terza commissione si fosse attivata per cambiare quella delibera. La stessa richiesta del forzista Camber, insomma, che dalla risposta del presidente della commissione Alsetta sembra destinata però a naufragare».

«Il Burlo deve rimanere il punto di riferimento delle malattie rare - ribadisce Minisini - Costruire a Udine un semplice reparto non dà risposta, solo l'ospedale infantile di Trieste può dare una reale soddisfazione delle richieste».

P. C.

Barboni: dopo le polemiche su piazza Venezia interviene l'esponente dell'Udc

Sasco: segare le panchine non basta

«Coinvolgere il volontariato contro la complessità del disagio»

Risolvere il problema delle persone che vivono situazioni di disagio nella sua complessità, non limitandosi ad adottare singoli provvedimenti «che servono solo ad alimentare polemiche». Roberto Sasco, presidente regionale dell'Udc del Friuli Venezia Giulia, capogruppo Udc in consiglio comunale e presidente della Commissione Urbanistica e ambiente, usa queste parole per illustrare il suo punto di vista, dopo la recente discussione sollevata dalla decisione dell'assessore comunale, Franco Bandelli, di segare le panchine di piazza Venezia, utilizzate da alcuni «clochard» locali.

«Lo scopo delle pubbliche



Roberto Sasco

amministrazioni in questi casi - afferma Sasco - non deve essere quello di togliere qualcosa, ma di affrontare l'argomento nella sua globalità. Il disagio di queste persone non è originato dal fatto di non possedere un luogo dove poter trascor-



Franco Bandelli

rere la notte - precisa - ma è molto più complesso». L'esponente dell'Udc, in indiretta polemica col collega della maggioranza crede dunque che sia piuttosto opportuno coinvolgere anche tutte quelle associazioni di volontariato di Trieste e del circondario, che si occupano del disagio sociale in tutte le sue forme.

«Il dialogo con i "clochard" - sottolinea il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale - non sempre è facile. Spesso - continua - sono essi stessi a rifiutare l'approccio, perché hanno una concezione della vita molto diversa da quella che possiamo immaginare. Bisogna cominciare con una parola di conforto - conclude Sasco - e aver ben presente che chi soffre di un disagio di questo tipo spesso è persona dotata di una discreta cultura, che ha fatto scelte personali di un certo tipo, che vanno capite e discusse. Personalmente credo siano persone che non danno fastidio».

Un sopralluogo per valutare i risultati dell'intervento di riqualificazione dello stabile Ater al n.44 di via dell'Istria, inserito nel complesso noto come «Vaticano». A parteciparvi questa mattina saranno il sindaco, Roberto Dipiazza, il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, e la presidente dell'Azienda per l'edilizia residenziale, Perla Lusa.

Ater, completati i lavori al «Vaticano» Oggi un sopralluogo

Lo stabile appena risanato, in cui sono in fase di assegnazione 15 nuovi alloggi, punta a migliorare la qualità della vita dei residenti: al piano rialzato sono stati ristrutturati gli spazi per le attività dei servizi sociali del Comune, e quattro nuovi alloggi sono stati attrezzati per ospitare persone anziane seguite dall'Azienda sanitaria.



SALTA
in **TUA**
ASSICURAZIONI
e scopri come **RISPARMIARE** sulla **TUA** polizza auto.

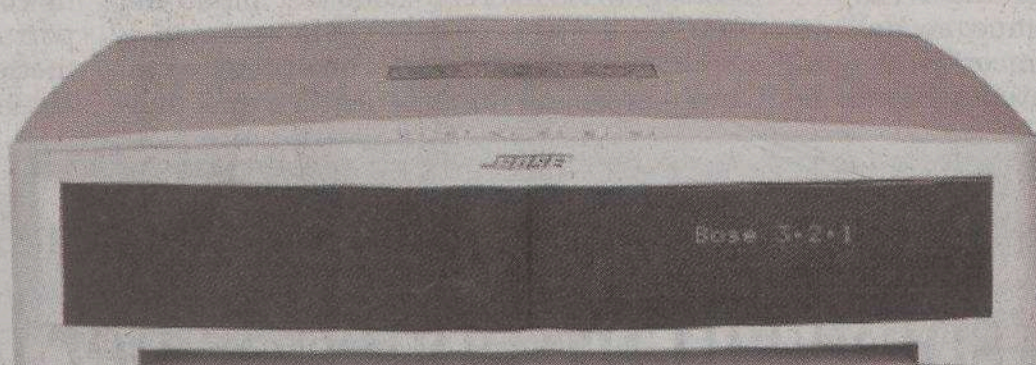
NUOVA APERTURA
Agenzia di Trieste
Agente Generale
Massimiliano Vidoni
Via Scipio Slataper, 26
Tel 040 636381

Gerald Genta
LA MONTRE
TRIESTE
Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510 - E-mail: lamontresrl@la-montre.191.it - www.lamontre.it

EURONICS

Nuovo Sistema Bose® 3•2•1 Serie II.
L'unico per vivere le emozioni di Hollywood a un prezzo spettacolare.

990 EURO



Bose 3•2•1, il sistema di ultima generazione dalle prestazioni eccellenti. Bose 3•2•1 GS, con la tecnologia True Space® e il design raffinato degli innovativi diffusori Gemstone. Bose 3•2•1 GSX, con la tecnologia uMusic® per contenere centinaia di ore di musica con un sistema che impara le tue preferenze e suona automaticamente quello che vuoi tu. Tutto con due soli diffusori visibili, e una perfetta adattabilità ad ogni ambiente. Dal 1 ottobre 2006 l'alta qualità del nuovo Sistema Bose 3•2•1 Serie II è tua a soli 990 euro.

Numero Verde
800-860243
Lun-Ven 9-13/14-18

Bose S.p.A., Via della Magliana 876, 00148 Roma • Telefono 0660 292 292
Fax 0660 292 119 • e-mail bose_italy@bose.com • www.bose.it

BOSE
Better sound through research.

Fino al 31 marzo 2007 anche in 24 rate, zero anticipo e zero interessi (a partire da 66,25 euro al mese). TAN e TAEG: 0%. Salvo approvazione della finanziaria. Il modulo dei bassi, nascondibile ovunque, non è raffigurato. uMusic® disponibile solo nel modello 3•2•1 GSX.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15

I conoscenti della ragazza russa ammazzata dall'ex marito hanno deciso di mobilitarsi a favore dei congiunti superstiti

Colletta per la famiglia di Victoria

Omicidio di Ferneti: la madre dipendeva da lei, ora vive ospite di amici a Barcola

di Maddalena Rebecca

Gli amici di Victoria Fourmanova hanno deciso di mobilitarsi per sostenere economicamente la sua famiglia. Ieri è stato aperto un conto corrente bancario attraverso il quale verranno raccolti fondi a favore del figlio della giovane donna uccisa giovedì scorso e della madre sessantenne.

Oltre che con il dolore per la perdita della primogenita, infatti, Raisa Fourmanova deve ora fare i conti anche con una situazione finanziaria decisamente difficile. L'unica sua fonte di sostentamento era lo stipendio della figlia, impiegata nell'ufficio dell'autoporto di Ferneti della Spedimex srl, società di spedizioni internazionali specializzata nei traffici con la Russia e l'Est europeo. Era la trentunenne a pagare tutte le bollette e a dare alla madre, in Italia dal maggio dello scorso anno, il denaro necessario per le piccole spese e per la cura del nipote di sei anni.

Ora che «Vika» - come la chiamavano gli amici - non c'è più, Raisa vive a Trieste grazie alla generosità di una coppia di amici della ragazza che, dal giorno dell'omicidio, l'hanno presa con sé nella loro casa a Barcola. La donna non può contare su aiuti economici dal padre di Victoria, un docente di fisica, dal quale è separata da anni.

Da sabato è arrivato in città anche il fratello della donna uccisa dal marito Maurizio Stanovich, Slava, ospitato anch'egli dalla coppia di conoscenti della sorella. Nemmeno il ragazzo di ventinque anni, che si è da poco laureato in ingegneria e ha iniziato di recente a lavorare, dispone però di grandi risorse. Stando al racconto di un amico, il giovane avrebbe addirittura contratto debiti per pagarsi il biglietto aereo per l'Italia.

Alla luce di questa situazione i sostenitori della «Passione», l'associazione sportiva e culturale che Victoria frequentava da tempo, hanno deciso di dar vita ad un'iniziativa di solidarietà, aprendo un conto corrente all'agenzia 4 della Banca Popolare di

Vicenza in via Coroneo 17 (ABI 05728, CAB 02204, C.C. 490433). «Chiunque voglia aiutare il bambino di Victoria e sua madre potrà fare un bonifico sul conto intestato all'Associazione Passione» o recarsi direttamente allo sportello - spiega Roberto, uno dei migliori amici della ragazza russa - I familiari ne hanno veramente bisogno. Vika non riusciva a risparmiare nulla: sul suo conto, attualmente, ci sono solo i soldi dello stipendio, poco più di mille euro, che non era ancora riuscita a spendere. E fino a quando non verrà concessa l'autorizzazione per accedere al libretto della figlia, la madre non potrà utilizzare nemmeno quel denaro, di certo insufficiente per coprire le spese legali del processo contro Maurizio Stanovich. La

donna non ha più nemmeno una casa: il contratto d'affitto dell'appartamento di via dei Giuliani verrà disdetto perché la famiglia non ha i soldi per pagarla.

«Il rischio - continua Roberto - è che i parenti di Victoria, a causa della mancanza di risorse economiche, decidano di non portare avanti la battaglia legale. In tal caso non verrebbe resa vera giustizia alla famiglia. Per questo rivolgo un appello a tutte le persone di buon cuore che hanno la possibilità di aiutarla: fate un versamento, anche piccolo, pensando soprattutto che in questa brutta storia è coinvolto un bimbo di sei anni».

Proprio del futuro del piccolo, Raisa Fourmanova e il figlio hanno parlato ieri con l'avvocato Simona Stefanutto dello studio Kostoris che segue la causa di separazione di Victoria. Slava ha manifestato la volontà di adottare il nipote e di riportarlo con sé in Russia al più presto. Le pratiche per l'adozione, tuttavia, non saranno semplici. Nell'attesa andrà individuato un tutore legale, ruolo che si è offerto di ricoprire proprio l'amico di Vika, Roberto, il consulente triestino che trascorreva con il piccolo e con la mamma quasi tutti i fine settimana. La sua intenzione è di toglierlo dall'istituto in cui attualmente è ospitato e di portarlo nella sua abitazione.

Da sabato è arrivato in città il fratello che è da poco ingegnere

Un conto corrente intestato a Passione, l'associazione che lei frequentava



Victoria Fourmanova, la donna russa uccisa qualche giorno fa all'autoporto di Ferneti dal marito Maurizio Stanovich

Dopo il primo weekend che ha visto raggiungere 460 sottoscrizioni, si riaccende il dibattito sulla viabilità del centro cittadino

Rigutti: «Aree pedonali, va tutelato tutto il commercio»

Fortuna Drossi: «Corso Italia chiuso al traffico solo se si realizza la galleria D'Alviano-Mioni»

Corso Italia pedonalizzato? O via Mazzini completamente chiusa al traffico, autobus compresi? O addirittura l'intero centro cittadino senz'auto, come sognano in molti? La raccolta di firme per la pedonalizzazione di corso Italia organizzata nello scorso weekend da un comitato di esercenti, commercianti e residenti del corso si è conclusa con 460 sottoscrizioni raccolte e la promessa di tornare ad allestire i banchetti nel prossimo fine settimana. Un'azione che prosegue, dunque, e che riaccende il dibattito mentre ancora in Comune maggioranza e opposizione attendono che la giunta Dipiazza renda noti i contenuti globali della bozza del nuovo piano del traffico redatta dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus.

In questa situazione, si diceva, il dibattito si riaccende. E a parlare stavolta è Franco Rigutti, presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio, che sottolinea la necessità di una soluzione condivisa: «Siamo sereni perché dai vari incontri che negli ultimi mesi abbiamo avuto con il sindaco Dipiazza, sulle problematiche della viabilità in centro, è emersa l'attenzione dell'amministrazione comunale su questo tema».

Aggiunge Rigutti: «Abbiamo avuto precise rassicurazioni sull'impegno dell'amministrazione a fissare incontri ai quali saremo invitati per discutere assieme dei

Si firmò anche per via Mazzini

Non solo corso Italia. A cavallo tra la fine del 2004 e il gennaio del 2005 furono raccolte oltre mille firme a favore della totale pedonalizzazione di via Mazzini. Con quell'iniziativa il Comitato promotore composto da commercianti e residenti della via rilanciava una battaglia avviata tempo addietro, consegnando le sottoscrizioni raccolte al sindaco Dipiazza e ricordandogli come fosse stato

provvedimenti da assumere». Il problema non è di facile soluzione, ma «l'associazione di cui sono presidente e la stessa Confcommercio di cui sono esponente di vertice - sottolinea - devono tener presenti gli interessi di tutta la categoria, non solo di quelli di una parte di essa». Il riferimento è naturalmente ai componenti del comitato per la pedonalizzazione di corso Italia: «Bisogna risolvere il nodo del piano del traffico, dei nuovi parcheggi in centro, della viabilità circolare attorno al centro storico - prosegue Rigutti - e solo a quel pun-

to si potranno individuare le zone da pedonalizzare. Di certo - conclude il presidente dei dettaglianti - bisogna unire fra loro quelle già finora esistenti».

E intanto, il consigliere regionale (ed ex assessore comunale) dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi invita tutti a evitare di creare «falsi entusiasmi» sottolineando le difficoltà di operazioni come la chiusura di corso Italia: «Sono il primo ad avere portato la pedonalizzazione in città», premette Fortuna Drossi ricordando l'operazione compiuta come assessore in via San



Franco Rigutti

Nicolò, «ma bisogna anche essere intellettualmente onesti e spiegare quali sono le difficoltà da risolvere, che peraltro - rivoluzionando la viabilità - comporterebbero vantaggi per qualcuno ma svantaggi per altri cittadini».

Fortuna Drossi si dice «contrario a chiudere corso Italia al traffico, non per principio ma per le grosse difficoltà insite nell'operazione». E se poi la chiusura di un'arteria che alimenta il traffico diretto verso piazza Goldoni e poi viale D'Annunzio e San Giacomo risulta assai difficile, una soluzione più percorribile - dice Fortuna Drossi - potrebbe essere quella di chiudere il corso Italia al traffico privato mantenendo però una corsia unica centrale: a quel punto i marciapiedi potrebbero essere riqualificati e valorizzati.

Ma un'altra soluzione, secondo il Cittadino, esiste. Si vuole chiudere completamente al traffico corso Italia? «Lo si potrebbe fare riprendendo il vecchio progetto della galleria tra via D'Alviano e largo Mioni», dice Fortuna Drossi, che si rivelerebbe tanto più utile in quanto «l'apertura della Grande viabilità modificherebbe i flussi di traffico. L'ipotesi di riconsiderare la viabilità di corso Italia affiancandola alla galleria Mioni-D'Annunzio «è da percorrere sulla base di uno studio, già fatto negli anni Novanta, che la prevedeva», precisa Fortuna Drossi citando il piano Hon-

Fratture multiple alle costole

Sertubi, nuovo infortunio Operaio di una ditta colpito da un carrello

Nuovo infortunio nel comprensorio della Sertubi. Un lavoratore è stato investito non gravemente da un muletto che stava operando nei piazzali, ma stavolta pare che non sia colpa dell'azienda quanto dell'operaio dipendente di una ditta della Fincantieri che non avrebbe

dovuto trovarsi lì ed è sbucato all'improvviso. Sotto accusa, stavolta, non solo la sicurezza nell'area dell'ex Arsenale triestino San Marco quanto la mancanza di collaborazione e dialogo tra le aziende che operano in zona, Fincantieri, Sertubi e Car-tubi, con gravi conseguenze sulla regolamentazione del traffico di mezzi che circolano in una situazione che molti lavoratori giudicano «di anarchia».

L'infortunio risale ad alcuni giorni fa. Erano le 17.30 ed era quasi buio. Un operaio della Sertubi stava facendo alcune operazioni nel piazzale con il muletto, quando ad un certo punto è sbucato all'improvviso il dipendente della ditta di Fincantieri e il carrellista non ha fatto in tempo ad evitarlo. L'impatto è stato forte, un colpo secco. L'uomo è sta-

to ferito in maniera fortunatamente non grave al torace procurandosi comunque alcune fratture alle costole. È stato subito soccorso e medicato. I sindacati sono venuti a sapere immediatamente del nuovo infortunio, è stato subito emesso un volantino interno di comunicazione, e

i rappresentanti sindacali si sono mossi per sollecitare un incontro con l'azienda per verificare il piano di rilevazione dei rischi, capire come affrontare le emergenze e, se possibile, migliorare la situazione che recentemente nell'area dell'ex Arsenale San Marco è delicata. La presenza di tre aziende, il via vai di mezzi e carrelli, la presenza di persone che circolano liberamente senza cautele tra i piazzali, necessita di una regolamentazione anche perché sinora non c'è stata grande collaborazione tra le imprese.

L'ultimo incidente risale a qualche settimana fa, quando una trentina di tubi di ghisa, prodotti dalla Sertubi, si sono sganciati dal pianale di un mezzo aziendale e sono finiti in mezzo alla strada in passeggio Sant'Andrea.



Un piazzale della Sertubi

«Servola, bravi i vigili»

«Credo che gli uomini della Polizia municipale, protagonisti dell'arresto degli autori della rapina alla farmacia di Servola di martedì scorso, abbiano dato prova di grande professionalità e di capacità investigativa». Questo il commento del vicesindaco Paris Lippi a seguito dell'operazione di polizia portata a termine dai vigili urbani e che ha portato al fermo di due uomini. «A volte ingiustamente - spiega Lippi - la gente identifica la polizia municipale più per le multe che per la concreta opera di controllo che svolge sul territorio. In questa occasione si è dimostrato come anche i vigili urbani possano essere determinanti nell'attività di intelligence nei confronti di quella criminalità che insidia la vita quotidiana dei cittadini».

«È doveroso quindi - conclude Lippi - un plauso agli agenti che si sono distinti in questa brillante operazione».

Viale Miramare a 127 all'ora

Spetta al conducente di una Opel - che sfrecciava a 127 orari lungo viale Miramare, dove vige il limite di 50 - il record della settimana per quanto riguarda le infrazioni alla velocità rilevate dalla polizia stradale nell'ambito dei consueti controlli «annunciati» su strade e autostrade con autovelox e telelaser. Fra il 13 e il 19 novembre - fa sapere in proposito la Polstrada - sulla rete regionale sono state registrate 370 infrazioni e sono state ritirate 43 patenti.

Ancor più forte del triestino al volante della Opel, viaggiava invece un friulano che, a bordo della sua Toyota Corolla, è stato sorpreso a toccare i 140 all'ora sulla statale 14, nei pressi di Casarsa, dove la segnaletica impone il limite di 50. Un messinese, infine, è stato fermato mentre con la sua Renault Clio rombava a 165 orari dove c'era il limite di 80, nei pressi di Dobberdo del Lago.

Nominate le commissioni d'esame, le prove entro febbraio. Interrogazione di An sui precari Provincia, sbloccati tre concorsi per ingegneri

La Provincia sblocca una parte dei 14 concorsi per titoli ed esami (2500 circa i candidati in attesa da tempo sospesi. Sono stati riattivati, infatti, i concorsi (Entrambi della categoria D, laureati) per funzionario tecnico elettrotecnico e quello di istruttore direttivo tecnico per l'ambiente. Un altro concorso sempre per laureati (con ogni probabilità istruttore direttivo tecnico edilizia e viabilità) si aggiungerà alle altre due selezioni.

«Andremo così ad assumere tre persone a tempo indeterminato, un vincitore per ogni tipologia, ma la graduatoria resterà valida», dice Mariella De Francesco, assessore al Bilancio. In questi giorni gli uffici della Provincia stanno nominando le commissioni dei concorsi che, con ogni probabilità, si svolgeranno nel febbraio del 2007 e interesseranno 39 ingegneri elettrotecnici e 290 ambientali.



Una manifestazione dei precari della Provincia (Foto Lasorte)

Restano congelati, invece, gli altri 11 concorsi banditi sempre dalla precedente amministrazione. Ma sempre sul fronte delle assunzioni il comma 245 dell'articolo 16 delle Finanziarie nazionali (ancora da licenziare definitivamente)

apre un possibile spiraglio ai precari di palazzo Galati. E quello che chiede in un'interrogazione il consigliere provinciale Arturo Governa (An) citando il passaggio del documento: «Stabilizzazione a domanda del personale non dirigenziale

in servizio a tempo determinato, da almeno tre anni anche non continuativi...».

Ricordando la situazione dei circa 50 precari della Provincia (quasi tutti in scadenza di contratto), l'esponente di An chiede «se l'applicazione di tale norma è prevista anche per i dipendenti a tempo determinato dell'amministrazione», quanti eventualmente «saranno interessati dal provvedimento» e anche «quali misure nel frattempo stia predisponendo l'ente al fine di garantire il loro futuro lavorativo».

Un quesito a cui l'assessore De Francesco intende rispondere al più presto: «Bisogna capire se la normativa vale per tutte le pubbliche amministrazioni, oppure se l'applicazione vale solo per lo Stato. In quel caso - spiega - la normativa dovrà essere prima recepita dalla Regione e poi applicata agli enti locali».

p. c.

Gli esperti del sincrotrone riuniti oggi al Centro di fisica

Si terrà oggi al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare il quattordicesimo incontro annuale degli utilizzatori di Elettra: ricercatori ed esperti provenienti da Europa, America e Asia, riuniti per parlare di scienza e tecnica della macchina di luce. In questa occasione, come di consueto, verrà assegnato il premio in memoria dei professori Fonda e Fasella, riservato a giovani scienziati che abbiano ottenuto risultati interessanti e soprattutto innovativi presso il laboratorio triestino. Di particolare rilievo i due workshop «satelliti»; nel primo, «New Frontiers in Insertion Devices» (iniziativa ieri), sarà presentata una panoramica sui cosiddetti «Insertion Devices», dispositivi magnetici fondamentali delle macchine di luce. Il secondo workshop satellite, intitolato «Science at High Pressures» (oggi e domani), si focalizzerà invece sui più recenti progressi sperimentali presso le sorgenti di luce di sincrotrone, con lo scopo di fornire una casistica su applicazioni e prospettive, riunendo futuri utilizzatori e ricercatori già esperti, per discutere del potenziale e degli sviluppi strumentali nel campo.

«Luce di sincrotrone al servizio di nano e biotecnologie». Sarà questo invece l'argomento del simposio «Saxs on nanosystems: science and technology», ospitato sempre a Miramare il 23 e il 24 novembre. Durante l'incontro verrà celebrato il decimo anniversario di attività della Saxs (Small angle x-ray scattering), la linea di luce del Laboratorio Elettra costruita e gestita dall'Istituto per la ricerca in biofisica e nanosistemi (Ibn) di Graz.

Considerata la perdita di 120mila euro e la carenza di clienti l'amministrazione municipale tenta un'altra carta

Via Locchi, nuova gestione anti-deficit

Dal primo gennaio passa dalla Sos all'Amt, società controllata dal Comune

CIRCOSCRIZIONE-ACEGAS

Sopralluoghi sull'Altipiano per aumentare i lampioni

Continua l'impegno della circoscrizione di Altipiano Est per migliorare l'illuminazione pubblica sul territorio di competenza.

«Grazie alla collaborazione con l'AcegasAps - spiega il presidente del secondo parlamento, Marco Milkovic - si sta cercando di individuare e di attrezzare al meglio quei punti delle nostre frazioni dove maggiormente si sente l'esigenza di incrementare la luce pubblica. Un espediente che, oltre a garantire maggiore sicurezza e visibilità in chiave serale e notturna a pedoni e automobilisti, funziona da sempre quale deterrente nei confronti di vandali e malandrini. Dopo i diversi furti che quest'anno sono stati effettuati in diverse parti del Carso - continua il presidente - rafforzare l'illuminazione nelle nostre frazioni è una opportunità che non si deve assolutamente trascurare e che rappresenta un investimento sicuro sotto il profilo della prevenzione alla malavita».

Milkovic ha condotto assieme a alcuni tecnici dell'ex Municipalizzata una serie di sopralluoghi non solo a Opicina, ma pure nelle altre frazioni com-

prese nella seconda circoscrizione: Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza.

L'AcegasAps, su indicazione del presidente, ha tempestivamente provveduto a attivare un nuovo punto luce ai margini del borgo di Trebiciano, sulla provinciale che porta verso Padriciano. Sono stati collocati da poco anche due nuovi lampioni nel centro storico di Opicina, presso il civico 67 di via di Prosecco e pure nella più decentrata via Ziga Zois. Tra le necessità più impellenti, la posa in opera di un punto luce di fronte alla scuola media di Banne, punto particolarmente trafficato sulla provinciale Opicina-Basovizza. Per quel che riguarda invece proprio il paese di Basovizza, Milkovic evidenzia come ci sia necessità di almeno un paio di punti luce nei pressi dell'inizio della vecchia Strada Imperiale. Stesso discorso per una serie di strade laterali nel tratto della Provinciale n. 14 che fiancheggia la frazione, zone completamente e pericolosamente al buio rispetto alla trafficata direttrice principale.

m.l.

Tolleranza zero per i parcheggi selvaggi in piazzale Irneri e pacchetti di offerte diversificate: abbonamenti annuali mensili, notturni, giornalieri e orari a favore del rione

di Pietro Comelli

Semivuoto e con un passivo di 120mila euro l'anno. Una cifra tutta a carico della proprietà: il Comune di Trieste. È l'identikit del parcheggio di via Locchi-via Carli, una struttura sul quale l'amministrazione di piazza Unità ha deciso di voltare pagina.

Dal 1° gennaio (una volta scaduta l'ultima proroga alla Sos car srl, che attualmente gestisce il servizio) il park passerà all'Agenzia per la mobilità territoriale. La spa controllata dal Comune che, in centro città, cura già una parte delle zone blu

a pagamento. Lo prevede una delibera della giunta Di-piazza che affida in house (letteralmente «provvedere in casa») alla Amt spa una struttura con 600 posti auto a rotazione e 258 destinati alla vendita.

Il tutto esaurito è stato registrato solo durante i campionati europei di nuoto, peccato invece che quel parcheggio sotterraneo, voluto all'epoca dalla giunta Illy, sia sfruttato appena al 25 per cento. Un'utenza scarsa perfino per i posti d'auto privati: ne sono stati venduti appena una quarantina. Numeri che, comparando costi e ri-

cavi, in questi anni ha gravato sulle casse del Comune: spese e fisco versato alla Sos car srl per un totale di oltre 180mila euro, a fronte di entrate pari a 60mila euro.

La nuova gestione in house è stata possibile proprio perché Amt è una società controllata dal Comune per l'87 per cento. «Il Comune non andrà più a spendere nulla, spetterà invece alla professionalità di Amt gestire bene la struttura. Guardando i conti è una scommessa - dice l'assessore al Patrimonio, Piero Tononi - ma un'oculata politica di tariffe e investimenti potrà abbattere i costi».

Un lavoro allo studio di Amt. «Andremo a soddisfare diverse tipologie di convenzioni - spiega Rocco Lobian-

co, presidente della spa - che riguardano i residenti, le realtà aziendali (Friulia, banche, Acegas, centro civico...) e quelle sportive (campo di calcio e piscina) presenti nella zona».

Il percorso non sarà, come avvenuto in passato, quello di mettere a pagamento via Locchi ma di certo non saranno più tollerate, ad esempio, le soste selvagge in largo Irneri. I pacchetti offerti saranno diversificati (annuali, mensili, notturni, giornalieri e orari) cercando di soddisfare il residente nel rione, chi giornalmente ci lavora oppure frequenta la piscina. Per farlo la nuova gestione metterà a punto un impianto di automazione (hardware e software) a supporto dei diversi prodotti.



L'ingresso del parcheggio di via Carli

IN BREVE

Al via le domande

Badanti, contributi a chi assume

Scade il 30 dicembre il termine per la presentazione delle domande di contributi per l'assunzione di badanti e assistenti familiari.

Le richieste, precisa una nota del Comune, dovranno essere consegnate all'ufficio Accettazione atti in via Punta del Forno 2, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30 nei giorni di lunedì e mercoledì, oppure spedite a mezzo raccomandata. Il bando di concorso per l'assegnazione dei contributi «finalizzati a spese di accudimento per l'assistenza a domicilio per persone non autosufficienti» è scaricabile, assieme al fascicolo della domanda, dal sito internet www.retecivica.trieste.it.

Finanziamenti per la disabilità

I soggetti interessati ad ottenere i finanziamenti erogati dal Comune per le situazioni di handicap di particolare gravità devono presentare domanda entro il 30 novembre.

Le richieste, necessarie per accedere alla valutazione dei «progetti di vita» vanno presentate all'Area promozione e protezione sociale, alle competenti Unità operative territoriali o all'ufficio Accettazione atti del Municipio. I richiedenti dovranno essere in possesso della certificazione ISEE relativa al 2005.

Scuola Manna, finiti i ritocchi dopo la ristrutturazione-bis

trasparenza del Comune aveva chiamato in causa l'assessore competente Franco Bandelli (An), il quale, dopo aver dato piena ragione a chi protestava, ha impegnato la ditta esecutrice e il direttore dei lavori ad intervenire immediatamente (a loro spese) sulle problematiche rilevate.

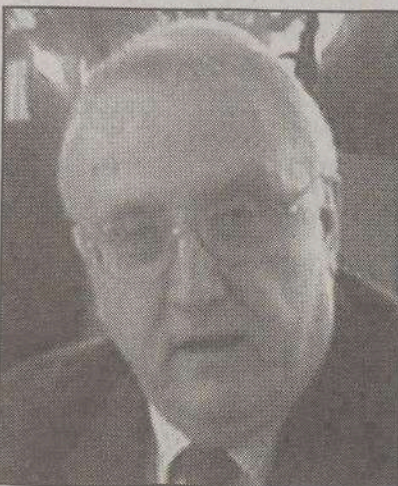
Ora, tali interventi sono dunque agli sgoccioli. Proprio per verificare che tutto sia stato fatto a puntino, entro la fine del mese la Commissione trasparenza del Comune, con Bandelli, ritornerà a fare un

sopralluogo nel comprensorio della scuola elementare e materna Ruggero Manna.

Spiega il presidente della Commissione trasparenza Tarcisio Barbo (Ds): «Il lavoro era stato fatto male e ora, dopo l'impegno dell'assessore a eliminare soprattutto le situazioni edilizie che causavano pericolo per gli scolari, faremo un ulteriore sopralluogo per esaminare nel dettaglio la situazione». Chiamato in causa l'assessore Bandelli conferma che il sopralluogo con la Commissione verrà fatto entro

la fine del mese, visto che c'è ancora qualche piccola rifinitura da ultimare. «Ci sono appena arrivate le coperture dei muri. Al momento sono state eliminate tutte le situazioni create da una ristrutturazione che era stata sbagliata. L'impresa, con il direttore dei lavori, ha riconosciuto il suo errore ed è intervenuta a sue spese, come del resto era logico. Contestualmente a questi lavori fatti dalla ditta privata, abbiamo anche approfittato per far riparare alla Global Service il tetto e per portare l'acqua in uno stanzone dell'ultimo piano che sarà adibito a laboratorio».

Daria Camillucci



Tarcisio Barbo

gli angoli vivi in marmo e pietra, esistenti ovunque, o la mancata livellatura di un'area esterna, che mostrava anche numerose buche.

Sulla scia della preoccupazione di genitori ed insegnanti, la Commissione

Quasi ultimati gli aggiustamenti nella scuola Ruggero Manna, succeduti ad una insoddisfaccente ristrutturazione - a fronte di un budget di spesa di circa 320 mila euro - che non solo era stata bocciata dal committente, rappresentato dal Municipio, ma che soprattutto non era piaciuta alle famiglie dei bambini che frequentano l'istituto primario e dell'infanzia. Infatti i lavori avevano palesemente tradito il progetto iniziale di riassetto, che, tra l'altro, mancava del previsto impianto di irrigazione per mantenere a regime il verde, registrando nel contempo diverse situazioni di allarmante pericolosità, come

SAN GIOVANNI Nel weekend la manutenzione del verde per eliminare rifiuti e curare le piante

Capofonte, da sabato pulizia del bosco

Presenti anche alcuni operatori della Protezione civile comunale

OPICINA: LE VIE DEL CARSO, MOSTRA STORICA

La seconda circoscrizione decentrata celebrerà con una nuova mostra quelle vie di comunicazione carsoline che hanno consentito, durante l'ultimo secolo, lo sviluppo della comunità locale e, di conseguenza, quella del capoluogo triestino. «Carso XX secolo, apertura di nuove vie di comunicazione: è questo infatti il titolo della rassegna di immagini, documenti e diversa oggettistica che verrà inaugurata il prossimo 24 novembre al centro civico opicinense di via Doberdo. Una manifestazione che sarà visibile sino al 12 di dicembre e che successivamente trasloccherà nella vicina località slovena di Sesana, dove il 22 di dicembre verrà inaugurata nel locale Kulturni Dom. «La mostra - spiega il presidente del parlamento di Altipiano Est Marco Milkovic - non a

caso si colloca in un anno, il 2006, in cui si è festeggiato il centesimo anniversario della Ferrovia Transalpina e della Strada provinciale del Vipacco. La nostra circoscrizione si è particolarmente impegnata nell'allestimento di una rassegna che è decisamente sentita dalla nostra popolazione, un momento di conoscenza e di riflessione su quelle direttrici di transito e comunicazione senza la quale non sarebbe stata possibile la crescita di tutte le comunità del nostro comprensorio e del capoluogo stesso». Oltre alla circoscrizione, la mostra ha potuto avvalersi dell'apporto e di materiali documentativi garantiti dal Museo Ferroviario di Trieste, dal geologo Ruggiero Calligaris e dal collezionista Marco Simic.

m.l.

presidente del sesto parlamento Gianluigi Pesarino Bonazza - la circoscrizione continua a lavorare per far sì che il comprensorio del Capofonte diventi per il Piano Regolatore un'area destinata a Parco Urbano. A tale riguardo ho avuto modo di contattare di recente i competenti uffici comunali e posso dire che l'iter, seppure a rilento, continua a procedere. Volontari e cittadini possono stare tranquilli perché quest'area verde non è a pericolo di edificazione. L'appuntamento per le pulizie del bosco è previsto per sabato 25 novembre in via Capofonte, alle ore 8.30, presso il Monumento che ricorda l'Acquedotto voluto da Maria Teresa d'Austria.

m.l.

L'intervento è promosso dall'omonima Onlus, che da quest'anno mette a disposizione dei volontari la copertura assicurativa

Il bosco che circonda Borgo San Pelagio ha i suoi «angeli protettori», volontari che tutelano l'area verde e che da anni si impegnano affinché il bosco diventi parco pubblico, in modo da essere preservato dall'invasione di una speculazione edilizia insensibile ai valori naturali e storici. Come da qualche anno a questa parte, i volontari dell'Associazione «Il Capofonte» organizzano nelle giornate del 25 e 26 novembre un'azione di pulizia e manutenzione per il sottobosco e la boscarella del Borgo, uno spazio storico della parte a settentrione del rione di San Giovanni.

«C'è un'importante novità per quei volontari che aderiscono al nostro organismo e che prenderanno parte al-



Le operazioni di pulizia del bosco effettuate nel 2005

l'intervento conservativo», spiega la presidente de «Il Capofonte» Maria Grazia Beinat. «Appartenendo a una associazione Onlus, essi verranno coperti da una assicurazione che andrà a proteggere da eventuali infortuni». Assieme a queste persone ci saranno sabato anche alcuni operatori della Squadra anti-incendio della Protezione Civile del Comune, a dare manforte nella

pulizia del sito. «Con buona probabilità - riprende Beinat - non saranno molti i rifiuti che verranno rintracciati, visto che i nostri volontari curano il bosco durante tutto l'arco dell'anno. Ma quel che conta sarà la cura e la manutenzione a quelle piante e a quegli alberi attaccati da infestanti o a pericolo di caduta. Perché tra i nostri obiettivi c'è l'attenzione primaria al mantenimen-

to di un habitat boschivo favorevole alle diverse specie di selvatici che percorrono e nidificano in questo spazio

verde. Le ramaglie e i materiali di risulta saranno successivamente smaltiti, le prime dal Comune, gli altri

dall'AcegasAps». «Mentre i volontari de «Il Capofonte» provvedono a tutelare il bosco - interviene il

Mancano 34 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

MOBILI

fabia mobili

SVUOTA TUTTO PER CESSAZIONE
sconti fino al 50%

Trieste - Strada di Fiume 34/b - Tel. 040 9383389 - 9-12.30 - 16-19.30

GIOIELLERIA

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBILI. Biancheria intima: SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

via Cicerone, 10/A

Trieste

Tel. 040 362177

abbigliamento femminile • specializzato in taglie forti

L'INVERNO IN PROMOZIONE SCONTI DAL 20 AL 80%

fino al 28/11/06

ACCONCIATORI

Capelli spenti?

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginastica 9, tel. 040/771289

OREFICERIE

Lo Scrigno

ACQUISTO E VENDITA ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...

Piazza Cavana, 1

TRIESTE

Telefono

040 303350

RESTAURI



Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.

Ballo ogni sabato sera

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA

Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO

MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA

Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO

Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce • Cene fino a tardi

Aperto anche la domenica • Via ginastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale, Menù carne, pesce e pizzeria

via Settefontane 65 - 040/946222



NOVEMBRE: CAMPAGNA PREVENZIONE UDITO

Il Direttore Generale invita alla **MAICO** di
Trieste, Gorizia e Monfalcone
 a fare la prova gratuita dell'udito entro il 30 novembre

Dott. Paolo Ferrero
 Direttore Generale Maico Italia



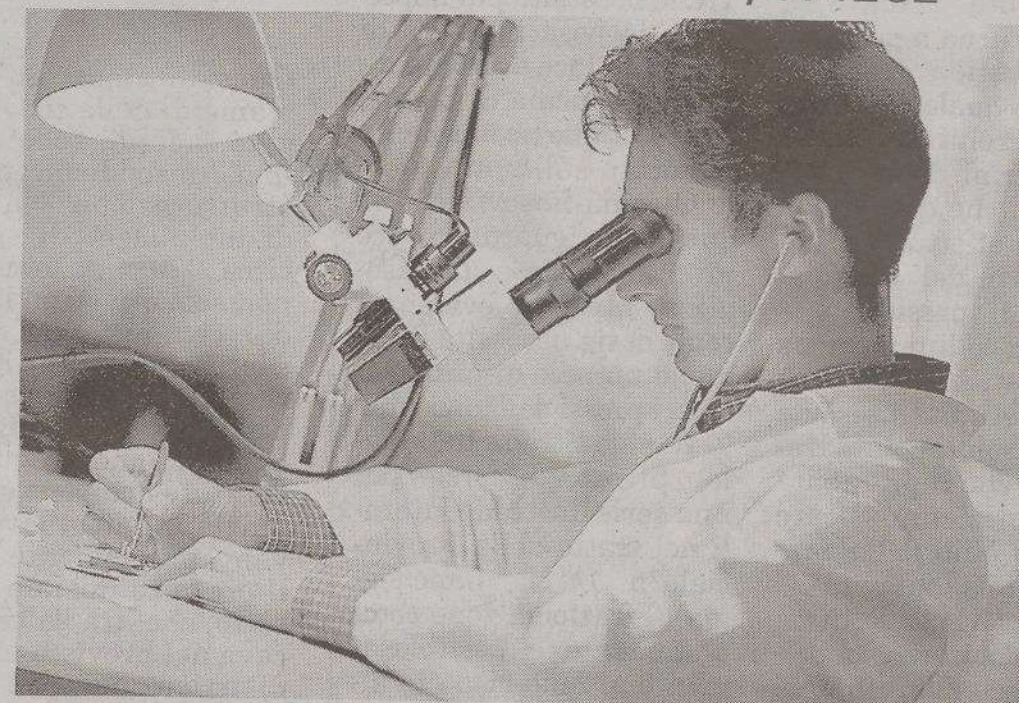
Maico invita tutti a venirci a trovare nel Centro di **TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA**, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE**, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo ambito traguardo "Sentire per Capire" nel centro MAICO troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire.

Troverete tutta l'esperienza accumulata dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il videotoscopio con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di MAICO vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 30 novembre. In occasione del rinnovo, abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico omaggio, come segno di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel nostro centro MAICO potrete trovare l'esperto in acufene (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

- 1) Prova gratuita per l'udito;
- 2) RAG (Riadattamento Acustico Graduale);
- 3) Assistenza a domicilio;
- 4) Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.

TRIESTE,
 via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA,
 via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE,
 via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262



TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807
 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 15.30 - 19.00
 e sabato mattina



GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a
 tel. 0481/539686
 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE

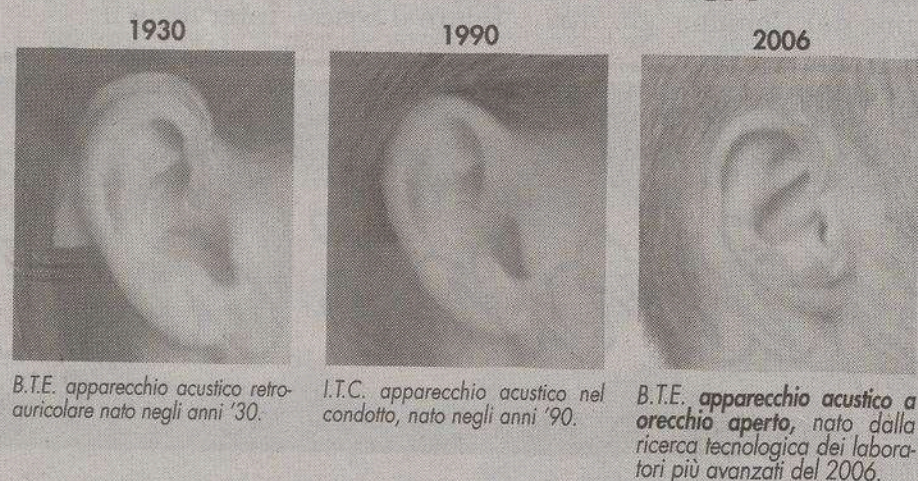
via Nino Bixio, 3
 tel. 0481/414262
 da lunedì a venerdì
 9.00 - 13.00
 14.00 - 18.00

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è **MAICO**

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni '90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. Agli inizi del 2005, anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellente sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E nel 2006 è nato l'apparecchio a orecchio aperto che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro

EVOLUZIONE ESTETICA



B.T.E. apparecchio acustico retro-auricolare nato negli anni '30.

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

ro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra messo a confronto i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il 30 NOVEMBRE alla Maico di TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.

Alla fine degli anni '80 il modello neuro-fisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).



TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

Interrogazione del consigliere comunale Vittorio Tanze (Lista uniti) sulla «sovranità» di un'area compresa fra i due Comuni

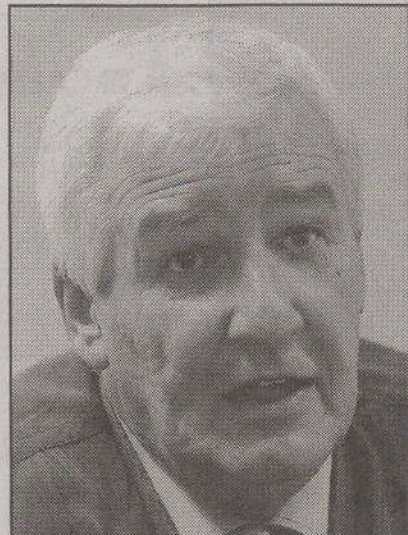
Doberdò si annette un terreno di Duino

E' il piazzale vicino alla Cartiera, dove d'estate c'è una rivendita di angurie

DUINO AURISINA Sindaci come investigatori, ieri pomeriggio, a seguito di un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Vittorio Tanze, secondo il quale il Comune di Doberdò del Lago, in una serie di incartamenti relativi a una variante del piano regolatore, avrebbe «annesso d'ufficio» al proprio comune un territorio che appartiene a Duino Aurisina, ma che è conteso tra i due comuni sin dal 1954.

Si tratta del cosiddetto «piazzale delle angurie», ovvero quello slargo che si trova dopo la cartiera Burgo, in direzione di Monfalcone, sul lato opposto della strada e prima del canale Locavaz, dove in estate è aperto un chiosco per la vendita di frutta e verdura, e delle angurie in particolare.

Secondo il consigliere comunale della Lista Uniti, Vittorio Tanze, da alcuni documenti emergerebbe che «con semplice variante al piano regolatore Doberdò ha annesso i territori appartenenti al comune di Duino Aurisina». La questione ha preso di sorpresa sia il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che il collega di Doberdò, Paolo Visintin, che hanno passato il pomeriggio alla ricerca del presunto e incriminato documento, su una questione in realtà mai chiarita e pendente fin dalla fine del governo militare



Il consigliere Vittorio Tanze

alleato negli anni Cinquanta.

Il risultato della ricerca è stato vano. I due sindaci si sono dati appuntamento per questa mattina. Entrambi faranno verifiche non solo relativamente alle varianti votate di recente, ma anche in un incartamento richiesto lo scorso agosto dallo Stato, che chiedeva conferma dei confini comunali e provinciali nella zona del Lisert.

In realtà la questione non riguarda solo il confine tra i due Comuni, ma anche tra le due province: lo storico confine posto durante gli anni del Governo militare alleato, infatti, era individuato dal canale Locavaz, che si trova poco più avanti, verso Monfalcone, rispetto al neobattezzato

«piazzale delle angurie». Il posizionamento del confine di Stato con l'Italia sul ponte del canale risultava quantomeno scomodo; così fu arretrato all'altezza del piazzale, come rileva lo stesso sindaco Ret, che ricorda anche come una famiglia residente nella zona (quella dell'ex consigliere di Rc Giuliano Goat) dovesse attraversare con l'aratro il confine con l'Italia, prima di rientrare nei propri terreni per poterli coltivare, posto che erano accessibili solo attraverso la strada sulla quale il confine era stato «arretrato».

Nel 1954, con la trasformazione del confine stesso da barriera con l'Italia a semplice confine provinciale, la situazione restò poco chiara: valeva la linea terrestre scelta per praticità dal Gma, o quella storica, identificata dal canale?

I duinesi, senza dubbio, considerano loro quel terreno, come dimostrano documenti che risalgono al 1961 e una serie di successive prese di posizione dei sindaci di Duino Aurisina. Da qui la protesta del consigliere Tanze, che ha fatto avviare le verifiche da parte dei primi cittadini dei due Comuni. Accanto alla questione legata alla sovranità, anche una mero argomento economico, legato al pagamento dell'Ici e all'affitto dei terreni di cui si discute.

Francesca Capodanno



La zona contesa dai Comuni di Duino Aurisina e Doberdò del lago

DUINO AURISINA Pareri favorevoli

Il Wwf: la raccolta dei rifiuti «umidi» va fatta anche in città

DUINO AURISINA L'arrivo della raccolta differenziata dell'«umido» a Duino Aurisina è stata accolta, almeno così sembra, da un favorevole parere unanime. Anzi, di più: c'è anche chi invita Comuni ben più grandi a prendere esempio. E il caso del Wwf, che lodando l'iniziativa di Duino Aurisina coglie l'occasione per bacchettare Trieste. «La raccolta dell'umido era stata prevista dal piano provinciale per i rifiuti approvato ancora all'inizio dello scorso anno -

spiega Fabio Gemit, responsabile provinciale del Wwf per la raccolta differenziata - in cui si auspicava e prevedeva che i piccoli Comuni portassero avanti un piano di raccolta differenziata non solo di carta e plastica, ma anche dell'«umido», magari appunto partendo dai grandi centri di consumo. E così avrebbe dovuto fare anche Trieste. Invece, a differenza dei Comuni di San Dorligo e Duino che si stanno attrezzando, in città ancora non è stato dato alcun seguito al piano».

Che sia necessario muoversi è evidente, secondo il Wwf. «A Trieste siamo attorno al 16% di raccolta differenziata - spiega Gemit - al di sotto della media italiana, che si ferma al 20». Anche il mondo politico apprezza l'iniziativa del Comune di Duino Aurisina. In particolare l'Unione slovena, che è stata tra i principali sostenitori dell'attuazione del nuovo servizio. «Il nostro partito da sempre, anche in consiglio comunale, ha sottolineato l'importanza di allargare il sistema della differenziata - spiega il consigliere Edwin Forcic - e questa nostra azione è stata condivisa sia a livello di maggioranza sia di minoranza».

L'Unione slovena:

«Da sempre abbiamo rilevato l'importanza di allargare il sistema»

Perché la raccolta è così importante? «Specie in una zona come la nostra, dove ci sono tante strutture ricettive come ristoranti e hotel - spiega - l'arrivo della raccolta dell'«umido» permetterebbe di alleggerire di molto il carico di immondizia che va a riversarsi sul sistema complessivo. Si avrebbe non solo un guadagno dal punto di vista ambientale, ma anche economico: meno spazzatura si produce, meno costa. E se diminuire i costi per il cittadino non sarà possibile, almeno non aumenteranno».

e.o.

DUINO AURISINA Sarà distribuito nelle scuole

In un libro i giochi di una volta della comunità slovena raccontati dai bambini di oggi

DUINO AURISINA Come giocavano i bambini di una volta? Quando non c'erano tv, computer, videogiochi, ma solo aria aperta e fantasia. A scoprirlo sono stati i bambini di oggi, in una ricerca voluta dalla direzione didattica delle scuole slovene con la collaborazione del Comune, che raccoglierà i racconti dei più piccoli, tratti dai ricordi dei loro genitori e nonni. Il libro che ne uscirà si chiamerà «Come giocavamo-Kako smo se igrali», e verrà distribuito nelle scuole e nelle biblioteche. Per il momento, il Comune ha in programma di realizzarne 500 copie.

In 70 pagine il libro raccoglierà una sessantina di giochi tradizionali della comunità slovena. «Vedendo i bambini di oggi, spesso non abituati ad altro che ai giochi sul computer, abbiamo deciso che forse era il caso di mantenere il ricordo delle vecchie tradizioni - spiega l'assessore all'Istruzione, Tjara Svava - Ora il libro, bilingue, sarà impaginato e distribuito».

Non è la sola iniziativa che il Comune sta attuando quest'anno nelle scuole del territorio. Stanno infatti procedendo programmi come Scuola sport (per l'insegnamento dello sci alpino ai bambini), la prevenzione dell'obesità nell'età evolutiva, che fa il paio con «Diamoci una mossa», progetto per la salute che intende sensibilizzare i cittadini sul problema della sedentarietà. Proseguono poi il Net point, centro multimediale per scuole primarie e secondarie, i corsi per il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, l'inserimento della lingua slovena nella scuola primaria Carducci di Aurisina, e il progetto «Im... patti ambientali», per promuovere un maggiore rispetto dell'ambiente.

A completare l'offerta, i progetti multiculturali con il Collegio del Mondo Unito, tra cui «What's your name», per l'insegnamento dell'inglese ai bambini della materna comunale di Sistianna.

e.o.

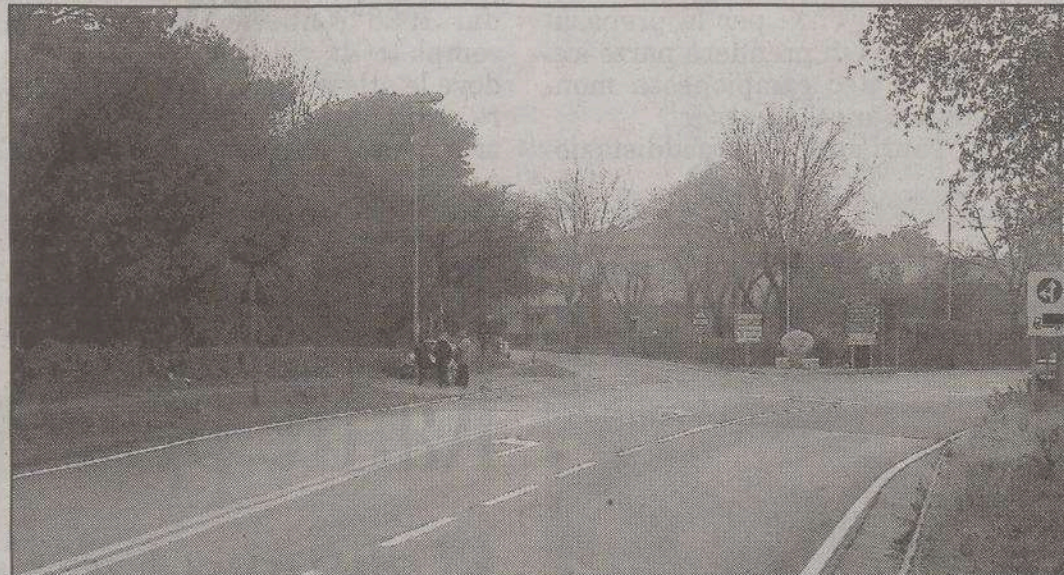


L'assessore comunale Giorgio Pross. A destra il tratto di strada interessato all'intervento di sistemazione

DUINO AURISINA L'Anas ha detto sì al piano per la messa in sicurezza del trafficato nodo stradale

Incrocio del bowling, via libera al progetto

Entro il 2007 il via ai lavori attuati in sinergia con il Comune e la Provincia



DUINO AURISINA Dopo mesi di stallo, qualcosa si muove. L'Anas ha finalmente detto sì al progetto di messa in sicurezza dell'incrocio di Duino in corrispondenza con il bowling. «E' giunta una comunicazione, a firma del presidente dell'Anas Pietro Ciucci, riguardante il progetto proposto dal Compartimento di Trieste - spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Giorgio Pross - che è stato ritenuto meritevole di accogli-

mento e pienamente rispondente ai criteri che definiscono i punti critici. La nota evidenzia ancora come l'intervento sarà inserito nei programmi della società di prossima attuazione».

I tempi in questione sono in realtà ancora da definire: la speranza è che l'Anas calendarizzi l'intervento già entro il 2007, il che indica che i lavori potranno iniziare in tempi non lontani.

«Pur non entrando nella definitiva e puntuale calendarizzazione - commenta Pross - mi preme evidenziare la conferma dell'impegno esistente a livello di Anas, ai massimi vertici, oltre al riconoscimento dell'attività svolta in maniera sinergica».

La nota dell'Anas è pervenuta anche a seguito dell'interessamento da parte del Comune nei confronti del ministro delle Infrastrutture

Di Pietro. «L'impegno dell'Anas è importante - continua Pross - anche perché tappa di un percorso che i cittadini desiderano sia portato a compimento. Rimaniamo in attesa di conoscere in concreto l'effettiva programmazione, che delineerà l'inizio dei lavori, a fronte degli attesi investimenti».

Tanto più importante è la tempestività, anche in relazione al successo delle ini-

ziative che fanno capo al Castello di Duino e all'attività privata del rinnovato bowling, oltre alla fruizione turistico-ambientale della pineta.

Tutte attività che attirano nella zona centinaia di persone, che diventano migliaia nei week-end, con tutti i disagi che strutture insufficienti a contenere queste affluenze comportano.

Il progetto in questione prevede, oltre alla rimessa in ordine del parcheggio antistante al bowling, la realizzazione di un posteggio a servizio sia dei residenti sia di quanti percorrono il sentiero Rilke, o si recano al Castello di Duino, e la realizzazione di un passaggio pedonale con semaforo a chiamata, necessario per evitare si verifichino altri incidenti o investimenti di persone che attraversano la statale.

Il progetto comprende poi l'allargamento dell'attuale incrocio che conduce

all'autostrada e alla vecchia stazione di Duino, e la regolamentazione dell'accesso alla strada statale, attualmente molto pericolosa.

Il traffico verrà canalizzato su tre corsie, la prima in direzione dell'autostrada, le altre due per chi proviene invece dall'autostrada, a seconda se i mezzi devono girare verso Trieste o verso Duino e Monfalcone. A fare da spartitraffico, per delinare meglio le direttrici, ci sarà una grande aiuola coltivata a prato e abbellita da alcune piante.

Già approvati in consiglio comunale, i lavori verranno realizzati in sinergia dall'Anas, dalla Provincia e del Comune. La parte più rilevante riguarda l'Anas ed è finanziata con fondi statali. Dopo una stasi riguardante appunto l'approvazione del progetto da parte di quest'ultima, finalmente si potrà partire. Se tutto va bene, già entro il 2007.

Elena Orsi

MUGGIA Venerdì l'iniziativa di informazione curata da Comune ed Enel

Energia, una giornata nelle scuole

MUGGIA In collaborazione con Enel Sole, il Comune di Muggia promuove nelle scuole una campagna di informazione sul risparmio energetico, che si terrà venerdì prossimo.

Si tratta di un'iniziativa che è al suo debutto a Muggia e è partita dagli uffici tecnici del Comune, che si sono rivolti all'Enel (che a Muggia fornisce le abitazioni e la metà dell'illuminazione pubblica cittadina), per realizzare questa giornata dedicata al risparmio energetico.

«Coinvolgendo i ragazzi delle scuole elementari e medie di Muggia, arriviamo direttamente alle famiglie e così ampliamo l'educazione al risparmio dell'energia», commenta l'assessore Loredana Rossi, che ha seguito l'iniziativa. Per tutta la mattinata di

venerdì prossimo, i tecnici di Enel Sole saranno nelle palestre delle scuole muggesane ad incontrare i ragazzi. «Sarà fornito loro del materiale informativo sul risparmio energetico - spiega l'assessore Rossi - Si tratta di depliant, con dei giochini simpatici e semplici spiegazioni, rivolti proprio ai ragazzi, sull'uso intelligente dell'energia».

Ma a tutti gli ottocento bambini delle scuole elementari e medie di Muggia sarà regalata anche una lampadina a basso consumo e ad alta efficienza, di classe «A».

Sono lampadine che, pur producendo la stessa luce di quelle tradizionali, durano otto volte di più e consumano cinque volte di meno.

Ai ragazzi saranno date

anche specifiche istruzioni sull'utilizzo migliore e sulle caratteristiche di queste lampadine. «Alcune lampadine le abbiamo comperate noi, altre le porterà l'Enel - precisa ancora l'assessore - che si è dimostrata fin da subito molto disponibile a collaborare. In questo modo i ragazzi, oltre ad apprendere informazioni sul risparmio di energia, si portano a casa qualcosa di concreto, per poter mettere subito in pratica ciò che hanno imparato».

In questa giornata del risparmio energetico, si parlerà anche di energie alternative. Alla scuola Zamola di Zindis, in mattinata, ci sarà infatti anche una vera e propria lezione sul risparmio dell'energia e sull'installazione e il funzionamento dei pannelli solari.

s.re.

O. Krainer Salotti
Via Flavia, 53 Trieste
tel. 040 826644

young collection

€ 990

modello young L.240 x 150 P.90 H.80 disponibile nei seguenti colori: avorio, blu, giallo, arancio



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



L'associazione nata a San Giacomo in una vecchia officina

Artistica '81, da 25 anni fucina di campionesse della ginnastica europea

Venticinque anni di attività sportiva, di grandi risultati a livello nazionale e internazionale, ma anche di lotte per riuscire ad ottenere un impianto che viene ora considerato il migliore d'Italia.

La società Artistica '81-Il Mercatino ha presentato ieri il libro che racconta la storia, attraverso i testi e le immagini, della ginnastica artistica, praticata da centinaia di bambini, nei primi venticinque anni di vita della realtà che trova spazio a San Giacomo. Fin dall'inizio la società ha accolto tanti piccoli ginnasti con la voglia di divertirsi insieme e cominciare a praticare uno sport all'insegna del gioco prima d'ogni altra cosa. Una novità per il rione di San Giacomo, nata all'inizio degli anni '80 grazie alla volontà di un gruppo di commercianti della zona, che aveva chiamato in origine la società sportiva «Amici di San Giacomo», nome poi cambiato in «Artistica '81». La palestra è animata da sempre da bambini dai 3 anni in su, fino ad arrivare ai ragazzi delle scuole superiori. Tutti, anno dopo anno, provano l'emozione di partire dagli elementi base della disciplina per arrivare poi a cimen-tarsi negli attrezzi, volteggi, parallele e trave per le femmine, sbarra, cavallo con maniglie e parallele per i maschi, ai quali si aggiungono le evoluzioni al corpo libero. Tutti gli esercizi imparati durante l'an-



Alcune immagini delle campionesse Sara Bradaschia, Federica Macri e Francesca Benelli (Foto Bruni e Sterle).

no vengono poi mostrati al pubblico nel saggio finale, che nel mese di giugno raccoglie tutti gli iscritti al PalaTrieste per la festa conclusiva, dove sul parquet con la musica si esibisce ogni corso, a partire proprio dai più piccoli ginnasti di tre e quattro anni, i «baby» dell'Artistica '81.

E proprio tra i bambini più piccoli sono stati scelti nel corso degli anni i ginnasti che hanno regalato i risultati più importanti. Negli ultimi anni la società ha conquistato una

medaglia d'oro europea individuale con Francesca Benelli, un altro oro europeo a squadre con Federica Macri e un oro europeo ai Campionati Studenteschi con Sara Bradaschia. Le tre triestine vestono la maglia azzurra da tempo e la stessa nazionale italiana femminile si allena spesso a Trieste. Proprio mercoledì le atlete giungeranno in città per la preparazione, a cui prenderà parte anche la neo campionessa mondiale Vanessa Ferrari.

Tanti successi e soddisfazione



ni ma anche tante difficoltà all'inizio dell'attività per l'Artistica '81, per la mancanza di una palestra adeguata. Dopo gli spazi di un oratorio, di un'officina riadattata e di un padiglione fieristico, la società dal 1998 conta sull'impianto completo di via Vespucci 2/1, dove le atlete si possono allenare grazie ad attrezzature e spazi moderni e all'avanguardia.

Fondamentale il ruolo dei tecnici del settore agonistico femminile Diego Pecar e Teresa Macri, che seguono anche la nazionale italiana, stimati a livello nazionale e internazionale. In crescita anche il settore agonistico maschile, che negli ultimi anni sta registrando risultati incoraggianti, seguito dal maestro Carlo Castelli. Grande affluenza di bambini e

ragazzi poi per tutti i corsi che la società organizza, tenuti dalla maestra Laura Mancinelli e da altri istruttori qualificati. Da anni la società non scende mai sotto le 500 iscrizioni. Riscontrano successo anche i corsi riservati alla Terza Età. Il libro, scritto da Micol Brusaferrò, è stato realizzato grazie al supporto della Fondazione CRTrieste, con il patrocinio del Prefetto di Trieste, della Provincia, del Comune, della Camera di Commercio, del Coni, della Federazione Ginnastica Italia e del Piccolo. A presentare il volume ieri il presidente e fondatore dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi, il vicepresidente della società Antonio Denich, il vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione CRTrieste Giorgio Tomasetti e il tecnico della società Diego Pecar. I festeggiamenti ufficiali si terranno mercoledì alle 19 alla Sala Maggiore della Camera di Commercio. In occasione dell'anniversario l'Artistica '81 ha realizzato, in collaborazione con Poste Italiane, un annullo filatelico speciale ed una cartolina celebrativa. Il libro si può acquistare alla sede dell'Artistica '81, in via Vespucci 2/1.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.12
	tramonta alle	16.29
LA LUNA:	si leva alle	8.01
	cala alle	16.19

47.a settimana dell'anno, 325 giorni trascorsi, ne rimangono 40.

IL SANTO

Cristo Re

IL PROVERBIO

Vale più la lingua della zappa.

FARMACIE

Dal 20 al 25 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Combi 17 tel. 302800

Via Fabio Severo 122 tel. 571088

Via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253

Ferneti tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Combi 17

Via Fabio Severo 122

Via Mazzini 43

Via Flavia di Aquilina - Aquilina

Ferneti tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Mazzini 43 tel. 631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Acid soccorsi stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/422224
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 92
Via Carpineto	µg/m ³ 50
Via Svevo	µg/m ³ 51
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 28
Via Carpineto	µg/m ³ 42
Via Svevo	µg/m ³ 33
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 35
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 78

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
ore 06.00 Georgij Agafonov da Rota a orm. 45;
ore 06.00 MSC Amy da Koper a Molo VII; ore 06.00
Allegro da Gioia Tauro a Molo VII; ore 06.00 Adria
Blu da Venezia a Molo VII; ore 08.00 Kriti Amber
da Batumi a rada; ore 11.45 Und Ege da Ambarli a
orm. 39; ore 12.00 Saffet Ulusoy da Ceyhan a
orm. 31; ore 14.00 Stellar Voyager da Ceyhan a
rada; ore 16.00 Safye Ana da Poti a orm. 13; ore
16.00 Ravenna da Durazzo a orm. 15; ore 18.00
Forza da Norfolk a orm. 82; ore 20.00 Unicorn
da Novorossiysk a rada.
XXXXXX
PARTENZE
ore 06.00 Und Hayri Ekinli per Ambarli da orm. 39;
ore 06.00 Kirsten per Ancona da Molo VII; ore
08.00 Wielek n.3 per Ravenna da orm. 91; ore
14.00 Venezia per Durazzo da orm. 22; ore 17.00
Ble Empress per Ravenna da orm. 65; ore 19.00
Ulusoy 7 per Cesme da Ars. S. Marco; ore 19.00
MSC Amy per Venezia da Molo VII; ore 20.00 Ka-
rakartal ordini da orm. 45; ore 21.00 Saffet Ulusoy
per Istanbul da orm. 31; ore 22.00 Ravennà per Du-
razzo da orm. 15; ore 23.00 Allegro per Ravenna
da Molo VII; ore 23.00 Aegean Myth ordini da Siot
4; ore 23.50 Sea Queen ordini da Siot 1.

L'Acepe pronta a ripetere
il successo di Mittelbier,
che ha accolto 60mila
visitatori in piazza
San Antonio. Buona riuscita
della Fiera del dolce triestino

Si è concluso ieri sera, con l'incontro con il viticoltore Edi Kante, svoltosi nella Sala Expo Mittelschool, il lungo fine settimana del gusto in città. Iniziatosi giovedì scorso, con l'inaugurazione di «Mittelbier», rassegna dedicata alla birra e della «Fiera del dolce tipico triestino», manifestazioni ospitate in piazza Sant'Antonio, per l'organizzazione dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), e conclusi domenica, ieri c'è



Edi Kante alla presentazione del suo vino (Foto Bruni)

stata la prestigiosa coda in via San Nicolò. Presentato dalla responsabile dei programmi formativi, Rossana Bettini e dal direttore dell'Expo Mittelschool, Francesco Razzetti, Edi Kante ha proposto un al-

tro dei prodotti estremi del Carso, il suo «Extrò», vino nato da una ricetta segreta che va agitato prima dell'uso, «come uno yogurt», ha detto Kant, che era assistito dal noto Alan, operatore del pluride-

All'Expo Mittelschool l'ultimo prodotto degli «estremi» del Carso

Kante presenta il suo vino segreto

Si chiama Extrò, e va agitato prima dell'uso

corato ristorante «All'Androna» di Grado. La serata è vissuta nella ormai consueta prospettiva, da sempre sviluppata dalla struttura di via San Nicolò, di avvicinare i migliori chef della regione agli allievi dello Ial e agli appassionati del genere.

Una delle funzioni della Expo Mittelschool è proprio quella di migliorare la qualità dell'offerta enogastronomica in regione, organizzando workshop e incontri per opera-

tori del settore, giovani professionisti e appassionati, a differenti livelli e su vari temi, per rispondere alle esigenze di un pubblico variegato e curioso. Negli uffici dell'Acepe intanto ieri si è stilato il bilancio dei due eventi di piazza Sant'Antonio. Ha registrato un ottimo successo «Mittelbier», manifestazione al debutto. Sono stati contati all'incirca 60mila visitatori, per un consumo globale che ha sfiorato i 10mila litri di birra. Per l'edizione del 2007,

gli organizzatori stanno già pensando di dare completa autonomia alla rassegna della birra, mettendo a disposizione dei visitatori un'orchestra da ballo, per accentuare l'atmosfera popolare della manifestazione. Molto frequentata anche la «Fiera del dolce tipico triestino», giunta al quarto anno. I visitatori sono stati circa 40mila. Il volume d'affari si è attestato sui livelli del 2005, considerati buoni dagli espositori.

u.s.

Il giovane medico triestino è stato scelto come primo assoluto dall'American Heart Association

È Massimo Zecchin il miglior cardiologo dell'anno

Riconoscimento di livello mondiale per la cardiologia triestina. Uno studio condotto da un giovane ricercatore della Struttura complessa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste è stato scelto come miglior lavoro dell'anno dall'American Heart Association, in sostanza la più importante associazione del settore al mondo. La ricerca presentata da Massimo Zecchin, volato a Chicago nei giorni scorsi per il congresso annuale della società statunitense, è stata considerata la più importante per la categoria «clinical sciences» (le altre due previste sono «basic sciences» e «population sciences»).

Lo studio ha preso in considerazione, su una casistica di oltre 600 persone afflitte da cardiomiopatia dilatativa (una delle principali cause di scompenso cardiaco, assieme alla coronaropatia, alle patologie valvolari e all'ipertensione), in quanti pazienti e quanto tempo dopo la diagnosi sia opportuno l'utilizzo di dispositivi come il «defibrillatore impiantabile» e la «terapia di resincronizzazione ventricolare» a integrazione della terapia farmacologica.

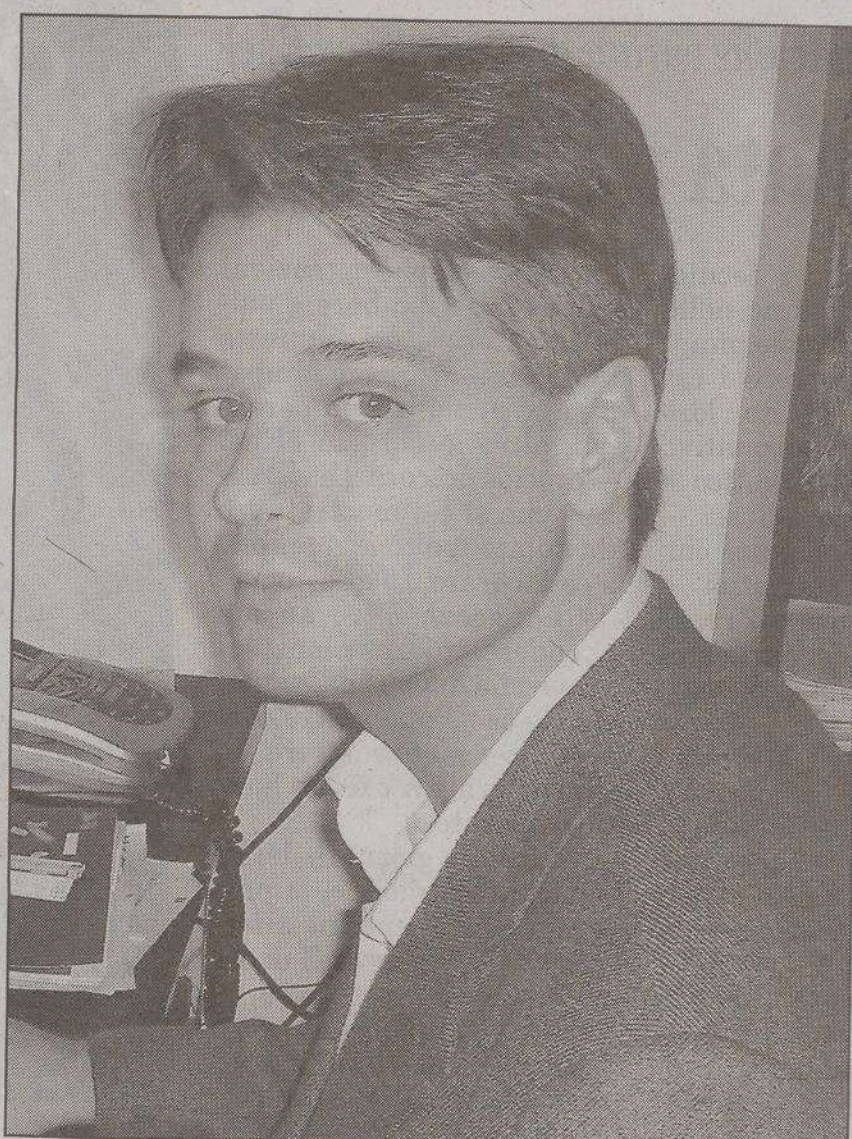
Simili ai comuni pacemaker, questi dispositivi sono particolarmente efficaci, secondo i più recenti studi internazionali, nel migliorare la durata e la qualità della vita in un numero sempre crescente di pazienti con scompenso cardiaco. La ricerca presentata da Zecchin dimostra che solo un terzo dei pazienti ha ancora necessità di tali trattamenti per un periodo che va dai 3 ai 9 mesi dopo la diagnosi e tale percentuale rimane sostanzialmente invariata

in seguito. Tutto questo aiuta a identificare il momento più appropriato (circa 6 mesi dopo l'inizio della terapia farmacologica) per valutare la necessità del trattamento con defibrillatore o con terapia di resincronizzazione. Le naturali conseguenze sono un'ottimizzazione della diagnosi e un notevole risparmio di risorse, senza però ritardare inutilmente un trattamento spesso «salvavita». Se si considera che ogni dispositivo di questo tipo arriva a costare fino a 15 mila euro, è facile intuire quale sia l'importanza di questo studio anche per un miglioramento delle politiche di finanziamento della sanità pubblica. Tanto per fare un esempio a noi vicino, presso il laboratorio di «Elettrofisiologia ed elettrostimolazione», del quale Zecchin è Responsabile, vengono infatti eseguite annualmente circa 450 interventi per l'impianto di pacemaker comuni, defibrillatori e dispositivi di «resincronizzazione» che

aiutano il cuore a battere in modo più efficiente.

A rafforzare il valore del riconoscimento conquistato negli Usa ci sono poi alcuni numeri: ogni anno il congresso dell'American Heart Association vede riunirsi circa 30 mila specialisti provenienti da tutto il mondo, mentre lo studio triestino, effettuato analizzando i dati del «Registro delle malattie del miocardio» di Trieste, coordinato da Andrea Di Lenarda e in collaborazione, per quanto riguarda l'analisi statistica, con Dario Gregori dell'Università di Torino, ha vinto su circa 4 mila lavori inviati, messi ai raggi x da una commissione di esperti internazionali.

È questo l'ennesimo risultato di rilievo raggiunto in questi anni dalla Struttura complessa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, diretta da Gianfranco Sinagra, che da molti anni è un centro di riferimento nazionale per lo scompenso cardiaco e le malattie del muscolo cardiaco.



Il cardiologo triestino Massimo Zecchin

TK TRZASKA KNJIGARNA
LIBRERIA TRIESTINA
VIA S. FRANCESCO, 20
Tel. 635954
LIBRI - GARNICI - OGGETTI D'ARTE
E ALTRE COSE PER I VOSTRI REGALI

A Natale regala una grande emozione!



Prenota ora la tua estate 2007 con MSC Crociere!



MSC Crociere

www.msccrociere.it

PrimaPremia*

Decidi Prima e MSC Crociere ti Premia.

RAGAZZI GRATIS**
TUTTO L'ANNO!

CON PrimaPremia CHI PARTE CON TE PUO' ANCHE VIAGGIARE GRATIS!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIEDI ALLA TUA AGENZIA DI VIAGGI.

* La tariffa PrimaPremia non è cumulabile con eventuali iniziative promozionali, e soggetta a determinate condizioni ed alla disponibilità di cabine.

** I ragazzi fino a 18 anni non compiuti viaggiano gratis in cabina con i genitori, sono escluse le quote d'iscrizione e l'assicurazione.

Continuaz. dalla 14.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 245.000 villetta rimessa a nuovo su due livelli con taverna e piccolo giardino (da ultimare ancora interni ed impianti) (zona) Chiadino. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 72.000 in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano adatto single/coppia (zona) Campo S. Giacomo.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 78.000 in piccolo palazzetto epoca validissimo alloggio di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano (parzialmente arredato) Donadoni.

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 92.000 in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino/cucinetto matrimoniale bagno autometano (zona) Ginnastica.

ZONA Poggi Paese completamente ristrutturato e arredato luminoso ascensore soggiorno cucina abitabile due terrazze due camere ampie doppi servizi ripostiglio parcheggio condominiale euro 195.000 Cod. 145/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

FAMIGLIA cerca appartamento composto da 3 camere soggiorno cucina bagno possibilmente finestrato in zona Borgo Teresiano San Giusto Roiano disponibilità massima euro 250000 Equipe 040764666.

FAMIGLIA con tre figli cerca casa con giardino a Valmaura Servola Costalunga Campelle disponibilità fino a euro 240000 Equipe 040764666 (A00)

FUNZIONARIO di banca cerca appartamento composto da 3 camere cucina soggiorno doppi servizi poggolo a San Luigi Roiano Strada del Friuli disponibilità massima euro 280000 Equipe 040764666.

GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere cucina bagno di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Borgo Teresiano, Rive, San Giusto, San Vito. Disponibilità massima euro 130.000 Equipe 040764666 (A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, San Giovanni o centro appartamento di 150 mq disponibilità adeguata Equipe 040764666 (A00)

STUDENTE universitario ricerca appartamento composto da cameretta cucina bagno nelle seguenti zone Università San Luigi San Vito città vecchia disponibilità massima euro 80000 Equipe 040764666 (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi ascensore, affittarsi euro 2.200. Cod. 488/P 0407600250

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittarsi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugia alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 340 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti di cucina 2 stanze bagno adatto single.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/finello 2 camere bagno autometano (3 posti letto) adatto studenti.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste

ste 040367771 Monfalcone 0481410012.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398 (A00).

A TRIESTE per inserimento immediato azienda seleziona urgentemente 8 ambosessi di età 18-35 anni per gestione clienti, addetti al reparto pubblicitario commerciale, risorse umane e amministrazione. Per colloquio tel. 0403476489 (A7307)

BAR Tivoli cerca banconiera max 29 anni. Presentarsi via XXX Ottobre 18, 10-12 (A7257)

COOP di servizi socio assistenziali cerca personale qualificato Oss, Adest, Ota o minime competenze Oss per casa di riposo in Trieste. Chiamare dott. Moltisanti al 3356738995.

PANIFICIO pasticceria Gorizia cerca pasticcere con esperienza. Telefonare 0481/521522 dalle 8 alle 13 (B00)

PRIMARIA azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico referenziato da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne per la provincia di Trieste, zona Monfalcone e dintorni. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410 (A00)

SOCIETÀ di consulenza ricerca operatrici/ori telefonici per facile attività di indagine telefonica. Guadagni molto interessanti. Tel. 0481474333 (C00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

36ENNE decennale esperienza ufficio amministrazione, commerciale, contabile, ottimo inglese, pacchetto office, cerca impiego serio 3394884531 (A7293)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CADORE, vicino Sappada, albergo Stella Alpina vi aspetta per le vostre vacanze invernali. Affittasi anche appartamenti. www.hotel-stella-alpina.com tel. 0435460379 - 3202469282.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4 m. sexy bellissima 3881864833 (A7292)

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella affascinante molto disponibile riceve 3203345448. (A7406)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A.A. STARANZANO vicino Monfalcone bellissima snella olivastria nona misura 3286247803. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A7311)

A.A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misurata formosa 3205735185. (A7289)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.

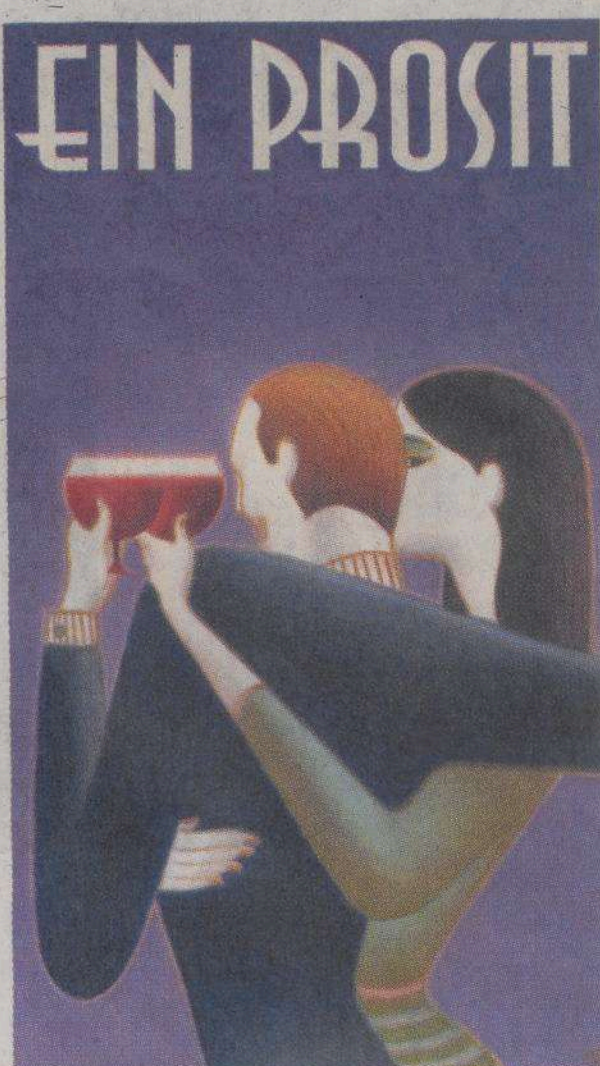
A.A.A. BELLISSIMA massaggiatrice senza limite a tutto e padrona 3202245744. (A7410)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189.

A.A.A. MONFALCONE, splendida, giovanissima ragazza, snella, simpatica, senza fretta. 3464935480.

A.A.A. SVEDESE Gradol Esegui massaggi, sono bellissima, non scherzo! 3343894192. (C00)

Continua in ultima pagina



MOSTRA ASSAGGIO La manifestazione come per gli anni passati si svilupperà su tutto il territorio della Val Canale, coinvolgendo ristoranti ed operatori del settore, anche se il cuore pulsante sarà indubbiamente il cinquecentesco Palazzo Veneziano di Malborghetto, all'interno del quale nelle giornate di sabato 2, domenica 3 e lunedì 4 si svolgerà la "Mostra Assaggio"; saranno presenti oltre alla regione Friuli Venezia Giulia, numerose regioni italiane e per la prima volta sarà ospitata una rappresentanza internazionale di produttori vinicoli. Durante la "Mostra Assaggio" che vedrà la partecipazione dei produttori, si potranno assaggiare i prodotti da loro presentati e per chi lo volesse, nel corso delle tre giornate sarà possibile prender parte, su prenotazione, a "degustazioni itineranti", percorsi di assaggio e approccio ai vini, attraverso gli stand delle varie aziende espositrici.

Gli orari delle tre giornate: Sabato 2 dicembre - 12.00 / 19.00; Domenica 3 dicembre - 10.00 / 19.00; Lunedì 4 dicembre - 10.00 / 16.00

TARVISIO, MALBORGHETTO - dal 30 novembre al 4 dicembre '06

Rendete il vostro soggiorno indimenticabile cenando presso uno dei tredici ristoranti della valcanale convenzionati degustando uno dei menu creati per l'occasione, abbinati ai vini presentati alla mostra assaggio!

EVENTI*: Giovedì 30 Novembre: ore 20.00 presso il Ristorante Tschurwald (tel. 0428 2119), Verticale Barbaresco Gaiun; ore 20.30 il Ristorante Hotel Saisera (tel. 0428 660552) ospita lo Chef Marcello Spadone del ristorante "La Bandiera" di Civitella Casanova (PE); Venerdì 01 dicembre: ore 20.30 presso il Ristorante Valle Verde (tel. 0428 2342), "Prosciutto e champagne: nobiltà a confronto"; ore 20.30 il Ristorante Hotel Saisera (tel. 0428 660552) ospita lo chef Giuseppe Timori dell'Hotel "Villa Maiella" di Guardafreale (CH); Jolanda de Colò: Sabato 02 Dicembre, ore 19.00, presso il Ristorante Al vecchio Keil (tel. 0428 660554), "Il caviale iraniano e le bollicine"; domenica 03 Dicembre ore 19.00 presso il Ristorante Al Vecchio Keil (tel. 0428 660554), "Le lavorazioni della carne di maiale e il Tocai Friulano"

ITINERARI DEL GUSTO*: Domenica 03 Dicembre: ore 20.30 il Ristorante Edelhof (tel. 0428 644025) ospita lo chef Massimo Bottura (2 stelle Michelin) dell'Osteria "La Francescana" di Modena; Lunedì 04 Dicembre: ore 20.30 il Ristorante Tschurwald (tel. 0428 2119) ospita lo chef Andrea Canton (1 stella Michelin) del Ristorante "La Primula" di San Quirino (PN).

LABORATORI DEI SAPORI presso il Ristorante Casa Oberrichter (per prenotare tel. 0428 2392)*: Sabato 02 Dicembre: ore 16.00 "Sfida nelle dolci acque di casa (la Trota di San Daniele e il Salmone della Val Rosandra)"; ore 18.00 "Non solo maiale... (il Prosciutto cotto di Trieste e il cotto d'oca di Palmanova)". Domenica 03 Dicembre: ore 16.00 "Che cavolo sono? (la brovada col Musetto, i crauti con le salsicce di cragno)"; ore 18.00 "Formaggi d'altri tempi... (formadi frant in Carnia e formai tal cit in Val Tramontina)"

*Per questi eventi la prenotazione è obbligatoria.

DEGUSTAZIONI GUIDATE Da giovedì 30 novembre a lunedì 4 dicembre sempre presso il Palazzo Veneziano si svolgeranno "Degustazioni guidate", coordinate e con la partecipazione del direttore della rivista Porthos Sandro Sangiorgi in lingua italiana e di Christian Eder della rivista Vinum in lingua tedesca. (prenotazione obbligatoria).

Giovedì 30/11 ore 14,30 Sguardo sull'Etna

Giovedì 30/11 ore 16,30 Il Dolcetto nelle sue varie tipologie

Giovedì 30/11 ore 18,30 Vitigni autoctoni del Piemonte

Venerdì 01/12 ore 14,30 La forza vibrante del Terrano

Venerdì 01/12 ore 16,30 Soave Classico Superiore La Frosca

Venerdì 01/12 ore 18,30 Duca D'Aragona, grande rosso del Salento

Sabato 02/12 ore 14,30 Il Prosecco di Valdobbiadene

Sabato 02/12 ore 16,30 Malvasia Istriana

Sabato 02/12 ore 18,30 Barbaresco Rabajà

Domenica 03/12 ore 14,30 I vini di Camillo Donati

Domenica 03/12 ore 16,30 Schioppettino

Domenica 03/12 ore 18,30 Chianti Rufina Riserva Vigneto Bucerchiale

Lunedì 04/12 ore 16,30 Tocai Friulano

PROPOSTA PACCHETTO TURISTICO

• 2 pernottamenti con prima colazione • 3 degustazioni guidate tra quelle in calendario • 2 ingressi alla Mostra Assaggio per le giornate di Sabato e Domenica

QUOTE DI PARTECIPAZIONE (Supplemento singola Euro 20,00)

Per persona in camera doppia - Hotel*** Euro 90,00

Per persona in camera doppia - B&B Euro 70,00

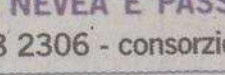
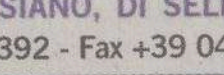
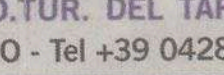
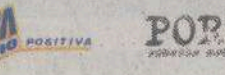
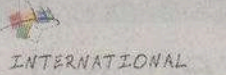
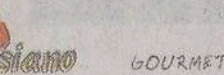
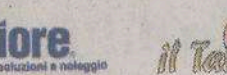
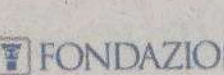
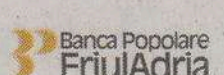
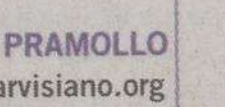
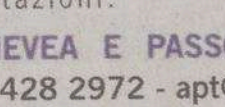
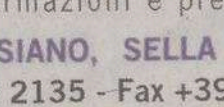
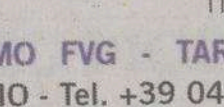
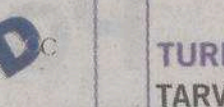
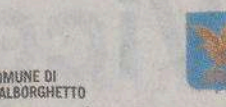
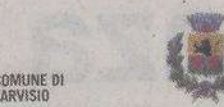
Informazioni e prenotazioni:

TURISMO FVG - TARVISIANO, SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO

TARVISIO - Tel. +39 0428 2135 - Fax +39 0428 2972 - apt@tarvisiano.org

CO.PRO.TUR. DEL TARVISIANO, DI SELLA NEVEA E PASSO PRAMOLLO

TARVISIO - Tel +39 0428 2392 - Fax +39 0428 2306 - consorzio@tarvisiano.org



Messaggio promozionale - Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (normativa sulla Trasparenza Bancaria).

Solo 1 euro al mese

Conto Contento Light,
nessuno ti dà di più.

CANONE
BLOCCATO FINO
A 1 GENNAIO
2010*

* Maggiori informazioni presso tutte le filiali e sul sito Internet della Banca

- + 60 operazioni di conto corrente
- + pagamento utenze e bollette
- + operazioni via internet illimitate
- + accredito stipendi e pensioni



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

conto
contenuto
light

Intitolata a Pierino Addobbati, si occuperà di promozione della salute in collaborazione con la Protezione civile

Sanità militare, diventa operativa la sezione di Trieste

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale sanità militare italiana diventa operativa e assume il nome di «Pierino Addobbati», in ricordo del giovane studente del liceo Dante Alighieri, che perse tragicamente la vita nel novembre del '53, manifestando per il ritorno in patria all'Italia. L'iniziativa ha avuto il battesimo al Circolo Ufficiali, nel corso di una tavola rotonda promossa dall'Ansmi sul tema «La promozione della salute e la Protezione Civile, al servizio dei cittadini».

«La scelta della data non è casuale - spiega Giuseppe Reina, tenente colonnello medico, neo eletto presidente dell'Ansmi - in questi giorni ricorre il 124° anniversario dell'istituzione del-

la Scuola di applicazione della Sanità militare, fondata il 16 novembre 1882, e poi fu nel novembre del '53 che Addobbati perse la vita; assieme a lui, che aveva solo 15 anni, furono uccisi Ermirio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano, Francesco Paglia e Antonio Zavadil, alla cui memoria fu conferita la Medaglia d'oro al Valor Civile».

L'Ansmi è nata il 23 dicembre 1954, per

opera di nove ufficiali medici e chimico-farmacisti, e tre sottufficiali di Sanità, in congedo. Il fine dell'associazione è promuovere gli ideali dell'amore per la pa-

tria, il buon nome della Sanità militare, attiva sia in guerra sia in pace, e i vincoli di solidarietà tra i soci in servizio e quelli in congedo. Difatti, all'Ansmi, che è un'

associazione apolitica e apolitica, possono aderire tutti coloro che siano appartenenti, o attualmente appartenenti, alla Sanità Militare, dell'Esercito, dell'Aeronautica o della Marina.

Le donazioni di sangue e la pro-

mozione della salute in genere, sono stati al centro dell'intervento di Vincenzo De Angelis, direttore del dipartimento di Immunologia e trasfusione, degli Ospedali Riuniti di Trieste, che ha sottolineato l'importanza di un atto di generosità, che oltre a salvare molte vite, è anche il termometro che misura il senso civico e di solidarietà dei cittadini. Il Friuli Venezia Giulia è stato osservato - si pone qualitativamente, come modello di riferimento, per l'impegno e i risultati in materia di protezione civile. Alla cerimonia era presente, fra gli altri, anche il fratello di Pierino Addobbati, Vincenzo, che ha ricordato con commozione il fratello.

Patrizia Piccione

Vincenzo Addobbati con Giuseppe Reina



Un momento della tavola rotonda al Circolo ufficiali

GLI ADDII

Luciano Goglia

Luciano Goglia era nato a Trieste l'11 novembre 1951. Cominciò a lavorare al «Piccolo» come manutentore, passando poi alla spedizioni dei giornali, settore di cui divenne responsabile. Trent'anni di lavoro preciso, puntuale e competente al quotidiano locale, lo fecero apprezzare da colleghi e superiori, soprattutto per la sua serietà e la disponibilità. I suoi orari erano «difficili» (la spedizione si conclude verso le 4 del mattino), ma Luciano seppe costruirsi una vita piena di interessi e di affetti. Appassionato di sport, giocava a tennis e da tifoso seguiva sia il basket sia le partite della Triestina. Un altro suo hobby, cui dedicava buona parte del suo tempo libero, era la pesca, quella praticata dalla costa: un modo diverso di vivere la vastità del mare. Luciano Goglia era sposato con Claudia ed era padre orgoglioso di Andrea, che cominciò a seguire fin da piccolo nella pratica di un altro sport, il nuoto. Lo accompagnava anche nelle trasferte ogni volta che il lavoro glielo consentiva. Nel 2000 la sorte lo colpì all'improvviso: gli fu diagnosticata una leucemia. Seppe reagire con forza, per mesi cercò di dare coraggio a se stesso, alla moglie, al figlio, ai parenti e agli amici che lo andavano a trovare. Fino a qualche giorno fa.



LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Amelia e Giuliano De Francesco per il compleanno (12/11 e 21/11) dai figli 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Paolo Franceschini nel VI anniv. (21/11) dai suoi cari 100 pro Agmen.
- In memoria dei propri genitori (21/11 e 5/12) dalla figlia 15 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Giorgio Macerata nel I anniv. (21/11) dalla moglie 50 pro Com. S. Martino in Campo, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montazza, 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Irene Palmolungo dai cugini del Canada e dai cugini di Montorio nel Trentino 340 pro Fond. Ant. Italia.
- In memoria di Maria Perot ved. Stocca (17-21/11) dalla figlia Luciana 50 pro Com. S. Martino in Campo, 50 pro Frati di Montazza, 50 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Savi nel X anniv. da moglie, figlia e genero 25 pro Frati di Montazza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

21 novembre 1956

► Ieri mattina, al Cantiere S. Rocco dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha avuto luogo l'impostazione di due motovedette, che vengono costruite per il corpo Guardia di Finanza di Trieste. Le due unità portano i numeri di costruzione 1845 e 1846 e avranno un dislocamento di 80 tonnellate ciascuna.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ing. aule: via Corti 1/1. Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese I corso; aula A, 10.20-11.10, M. de Gironcoli, lingua inglese II corso; aula A, 11.20-12.10, M. de Gironcoli, lingua inglese III corso; aula B, I. Doergers, lingua tedesca; aula C, 9.11-10.30, S. Renco, Acquarrelli in allegria; aula D, I. Diaz, lingua spagnola I corso; aula professori, 9.11-10.30, G. Depase, Bigiotteria; aula A, M. Gelsi Salsi, La fine dell'impero austro-ungarico ne «L'uomo senza qualità» di Robert Musil, inizio corso; aula A, 17.40-18.30, A. Psacaropulo, Arti visive a Trieste, inizio corso; aula B, 15.30-17.20, E. Sisto, lingua francese I corso; aula B 16.40-17.20, E. Sisto, lingua francese II corso; aula C, 15.30-17.20, M. Pardini, corso di dizione, inizio corso; aula D, 15.30-17.20, F. Taucar, Pittura su ceramica; Aula professori, 15.30-17.20, A. Basso, Divertirsi in cucina, inizio corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - v. P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. C. Mattioli, inglese II corso «A»; 15-17.30, sig. ra L. Barbo, lavori con la creta; 15-17.30, sig. ra S. Spreafico, creazioni di moda; 15.30-17.30, m. tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Libereità Ausser; 16-17, dott. B. Mannino, Prima pagina «A»; 16.30-18, attrice F. Johnson, conversazione inglese; 17-18, dott. B. Mannino, Prima pagina «B»; 17-18, prof. Nevijel e prof.ssa Japoco, Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-18, monaca M. Savio, filosofia buddista e meditazione; 17.30-19, dott. E. Fusco Spagnolo II. Aula magna: ore 18, conferenza del dott. F. Burigana «Combattere lo stress e l'ansia con terapie dolci». Ingresso libero. L.T.C.T. Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrinelli: 17.30-18.30, sig. G. Dendi, Allenare la mente giocando; 17.30-18.30, dott. L. Dileana, Giardinaggio, orticoltura e natura.

MATTINA

Sussidi di studio

Scade giovedì 30 novembre il termine per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei sussidi di studio messi a disposizione della Fondazione filantropica Ananian per la frequenza a master class o ad altri corsi di specializzazione nel campo della musica. Per informazioni: tel. 0403736284 (ore 8-14) oppure www.fondazioneananian.it.

Lega nazionale

La presidenza della Lega nazionale, scaduto il triennio di attività dell'assemblea dei delegati, a termini di statuto e regolamento, ha indetto nuove elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Le elezioni si svolgeranno nella sede sociale di via Donata n. 2 il 13 e 14 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Da oggi la presentazione di liste di candidati dovrà avvenire entro la fine di novembre alla presidenza del sodalizio. Sono a disposizione dei soci lo statuto sociale e il regolamento elettorale.

POMERIGGIO

Mascherini e il teatro

Prosegue il ciclo di incontri su «Marcello Mascherini e Trieste». Oggi alle 17.30 alla Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII n. 6 (secondo piano) si terrà una conferenza su «Marcello Mascherini e il teatro», cui interverranno lo scenografo Sergio D'Osmo e Giulio Montenero, storico dell'arte e già direttore del Civico museo Revoltella.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

GLI AUGURI



Nonna Ucci, 80 anni

Nonna Ucci compie 80 anni. Tanti auguri dal marito Ennio, figli, nipoti, nuora, genero, e da tutti i parenti.



Il compleanno di Etta

La dolce Etta ha 50 anni. Tanti auguri da zia Lina, dalla mamma e da tutti i parenti.

Seminario sulla comunicazione

Continua il ciclo di conferenze nell'ambito del seminario promosso dall'Associazione esperantista triestina nel centenario della sua fondazione. Alla sala Baroncini, via Trento 8, alle 17.30, Romano Bolognesi tratterà il quarto tema: «L'uomo inventa la scrittura. Dall'ideogramma all'alfabeto». Ingresso libero. Informazioni: 040-350093, nored@tiscalinet.it.

Centro egittologico

Il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18 alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3, Stefano De Martino, direttore del Dipartimento di scienze dell'antichità e preside della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, terrà una conferenza dal titolo «L'umanità degli Ititi».

Associazione «L'Arnia»

Questa sera all'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040-660805, alle 18 si terrà la conferenza «Stare bene è possibile?», riflessioni sulle terapie naturali di alcune patologie gastroenteriche a cura del dott. Ehab Abou Heif, esperto di omeopatia e fitoterapia, e da Elena Luxic, farmacista esperta in fitoterapia.

SERA

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a ospiti e familiari in occasione della visita del governatore del Distretto 2060 del Rotary International Cesare Benedetti. Appuntamento alle 20 al Circolo ufficiali.

Degustazione assaggiatori

Oggi alle 20 al Centro polivalente di Longera n. 267, si terrà la riunione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino), in merito alla degustazione guidata e all'analisi sensoriale dei vini. Interverrà il noto produttore locale Andrej Bole dell'omonima azienda agricola. Si invitano i soci e simpatizzanti a partecipare.

Veglia di preghiera

Veglia di preghiera presso la cappella Franciscana della chiesa S. Francesco di via Giulia 70 alle 20.30, in occasione della visita alla nostra città di fratre John, responsabile dell'accoglienza italiana presso la comunità ecumenica di Taizé.

Ragazzi dell'Olivo

«Con la Palestina nel cuore» Salaam Ragazzi dell'Olivo Comitato di Trieste invita all'incontro con Giuditta Brattini, collaboratrice delegata del «Palestinian medical relief society», che oggi, alle 20.30, al Caffè San Marco, in via Battisti 18, parlerà su «Esperienze di cooperazione e sostegno alla popolazione palestinese sotto occupazione a Gaza e in Cisgiordania».

«I diari della motocicletta»

Oggi alle 20 al cinema Ariston prosegue la rassegna dedicata a Che Guevara, con il film «I diari della motocicletta». Domani alla libreria Minerva, via S. Nicolò 20, alle 17.30 Luisa Crismani e Alessandro Radovini terranno una conversazione su «I diari della motocicletta»: dal libro al film. Introdurrà Franco Pagnon.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 continuano i laboratori «Incontro fra poeti» dell'Associazione poesia e solidarietà alla sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Per informazioni: Gabriella Valera, 040-638787.

Cinema e fede, stasera «Mission»

«Mission» del regista britannico Roland Joffe, del 1986, verrà proiettato stasera al Teatro di via dell'Istria 53 nell'ambito della rassegna «Cinema e fede» organizzata dall'Associazione per il catechismo da strada. Ingresso libero, inizio alle 20.30, possibilità di parcheggio.

DOMANI

Appuntamento per mamme e papà

Domani dalle 17.30 alle 20 all'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta in via Monte Grappa 1, si terrà il terzo incontro del corso di formazione per mamme e papà denominato «Genitori in cammino». Stefania Zoia, psicologa della Neuropsichiatria infantile dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo tratterà il tema «Il bambino entra a scuola», e parlerà di come aiutare i propri figli ad affrontare serenamente piccole e grandi difficoltà. È previsto in loco un servizio di baby sitter gratuito su prenotazione da effettuare al Centro di aiuto alla vita (tel. 040-396644, 347-7469157).



GITE

Il Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima. BRESCIA. Ultimi posti disponibili per la gita a Brescia in occasione della mostra di Mondrian, Turner e gli Impressionisti, organizzata dall'Alabardatour club il 25 novembre. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 0440-911446. DRESDA. Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatour club dal 10 al 14 dicembre a Dresda e Rothenburg in occasione dei Mercatini di Natale. Per informazioni e adesioni telefonare al 335-5607993 e nelle ore serali allo 040-911446.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone: - 9 dicembre: ai mercatini natalizi di Klagenfurt col treno storico da Nova Gorica - 13 dicembre: Omaggio al Maestro: Mantegna a Mantova

INFO: 3407839150 il centro@infinito.it <http://ilcentro.infinito.it> Via Coroneo 5

IL PICCOLO il giornale della tua città



Iniziativa del Rotary Trieste Nord con gli stati del Nord America

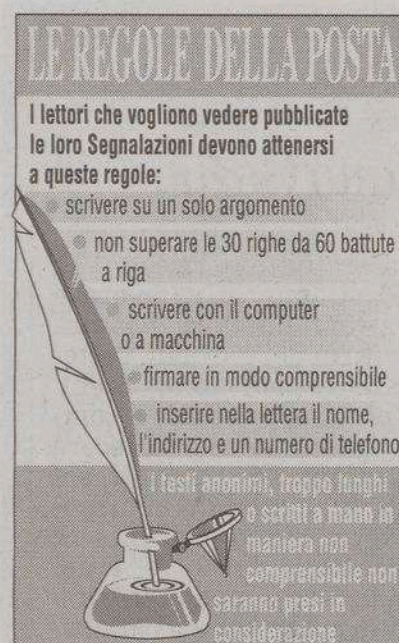
Giovani professionisti all'estero

Il Rotary Trieste Nord comunica che la Fondazione promuove lo scambio di gruppi di studio per offrire gratuitamente a quattro giovani professionisti di ambo i sessi l'occasione di conoscere e studiare per un mese circa un altro paese e la sua cultura, attraverso contatti personali con rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, il mondo imprenditoriale, professionale, ecc.

Per l'anno 2006-2007 il Distretto 2060 (Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige) ha concluso un accordo con il Distretto 5050 comprendente gli stati confinanti di Washington Usa e della Columbia Britannica, Canada. Il Gruppo italiano sarà ospitato dal Distretto americano nel periodo dall'7 mag-

gio al 4 giugno. Le spese del viaggio sono a carico della Rotary Foundation, mentre quelle di vitto e alloggio, trasferimenti e visite guidate nel corso della permanenza sono a carico dei Rotary Clubs ospitanti. I partecipanti dovranno essere di età compresa tra i 25 e i 40 anni; giovani professionisti già impiegati in attività lavorativa a tempo pieno nel Triveneto; non essere parenti diretti di rotariani e avere un'ottima conoscenza dell'inglese.

Domanda in carta libera entro e non oltre il 30 novembre al presidente del Rotary Club Trieste Nord Bruno Soldano (via Beccaria 6, 34133 Trieste - tel e fax. 040 364777 - email: rotary.tsnord@libero.it).



Burlo, Trieste diventerà un borgo

● Lunedì 13 novembre sulle Segnalazioni è stata pubblicata una interessante lettera a firma della signora Clara Pasian. Mi ha molto colpito la parte finale di questa lettera, nella quale la signora, con molta sicurezza e conoscenza dei fatti riportava quanto dichiarato da un politico friulano negli anni '80: «Abbiamo l'ordine da Roma di far diventare Trieste un borgo di pescatori». Se la signora ha fatto un errore o ha equivocato il tutto, sono certo che lo ha fatto in buona fede e l'incidente si può tranquillamente chiudere qui, ma se quanto scritto corrisponde a verità, siamo di fronte a un fatto di estrema gravità che, anche a distanza di anni, andrebbe indagato e approfondito. In altre città, dopo un simile fatto, sarebbe caduta la giunta regionale. Se a subire tale torto fosse stata Udine, come minimo sarebbe caduto il governo romano. Ma visto che chi ci rimetteva era Trieste... tutto va bene madama la marchesa. Io invece vorrei sapere chi era quell'assessore regionale che ha fatto tale dichiarazione, in quale circostanza, in che veste, se in modo ironico o serio, chi era presidente del Consiglio, chi era colui che ha impartito tale ordine, ma soprattutto vorrei sapere se tale ordine è tuttora valido. Dalle cose che leggiamo sui giornali tutti i giorni si direbbe proprio di sì. I triestini però devono essere informati seriamente e in maniera ufficiale e se esiste ancora un complotto a danno della città deve essere fatta piena luce. Chiedo che il Piccolo si attivi in questo e informi i cittadini di quello che sta realmente succedendo, anche se la verità può essere scomoda a molti.

Francesco Maran

Burlo, i triestini se ne stiano zitti

● Ma quanto si agitano questi triestini! Probabilmente hanno dimenticato che l'Italia ha perso la guerra e Trieste, in termini di territorio, l'ha pagata più di ogni altra città italiana perdendo parte della provincia e l'ampio retroterra istriano. Osimò e la nascita della Regione Friuli-Venezia Giulia hanno fatto il resto. Il problema è praticamente tutto qui: Trieste superficie kmq 212 con 6 comuni - Udine kmq 4904 con 137 comuni - Gorizia kmq 466 con 25 comuni - Pordenone kmq 2273 con 51 comuni. Nel Consiglio regionale i rappresentanti delle province sono eletti in proporzione, quindi Trieste e Gorizia contano come il due di picche.

Non interessa a nessuno che Trieste è costretta a subire da decenni le conseguenze di una guerra che non ha né scatenato né voluto, non interessa a nessuno che lo stato delle cose diventa sempre più opprimente senza che si intraveda una possibile soluzione. Duplicano o trasferiscono altrove questo o quello? Non serve protestare, è tempo perso. Nel Consiglio regionale domina il numero dei rappresentanti politici nominati in base al territorio, e la maggioranza fa e disfa democraticamente quello che vuole. Questa è la politica.

Si sa come sono andate le cose di questa città, ora è il momento del Burlo Garofolo. C'è una bella delibera approvata a maggioranza, dunque tutto è a posto. I triestini stiano zitti. Che importanza può avere il

fatto che il Burlo Garofolo è sorto a Trieste oltre 150 anni fa e qui si è sviluppato così bene da essere considerato a livello nazionale uno dei centri più validi per la cura dell'infanzia e delle malattie rare?

Forse la «democratica maggioranza», ormai superato il Burlo, sta già pensando a una prossima delibera. Nonostante tutto deve esserci ancora qualche cosa di interessante da trasferire. Il bello è che ci dicono: «Triestini svegliatevi, se non ce la fate è colpa vostra!». Peccato che in regione siamo considerati come una sorta di vivaio. Piantiamo un seme e quando la piantina è pronta viene l'agricoltore e la trapianta altrove. Comunque, pur essendo costretti a essere pochi e piccoli, non ci resta che impegnarci e difendere fino all'ultima istituzione.

Per non lasciare nulla di intentato la città potrebbe portare il problema in sede europea e contemporaneamente pretendere una speciale legge sulle minoranze che preveda un numero minimo garantito di rappresentanti in Regione e nel Parlamento nazionale. Potremmo anche essere interessanti per il Wwf e le altre associazioni naturalistiche, in qualità di popolazione autoctona in grave pericolo di estinzione, tenacemente abbarbicata sull'ultimo lembo della Venezia Giulia.

Se saremo costretti alla resa, non ci resterà che chiedere di diventare provincia di Udine risolvendo in una sola mossa tutti i problemi, ma sarà una soluzione dettata dallo spirito di sopravvivenza o dal desiderio di eutanasia?

Laura Dapretto

La locandina del Rigoletto

● Nella mostra sul Rigoletto allestita al Teatro Verdi illustrante le esecuzioni precedenti dell'opera verdiana, coi suoi interpreti e pubblicazioni tra le quali non mancano le locandine originali ultrasecolari riferite all'Ottocento, suscita un rilievo particolare quella - unica - in lingua slovena annunciante la rappresentazione del Rigoletto di «Torek 22 maia 1945» diretta dal maestro Giuseppe Antonicelli.

Nel martedì di quel 22 maggio Trieste era occupata dagli jugoslavi i quali se l'erano annessa d'autorità con la denominazione di «Litorale sloveno». Quindi è evidente che allora il Teatro Verdi è stato co-

IL CASO

Un lettore racconta un incidente subito alla fermata del 9 in piazza Goldoni

Ferito dalle porte dell'autobus

Il giorno 2 novembre 2006 alle ore 18.23 circa mi trovavo in piazza Goldoni e nel salire sull'autobus n. 9 diretto verso le Rive, mentre ero aggrappato ai sostegni e stavo per entrare in vettura mi vidi improvvisamente chiudersi le porte dell'autobus; riuscii ad estrarre un braccio dalla morsa, l'altro mi rimase all'interno e solo dopo qualche istante, dopo averlo stratonato più volte riuscii a liberarlo (se al mio posto ci fosse stata una vecchietta non so che fine avrebbe fatto); l'autista purtroppo non se ne accorse e solo dopo che ebbi energicamente battuto sulle porte mi fece salire in vettura. Dopo avergli spiegato il fatto, egli mi confermò di non essersi accorto di nulla, mi invitò ad andare al capolinea per far in-

tervenire un controllore oppure avrebbe avvisato lui tramite un rapporto e io il giorno seguente avrei potuto chiamare il call-center della Trieste Trasporti per sbrigare le pratiche di rito. Il 2 novembre giorno dei defunti festivo, il 3 novembre San Giusto festivo, il 4 novembre sabato festivo, il 5 novembre domenica festivo... fino a lunedì non sono riuscito a contattare l'ufficio della Trieste Trasporti. L'ufficio in questione per telefono mi confermò che a loro non era pervenuto nulla sull'accaduto e mi disse che prossimamente «speravano» di farmi sapere.

Nella serata del 2 novembre i dolori al braccio, al collo e alla spalla sinistra iniziarono ad accentuarsi parecchio facendomi sempre più forti, così deci-

si di rivolgermi al Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore; dopo gli accertamenti del caso la diagnosi fu trauma distorsivo alla spalla sinistra con prognosi di 10 giorni. Ora io da fedele lettore vi pregherei di rendere noto l'accaduto in modo che casi come questo non accadano più.

Vi chiederai altresì di far pervenire il mio appello a chiunque abbia assistito al fatto di contattarmi al numero 347/2526049, per poter gentilmente confermare l'accaduto; il mio timore è infatti che la società in questione asserisca che il fatto non sia mai accaduto, anche se sulla giacca sono rimasti indelebili e privi di equivoci i segni dei vari stratonati che ci sono voluti per liberare le braccia.

Ezio Zanon

La nascita di Beckett

● Volevo ringraziare sentitamente la signora Novella Comuzzi per le congratulazioni inviate alla redazione regionale della Rai che a suo dire, segnalando le celebrazioni in programma a Gorizia e Trieste per il centenario della nascita del commediografo Samuel Beckett, nell'annunciare le stesse in ben due edizioni del giornale radio avrebbe confuso il celeberrimo «Aspettando Godot» con un senz'altro meno famoso «Aspettando Pierrot».

Nel ringraziare la signora per l'attenzione con la quale ci segue, volevo comunque rassicurarla sul fatto che non siamo affatto «nel Teatro dell'Assurdo» come lei sostiene, avendo la compagnia diretta da Paolo Paparotto messo in scena proprio un «Aspettando Pierrot» come correttamente (una volta tanto, signora!) annunciato nei nostri notiziari.

Per l'«Aspettando Godot» che evidentemente è atteso con ansia, la signora dovrà aspettare ancora qualche giorno; è comunque previsto nel calendario delle manifestazioni, ma non è ancora andato in scena.

Giovanni Marzini
caporedattore
Tgr Rai

Friuli Venezia Giulia

Stelio Tenci

«Torri d'Europa» commessi spremuti

● A Trieste è sempre valso il detto «no se pol».

Io ci aggiungerei altri due: «No se vol» e «El mondo xe dei furbi che no pol e no vol».

Con questa introduzione vorrei riportare sulle pagine di questo giornale la triste vicenda dei lavoratori del centro commerciale «Le Torri d'Europa», vicenda oramai nota ai lettori di questo quotidiano da ben un anno.

Definire «triste» questa vicenda è un eufemismo, ma forse «triste» non è l'aggettivo giusto e sicuramente l'opinione pubblica saprà trovare un migliore dopo aver letto questo scritto.

La storia ha inizio un anno fa, quando le commesse/ delle Torri, confrontandosi con i colleghi degli altri centri commerciali della regione, scoprirono di essere gli unici a lavorare nelle giornate del 26 dicembre (S. Stefano) e Pasquetta (Lunedì dell'Angelo). E non solo, ma è anche l'unico centro commerciale aperto a Trieste perché il Giulio osserva la chiusura per queste festività religiose.

Si scrivono le prime lettere per sensibilizzare il mondo politico e non, e si attendono le prime risposte.

Si scrive al sindaco Dipiazza, a monsignor Ravignani, a tutte le forze politiche in campo. Tutti riconoscono il bisogno di un provvedimento che possa equiparare questi lavoratori ad altri, sia per parità di giornate festive lavorate, sia per riconoscere anche a loro il diritto di poter stare a casa in quelle due giornate particolari.

Che alla base di tutto ci sia

UNA CITTÀ, UN LIBRO

Cerro Torre 1959, giallo senza soluzione

di Pietro Spirito

Anche per chi non si intende di alpinismo, la salita del Cerro Torre compiuta nel 1959 può essere appassionante come un giallo. Perché dietro quella vicenda - come in molte altre analoghe - si nasconde qualcosa di più di una controversia su un primato raggiunto o meno. In ballo c'è dell'altro, il sottile crinale che separa il vero dal falso, l'impervia parete dell'accertamento storico, gli strapiombi della malevolenza che stanno dietro ogni azione umana, che si tratti di realizzare un'opera d'arte, guidare un governo o scalare una montagna. Quella del 1959 alla parete Nord del Cerro Torre, montagna simbolo della Patagonia, un «grido di pietra» - per citare il famoso film di Herzog - alto 3128 metri che fa paura solo a guardarlo e perennemente battuto da gelidi venti, fu un'ascensione straordinaria e tragica, un'impresa diventata il più intricato e appassionante giallo della storia dell'alpinismo. La parete - dove tanti altri avevano fallito - fu salita per la prima

volta da Cesare Maestri e Toni Egger. I due arrivarono in vetta, ma sulla via del ritorno furono investiti da una scarica di neve e ghiaccio, e Toni Egger sparì nell'abisso portando con sé anche la documentazione fotografica dell'ascensione, con le immagini dall'arrivo sulla cima. Al ritorno a casa Cesare Maestri fu prima acclamato come un eroe, poi travolto da un'altra valanga, quella dei dubbi e dei sospetti. I due alpinisti erano davvero arrivati in vetta? davvero erano riusciti a superare quelle eccezionali difficoltà? Maestri ancora oggi giura e spergiura di sì, ma senza una prova c'è lui contro il resto del mondo.



Dal 1959 ad oggi in tanti hanno ripetuto la via descritta da Maestri, chi dicendo che sì, era possibile, chi dicendo che no, Maestri e Egger non ce l'avrebbero mai potuta fare. Adesso Giorgio Spreafico, giornalista e alpinista, dopo essere stato in Patagonia, aver raccolto testimonianze, documenti, fotografie, filmati e dopo aver parlato con tutti i salitori del Cerro ha scritto un libro-inchiesta sulla vicenda: «Enigma Cerro Torre» (Cda/Vivalda, pagg. 365, 19,90 euro). È un racconto in prima persona, incalzante e serrato come un giallo, la storia di una ricerca che, come dice l'autore, prima di essere un libro è un viaggio nei territori selvaggi dove si mischiano vero e falso, sullo sfondo di una natura straordinaria. E come spesso accade quando si entra in questi territori la verità sfugge, si sottrae, come portata via dai venti freddi della Patagonia. L'autore alla fine non riesce a dare una risposta, la sua indagine non ha soluzione. Ma non importa: «Quel che non avvertivo - scrive Spreafico - è il peso di un fallimento, perché credo che questa lunga e appassionante scalata un senso l'abbia avuto: dentro di me, ha comunque aggiunto e anche cambiato molte cose». E questo - sempre - il senso ultimo della ricerca di una verità che sfugge.

L'OPINIONE

Ambiente e assistenza: non esistono governi amici

Appartengo alla coalizione di centrosinistra e da pochi mesi sono consigliere comunale dei Verdi al Comune di Trieste, ciononostante nella giornata nazionale di sciopero generale contro la Finanziaria indetta dalle rappresentanze di base ho partecipato a una delle tante iniziative che in Italia hanno mobilitato centinaia di migliaia di persone, per portare una critica alla manovra economica del governo Prodi. Una manovra economica che prevede pochissime risorse per l'università e la ricerca scientifica (l'ex ministro Moratti garantiva maggiori fondi per le borse di studio universitarie), che non investe in maniera credibile verso l'utilizzo delle fonti alternative e rinnovabili, che interviene sul Tfr istituendo un fondo che finanzia le grandi opere, che aumenta in maniera ingiustificabile la spesa in armamenti e riduce l'impegno per cooperazione sociale e Ong. Tutti ricorderanno l'iniziativa dei sindacati l'anno scorso quando il governo Berlusconi decise di tagliare pesantemente le risorse destinate ai Comuni, con una presa di posizione che coinvolse decine e decine di amministrazioni. Oggi con il governo di centrosinistra il problema si ripropone, in contraddizione con gli aspetti programmatici che hanno contraddistinto la coalizione che ha vinto le elezioni, ovvero l'ipotesi federalista e il ruolo appunto dei governi locali, un cambiamento deciso nelle politiche ambientali, un nuovo stato sociale che risponda ai bisogni attuali dei cittadini su reddito, casa, formazione, mobilità.

Per questo ho condiviso i ragionamenti dei comitati che si battono contro i rigassificatori e per la tutela dei nostri territori, con gli autoassegnatari che lottano per il diritto alla casa, con i ricercatori che non si rassegnano a un'esistenza precaria e con i lavoratori intermittenti e internali che pretendono una rete di protezione sociale adeguata ai tempi. Il segnale che questi soggetti inviano alla politica è molto chiaro: non esistono governi amici quando sono le politiche liberiste (al di là del colore politico) a decidere l'esistenza delle popolazioni del pianeta e a stabilire che è il mercato a dettare le regole in ogni angolo del mondo, producendo precarietà e disoccupazione e riducendo la qualità della vita in nome del profitto, delle guerre e della disuguaglianza sociale.

Alfredo Racovelli
consigliere comunale Verdi per la pace

RINGRAZIAMENTI

Sono stato ricoverato in III Medica dell'ospedale di Cattinara dove sono stato curato e trattato veramente bene. Voglio ringraziare tutto il personale medico, in particolare il dottor Valente, e tutto il personale infermieristico. Ringrazio inoltre il personale e il dottor Pozzi del reparto di Unità clinico operativa di radiologia di Cattinara.

Tullio Miraz

Desidero ringraziare il grande cuore del professor Catin e della dottoressa Morassi e di tutto il personale infermieristico del reparto III Medica dell'ospedale di Cattinara, per come hanno assistito mia moglie e tutti i pazienti.

I familiari di Nada Bembi

L'ALBUM



È il triestino Gigi Nardini il primo sosia italiano di Pavarotti

Gigi Nardini, erborista e apicoltore, che da oltre trent'anni lavora nella nostra città ha intenzione di realizzare un festival dei sosia a Trieste. Nardini in collaborazione con il Sosia fan club italiano che conta quasi mille iscritti capeggiato dalla sosia di Liz Taylor, ha intenzione di portarli in città magari per realizzare un calendario in cui i sosia abbiano come fondali i luoghi classici del nostro territorio dal Carso a piazza Unità, dal Castello di Miramare a Muggia. Nella foto Gigi Nardini insieme a Miranda-Liz Taylor e al sosia di Vasco Rossi

Monumento al vescovo Santin

● Leggendo gli articoli pubblicati su «Il Piccolo» del 12 e 13 novembre sono rimasta perplessa per una questione che va oltre tutte le diatribe ideologiche e politiche sull'ubicazione di un monumento a monsignor Antonio Santin (a parte il fatto che se il colle di San Giusto è «fuori del centro», lo è anche piazza Venezia). Quello che vorrei sapere è se gli amministratori comunali di Trieste pensano veramente di onorare la figura e la memoria del presule che venne considerato il «difensore civitatis» negli anni più bui, collocando un suo simulacro accanto alle «panchine segate» di piazza Venezia. Credono davvero che monsignor Santin avrebbe gradito essere ricordato in un contesto che rappresenta in tal modo le attuali «pietas» e «caritas» cittadine?

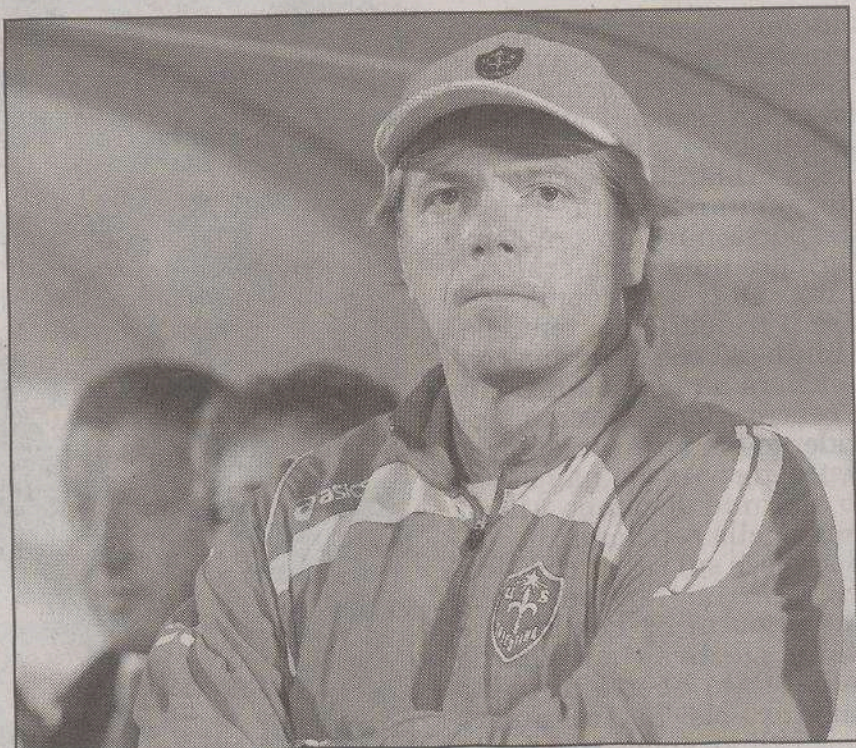
Claudia Tauri



Associati ora.
Nessuno può offrirvi tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMA6610
5 ore di SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18



Agostinelli: a Natale si decideranno gli obiettivi dell'Unione

Il tour de force dell'Unione

25 novembre	Bari	Triestina
29 novembre	Roma	Triestina
2 dicembre	Triestina	Spezia
9 dicembre	Vicenza	Triestina
16 dicembre	Triestina	Bologna
19 dicembre	Triestina	Genoa
22 dicembre	Crotone	Triestina



Graffiedi circondato da 3 difensori del Pescara. L'attaccante sta tornando in buona forma

di Matteo Contessa

TRIESTE Pian piano la Triestina è arrivata nelle zone nobili della classifica dimostrando, soprattutto nell'atteggiamento mentale della squadra, di sapersela giocare alla pari con tutti. E più avanti si va, più si comprende la forza della squadra, mano a mano che tutte le avversarie alla vigilia più accreditate si fronteggiano con i ragazzi di Agostinelli. E turno dopo turno è un esercizio di equilibrio sempre più complicato continuare a raccontare la storia della salvezza come obiettivo della stagione.

Agostinelli, è sempre più difficile rendervi credibili con 'sta storia, non le pare?

Nessuno si tira indietro da qualsiasi possibilità, men che meno lo faccio io. Però è anche vero che nel calcio italiano si vive troppo di entusiasmi e depressioni eccessivi. Non si riesce ad avere il giusto equilibrio che invece per me è indispensabile. E allora dico che viviamo alla giornata, perché basta perdere due partite e subito si finisce in basso.

Ma mister, voi siete in zona play-off e soprattutto sempre più lontani dalle ultime, suvia...

E' vero, se avessi pensato di avere dopo dodici partite una classifica come quella che abbiamo, non ci avrei creduto. E sono contento soprattutto per il vantaggio

molto importante che abbiamo sulla quintultima. Non nascondo che una situazione del genere aiuta a credere con più convinzione nei propri mezzi, ad avere più fiducia in noi stessi. Non mi precludo niente e se a due terzi del campionato

avremo ancora questa classifica, allora si potrà pensare a qualcosa altro che non la salvezza.

Questa maggiore fiducia vi trasmette anche la tranquillità necessaria per rendere meglio sul campo, no?

E' vero. Ma attenzione, quando sei tranquillo può succedere di perdere in parte la determinazione e la cattiveria agonistica che si hanno quando si sta per cadere. E può essere pericoloso.

Ma questa Triestina

non pare affetta da cali di determinazione: ha la maturità e le motivazioni giuste per giocare sempre e comunque al massimo, sembra molto affamata. O no?

E la cosa che mi dà più gratificazione, più ancora

delle vittorie e dei punti in classifica. La squadra mi segue in maniera totale, il primo tempo giocato col Pescara ha rispecchiato alla lettera le cose che abbiamo provato in settimana. Per un tecnico è la gratificazione più grande.

Da qui a Natale affronterete, Roma a parte, quello che si può facilmente definire il cicloverità della vostra stagione. Quanti punti vorrebbe portare a casa?

Onestamente non mi sento di dare i numeri, non ci

penso. La cosa che al momento mi interessa sono soltanto i punti in palio sabato a Bari. Ma posso dire però che alla fine di queste sei partite, quando ormai avremo affrontato in pratica tutte le nostre avversarie, si potrà fare un bilancio serio. A Natale ci si può sedere intorno a un tavolo e fare il consuntivo: se noi avremo tenuto lo stesso passo tenuto finora e se il vantaggio sulla quintultima sarà ancora più consistente di quello attuale, allora ci si potrà interrogare apertamente se l'obiettivo dovrà restare sempre lo stesso di partenza o se sarà il caso di riformularlo.

Sette partite in 27 giorni, un tour de force: si ricomincia col turnover?

E' necessario. Ma non da subito: Bari mi interessa più della Roma e dunque in Puglia utilizzerò la formazione base, mentre all'Olimpico cambierò qualche uomo. E sicuramente verso la fine di questo miniciclo (Bologna, Genoa e Crotone, ndr) farò ruotare i giocatori a disposizione.

TRIESTE È già tempo di mercato per la Triestina. Sembrerebbe che l'Alabarda abbia offerto al Chievo uno scambio Gegè Rossi-Denis Godeas, ma l'affare sembrerebbe già sfumato ancora prima di nascere. Non sarà semplice nemmeno portare da Napoli al Colle di San Giusto il «Pampa» Sosa: l'ingaggio dell'argentino è troppo alto (400 mila euro) e scade nel 2007, quando il centravanti appenderà le scarpe al chiodo per rivestire un incarico dirigenziale all'interno

Saltato lo scambio Rossi-Godeas col Chievo e difficile l'affare Sosa, ritorno di fiamma per il cremonese

Mercato, all'orizzonte rispunta Carparelli

del Ciuccio. Salgono invece le quotazioni di Marco Carparelli, bomber della Cremonese già cercato quest'estate, ma poi rimasto fedele ai grigiorossi in serie C1.

Per la trasferta di sabato a Bari, Andrea Agostinelli avrà a disposizione tutta la truppa. L'unico giocatore ancora in forse è Patrick Kalambay, ritornato ieri a corricchiare attorno al campo di Opicina, ma sottopo-

sto quest'oggi ad un'ulteriore ecografia di controllo al bicipite femorale vittima di uno stiramento. I medici alabardati contano di recuperarlo certamente per la partita di Coppa Italia di mercoledì prossimo all'Olimpico, più difficile invece che il figlio di Sumbu possa presentarsi al San Nicola. Un leggero affaticamento muscolare ha costretto ieri anche Testini e Pesaresi a un allenamen-

to differenziato, ma i due torneranno già a pieno ritmo nel corso del doppio allenamento odierno Rocco-Ex Olimpia di Opicina.

E proprio sul terreno carsico si giocherà l'amichevole prevista per mercoledì. Sparring partner saranno ancora una volta i ragazzi della Primavera allenati da Vittorio Russo. Giovedì pomeriggio è prevista la partenza verso la Puglia con un volo diretto. Al mat-

tino la rifinitura al Rocco, mentre gli ultimi allenamenti prima della partita di sabato pomeriggio si svolgeranno a Bari. Ritorno a Trieste previsto già per sabato sera.

Non è ancora stato invece stabilito l'orario d'inizio di Roma-Triestina, in programma mercoledì 29 novembre all'Olimpico. Dipenderà dalle esigenze legate ai diritti televisivi se disputarlo alla sera o al pomeriggio.

Quasi sicuramente la Triestina partirà verso la capitale martedì. Ma torniamo a Bari. Andrea Agostinelli recupererà Ildefonso Lima (squalificato nella partita con il Pescara), indicato quale probabile sostituto di Mignani o di Kyriazis al centro della difesa alabardata. Altri cambi rispetto al vittorioso incontro con il Pescara non sono al momento previsti. A chi non giocherà la prossima partita toccherà poi assaggiare il verde prato dell'Olimpico per affrontare Totti e compagnia.

Alessandro Ravalico

Il giovane portiere è fra i meno battuti della C1
Agazzi: «Faccio bene quest'anno a Sassuolo e poi ritorno a Trieste
Questa Unione vale i play-off»

TRIESTE Un anno di serie C1, da titolare, per il portiere alabardato Michael Agazzi che in attesa di poter calcare ben altri palcoscenici è andato a farsi le ossa a Sassuolo. E il giovane alabardato non sta deludendo le aspettative di quanti hanno creduto e credono in lui: la sua squadra si trova in classifica al secondo posto, a 23 punti, a 2 sole lunghezze dal Monza capolista del girone A.

Sinceramente: è meglio essere titolare in C o riserva in serie B?

L'importante per me è fare bene. Quest'anno volevo giocare e mettermi alla prova e per il momento sono soddisfatto. A Sassuolo sto bene, la società è seria e siamo un bel gruppo affiatato.

Ma alla Triestina ci pensi mai? Vorresti ritornare?

Il mio cartellino è della Triestina, a Sassuolo sono solo in prestito. Il mio obiettivo è tornare a Trieste. La cosa importante è però dimostrare quest'anno di far bene. Per il momento penso solo a questo e a restare con i piedi per terra.

Eri molto legato al collega Gegè Rossi: in che rapporto siete rimasti?

Mi sento ogni settimana con lui e anche con il preparatore dei portieri Renzo Di Justo che per me ha avuto un ruolo fondamentale in questi anni. Con loro c'è una linea continua, non ci

siamo persi, si è creato un vero rapporto. Mi ritengo orgoglioso e fortunato di aver conosciuto un ragazzo come Gegè e non solo perché è un gran portiere dal quale ho imparato tante cose del mestiere, ma anche per il suo lato umano. Devo ringraziare pure lui se sono cresciuto e maturato.

E con altri giocatori alabardati sei rimasto in contatto?

Mi sento con Pagliuca e Briano, ma con tutti si erano creati bei rapporti. Per non parlare poi dei tifosi e degli amici che ho trovato a Trieste: ancora adesso ogni settimana mi telefonano per salutarmi e addirittura un tifoso, il signor Paolo, è venuto a trovarmi a Sassuolo. Fa piacere e mi sento orgoglioso di aver lasciato un buon ricordo, significa che sono stato apprezzato.

La segui quest'anno la Triestina? Cosa pensi del comportamento che ha tenuto finora in campionato?

Mi capita spesso di vederla quando non sono impegnato in allenamenti o ritiri e seguo sempre tutto ciò che la riguarda. E un'ottima squadra e mi fa veramente piacere vedere che sta facendo bene. Lo meritano anche i tifosi. Mi auguro che possa proseguire in questo cammino e non mi stupirei di vederla ai play-off. Le possibilità le ha tutte.

Silvia Domanini



Agazzi in presa alta durante Triestina-Torino, nel finale dello scorso campionato

Nel posticipo la capolista cade con un gol di Sommesse subito prima del riposo

Il Mantova inchioda il Piacenza

MANTOVA Un gran gol di Sommesse un attimo prima dell'intervallo ha regalato il successo al Mantova e ha fatto cadere la capolista Piacenza dopo 6 turni utili consecutivi. Una bellissima partita, veloce e avvincente, che ha catapultato il Mantova a soli 2 punti dalla vetta, ma ha confermato che l'undici di Iachini, nonostante la sconfitta, resta una realtà sorprendentemente piacevole di questa serie B.

Una partita bellissima, che nel giro di un minuto avrebbe potuto decidersi dall'una o dall'altra parte. Al 44' del primo tempo, infatti, il Piacenza ha avuto un'occasione da gol immensa: Cacia s'inventa un assist al bacio facendo filtrare una palla fino al limite dell'area piccola, dove il solissimo Padalino calcia incredibilmente fuori graziando Brivio. Sul capovolgimento

di fronte cross dalla sinistra e Sommesse, in corsa, batte un diagonale al volo inreducibile per Coppola.

All'inizio della ripresa il Piacenza si getta in massa in avanti cercando di recuperare e crea alcune occasioni da rete in mischia davanti a Brivio. Ma così facendo deve concedere qualcosa al contropiede del Mantova, che dilapida ripetutamente l'occasione del 2-0, due volte con Bernacci, una con Noselli e un'altra con Sommesse. Negli ultimi minuti è un assedio piacentino all'area di casa, ma senza produrre pericoli per la porta difesa da Brivio e finisce 1-0. In classifica il Piacenza resta in testa, ma insieme al Napoli, con 22 punti, mentre il Mantova sale al settimo posto a quota 20, proprio davanti alla Triestina che adesso è ottava.

L'esterno offensivo invita alla prudenza, ma non nasconde la soddisfazione

Testini: «Adesso la classifica rende giustizia ai nostri meriti»

TRIESTE Testini, adesso questa Triestina può cominciare a sognare?

No, io credo che bisogna restare ancora tranquilli. Ma adesso che la squadra ha cominciato a segnare e il reparto offensivo si è sbloccato, penso che questa Triestina possa fare davvero molto bene. Ora la nostra posizione in classifica è quella che ci meritiamo, speriamo di viaggiare fino alla fine sempre in quelle zone.

In effetti il problema del gol pare in via di soluzione.

Tutti aspettavamo questo momento, lo volevamo per i nostri attaccanti, perché avevano bisogno di ritornare al gol. E speriamo che dopo Piovaccari si sbloccino presto anche Graffiedi e gli altri.

Da un paio di partite si è ritornati al 4-4-2: cosa cambia per te rispetto al 4-3-3?

Non è che poi le cose cambino molto, in campo ci vanno sempre undici uomini. Comunque il 4-3-3 non è un modulo più offensivo del 4-4-2, copre forse maggiormente gli spazi, ma del resto il 4-4-2 che facciamo noi ci ha dato buoni risultati fin dalla Coppa Italia. Lo abbiamo preparato fin da luglio e lo sappiamo fare bene. Ma poi il mister decide

di volta in volta quale utilizzare, anche in base alle caratteristiche degli avversari.

Ma tu in quale modulo ti trovi meglio?

E' indifferente, io in passato ho quasi sempre giocato con il 4-4-2, ma non ci sono problemi in nessun caso. E' vero che una squadra deve avere una sua identità e un certo tipo di gioco, ma alla fine l'importante è ottenere i risultati, in qualsiasi maniera ci si arrivi.



Emiliano Testini

Come avevi detto qualche tempo fa, in squadra c'è posto sia per te che per Graffiedi.

L'avevo sempre detto e lo ribadisco. Anche perché io e Mattia abbiamo qualità diverse, lui ha sempre giocato davanti, mentre io ho sempre fatto il centrocampista. E poi con lui si dialoga benissimo, è uno che scambia bene la palla. In questo momento gli manca solo il

gol e spero lo trovi al più presto.

Tu sulla sinistra sei il solito motorino inesauribile: però in zona gol non sempre sei efficace. Perché?

In effetti ho segnato finora solo una rete, ma con la tranquillità arriveranno anche i gol degli esterni, visto che la squadra lavora anche per questo. Il fatto è che dando molto in fase difensiva, poi magari si arriva meno lucidi sotto porta. E comunque, più che il numero di gol, è importante realizzare reti pesanti. Preferisco farne qualcuna in meno, ma che siano tutte determinanti com'è stato a Cesena.

Sabato vi aspetta il Bari: che partita sarà?

Credo sia una delle trasferte più difficili che ci aspetta da qui a gennaio. Il Bari l'ho visto giocare un paio di volte, è una squadra solida, con giocatori importanti. Ha messo in difficoltà quasi tutte le squadre incontrate. E' vero che ha perso a Frosinone, ma in B si può capitare su qualsiasi campo. Anche con il Napoli non meritava affatto di perdere. Dobbiamo affrontarlo nella maniera giusta come abbiamo dimostrato di saper fare in trasferta, aspettando il momento giusto per colpire.

Antonello Rodio

Contro il Chievo rientrerà Di Natale: Galeone dovrà scegliere se confermare il 4-4-2 o ritornare al modulo con tre punte

Udinese, un riscatto firmato laquinta

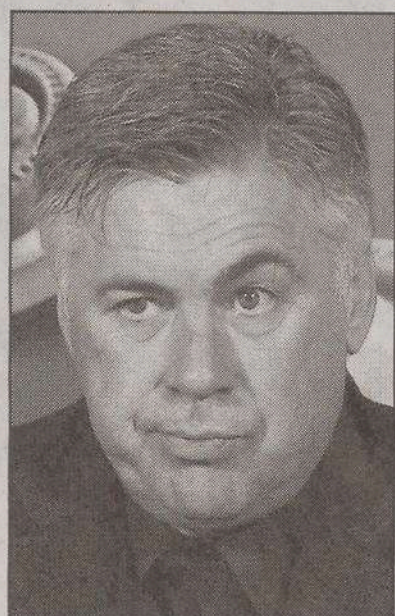
I friulani hanno ritrovato la vittoria grazie al bomber: col Siena due gol e un assist

CHAMPIONS LEAGUE

I rossoneri non al top della forma di scena stasera. Domani Inter e Roma

Milan nella tana dell'Aek Atene

ATENE Un punto per continuare a respirare l'aria d'Europa. Il Milan si presenta stasera (ore 20.45) ad Atene contro l'Aek per conquistare, con una giornata d'anticipo, la qualificazione agli ottavi. Un pareggio potrebbe anche bastare ai rossoneri, ma Carlo Ancelotti vuole la vittoria per poter mettere in cassaforte il primo posto nel girone. Di fronte, però, ci sarà una squadra pronta a giocarsi il tutto per tutto per poter sperare nel passaggio del turno e il tecnico rossoneri ha grande rispetto per gli uomini di Serra Ferrer. «L'Aek nelle ultime partite è migliorata come qualità della manovra - sottolinea Ancelotti - loro si giocano molto domani sera ma anche noi. Il nostro obiettivo è chiudere il conto per la qualificazione. Il giocatore più pericoloso e rappresentativo che hanno è Liberopoulos, sarà una partita molto aperta e divertente perché entrambe le squadre vogliono vincere». Il Milan si affida alla Champions per ritrovare il sorriso smarrito in campionato. E l'occasione è ghiotta anche per un ricorso storico ancora fresco nelle memorie rossonere: si torna a giocare allo stadio Olimpico di Atene. «Questo è uno stadio molto importante per il Milan - ammette il



Carlo Ancelotti

tecnico - perché qui ha vinto la Coppa dei Campioni nel 1994 e noi siamo qui per prendere le misure a questo stadio e tornare in finale». Qualcuno ricorda ad Ancelotti che ad Atene però, quando era sulla panchina della Juve, ha perso 3-1 contro il Panathinaikos. «Ma no, perché? Ho fatto di tutto per non pensarci, penso solo che voglio tornare qui a maggio», la sua replica. Poi una battuta su Sorrentino («è un bravo portiere ma noi abbiamo già tre portieri e non ci interessa») prima di rispondere a chi gli nomina Rivaldo, che sabato ha trascinato con una doppietta l'Olympiakos

verso la vittoria: «Non lo sentiamo da tanto tempo, però lo ricordiamo con molto affetto. È stato molto importante per la nostra Champions a Manchester». Con Ancelotti, in conferenza stampa, c'è anche Kakà, che si presenta ad Atene in veste di «bomber». «Sono contento di essere il capocannoniere in questo momento della Champions - commenta il brasiliano - Spero di tenere questa posizione con tanti altri gol, in Europa per noi le cose vanno meglio, affrontiamo squadre più aperte, meno chiuse». Il Milan chiede all'Europa le soddisfazioni che la serie A gli nega. «Siamo tutti un po' arrabbiati per il nostro momento - riconosce Kakà - ma nella maniera giusta. È solo un momento così. Non siamo tranquilli, ma riusciamo a conservare lo stesso la nostra serenità». I rossoneri dovrebbero scendere in campo col 4-3-1-2, schierando il seguente undici titolare: Didak, Cafu, Maldini, Costacurta, Jankulovski, Seedorf, Pirlo, Brocchi, Kakà, Oliveira, Inzaghi. Domani sera, invece, toccherà a Inter e Roma (tramite alle 20.45): i nerazzurri ospiteranno al Meazza lo Sporting Lisbona mentre i giallorossi renderanno visita agli ucraini dello Shaktar Donetsk.

UDINE Il risveglio è stato tanto improvviso da stupire lo stesso Galeone. Il tecnico bianconero, alla vigilia, aveva messo le mani davanti: «Mi accontenterei di rubacchiare», aveva dichiarato, ancora scottato dalle 5 pappine rimediate all'Olimpico e preoccupato che il pesante lavoro atletico fatto in ritiro potesse lasciare imballate le gambe dei bianconeri. Parole che forse avevano illuso lo stesso Siena, salito a Udine con la pericolosa presunzione di sentirsi favorito. Altro che furto. L'Udinese ha conquistato il secondo 3-0 della stagione, bissando il risultato di Parma anche nei numeri di Vincenzo Iaquinta: due gol, il primo su rigore, il secondo su azione, proprio come al Tardini. Se in quell'occasione Iaquinta era stato bravo come finalizzatore, contro il Siena il centravanti bianconero ha fatto molto di più: ha offerto ad Asamoah l'assist del primo gol, si è conquistato il rigore del 2-0, ha segnato il 3-0 con il sinistro, cosa che non gli è molto abituale. Per Iaquinta è stata sicuramente la miglior prestazione di questo primo scorcio di campionato, vicina ai vertici toccati all'avvio della scorsa stagione con la tripletta al Panathinaikos. Galeone ritrova un bomber e al tempo stesso anche il possibile trascinatore di un gruppo che secondo il tecnico bianconero è in cerca di un leader carismatico.

Al di là dei problemi o presunti tali di

slogliatoio, comunque, in campo Iaquinta c'è e si sente: grazie al suo centravanti e ad Asamoah l'Udinese ha ritrovato il gol dopo 320 minuti di astinenza, con il ritorno di Di Natale dopo la squalifica conta di recuperare anche la brillantezza e la consapevolezza di poter puntare in alto. Il ritorno del fantasista porrà pure un problema di modulo: confermare quello schierato col Siena con Iaquinta e Di Natale coppia d'attacco o riproporre il tridente? La tentazione del 4-4-2 c'è, tanto più che a Verona contro il Chievo mancherà un pezzo importante come Pinzi a centrocampo. Peccato però rinunciare al tridente e a un Asamoah che sembra finalmente tornato in palla. Per Galeone e il suo aiutante di campo Allegri è questo il dilemma della settimana.

Nessun dubbio invece sul ritiro, che sicuramente non ci sarà. La reazione della squadra ai quattro giorni di Peschiera è stata positiva, tanto positiva che Pozzo ha lasciato allo staff tecnico libertà di scelta sull'ipotesi di un ritiro-bis. La scelta sarà quella di restare a Udine, anche se è molto probabile, per non dire scontato, che giovedì l'Udinese parta per Peschiera: non un ritiro, ma una partenza anticipata verso una sede che ha portato bene e ideale dal punto di vista logistico per raggiungere Verona.

Riccardo De Toma



Vincenzo Iaquinta, di nuovo decisivo per le sorti dell'Udinese

TUFFI

Il team del ct Cagnotto si preparerà fino a venerdì ai prossimi impegni, il Trofeo di Natale a Bolzano e la Coppa Pechino a Trieste

La nazionale azzurra è di casa al centro Bruno Bianchi

TRIESTE Il polo natatorio triestino Bruno Bianchi resta sempre il luogo ideale per la nazionale italiana di tuffi per preparare gli impegni che la attendono. Tanto che il gruppo azzurro è in collegiale da ieri nel capoluogo regionale e vi resterà fino a venerdì, dopo esserci già stata recentemente dal 23 al 27 ottobre. In programma ci sono due allenamenti al giorno, uno spalmato nel corso della mattinata e uno al primo pomeriggio, e sono finalizzati per i primi impegni stagionali, ovve-

ro il Trofeo di Natale (dal 15 al 17 dicembre a Bolzano) e la Coppa Pechino (dal 19 al 21 gennaio proprio a Trieste).

«Questi raduni servono soprattutto per stare insieme, fare squadra, ripristinare l'atmosfera di gruppo e lavorare sul sincro maschile e su quello femminile», sottolinea il commissario tecnico Giorgio Cagnotto.

Il ct, aiutato anche dall'allenatrice della Trieste Tuffi, Ibolva Nagy (e dagli altri due tecnici federali Giuliana Aor e Fabrizio De Angelis, oltre che dal consigliere

federale Klaus Dibiasi), ha convocato l'atleta di punta della Trieste Tuffi, Noemi Batki, oltre che Francesco Dell'Uomo, Tania Cagnotto, Francesca Dallapé, Gabriele Mauri, Massimiliano Mazzucchi, Valentina Marocchi, Mai-col Verzotto, Cristopher Sacchin, Brenda Spaziani e i tre fratelli Marconi (Maria, Nicola e Tommaso). Questi ultimi quattro vivono ormai in pianta stabile a Trieste assieme all'allenatore della nazionale juniores Domenico Rinaldi e a suo figlio Tommaso. m.l.

TRIS

Montebello, clou alle 19 Favorito Fruit Fly Jet

TRIESTE Torna la Tris Nazionale a Montebello, una settimana dopo il primo piano di Ej Pizz, vincitore in campo di anziani. Stavolta la corsa è riservata, sempre sul miglio, ai 3 e 4 anni, però nuovamente è una donna driver a partire con i favori del pronostico. Dopo Chiara Nardo è Daniela Nobili, alle redini di Fruit Fly Jet, a indossare i panni della protagonista.

Fruit Fly Jet ha mosso i primi passi a Montebello, ora corre per i colori di Ernesto Fugazzola, e la brava Nobili è la sua interprete. Arriva a Montebello, il figlio di Park Avenue Jet, reduce dal successo colto a Ponte di Brenta proprio in campo Tris, e pur dovendo partire con il numero 18, il più alto, può benissimo concedere il bis. Sicuramente la corsa si presta a un possibile dominio dei più anziani d'età, i 3 anni potendo contare soltanto su Gingerace Atc quale esponente di maggior spicco, mentre sembra più difficoltoso il compito di Greven e Gait Laksmay, che comunque si fanno preferire a Gingol, Geo dei Ronchi, Grega Holz, Gjeddu du Louvre e Giakarta Best.

La pattuglia dei 4 anni, invece, si presenta molto agguerrita e conta, oltre Fruit Fly Jet, su diversi potenziali protagonisti. Se Fire Speed Vol, ancorata alla corda, può essere etichettata come una non impossibile sorpresa, vista la condizione apprezzabile, e se Froilen, Fiorentino e Fantastico Matto non dovrebbero andare oltre a delle decore prestazioni, salendo verso i numeri più alti troviamo dei 4 anni veramente tosti. Fuxia Bre, che ha vinto all'ultima uscita in 1.16.4 all'Arcoveggio, è una di questi.

Soggetto interessante, la figlia di Lurabo Blue va attesa con fiducia, come del resto l'altra femmina Franziska Zs, una che a Montebello si è messa più volte in luce e che, con quasi 55 mila euro di vincita, è la più ricca del campo. Il più veloce, invece, è Falcon Slm, che ha già trotto in 1.12.9, ma a San Siro, pista che è un inno alla velocità ma che non decifra il tasso qualitativo di chi la produce. Comunque Falcon Slm bisognerà tenerlo d'occhio, come del resto il portacolori locale (Scuderia Pro) Fetonte Jet (1.13 di record), che se è mancato ai due ultimi appuntamenti, in precedenza aveva fatto più che bene.

Dovrebbe averla dura, invece, Farid Fp, falloso ultimamente, pertanto Fruit Fly Jet, al quale va doverosamente assegnato il ruolo di favorito, troverà in Fuxia Bre, Franziska Zs, Fetonte Jet, Falcon Slm, e nella più giovane Gingerace Atc, gli antagonisti principali, mentre quali sorprese di quota segnaleremo oltre che Greven (reduce da un primo piano sul doppio chilometro), la ben situata Fire Speed Vol.

Nove le corse in programma, il via alle 15 con la Tris pronta in rampa di lancio alle 19.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Piani di Bagno: Insomnia Grif, Intillimani, Indaconero.
Premio Fioriere in Marmo: Efficacia, Enpasse, Defensa National.
Premio Scale: Guttuso Kyu, Galassia Gial, Genetta Jet.
Premio Arredamenti Interni: Istante di Jesolo, Illuminodimmeso, Iago de Gleris.
Premio Opere su Disegno: Fascinaating Vita, Alerdy Emi, Dragone Rob.
Premio Statue: Fenice Jet, Fucha Ferm, Fittipaldi Vita.
Premio Davanzali: Evelina Fez, Espresso Pit, Flirt Grif.
Premio Top Cucine: Dolly Ek, Ego Vita, Estella Jet.
Premio «Mosetti Marmi» - Tris Nazionale (metri 1660): Pronostico base: 18) Fruit Fly Jet. 8) Fuxia Bre. 15) Franziska Zs. Aggiunte sistemiche: 14) Fetonte Jet. 13) Gingerace Atc. 16) Falcon Slm.

TENNIS

Pochi iscritti ai campionati provinciali Titoli a Sorrentino e alla Devetti Il doppio a Mocchi e Gianolla Over 35, si conferma Franzin

TRIESTE Se l'annata ha registrato un bilancio positivo, non altrettanto si può dire per questi ultimi campionati provinciali, che come al solito chiudono la stagione agonistica. Infatti delle 17 competizioni in programma ne sono state disputate solamente 5 per carenza di iscrizioni. Un dato non confortante a dimostrazione del poco interesse suscitato da questi campionati provinciali, una volta fiore all'occhiello per tutte le racchette della provincia.

Nel torneo di quarta categoria femminile, nuova regina del tennis provinciale Raffaella Fantina che in finale ha sconfitto Cirilla Devetti, ancora una volta dominatrice assoluta nella categoria ladies.

Nel maschile vittoria a sorpresa per Sorrentino (testa di serie numero 3) che in finale ha sconfitto uno dei protagonisti della stagione, Gianolla.

L'unica gara disputata tra gli over è stata la 35 che ha visto la conferma di Franzin, già vincitore lo scorso anno.

Nel doppio maschile invece, nuova vittoria per il giovanissimo Mocchi che in coppia con Gianolla ha conquistato il titolo dopo aver superato con estrema difficoltà (al terzo set), la coppia Govoni/Tononi.

Le premiazioni dei campionati provinciali avranno luogo nella Sala Olimpica del Coni in via dei Macelli, venerdì alle 18.

Ecco l'elenco dei premiati. 4ª cat. maschile: Sorrentino, Gianolla, Bertuzzi, Pastorelli; 4ª cat. femminile: Fantina, Devetti, Borghi, Matievich. Ladies: Devetti, Pagani, Dusi, Griò. Over 35: Franzin, Felicetti, Bossi, Sorrentino. Doppio Maschile: Gianolla/Mocchi, Govoni/Tononi, Gabrovec/Apollonio, Paravia/Zebocchin.

Sono inoltre aperte le iscrizioni per il corso di Giudice arbitro ed Arbitro di tennis. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Comitato provinciale al numero 040/89908238.

Lavinia Novi-Ussai

MOTOCICLISMO

Un altro giuliano, Fabrizio Hriaz, si è laureato campione italiano di enduro nella categoria 250

A Emili il titolo europeo di velocità

Il centauro di Prosecco ha vinto le prove di Vallelunga, Most e Grobnik

TRIESTE Mitja Emili, pilota originario di Prosecco, riporta a Trieste un primato internazionale di motociclismo conquistando il titolo europeo di velocità classe 600, Stock Sport. Il centauro triestino, a bordo della Kawasaki 600 del Team Area Moto di Rovigo della marca giapponese, ha chiuso la stagione regnando di due punti il danese Tjsgard al termine delle cinque prove (Svezia, Croazia, Italia, Repubblica Ceca e Spagna) che costituivano il circuito europeo della stagione 2006 della velocità nella categoria 600.

A Mitja Emili è tuttavia bastato aggiudicarsi con ampio margine solo tre delle cinque tappe del campionato di velocità d'Europa della classe Stock Sport. I primi posti ottenuti sulle piste di Vallelunga, Most e Grobnik hanno infatti consentito una dote sufficiente di punti al vertice della graduatoria e hanno impedito che le assenze forzate alle prove programmate in Svezia e Spagna (dovute rispettivamente per un concomitante impegno al Trofeo Kawasaki e per un infortunio)



Mitja Emili sul gradino più alto alla gara di Grobnik in Croazia

consentissero il recupero del danese Tjsgard, l'avversario più agguerrito della intera stagione.

Il traguardo di Mitja Emili in campo europeo riapre così un capitolo importante dello sport triestino ed evoca le storiche imprese, sempre nella velo-

livo.

Il debutto di Emili è avvenuto nel 2000, gareggiando con la scuderia triestina del Team Bertocchi. Dopo una serie di buoni piazzamenti nel 2001 arriva il successo nel Trofeo Paolo Tordi e quindi, un anno dopo, nel Campionato Triveneto.

Prima del titolo europeo il palmares di Emili in circuito è completato dai risultati ottenuti nel campionato Alpe Adria e soprattutto in quello speciale monomarca del Trofeo Kawasaki, quest'ultimo parallelo alla stagione europea e sfociato in un primo posto, due secondi e una terza posizione.

Assieme all'alloro europeo nella velocità il mondo del motociclismo giuliano può inoltre festeggiare anche un titolo nazionale, ottenuto da Fabrizio Hriaz, pilota di punta del Moto Club Trieste, laureatosi campione italiano Enduro Major, 250 cc, un traguardo che regala un lustro ulteriore alla storia e ai festeggiamenti per i 100 anni di vita del sodalizio motociclistico triestino.

Francesco Cardella

BIG MATCH

Scommessa n. 105

GRUPPO 1	
Ascoli-Fiorentina	X
Inter-Reggina	1
Livorno-Parma	1
Roma-Catania	1
Monza-Pisa	X
Foggia-Teramo	1

GRUPPO 2	
Chievo-Atalanta	X
Messina-Lazio	2
Torino-Sampdoria	1
Padova-Sassuolo	1
Ancona-Salernitana	X
Lanciano-Perugia	2

GRUPPO 3	
Udinese-Siena	3-0
Masese-Grosseto	1-1
Venezia-Pro Patria	A

Montepremi €	214.154,13
Ai vincitori €	578,79

CANOTTAGGIO

Giunge quinto a 44" dai vincitori dell'Aniene l'otto senior del Saturnia assemblato da poco dal tecnico triestino Spartaco Barbo

Sul lago di Varese domina la Timavo nel 4 di coppia femminile

BASKET SERIE B1 I biancorossi giocheranno in casa con Ozzano, Cento e Gorizia, fuori con Senigallia, Lumezzane e Omegna

Acegas, servono 4 punti sotto l'albero

Nel girone di ritorno, con la squadra al completo, bisognerà cercare di raggiungere i play-out

CURIOSITÀ

«Cheerleaders più carine a Mosca» secondo il Poz

MOSCA Un esilio dorato a cui piano piano si sta abituando. Il triestino Gianmarco Pozzeco, raggiunto a Mosca da Sky Sport, racconta la sua avventura al Khimki, dove viene quasi «viziato». «Nel momento in cui ti abitui a questo tipo di comfort ti rendi conto che è un notevole vantaggio», dice la «Mosca Atomica», che si lamenta solo del freddo («più di 4 passi all'aperto non faccio»). Pozzeco è ormai entrato nel cuore dei suoi nuovi tifosi e da quello che racconta non sembra che sia stato difficile. «Il giocatore russo è concreto e poco spettacolare - spiega - Io, dal punto di vista folkloristico, sono un giocatore che dà qualcosa e la gente si è affezionata. Il mio rapporto con i russi? Andiamo d'accordo, sono eccezionali, molto umili, è normale che uno alla fine riesca a trovarsi bene». Insomma, a Mosca il Poz sta bene e spera che l'Italia impari molto dalla Russia. «Cosa deve imparare? Primo, a pagare - conclude - secondo, che la pallacanestro è un divertimento, terzo, è che gli stranieri vanno bene ma in un numero limitato». E infine un altro motivo per preferire la Russia all'Italia: «Le cheerleaders sono più carine», se la ride Pozzeco.

La squadra, arrivata a una quota nove di sconfitte consecutive, domenica a Forlì ha subito il passivo più pesante del campionato. Steffè cerca di fare miracoli per ottenere il massimo dai suoi

TRIESTE Dopo Forlì, a un paio di giorni dalla sconfitta numericamente più pesante della stagione, la nona consecutiva, in casa Acegas non resta che aggrapparsi al calendario. Per scrutare l'orizzonte e cercare, tra le ultime gare di un girone d'andata che si concluderà alla vigilia di Natale, le partite in grado di cambiare il volto di un torneo che si fa settimana dopo settimana sempre più in salita.

La sconfitta di domenica in casa della VemSystem, ampiamente prevista alla vigilia, ha colpito per la maniera nella quale è arrivata. Trieste è partita bene, è rimasta aggrappata alla sfida per poco più di un quarto quindi, al primo allungo della sua avversaria, ha ceduto di schianto tirando i remi in barca e subendo un passivo che in questo momento fotografato nel modo migliore lo stato di smarrimento di un'Acegas incapace di reagire.

Una squadra allo sbando, che non riesce a trovare certezze sul campo e che non sembra avere dentro di sé la forza per reagire e risalire la corrente. In questo senso le facce dei giocatori, dello staff tecnico e di quello dirigenziale nei minuti finali della sfida di domenica dicono molto di più delle parole di circostanza che in questi momenti si possono dire.

La società continua a fare quadrato, ad aggrapparsi agli infortuni e agli assenti per guardare con un minimo di ottimismo al futuro. Il problema, però, in questa situazione non sono gli assenti, ma coloro che scendono in campo. Muzio

e Moruzzi sembrano lontani parenti dei giocatori ammirati nelle ultime due stagioni. Cagnin non riesce a incidere, Pilat non ha fornito quel contributo che si sperava potesse dare, dai giovani non arriva la spinta per superare gli ostacoli che di settimana in settimana si presentano.

Aldilà del rendimento, poi, c'è l'atteggiamento in campo e durante i time-out di un gruppo che sembra non seguire più il suo allenatore. Steffè sta facendo i salti mortali per ottenere il massimo dai suoi giocatori ma è ormai da qualche settimana che, soprattutto dai veterani, non sembrano più esserci sul campo le risposte attese. A questo punto la società deve prendere in mano la situazione e sgombrare il campo da ogni equivoco.

Se la figura del tecnico, come a più riprese è stato detto, non è in discussione, bisogna pretendere dai giocatori maggiore professionalità e un rendimento che sia almeno dignitoso. Se si valuta che questo gruppo non ha davvero più fiducia nel suo allenatore deve decidersi a cambiare perché, con un terzo del campionato ormai alle spalle, il tempo per recuperare è ormai scaduto.

SERIE A

Allen ritorna a vestire la maglia della Snaidero

UDINE Dovrebbe vestire nuovamente la maglia arancione Jerome Allen da domenica prossima nella partita in casa della Snaidero con la Bipop Carire di Reggio Emilia («Posso ancora dare un contributo importante. Se non lo pensassi, non sarei tornato», ha detto il giocatore americano). Allen ha già giocato due stagioni a Udine, in particolare da segnalare l'ultima quando la squadra

Le ultime sei d'andata delle 5 pericolanti

10.a GIORNATA (26 novembre 2006)	11.a GIORNATA (3 dicembre 2006)	12.a GIORNATA (7 dicembre 2006)
Acegas Trieste-Pentagruppo Ozzano	Goldengas Senigallia-Acegas Trieste	Acegas Trieste-Caricento
B.ca Marche Ancona-Goldengas Senigallia	Pentagruppo Ozzano-Pall. Gorizia	Vigevano-Porto Torres
Pall. Gorizia-Riva del Garda	Omegna-Banca Marche Ancona	Pall. Gorizia-Goldengas Senigallia
Vigevano-Omegna	Lumezzane-Vigevano	B.ca Marche Ancona-Casalpusterlengo
13.a GIORNATA (10 dicembre 2006)	14.a GIORNATA (17 dicembre 2006)	15.a GIORNATA (23 dicembre 2006)
Pentagruppo Ozzano-B.ca Marche Ancona	Goldengas Senigallia-Lumezzane	Caricento-Vigevano
Omegna-Goldengas Senigallia	Acegas Trieste-Pall. Gorizia	Omegna-Acegas Trieste
Lumezzane-Acegas Trieste	Vigevano-Pentagruppo Ozzano	Casalpusterlengo-Goldengas
Pall. Gorizia-Reyer Venezia	B.ca Marche Ancona-Riva del Garda	Pall. Gorizia-B.ca Marche Ancona
Riva del Garda-Vigevano		

Classifica: Vigevano punti 6, Banca Marche Ancona, Pall. Gorizia, Goldengas Senigallia 4, Acegas Trieste 0

decidersi a cambiare perché, con un terzo del campionato ormai alle spalle, il tempo per recuperare è ormai scaduto.

Ciò che non è più accettabile è questa posizione d'attesa che ormai da settimane sta seguendo la società considerando il fatto che la rescissione del contratto imposta a Dru-

sin non può essere sufficiente a ottenere la svolta. Dalle ultime sei sfide del girone d'andata, in casa contro Ozzano, Cento e Gorizia e in trasferta contro Senigallia, Lumezzane e Omegna devono necessariamente arrivare almeno due vittorie, quattro punti indispensabili per affrontare il girone

di ritorno con la possibilità di andare, o almeno provarci, a caccia dei play-out.

Anche perché, analizzando il calendario delle dirette rivali nella corsa alla salvezza, difficilmente Ancona, Gorizia e Senigallia chiuderanno il girone di andata con meno di otto punti. Ancona ha in casa le sfide contro Senigallia e Riva del Garda che appaiono alla sua portata, Gorizia quelle con Riva del Garda e Senigallia, la stessa Senigallia può fare risultato contro Trieste e Lumezzane. Il tutto senza contare su qualche risultato a sorpresa che potrebbe cambiare gli equilibri della coda della classifica.

L'Acegas deve provarci a partire da domenica, al Pala-Trieste, contro Ozzano.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Mondiali di pallavolo a Nagano

Papi e compagni giocano stamane con gli Stati Uniti

NAGANO Torna in campo stamattina alle 10 (diretta su RaiTre) la Nazionale maschile di volley, impegnata nei Mondiali in Giappone. Avversari di Papi e compagni, gli Stati Uniti, una delle più accreditate del gruppo, anche se partita in sordina con due sconfitte nelle prime due gare, rispettivamente con Venezuela e Bulgaria, soltanto parzialmente riscattate con il successo ottenuto domenica a spese della Repubblica Ceca. Per l'Italia è un match fondamentale per capire quali sono le reali ambizioni degli azzurri, per comprendere se in questo Mondiale reciteranno una parte da protagonisti.

Bocce, giuliane al giro di boa entrambe al terzo posto

TRIESTE Al giro di boa le triestine saldamente al terzo posto in classifica nei campionati serie A e serie B. Si è concluso il girone d'andata, il Portuale Bocce e il Gaja di Padriciano si sono ambedue sistemate al terzo posto nelle rispettive classifiche. Si tratta di un buon risultato che per il momento rispecchia quanto atteso e soddisfa i due club triestini. Nell'ultima gara il Portuale ha battuto per 14-6 il Quadrifoglio nonostante le assenze di Rosati e Trevisan. Hanno giocato capitano Luca Balos, Trentin, Sebenico, Bratoni, Buzzai, Braida (ottimo come sempre il suo tiro rapido con 35 valide su 44).

Auber, Belsasso, Mosena e Turco Ok a Innsbruck

TRIESTE Prima gara ufficiale della stagione per la Trieste Tuffi e prima importante vittoria. A Innsbruck, nell'appuntamento iniziale del Trofeo Alpe Adria, la squadra giuliana ha superato quelle di Graz, Innsbruck, Zagabria e la Triestina Nuoto. Otto, nel complesso, le affermazioni raccolte dagli atleti della Trieste Tuffi: Gabriele Auber, Tunde Mosena, Giulia Belsasso e Michelle Turco si sono aggiudicati sia le prove da un metro che quelle da tre metri nelle rispettive categorie. Il prossimo impegno per il club triestino arriverà il 15 dicembre, data in cui è stata fissata a Bolzano la prima tappa del Campionato italiano.

Junior League: lo Sloga si arrende alla Sisley

TRIESTE Si è arreso alla corazzata Sisley Treviso per 0-3 (16-25, 13-25, 18-25) lo Sloga, che nel campionato di Junior League riservato agli under 20 dei maggiori club italiani si attesta al quarto posto del girone dominato proprio dagli attuali campioni d'Italia di categoria. All'Ervatti i giovani allenati da Peterlin hanno comunque ben figurato, e hanno dato filo da torcere più del previsto alla Sisley, compagine formata per la maggior parte da giocatori stranieri naturalizzati italiani. Nella buona prova del collettivo da segnalare la prova dell'opposto Vasilj Kante, che ha ben retto il confronto con il pari ruolo ologranata Antonov.

Totogol: ai vincitori con 12 vanno oltre 22mila euro

TRIESTE Nel concorso numero 87 di Totocalcio e Totogol la vincita più consistente è andata ai due che hanno realizzato 12 punti a Totogol, 22.023,00 euro. Ecco comunque le quote complete dei due giochi. Totocalcio: ai 93 vincitori con 14 vanno 9.620,00 euro; ai 1.572 con 13 euro 329,00; ai 13.985 con 12, 37,00 euro; ai 1.789 con 9, 252,00 euro. Totogol: nessun vincitore con punti 14 e 13, il Jackpot per il prossimo concorso è di 317.549,18 euro. Ai due vincitori con 12 vanno 22.023,00 euro; ai 24 con punti 11 sono assegnati 2.294,00 euro; i 315 che hanno realizzato 10 punti intascano 209,00 euro.

PALLAVOLO

Mosca convince ancora e trascina il Cus al successo In B2 la D'Aniello non basta alla Gieffe Libertas, il Parchetti Di Toro rimonta in D grazie alla Rusignacco

di Matteo Unterweger

TRIESTE Quattro vittorie consecutive in altrettanti incontri giocati: un poker di 3-0 che ha proiettato il Ferro Alluminio al vertice della serie C maschile. La squadra di Cavazzoni è partita in questa stagione pigiando decisamente sull'acceleratore: il derby esterno con il Dinocenti Club Altura si è risolto in modo piuttosto agevole grazie in primis alla diagonale Paron-Scalandi. Palleggiatore e opposto sono stati mortiferi anche dalla linea dei nove metri, dimostrando una volta di più di poter essere elementi in grado di fare la differenza in questa categoria. Sabato prossimo, il Ferro ospiterà alla Vascotto il Sem San Vito al Tagliamento, attuale seconda forza del torneo, con l'obiettivo di proseguire la propria striscia positiva e allungare ancora in classifica. Dopo due successi, si ferma proprio sul parquet dei sanvitese la corsa del Volley Club: nella prestazione opaca dei bianconeri, da salvare per costanza e determinazione l'apporto individuale del capitano e centrale Piero Clabotti.

Gli altri posti utili nel sestet-



to maschile della settimana sono appannaggio in gran parte dell'Hammer Rigutti, ritornato alla vittoria in D al cospetto del Monfalcone. Praticamente perfetta la gara giocata dal martello Davide Bucci, autore di 11 punti ed esente da errori in seconda linea. Al suo fianco, conferma del buon periodo di forma in zona tre per Davide Frison, a segno con 10 attacchi conditi pure da due murate vincenti. Positiva anche la partita del libero Alberto Marcon, sceso in campo febbricitante ma bravo a confezionare ugual-

mente ricezioni e difese importanti. Dallo stesso campionato, altra segnalazione per lo schiacciatore Diego Mosca, in forza al Cus Trieste: i suoi fendenti mancinelli hanno incanalato il derby con la Pallavolo Trieste nella direzione degli universitari.

Tra le donne, si conferma nella formazione ideale a distanza di sette giorni la regista dell'Altura Cpi-Eng, Silvia Wolf, reduce dall'affermazione sul Villa Vicentina che è valsa alle triestine il primato solitario in C. Con lei, ottima la per-

Nei sestetti ideali spiccano le atlete dell'Altura e i ragazzi del Ferro Alluminio

Scalandi e Decaneva incontenibili grazie ai palleggi di Paron e Wolf



formance di Francesca Decaneva, sul parquet per l'intero incontro e già messasi in luce tre giorni prima in Coppa Regionale. Le «cugine» della Virtus

vengono sgambettate in casa dal Rivignano, nonostante una buona percentuale di efficacia offensiva: tra le attaccanti, spicca Francesca Primani, clas-

se '91. Per lei un bottino di 13 punti alla terza gara dell'annata da titolare.

Alla Gieffe Libertas, in serie B2, non basta il rendimento offerto al centro da Enza D'Aniello: un inizio d'incontro da incoraggiare per lei, poi la ricezione della squadra inizia a latitare e i palloni che passano nella sua zona diventano sempre meno. Un peccato, vista la giornata di gran vena dell'atleta biancorossa: la truppa di Sparello, peraltro, viene agganciata in classifica dall'Argentario, con cui adesso condivide l'ultima posizione nel girone C.

Dalla D arrivano nuovamente buone notizie dallo Sloga, che prosegue nel suo momento d'oro: 10 punti per Alice Spangaro, schierata titolare da coach Maver, e solita prova concreta del libero, Roberta Chirani. Con il 3-0 rifilato al San Vito, la capofila ha portato a due le lunghezze di margine sulle inseguitrici Reana e Palazzolo. Rifioriva la vittoria al Parchetti Di Toro: a Manzano, la rimonta dallo 0-2 è da applausi. Su tutte, nel collettivo del duo Facchini-Blasi, l'ala Linda Rusignacco, pericolosa a rete come in battuta con insidiosi colpi flottanti.

RUGBY

Trieste ha finalmente il campo al Villaggio del Pescatore

TRIESTE Il Rugby Trieste 2004 festeggia di avere nuovamente a disposizione un campo a Trieste dopo 15 anni (al Villaggio del Pescatore) con le vittorie conquistate dagli under 15 e dagli under 17 nella prima giornata della seconda fase di campionato.

Gli under 15 hanno battuto il San Donà per 22-10 (pt 17-0), mentre gli under 17 hanno superato il Verona Rugby per 29-0 (pt 12-0), venendo trascinati da Massaria, Stoikovic, Pruna, Lenardon e Cecco. Gli under 13, intanto, hanno disputato a Villorba il lo-

ro secondo concentramento di campionato, in cui hanno sfidato il Montebelluna Rugby, il Villorba, l'Oderzo Rugby e la scuola di rugby Vendramin. Hanno raccolto una vittoria per 7-0 e due sconfitte di misura senza incassare mete. Sabato giocheranno un triangolare a Fontanafredda prima di Italia-Canada.

Gli under 11 hanno affrontato gli stessi avversari degli under 13: alcune ingenuità difensive, abbinate a due trasformazioni mancate per poco in attacco, sono costate tre passi falsi (3-2, 4-0 e 5-2).

KARATE



Dietro la tricolore Chiara Reinotti e Paola Mengotti, davanti Cristina D'Amore e Francesca De Pellegrin

La squadra diretta dall'insegnante Devivi ha conquistato anche un argento e un bronzo

La triestina Reinotti campionessa italiana

TRIESTE La triestina Chiara Reinotti si conferma campionessa italiana di karate di Kata (forme), nella categoria Seniores-kyu (cinture colorate), titolo ottenuto a Frosinone, teatro anche delle finali di Coppa Italia organizzate dalla Fesik. Chiara Reinotti, classe 1981, cintura marrone alla corte dell'insegnante Anna Devivi (6° dan, guida della società Karate Do Trieste) torna per la terza volta consecutiva sul gradino più alto del podio nazionale.

Assieme alla neo-campionessa italiana la formazione agonistica della società Karate Do ha portato alla ribalta altri tre atleti, tutti impegnati nei kata, di cui due approdati in zona medaglia. Paola Mengotti, classe 1983, cintura marrone, dopo un paio di stagioni di assenza ha ritrovato la scena agonistica del karate giungendo seconda nella fascia Juniores; podio e bronzo nelle categorie giovanili anche per la diciannovenne cintura marrone e compagna di scuderia Cristina D'Amore. Della spedizione triestina guidata da Anna Devivi ha preso parte anche Francesca De Pellegrin, una giovane (89) debuttante cintura blu che ha bagnato l'esordio con un confortante 5° posto.

Il computo delle medaglie e dei piazzamenti dei triestini ha proiettato la società Karate Do al secondo posto nella speciale graduatoria per club, alle spalle di Caltanissetta ma precedendo, sia pur di soli due punti, gli storici avversari di Roma del circuito Fesik.

Le gare di Frosinone hanno riservato anche la specialità kumite (combattimento) a squadre e individuali, validi per i titoli italiani e per la Coppa Italia. Curioso constatare che anche nel karate sportivo esista una sorta di mercato tra compagini. Una formula che ha permesso al triestino Massimo Manzi (3° dan Seniores) di gareggiare con la squadra della Izumo Firenze e di giungere al secondo posto in Coppa Italia. La possibilità del prestito ha agevolato anche Gianluigi Russo, cintura nera Seniores, allievo del maestro Giorgio D'Amico, il quale ha conquistato l'argento a squadre, combattendo con la formazione del Veneto.

Prossimi appuntamenti della Fesik i campionati italiani Seniores cinture nere a Santa Margherita Ligure il 2 e 3 dicembre e il raduno federale dell'8 dicembre, in programma a Trieste, a Melara.

f. ca.

Il credo del nuovo tecnico del settore giovanile Paolo Zacchigna

Gallery Duino Aurisina, tutti in campo a rotazione contro l'ansia da risultato

TRIESTE Giunta al suo terzo anno di attività l'associazione sportiva dilettantistica Gallery Duino Aurisina anche in questa stagione è riuscita nell'intento di allestire un bel nucleo di piccoli atleti del campo a 7. Al suo esordio come istruttore, Paolo Zacchigna, ex giocatore del San Giovanni, è l'allenatore delle due squadre Pulcini, supportato nel suo operato dal fondamentale contributo offerto dal prezioso Rinaldo Stradi. «E' indubbiamente un'esperienza molto bella ed interessante - commenta Zacchigna - in cui mi accorgo però come spesso ci sia una valutazione sbagliata da parte dei bambini riguardo a certi aspetti del pallone. Mi riferisco in particolare al modo di giocare, fattore - prosegue Zacchigna - che spesso crea dei veri e propri ostacoli all'insegnamento». L'ansia da risultati, insomma, sembra affliggere i bambini, o almeno una parte di loro. Da parte di Zacchigna c'è poi una grossa attenzione a non enfatizzare troppo i valori dei singoli. «A quest'età nessuno spicca più di un altro. Tutti sono allo stesso livello e dimostrano di fare dei costanti miglioramenti. L'importante è stare assieme e soprattutto fare giocare tutti, senza discriminazioni». La società presieduta da Antonio De Paolo può contare quest'anno sulla presenza di due squadre Pulcini: gli A, composti da 9 elementi nati tra il 1996 ed il 1997 (Andrea Zonta, Marco Schiberna, Francesco Scabini, Marco Disnan, David Colja, Amedeo Fabris, Emil

LA SCHEDA

Il consiglio direttivo dell'associazione sportiva dilettantistica Gallery Duino Aurisina è composto dal presidente Antonio De Paolo, dai due vicepresidenti Sergio Milos e Andrea Disnan, dal segretario Rinaldo Padovan e dal cassiere Roberto Pagnoni. Lo staff tecnico del campo a 7, coordinato in qualità di responsabile dal direttore sportivo Fabio Candotto, si compone degli allenatori dei Pulcini Paolo Zacchigna e Rinaldo Stradi, dal preparatore atletico Roberto Laurini e dal gruppo degli accompagnatori formato da Daniele Cociani, Marco Scubini, Maurizio Poiani e Andrea Disnan. La Scuola calcio invece è guidata dal responsabile tecnico ed allenatore di base Mario Germani, coadiuvato nel proprio lavoro dall'allenatore Leandro Klaric e dall'accompagnatore Sergio Milos. Gli allenamenti delle squadre del Gallery vengono svolti tutti quanti sul terreno di gioco dell'impianto sportivo di Visogliano, dotato sia di un campo a sette che di uno a undici.

Poecco, Simone Oliver Senica e Andrea Vescovini), e i B, formati da 10 ragazzini nati tra il 1997 ed il 1998 (Federico Calandra, Luca Cociani, Simone Gleria Sossi, Mattia Poiani, Marco Seppi, Petrovsky Olexsandro, Oliver John Maggi, Pietro Toffolutti, Stefano De Napoli e Omar Verzier). Il pulcino più piccolo è Oliver John Maggi, nato il 20 ottobre 1998, mentre quello più «esperto» è Emil Poecco nato nel capoluogo giuliano il 9 gennaio 1996. Gli allenamenti dei Pulcini si svolgono due volte alla settimana, il lunedì ed il giovedì, per la durata di un'ora e mezza ciascuno, sempre a Visogliano. Affiliati al comitato provinciale di Gorizia, i Pulcini A partecipano al campionato a 7 nel girone C, mentre i B sono stati inseriti nel raggruppamento E riservato al calcio a 5. Inoltre, a completare il quadro del campo a 7

del Gallery, si aggiunge la Scuola calcio sulla quale permane la supervisione del responsabile tecnico ed allenatore di base Mario Germani, coadiuvato da Leandro Klaric. Le trasferte del sabato nel vicino Goriziano sono agevolate nel trasporto dei piccoli atleti grazie ai due pullmini messi a disposizione della società. Ferma restando l'osservanza di quanto stabilito dalla Carta dei diritti dei ragazzi allo sport (Ginevra 1999 - Commissione tempo libero Onu), la programmazione tecnico-didattica del Gallery Duino Aurisina segue sempre strettamente i parametri suggeriti dalla Federazione. A partire dal prossimo maggio, infine, il terreno di gioco di Visogliano sarà sede del secondo torneo giovanile di Sistianna, kermesse regionale che coinvolgerà le categorie Pulcini ed Esordienti.

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

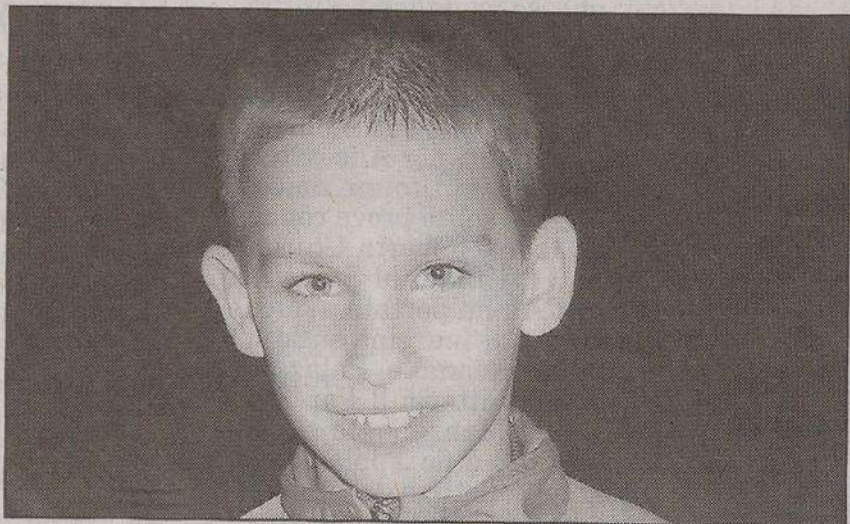
Paliaga è uno dei talenti del Club Altura

David, bomber in erba che vuol fare l'avvocato

è diventare un bravo avvocato, ma nel frattempo papà Giorgio, mamma Rossella e la sorella Giorgia si tengono stretti il loro calciatore. Chi ha deciso di farti giocare a pallone? «L'ho deciso io».

Quali sono i compagni di squadra con cui vai più d'accordo? «Vado molto d'accordo con Daniel Ciave e Marco Corrossi».

Che numero di maglia indossi solitamente? «Il 7».



David Paliaga di solito scende in campo con il numero 7

Vai allo stadio a vedere la Triestina? «Qualche volta».

Cosa fai nel tempo libero? «Mi piace giocare col computer e con la playstation».

Qual è il tuo gioco preferito alla play? «Fifa 2007, un gioco di calcio, ovviamente».

Guardi la televisione? «Sì. Soprattutto i cartoni animati, in particolare modo Mr. Bean, ma guardo anche i film».

Che genere di film preferisci? «Quelli della Walt Disney e quelli di fantascienza».

Ti piace leggere? «Sì, i libri che parlano di misteri».

La tua materia preferita? «La matematica».

A chi ti ispiri quando scendi in campo per la partita del sabato? «Prima mi ispiravo a Shevchenko, ora a Pippo Inzaghi».

Il tuo piatto preferito? «Sia la carne che la pasta».

r.t.

TRIESTE Nato nel capoluogo giuliano il 17 febbraio 1998, Giovanni Petronio è giunto al suo terzo anno nelle fila dell'associazione sportiva dilettantistica San Giovanni.

Attaccante di spinta dal gol facile, il giovane bomber è un tifoso sfegatato dell'Inter di Roberto Mancini e soprattutto di capitano Javier Zanetti. Prima di approdare nel mondo del calcio, Giovanni ha provato a giocare a basket con la squadra Tigrotti della Scuola Aldo Padoa di San Luigi, ma l'amore per il pallone ha prevalso di gran lunga.

Iscritto alla terza B della scuola elementare Luigi Mauro, il vivace Petronio, nonostante la sua giovanissima età, ha già dimostrato di possedere buone qualità sul campo: il destro preciso lo ha aiutato molto nel finalizzare durante le partite del campionato del sabato, mentre è da migliorare l'approccio col sinistro, ancora un po' critico. Anche Giovanni, come tanti suoi co-

tanei, culla il sogno di diventare un giorno un bravo giocatore di calcio, magari proprio nella sua Inter, ma nel frattempo mamma Adriana, papà Franco ed il fratello maggiore Giacomo si coccolano il loro campion-



Giovanni Petronio: la sua materia preferita è la matematica

PULCINI

Sette gol di Clukevic per il Trifoglio A. Spettacolare pari tra Cgs e Ponziana

San Vito B-Roianese A 2-3 (Zennaro e Defardi; Iadanza, Wellington e Calici), San Giovanni D-Montuza B 7-1 (5 Ramondo e 2 Del Bello; Spatafora; San Sergio B-Opicina A 7-4 (Spinelli, 2 Vascotto, M. D'Allesio, Cus, Predonzani e Bouquet; 3 Markovic, Lippi).

TORNEO A CINQUE

TRIESTE Nel campionato a cinque dei pulcini il girone celeste è ancora alle prese con la prima fase, mentre nei raggruppamenti turchese e viola è già scattata la seconda. E come sempre non sono mancate le reti. Ne sono state realizzate 48 in sei incontri con una media di sei gol a partita. Ecco nel dettaglio i risultati e i marcatori dei tre concentramenti. **Girone turchese:** San Luigi F-Roianese C 3-5 (Piccini, Dosmo e Moukoutou; Lisiak, 2 Iadanza e 2 Baldassi); Ponziana D-San Luigi H 8-1 (2 L. Venturini, Pizzamei, Ponis, 2 Sossi, M. Venturini e Sergi; un'autore in favore del San Luigi); nell'anticipo della terza giornata San Luigi H-Club Altura D 6-1 (2 Pengue, 2 Pieliz e due autoreti; Pajuljevic). **Girone viola:** Opicina C-Sant'Andrea San Vito D 3-3 (3 Urso; 2 Pischianz e Ianesic); San Sergio D-San Luigi G 4-5 (3 Labina e Farci; 4 Sinigoi e Girardini). **Girone celeste:** San Luigi F-Opicina C 4-5 (2 Dosmo e 2 Trampus; 3 Urso e 2 Facchini).

GIRONE BIANCO: Kras-Club Altura C 1-5 (Kaurin; 2 Franforte, Ghersemi e 2 Vascon), rinviato al 9/12 Ponziana C-Vesna B e Opicina B-San Giovanni E.

GIRONE GIALLO: San Giovanni C-San Sergio C 3-5 (Bonetti e 2 Fontanella; 2 Calò, Luce, Di Mauro e Lo Perfido).

GIRONE AZZURRO: San Luigi A-Muggia A 6-0 (Cighiani, 2 Maio, Boncompagni, Cauzer, Nale); Fani Olimpia A-San Giovanni A 1-10 (Bianco; 4 Zetto, Elleni, 2 Zolli, 3 Steffe); Cgs A-Ponziana A 6-6 (4 Hetemi, Atena e Cattaruzza; 2 Vardabasso, Barnobi e 3 Fusco); San Sergio A-Montebello Don Bosco A 4-4 (Ronzani, Sigur, Marangoni e Tornsullo; 3 Zivoinovic e Pitacco).

GIRONE ROSSO: Chiarbola-Esperia Anthares 4-1 (Vascotto, Arena, Giustina e Fasano; Stefanovic); San Giovanni B-Pomlad 4-1 (2 Cavagneri e 2 G. Amendolagine; Roldi); San Luigi B-Sant'Andrea San Vito A 5-5 (Sperti, 2 Crosato e 2 Nikolovski; Lucarelli, Murro, Petracci e 2 autogol).

m.l.

IL PERSONAGGIO

Petronio ha lasciato il basket per il calcio

Giocare nell'Inter il sogno di Giovanni

«Vado d'accordo con tutta la squadra».

Che numero di maglia indossi solitamente nelle partite? «Il numero 8».

Qual è secondo te il giocatore della nazionale italiana più rappresentativo? «Gennaro Gattuso».

Vai allo stadio a vedere la Triestina? «Solo ogni tanto».

Cosa fai nel tempo libero? «Mi piace guardare Dragonball alla televisione e giocare col computer».

Quali sono i tuoi giochi preferiti col computer? «Quelli di calcio».

Sei stato al cinema ultimamente? «Sì, ho visto Cars».

La tua materia preferita? «Matematica».

Come mai? «Mi piace risolvere le operazioni».

Il tuo piatto preferito? «I panzerotti con gli spinaci».

r.t.

ESORDIENTI

Costa realizza una doppietta per i rossoneri, due gol anche per i biancoverdi Ebblin e Male. Il rivierasco Gasparini firma un tris personale

San Giovanni A, Domio e Muggia B vanno avanti a suon di reti

TRIESTE Il San Giovanni A, il Domio e il Muggia B sono le squadre più prolifiche (nei rispettivi gironi) dell'ultima giornata disputata nel campionato esordienti. Nel raggruppamento rosso del torneo a undici, il San Giovanni A infla l'Esperia Anthares per cinque volte (a zero), nel contesto di una partita in cui fa vedere un buon calcio. Il suo gioco viene concretizzato da Costa (doppietta), Borrelli, Di Ragabate e Carrettin. Più combattute le altre sfide di tale concentramento, ad iniziare da Fani Olimpia-San

Giovanni B che finisce 0-0. Un gol di Spreafico nel primo tempo permette al San Luigi A di battere il San Sergio A per 1-0, mentre l'altro match tra biancoverdi e giallorossi vede il San Luigi B superare il San Sergio B per 2-1. Gli sconfitti si portano in vantaggio nel corso del primo dei tre round (da 18') in programma, trovando la via della porta con Spinelli. I sanluigini vengono puniti nel forgiolo e attuano il sorpasso grazie a Zetto e Senici. Nel «tabellone verde» il Domio ha ragione del Muggia A per 4-3. I biancoverdi

si esprimono meglio nelle prime due frazioni e registrano le doppiette di Ebblin e Male, poi i rivieraschi reagiscono e si rifanno sotto, portandosi dall'1-4 al 3-4. Alla fine, però, le realizzazioni di Ulcigrai, Valentich e Prodan non bastano per ottenere un risultato positivo. Il Pomlad A sgambetta il Cgs A per 3-2 al termine di una partita intensa. I carsolini partono decisi e annotano i centri di Puella e Paletti nella prima parte della gara. A loro volta gli studenti non ci stanno e trovano il pareggio con Pellizzaro e Vida a cavallo

tra la seconda e la terza frazione. I vincitori vengono scossi dal pareggio del team di Villa Ara e si gettano in avanti, trovando il guizzo decisivo con il bravo Roldi. Il Sant'Andrea San Vito A non brilla, ma il suo antagonista - il Costalunga - non è ancora al top della condizione, pur compiendo dei passi avanti e così il gruppo di via Locchi s'impone per 1-0 con una zampata di Cenetiempo nel finale. Il Sant'Andrea San Vito A era reduce da una sconfitta per 1-0 nel recupero con l'Opicina A, a bersaglio con De Palo. Rinviata al 9 di-

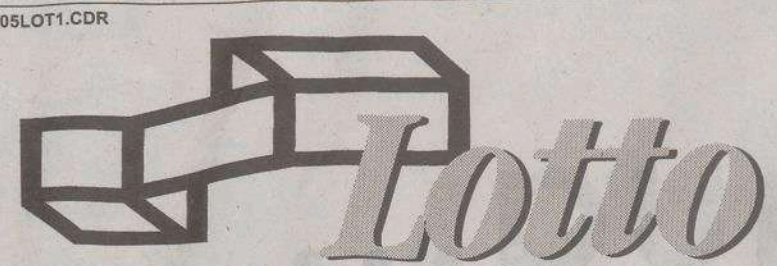
cembre Opicina A-Ponziana A. Nel girone giallo del campionato a sette il Muggia B esce alla distanza e castiga troppo severamente il volitivo Opicina B, piegato per 8-3. I rivieraschi, in ogni caso, benedicono Gasparini (tripletta), Apollonio (2), Cerebuch (2) e Sammez per le loro realizzazioni. Il Montebello Don Bosco B capitalizza una partenza lanciata e sconfigge per 4-2 un Sant'Andrea San Vito B, che una volta svegliatosi se la gioca a viso aperto con gli avversari. I goleador salisiani sono Steffimlongo, Alless e il bravo Palcich, a

referto per due volte, mentre i biancazzurri replicano con l'intraprendente Monteduro (doppietta). Il Trifoglio si illude di poter vincere, raggiungendo il 2-0, ma alla fine deve cedere per 3-4 al Club Altura. La prima compagine lascia il segno con Pisacco in due circostanze e con Marino, la seconda festeggia con Marino in tre occasioni e con Cleve. Pisacco e Marino erano stati autori anche di due e una rete a testa nel recupero con l'Opicina B, ma il Trifoglio si era dovuto arrendere pure in quel caso per 4-3.

m.l.



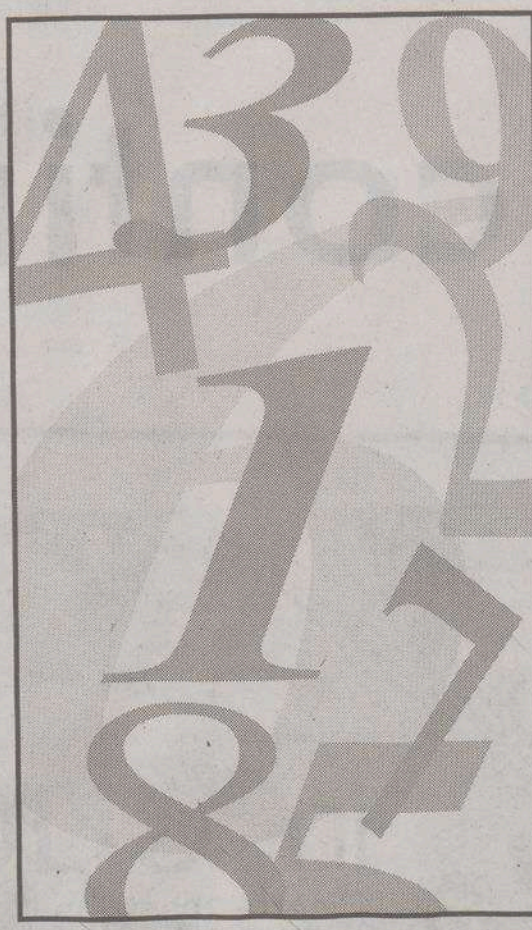
Un'immagine d'archivio del campionato Esordienti



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 estrazioni	88	64 estrazioni	32
32 estrazioni	78	1 estrazioni	31
86 estrazioni	52	7 estrazioni	30
70 estrazioni	48	31 estrazioni	30
74 estrazioni	47	56 estrazioni	28
73 estrazioni	38	35 estrazioni	25
11 estrazioni	34	23 estrazioni	24
17 estrazioni	34	39 estrazioni	24
54 estrazioni	33	20 estrazioni	23
16 estrazioni	32	58 estrazioni	22



BARI. Per ambo e terno si consigliano i massimi ritardatari 25-62-88-28-63 e le quartine 1-15-75-77, 25-65-75-85 e la cinquina 28-46-48-64-88.

CAGLIARI. La cinquina 18-38-48-58-78, i massimi ritardatari 14-38-27-35-63, le quartine 7-14-28-56 e 14-28-32-36. L'ambo 4-65 non esce da 3.319 estrazioni.

FIRENZE. Il 66 è in ritardo da 122 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 66-45-58-54-32 e le

quartine 35-45-53-54, 18-81-68-86. La quartina radicale 6-60-66-69 non dà l'ambo da 233 estrazioni.

GENOVA. I massimi ritardatari da noi consigliati nella scorsa rubrica hanno dato l'ambo 6-20. Per ambo e terno le quartine 9-27-72-90 e 3-30-34-43. Per ambo 8-80-88 e 20-60-90. La cadenza dell'8, 8/88, manca per ambo da 68 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno i massimi ritardatari 7-78-23-70-48, in particola-

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	62	28	88	63
ritardi	83	67	61	61	54
CAGLIARI	14	38	27	35	32
ritardi	87	68	62	56	44
FIRENZE	66	45	58	54	32
ritardi	122	86	72	51	50
GENOVA	16	83	90	48	34
ritardi	58	57	56	48	42
MILANO	7	78	23	70	48
ritardi	86	76	68	70	47
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	90	64	62	19	49
PALERMO	13	32	40	74	16
ritardi	72	70	65	74	58
ROMA	48	86	2	71	67
ritardi	66	61	56	71	52
TORINO	40	3	74	52	10
ritardi	60	50	48	52	45
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	111	67	61	46	51
TUTTE	32	49	21	74	38
ritardi	8	8	7	74	5

re l'ambo 7-70, la cinquina 10-30-40-50-70, la quartina 7-8-70-80. L'ambo dei gemelli 33-88 è in ritardo da 2.314 estrazioni.

NAPOLI. I massimi ritardatari da noi consigliati, hanno dato l'ambo 55-86. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 322 estrazioni, per ambo e terno i nuovi massimi ritardatari 33-47-21-19-58 e le quartine 33-36-58-78 e 11-12-21-33.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 13-32-40-74-16 e le quartine

14-54-74-84, 12-52-53-79. Gli ambi 13-26, 13-31, 13-63 in esteso 13-26-31-63 per ambo.

ROMA. Per ambo e terno favoriti i ritardatari 48-86-2-71-67 e le quartine 8-48-84-88, 65-67-56-76. L'ambo 30-54 manca da 3.210 estrazioni. La decina 80/89 manca per ambo da 29 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 40-3-74-52-10 e le quartine 1-4-10-40, 12-21-25-52, 48-68-84-86. Per ambo la terzina 63-65-67.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna è uscito l'ambo 20-29 da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-78-46-19 e le terzine 15-51-52 e 67-76-78.

A tutte l'ambo 63-67

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Inter in fuga, 9-11-37.



Concorso n. 88 del 21/11/2006		Pronostici per "il 9"	
1 Aek Atene	Milan	1	1 2 3 4 5 6 7 8 9
2 Lilla	Anderlecht	2	1 2 3 4 5 6 7 8 9
3 Real Madrid	Lione	3	1 2 3 4 5 6 7 8 9
4 Steaua Bucarest	Dinamo Kiev	4	1 2 3 4 5 6 7 8 9
5 Benfica	Fc Copenhagen	5	1 2 3 4 5 6 7 8 9
6 Celtic Glasgow	Manchester Utd	6	1 2 3 4 5 6 7 8 9
7 Arsenal	Amburgo	7	1 2 3 4 5 6 7 8 9
8 Shakhtar D.	Roma	8	1 2 3 4 5 6 7 8 9
9 Valencia	Olympicos	9	1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 Werder Brema	Chelsea	10	1 2 3 4 5 6 7 8 9
11 Levski Sofia	Barcellona	11	1 2 3 4 5 6 7 8 9
12 Liverpool	Psv Eindhoven	12	1 2 3 4 5 6 7 8 9
13 Spartak Mosca	Bayern Monaco	13	1 2 3 4 5 6 7 8 9
14 Inter	Sporting Lisb.	14	1 2 3 4 5 6 7 8 9

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 88 del 21/11/2006

1 Milan	Messina	1	1 2 3 4 5 6 7 8 9
2 Chievo	Udinese	2	1 2 3 4 5 6 7 8 9
3 Bari	Triestina	3	1 2 3 4 5 6 7 8 9
4 Brescia	Crotone	4	1 2 3 4 5 6 7 8 9
5 Cesena	Rimini	5	1 2 3 4 5 6 7 8 9
6 Juventus	Lecce	6	1 2 3 4 5 6 7 8 9
7 Pescara	Napoli	7	1 2 3 4 5 6 7 8 9
8 Piacenza	Albinoleffe	8	1 2 3 4 5 6 7 8 9
9 Spezia	Modena	9	1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 Treviso	Verona	10	1 2 3 4 5 6 7 8 9
11 Vicenza	Arezzo	11	1 2 3 4 5 6 7 8 9
12 Fulham	Reading	12	1 2 3 4 5 6 7 8 9
13 West Ham	Sheffield Utd	13	1 2 3 4 5 6 7 8 9
14 Bolton	Arsenal	14	1 2 3 4 5 6 7 8 9

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Concorso n. 89 del 25/11/2006

1 Milan	Messina	1	1 2 3 4 5 6 7 8 9
2 Chievo	Udinese	2	1 2 3 4 5 6 7 8 9
3 Bari	Triestina	3	1 2 3 4 5 6 7 8 9
4 Brescia	Crotone	4	1 2 3 4 5 6 7 8 9
5 Cesena	Rimini	5	1 2 3 4 5 6 7 8 9
6 Juventus	Lecce	6	1 2 3 4 5 6 7 8 9
7 Pescara	Napoli	7	1 2 3 4 5 6 7 8 9
8 Piacenza	Albinoleffe	8	1 2 3 4 5 6 7 8 9
9 Spezia	Modena	9	1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 Treviso	Verona	10	1 2 3 4 5 6 7 8 9
11 Vicenza	Arezzo	11	1 2 3 4 5 6 7 8 9
12 Fulham	Reading	12	1 2 3 4 5 6 7 8 9
13 West Ham	Sheffield Utd	13	1 2 3 4 5 6 7 8 9
14 Bolton	Arsenal	14	1 2 3 4 5 6 7 8 9

Concorso n. 89 del 25/11/2006

1 Milan	Messina	1	1 2 3 4 5 6 7 8 9
2 Chievo	Udinese	2	1 2 3 4 5 6 7 8 9
3 Bari	Triestina	3	1 2 3 4 5 6 7 8 9
4 Brescia	Crotone	4	1 2 3 4 5 6 7 8 9
5 Cesena	Rimini	5	1 2 3 4 5 6 7 8 9
6 Juventus	Lecce	6	1 2 3 4 5 6 7 8 9
7 Pescara	Napoli	7	1 2 3 4 5 6 7 8 9
8 Piacenza	Albinoleffe	8	1 2 3 4 5 6 7 8 9
9 Spezia	Modena	9	1 2 3 4 5 6 7 8 9
10 Treviso	Verona	10	1 2 3 4 5 6 7 8 9
11 Vicenza	Arezzo	11	1 2 3 4 5 6 7 8 9
12 Fulham	Reading	12	1 2 3 4 5 6 7 8 9
13 West Ham	Sheffield Utd	13	1 2 3 4 5 6 7 8 9
14 Bolton	Arsenal	14	1 2 3 4 5 6 7 8 9

Sistema ridotto 44 €



N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FRISKY	1600	G. Di Nardo	★★★★
2) FIDOR OM	»	Gp. Minnucci	★★★★
3) FLAN ERN	»	G. Cangiano	★★★★
4) FULGOR OM	»	Dan. Quarneti	★★
5) FIORE DEIMAR	»	G. Montaperto	★★
6) FRENETICO SM SPIN	»	F. Buratti	★★★★
7) FERRARI BIP	»	S. Cerrone	★★★★
8) FINISSEUR TAU	»	D. Cangiano	★★
9) FEEL GOOD	»	B. Grasso Jr	★★★★
10) FAKIROZ	»	D. Angeletti	★★★★
11) FABULOSA	»	R. Perticari	★★★★
12) FABIA TRIO	»	F. Finucci	★★
13) FUGGI CODE	»	Marcello Matti	★★★★
14) FOREVER GAR	»	C. Fracassa	★★★★
15) FIORDA	»	P. Valentini	★★
16) FIRMUM	»	D. Battistini	★★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ippodromo
S. Paolo
Tris n. 596
Premio
Macina
€ 6.600
Metri 1600
racchetta
Martedì
21 novembre
Ore 13.55

I NOSTRI FAVORITI

2) Fidor Om, 1) Frisky, 16) Firmum,
13) Fuggi Code, 7) Ferrari Bip, 10) Fakiroz



N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FIRE SPEED VOL	1660	R. De Rose	★★★★
2) FROILEN	»	A. Castiello	★★★★
3) FLORENTINO	»	Alf. Ganiboz	★★★★
4) FANTASTICO MATTO	»	L. Dalle Fratte	★★★★
5) GAIT LAKSMY	»	V. Martellini	★★★★
6) GINGOL	»	R. Totaro	★★
7) GEO DEI RONCHI	»	W. Marigliano	★★
8) FUXIA BRE	»	E. Vairani	★★★★
9) GREVEN	»	L. Berggren	★★★★
10) GREGA HOLZ	»	R. Destro Jr.	★★
11) GJEDO' DU LOUVRE	»	B. Holm	★★★★
12) GIARTART BEST	»	P. Espoito Sr	★★
13) GINGERACE ATC	»	P. Romanelli	★★★★
14) FETONTE JET	»	V.P. Tolvanon	★★★★
15) FRANZISKA ZS	»	E. Montagna	★★★★
16) FALCON SLM	»	A. Boldura	★★★★
17) FARID FP	»	G. Conti	★★
18) FRUIT FLY JET	»	D. Nobili	★★★★

TRIESTE
Trotto
Ippodromo
Montebello
Tris n. 597
Premio
Mosetti Marmi
Invito
€ 22.660,00
Metri 1.660
Martedì
21 novembre
Ore 19.00

I NOSTRI FAVORITI

9) Greven, 18) Fruit Fly Jet, 14) Fetonte Jet,
16) Falcon Slim, 11) Gjedo' Du Louvre, 13) Gingerace Atc

PORTER

AGILE E COMPATTO,
PUÒ CARICARE L'IMPOSSIBILE.



ECCELLENTE RAPPORTO
TRA DIMENSIONI E PORTATA:
FINO A 1.100 KG DI CARICO UTILE

PIANALE FISSO, RIBALTABILE, FURGONE
E TANTI ALLESTIMENTI SPECIALI
PER OGNI ESIGENZA PROFESSIONALE

GRANDE MANOVABILITÀ:
SOLO 3,7 METRI
DI RAGGIO DI STERZATA

FINO AL 30 NOVEMBRE
PORTER È TUO A PARTIRE
DA 8.749 EURO.

* Prezzo Franco Fabbrica (IVA esclusa) riferito alla versione pick-up in presenza di Supervalutazione dell'usato, anche se vale zero o bonus equivalente di 1.250 Euro (IVA esclusa). Offerta valida sino al 30 novembre 2006 presso i Concessionari Piaggio VTL che aderiscono all'iniziativa su tutta la gamma Porter 1.3 16V benzina per i veicoli disponibili in rete.

Quargo

RISPARMI SULLA GESTIONE,
MAI SUL CARICO.



RISPARMIA FINO AL 50%
SUI COSTI FISSI
DI GESTIONE

750 KG DI PORTATA,
PIANALE FISSO, RIBALTABILE E
TANTE ALTRE VERSIONI

GRANDE MANOVABILITÀ
CON SOLO 3,7 METRI
DI RAGGIO DI STERZATA

FINO AL 30 NOVEMBRE
QUARGO È TUO A PARTIRE
DA 7.556,67 EURO.

* Prezzo Franco Fabbrica (IVA esclusa) riferito alla versione pick-up in presenza di Supervalutazione dell'usato, anche se vale zero o bonus equivalente di 833,33 Euro (IVA esclusa). Offerta valida sino al 30 novembre 2006 presso i Concessionari Piaggio VTL che aderiscono all'iniziativa su tutta la gamma Porter 1.3 16V benzina per i veicoli disponibili in rete.

CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE

via Flavia 47
tel. 040.827782

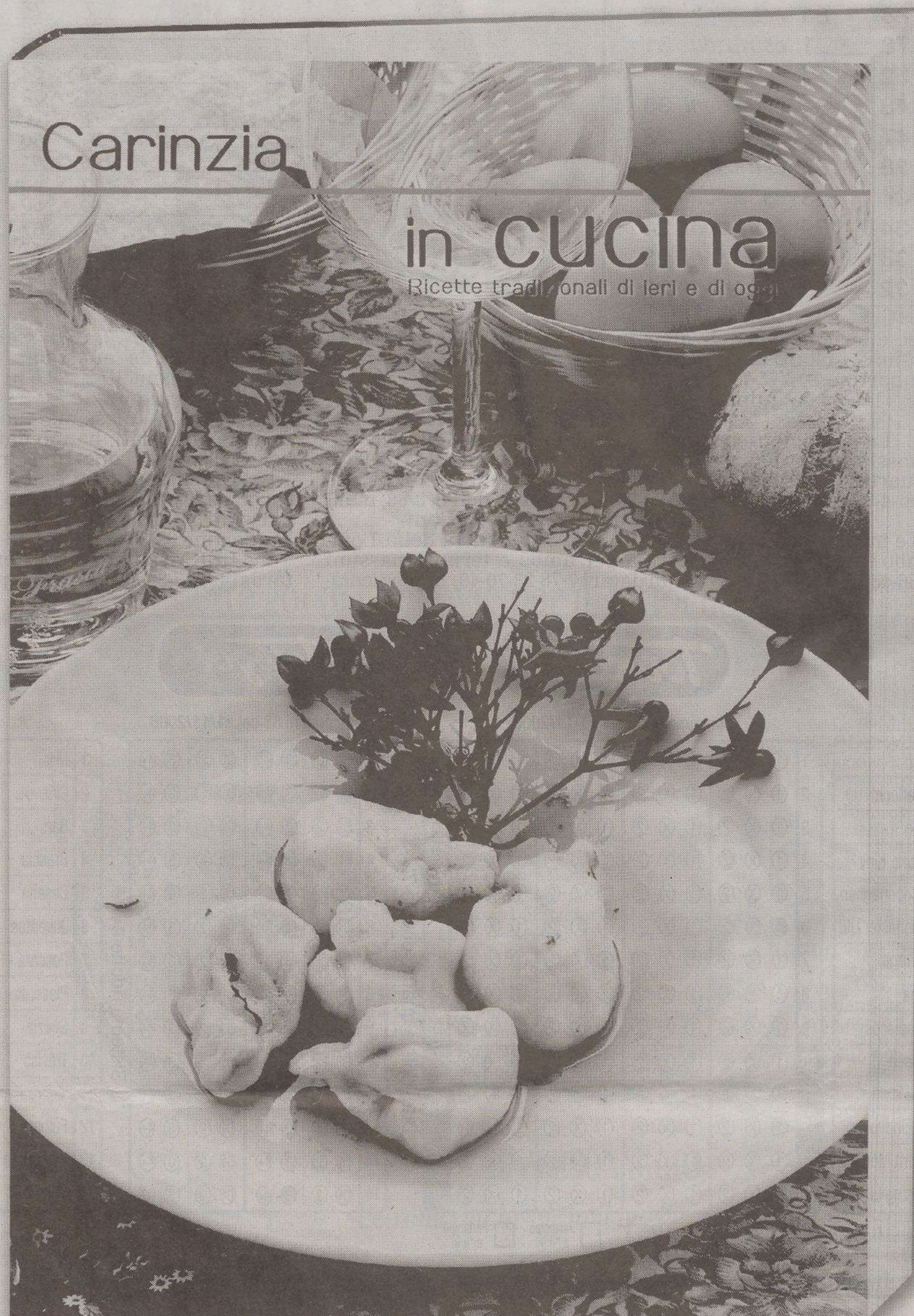
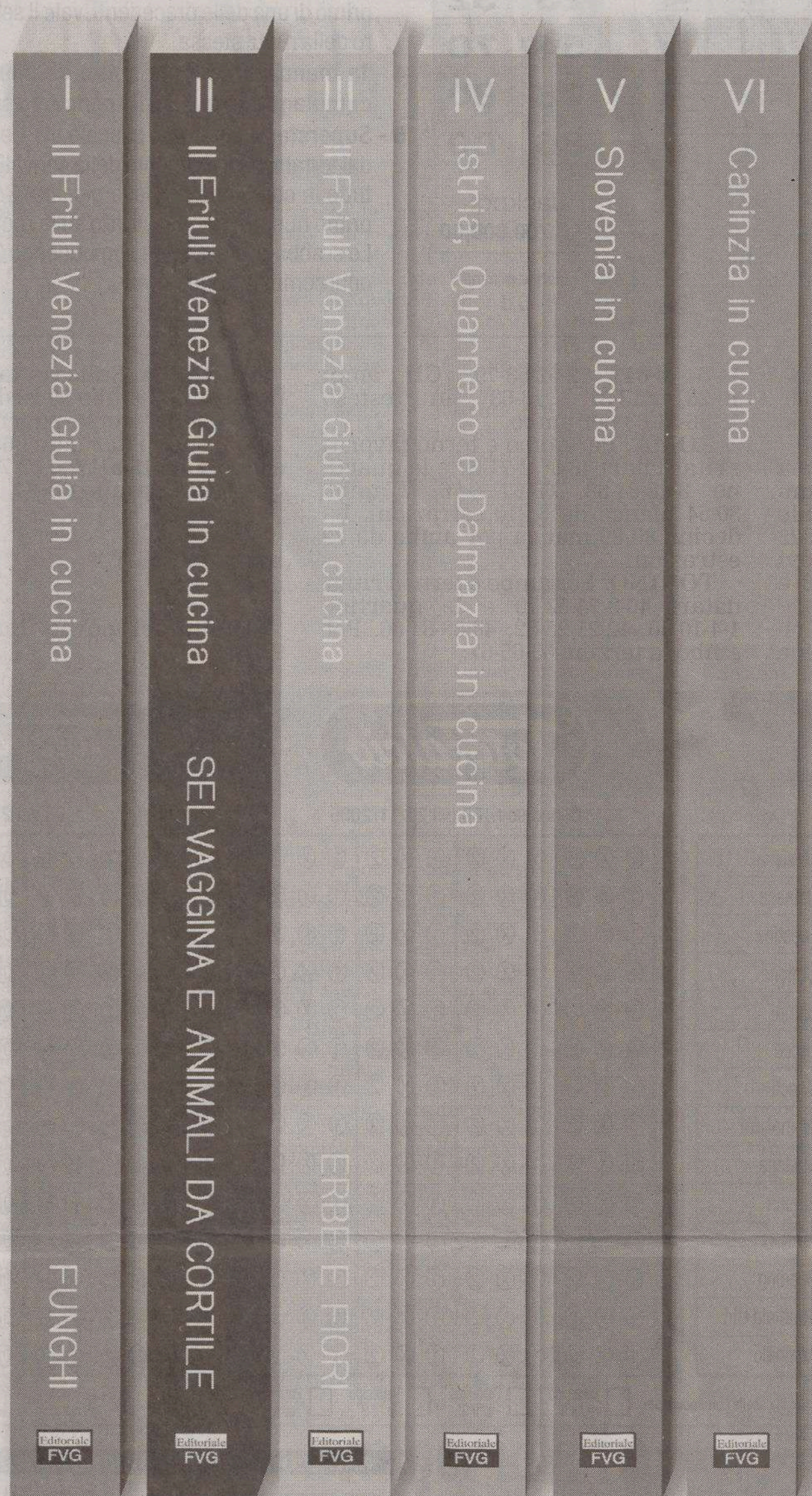
GORIZIA

stradone della Mainizza 12
tel. 0481.391808

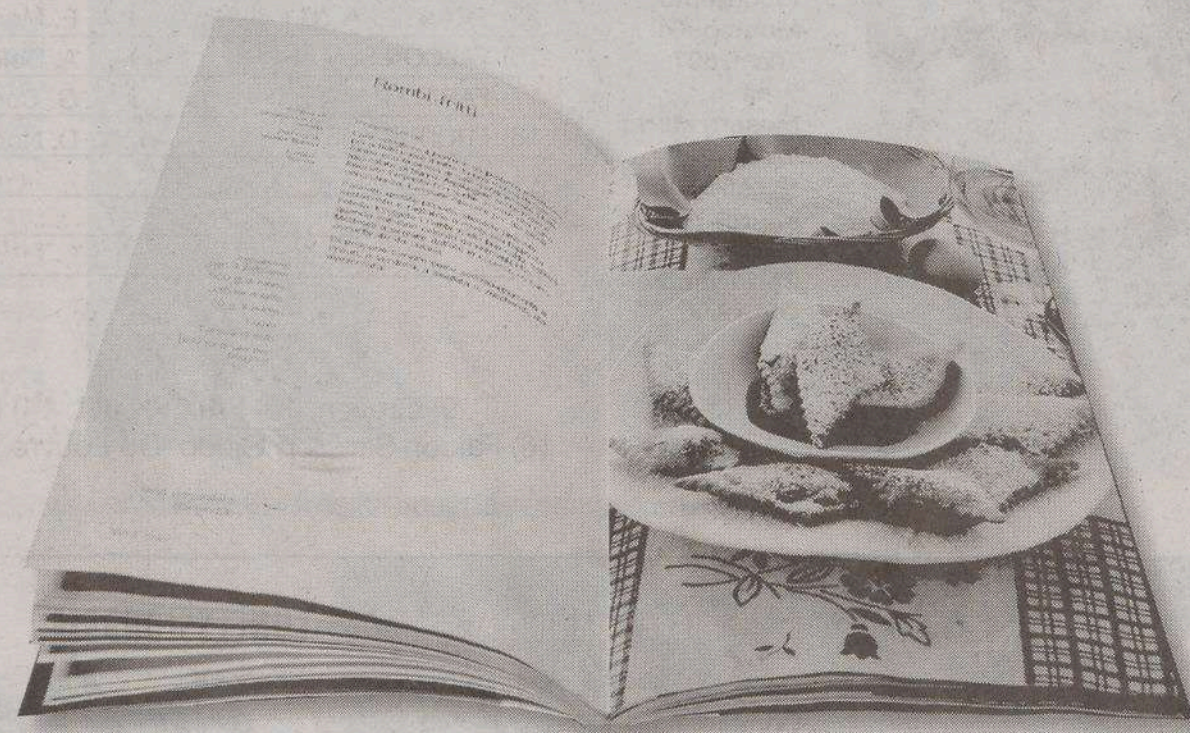
MONFALCONE

via Timavo 2
tel. 0481.790505

La grande cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.

E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

Giovedì 23 novembre
CARINZIA IN CUCINA

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge in graduale intensificazione dal pomeriggio a iniziare dal settore occidentale, temporanee schiarite sul Nord-Est. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso in mattinata con aumento della nuvolosità sulla Toscana e Sardegna. **SUD E SICILIA:** ampie schiarite su tutte le regioni; graduale peggioramento dalla serata.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sul Nord-Ovest, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni, dalla sera aumento della nuvolosità a partire dal settore alpino occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sul settore tirrenico, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso; generale miglioramento a partire dalla sera.

TEMPERATURE

REGIONE

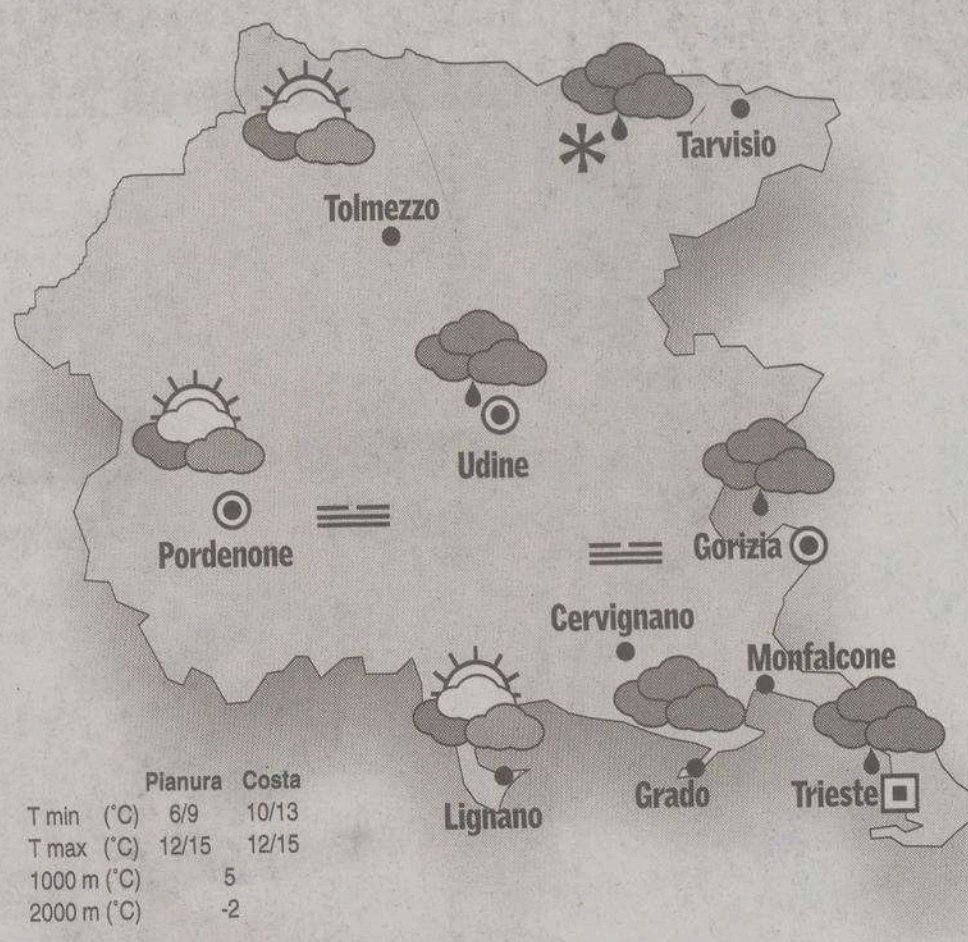
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,5	14,1
Umidità	76%	
Vento	2 km/h da Ovest	
Pressione	in diminuzione 1016,6	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,7	12,8
Umidità	88%	
Vento	0,2 km/h da Nord	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,9	13,9
Umidità	82%	
Vento	2 km/h da N-O	
GRADO	min.	max.
Temperatura	12,5	14,0
Umidità	88%	
Vento	0,8 km/h da Nord	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,9	13,6
Umidità	95%	
Vento	0,2 km/h da Nord	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,6	13,5
Umidità	93%	
Vento	3 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,2	13,2
Umidità	95%	
Vento	2 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	6	14
VERONA	10	13
AOSTA	2	8
GENOVA	10	13
MILANO	11	13
TORINO	3	12
CUNEO	5	12
MONDOVI	8	11
GENOVA	13	15
BOLOGNA	9	12
IMPERIA	13	np
FIRENZE	11	17
PISA	11	17
ANCONA	10	16
PERUGIA	8	15
L'AQUILA	3	10
PESCARA	4	21
ROMA	11	17
CAMPOTASSO	9	12
BARI	7	18
NAPOLI	9	18
POTENZA	10	14
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	14	21
PALERMO	13	20
MESSINA	17	22
CATANIA	7	23
CAGLIARI	8	19
ALGHERO	11	19

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

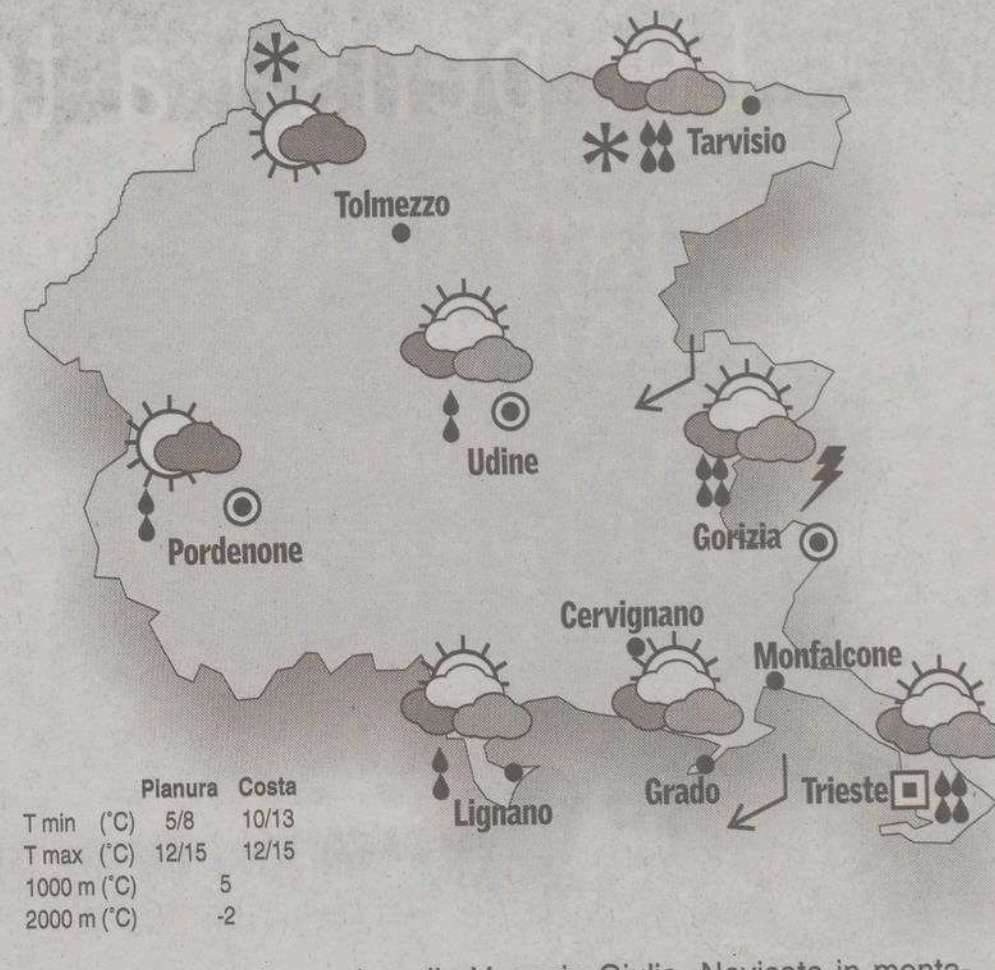


OGGI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche rovescio, più probabile dalla serata e sulle zone orientali. Di notte foschie in pianura.

DOMANI. Al mattino cielo generalmente coperto con piogge abbon-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



danti e temporali, specie sulla Venezia Giulia. Nevicate in montagna oltre i 1000 m. Nel corso della giornata miglioramento. Sulla costa, a tratti, soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Tempo variabile con bassa probabilità di piogge.

OGGI IN EUROPA



Intorno alla depressione in prossimità della Scozia si muove un esteso fronte freddo che proseguirà il suo cammino in direzione delle Alpi e del Golfo di Guascogna producendo un peggioramento sui paesi alpini, Francia centro-meridionale e nel Nord della penisola iberica. Il fronte transitato sull'Italia si muove in direzione della penisola balcanica con la coda sulle regioni meridionali.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,2	4 nodi S-E
			8,37 +53
			2,36 -14
MONFALCONE	calmo	16,1	3 nodi N-E
			8,42 +53
			2,41 -14
GRADO	poco mosso	16,2	2 nodi N-E
			8,42 +53
			2,41 -14
CAPODISTRIA	poco mosso	16,5	3 nodi O-S-O
			8,32 +53
			2,31 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	7 13	ZURIGO	2 12
LUBIANA	5 12	BELGRADO	8 16
SALISBURGO	3 8	NIZZA	9 18
KLAGENFURT	1 8	BARCELONA	10 21
HELSINKI	4 8	ISTANBUL	10 13
OSLO	-1 4	MADRID	10 17
STOCOLMA	4 7	LISBONA	14 19
COPENHAGEN	2 9	ATENE	8 18
MOSCA	0 0	TUNISI	11 24
BERLINO	5 12	ALGERI	10 23
VARSAVIA	7 8	MALTA	14 21
LONDRA	9 11	GERUSALEMME	17 23
BRUXELLES	4 7	IL CAIRO	12 23
BONN	3 10	BUCAREST	7 13
FRANCOFORTE	3 11	AMSTERDAM	5 9
PARIGI	4 11	PRAGA	5 17
VIENNA	8 12	SOFIA	5 10
MONACO	5 14	NEW YORK	1 8

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta, valutatela bene.

LEONE
23/7 - 22/8

Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo il progetto a cui lavorate da tempo. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

TORO
21/4 - 20/5

Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite anche il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza che vi potrà essere utile.

VERGINE
23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata riuscirete a svolgere un consistente lavoro di routine che vi garantirà un buon risultato economico. Riposate nel pomeriggio. Incontri in serata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Curate di più i rapporti di lavoro, in particolare con i vostri collaboratori. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nessuna novità di rilievo, se non quella che potrete rischiare certe ombre all'interno di un rapporto amoroso o familiare. Evitate, se possibile, i luoghi troppo affollati.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un influxo astrale negativo vi renderà irritabili per buona parte della giornata. Evitate di incontrarvi con persone che conoscete poco. Relax e riposo vi aiuteranno.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Fate un buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro rapporto sentimentale e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici.

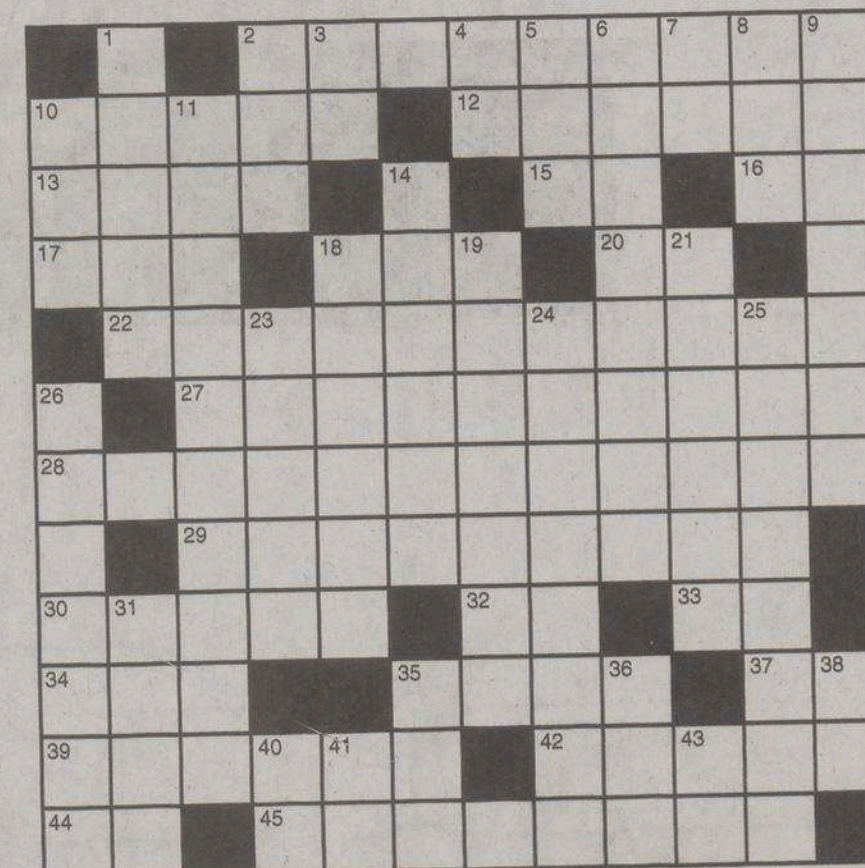
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Gli astri vi sono favorevoli. Il momento nel quale vi trovate è importante per prendere decisioni di una certa portata. Buoni contatti con persone più grandi di voi. Muovetevi.

PESCI
19/2 - 20/3

Fate in modo di evitare ogni tipo di discussione nell'ambiente di lavoro. Gli astri favoriscono gli incontri e la conoscenza di nuove persone, molto simpatiche. Nessuna forzatura.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Conosco le ragazze
Han certi ultramondani atteggiamenti
senza sostanza, tutta fantasia.
E se le forme sono appariscenti
è solo una questione di... biancheria!

Lo Scudo

METATESI (4/6=1,9)

Emigranti siciliani
Nati da gente oscura,
ma fieri figli d'una terra ardente,
son tra color che scapigliati mostrano
d'aver soltanto l'oro per la testa.
Pur sospirando, verso un mondo ignoto
stan per partire: e il duolo è per chi resta.

Marin Fallero

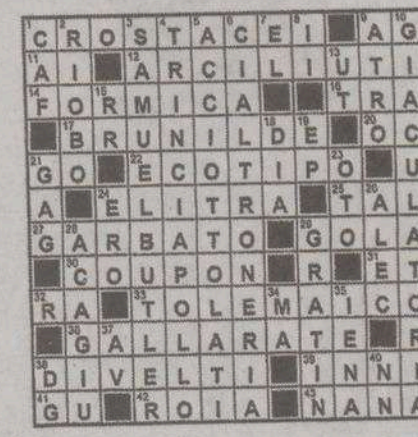
ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
SIGARINO = SIGNORINA

Anagramma:
GLORIA, PACE =
ARCIPELAGO



Tutte le sere
Piano bar



Night club
Carillon



Aperto dalle 22.00 alle 05.00

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica



Night Club Carillon
1946 - 2006
da 60 anni

musica, spettacoli,
intrattenimento
con professionalità
ed eleganza



Lei pensa a te.

LA NUOVA CARTA REGIONALE
DEI SERVIZI
TANTE OPPORTUNITÀ
IN UN UNICO STRUMENTO



Per una migliore qualità della vita la Regione Friuli Venezia Giulia sta inviando a tutti i suoi cittadini la nuova Carta Regionale dei Servizi. È una Carta innovativa che per la prima volta concentra insieme la Tessera Sanitaria, la Tessera Europea di Assicurazione Malattia, il Codice Fiscale, ma anche le funzioni che permetteranno in futuro nuovi servizi, dalle certificazioni ai pagamenti. I vantaggi sono chiari: un'unica Carta per un veloce accesso a tanti servizi.

Per ogni informazione contattare il numero 800-013-946



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it/cartaservizi

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima affascinante 4.a sexy preliminari 3381930692. (A7295)
A.A.A. VICINO Redipuglia italiana solo per te 3296716371 anche domenica. (A00)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda 19.enne dolcissima peperoncina. 3484556048. (A00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiava da sballo 3337076610. (A00)

A.A. NOVITÀ bellissima massaggiatrice dolcissima alto livello affascinante incantevole appuntamenti 3333542909. (A7408)

A. AFFASCINANTE bionda ti aspetta per farti provare nuovi sapori tropicali 3342875159. (A7267)

A. AFFASCINANTE gattina dolce come il miele calda come il sole riceve 3203340248. (A7405)

A. TRIESTE splendida ballerina cubista facile da trovare difficile da dimenticare 3396515414. (A7405)

A. Trieste Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, grossa sorpresa. 3471313172. (A7310)

BELLA vedova 50enne ancora molto piacevole cerca compagnia. Tel. 3203713861.

BIZZARRE 899111608 supersessy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil. 63)

BRAVE massaggiatrici a Fernet terminal Mont 0038631820781. Rabuiese Skofije 0038631765254.

CAPODISTRIA ragazza 22enne bionda magra disponibile ti aspetta per massaggio. 003863150144. (A7298)

GIOVANE e bella 30enne cerca uomo scopo matrimonio. Tel. 3465621887. (A00)

LOREDANA ITALIANA bella affascinante sensuale ambiente riservato. Ti aspetto Trieste cell. 3349201609. (A7316)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22.enne magra divertimento assicurato riservatezza. Tel. 3338826483. (A00)

MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta, dolcissima, senza fretta, padrona/schiava 3473553553.

NOELI bellissima ragazza 20enne ti farà sbalordire a Monfalcone tutti i giorni, 3477217294. (A7259)

NOVITA' affascinante ragazza 5 misura vogliosa di farti impazzire. Tel. 3208805820. (A00)

NUOVO nuovo! Ragazze slovene vi offrono lesbo extra show! 0038631831-785. (A00)

TRIESTE completissima bambolina splendida! Lunghi preliminari! 3349334635. (A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni

bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

EDICOLA offresi in gestione c/o struttura ospedaliera in Trieste. Cercasi persone esperte. Telefonare 044971639 o fax 044973600. (FIL7027)

RABINO 040368566 pizzeria licenza avviamento arredo locale 85 mq 48 posti a sedere euro 90.000 rif. 13006.

SI affitta «pronto all'uso» prestigioso ristorante-pizzeria con sala banchetti - congressi e parcheggio privato. Si valuta la possibilità di una gestione con persona / società qualificati. Si prega rispondere a: Fermo Posta Villa Opicina (Ts) 34151 C. I. n. AA019688.

IL PICCOLO



IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Regalo di Natale: **400 € di risparmio.**



ferula EDIZIONE LIMITATA

990 € anziché 1.390 €

Sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 215 P 95 H 92 cm. Puoi scegliere il rivestimento tra i 124 tessuti e colori dell'esclusiva collezione Flowers Privilege.

Cuscini seduta in poliuretano espanso densità 30 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.
Cuscini schienale in poliuretano espanso, densità 21 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.
Struttura portante in legno massello di Abete e pannelli di agglomerato di particelle; sospensione su cinghie elastiche.

SOLO 500 PEZZI DISPONIBILI

Ti aspettiamo sabato 25 e domenica 26 novembre.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ